Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 104 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Mercoledì 8 maggio 1996

BOSNIA: IL PRIMO PROCESSO ALL'AIA

La nuova Norimberga Rischio dell'ergastolo per il boia di Omarska

L'AIA — E' accusato di crimini di guerra e contro l'umanità e rischia l'ergastolo il serbo-bosniaco Dusko Tadic, da ieri il primo imputato sottoposto a giudizio da una corte penale internazionale dopo Norimberga, nel 1945. Il processo contro Tadic, accusato di essere il boia del famigerato campo di concentramento di Omarska, si è aperto all'Aia davanti al Tribunale penale internazionale (Tpi) per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia.

La prima udienza è stata dedicata alla lettura del lungo atto d'accusa del sostituto procuratore generale del tribunale, l'americano Grant Niemann. Tadic è accusato di essere stato nel 1992 uno dei principali autori della pulizia etnica serba nella Bosnia nord-occidentale e di aver commesso decine di omicidi, stupri, atti di violenza e di tortura nei confronti dei civili musulmani, in particolare nei campi di concentramento di Omarska e di Keraterm.

Riaperta l'autostrada tra Zagabria e Belgrado

Il processo contro Tadic durerà almeno due mesi: se sarà riconosciuto colpevole, il presunto «boia di Omarska» rischia l'ergastolo in quanto, a differenza delle corti di Norimberga che giudicarono i gerarchi del Terzo Reich, il Tpi non può pronunciare condanne a morte. Nelle prossime settimane la corte ascolterà le testimonianze di molti ex detenuti di campi di concentramento serbi: alcuni di loro potranno deporre in collegamento dalla Bosnia. Nelle udienze preliminari l'ex miliziano serbo-bosniaco si è sempre dichiarato non colpevole, sostenendo perfino di essere vittima di un caso di «omonimia».

Intanto il processo di pace nella ex Jugoslavia è passato ieri per Bajakovo, al confine tra Slavonia orientale croata e Vojvodina serba, dove l'autostrada che collega Zagabria a Belgrado è stata riaperta, dopo cinque anni, al traffico e alle speranze di un rilancio economico auspicato in entrambe le capitali.

A pagina 6

PRESIDENZA DEL SENATO: DOPO IL NO DELL'ULIVO ALLA CANDIDATURA

E' rottura su Cossiga

Veltroni: «Nel Polo hanno vinto ancora i falchi» - Tatarella: «Nel Pds i nuovi dittatori»

Esercito: monito agli alpini leghisti

ROMA — Si sono rotte le trattative tra Ulivo e Polo nella ricerca di una soluzione per le presidenze delle Camere. La rottura è avvenuta dopo il no dell'Ulivo alla candidatura di Francesco Cossiga per la presidenza del Senato.

Per l'Ulivo ha parlato Walter Veltroni: «Il Polo, già prima di venire, aveva deciso di rompere le trattative. La guerra tra falchi e colombe della coalizione di centro-destra ha visto una nuova puntata con la vittoria dei falchi». Per Veltroni, però, il dialogo resta ancora aperto: «Abbiamo registrato una reazione diversificata nel Polo: una parte ancora aperta al dialogo e un'altra totalmente contraria». «Loro — ha detto ancora Veltroni — sono venuti con l'idea del prendere o lasciare. Cosa singolare, essendo del tutto evidente che una maggioranza che ha vinto le elezioni e che decide di non fare come loro avevano fatto nel '94, è difficile che si faccia imporre una scelta senza un ragionamento politico complessivo».

Incisa di Camerana: «Tutti i soldati hanno giurato fedeltà alla Repubblica». La Cei ribadisce: Paese unito

Da parte sua Tatarella ha replicato: il Pds è il nuovo «dittatore dell'Ulivo. Il Polo voleva e vuole una personalità al di sopra delle parti alla presidenza del Senato. Noi ci siamo dichiarati favorevoli a votarla. L'Ulivo no, anzi il Pds, perchè Bianco ha ceduto ai nuovi dittatori dell'Ulivo».

Intanto la penna alpina ondeggia al vento della secessione. Al punto che, a sedare le intemperanze delle penne nere leghiste è intervenuto il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Incisa di Camerana: «Esiste soltanto lo stato unitario. Ed esiste, ovviamente, un solo esercito». Anche se gli alpini che militano nella Lega, soprattutto nel Bergamasco e nel Bellunese, sono tantissimi.

E il «no» episcopale alla divisione dell'Italia è stato ribadito anche ieri, seconda giornata dell'assemblea generale dei vescovi della Penisola. Ed è sceso ancora una volta in campo anche l'«Osservatore Romano» con un duro attacco a Irene Pivetti.

A pagina 2

IL «GRIDO» VIENE DA FRANCO BARBERI, SOTTOSEGRETARIO ALLA PROTEZIONE CIVILE

Sull'Italia l'incubo di nuovi terremoti

Ed è preoccupante la nostra impreparazione - A Trieste segnali «allarmanti» dalla Grotta Gigante

ROMA — Il prossimo terremoto è vicino e sarà un disastro, perché la prevenzione è a livello zero. Lo scenario apocalittico è stato descritto ieri da Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione civile. L'allarme più grosso non proverrebbe però da una natura predisposta ai sismi, bensì piuttosto dal perdurante costume italiano di sottovalutazione dei rischi e d'impreparazione.

I numeri e le cifre dell'allarme, esposti da Barberi, si interpretano da soli. L'intervallo fra un terremoto distruttivo e l'altro nel nostro Paese è al massimo di 16 anni, mediamente di 7. L'ultimo grande sisma risale al 1980, in Irpinia, tremila morti. Dunque siamo quasi fuori media massima. E anche se i ricercatori dell'Istituto di geofisica spiegano che i terremoti non sono legati al tempo da nessuna relazione, rimane quella probabilità dettata dall'esperienza storica: ovvero, sostiene Barberi, «siamo maturi per il prossimo terremoto».

A sostegno di quanto sostiene Barberi, giungono anche le osservazioni dei ricercatori del Dipartimento di scienza della terra dell'Università di Trieste che stanno registrando strani segnali sul fondo della Grotta Gigante. «Il segnale, una sorta di anomalia — spiegano gli esperti — è comparso circa sei mesi fa e, per alcuni versi, non è dissimile dalla perturbazione registrata tra il 1973 ed il 1976 ed alla quale ferce seguito, poi, il terremoto che tante rovine provocò in Friuli.

Ma se la natura sembra «matura» per manifestare nuovamente la sua forza distruttiva, l'uomo non è altrettanto pronto a fronteggiarne le conseguenze, soprattutto in Italia dove, secondo Barberi, l'impreparazione è massima: il 40% del territorio italiano è sismico, ci vivono 15 milioni di persone e tutti gli edifici, tantissimi, costruiti prima del 1980, sono privi di ogni sicurezza antisismica. Tra le zone più a rischio la fascia appenninica, il Friuli, le Prealpi venete e bergamasche, la Val d'Acri, l'Irpinia, il Gargano, la zona a sud di Potenza, la Calabria meridionale, la costa orientale della Sicilia.

A pagina 5

Altro caso di malasanità

Vicenza, invece della biopsia, le asportano un seno: chiesti 150 milioni di risarcimento

A PAGINA 5

Generali, sale il dividendo

Un'azione gratuita per ogni dieci possedute E subito una fiammata del titolo in Borsa

IN ECONOMIA

SONO DIPLOMATICI ACCUSATI DI SPIONAGGIO DAI SERVIZI SEGRETI DI ELTSIN

Mosca espelle nove britannici

Nuovo episodio di un'annosa vicenda iniziata in aprile con l'arresto di una «talpa» russa

MOSCA — Nove diplomatici britannici accusati di spionaggio dai servizi segreti russi stanno preparando a Mosca le valigie, mentre l'ambasciata russa a Londra attende con preoccupazione la lista che il controspionaggio britannico sta già compilando in vista di una preannunciata ritorsione. Il nuovo episodio dell'annosa «guerra delle spie» fra Londra e Mosca ha messo sottosopra gli ambienti diplomatici dei due Paesi: è la più massiccia espulsione decretata dalla Russia post-comunista, e contrariamente alle tradizioni è stata ampiamente pubblicizzata dal Fsb, il servizio che ha sostituito il sovietico Kgb. Londra ha intanto definito la misura «ingiustificata» annunciando «risposte adeguate».

La vicenda, ha precisato il portavoce del Fsb Alexandr Zdanovic, è iniziata nell'aprile scorso con l'arresto di un funzionario russo colto in flagrante mentre comunicava via radio con una centrale dei servizi britannici. L'uomo, che aveva accesso a documenti definiti «top secret», era stato reclutato con lauti compensi dai britannici nel 1990, secondo il Fbs, e aveva passato informazioni «di grande importanza» sulla situazione politica, sulle nuove tecnologie e sulle attività militari dei russi. Dalla talpa, ha detto Zdanovic, i servizi segreti russi hanno ricavato non solo i nomi, ma anche le «prove documentali» delle attività dei nove diplomatici, «professionisti dello spionaggio».

A pagina 6

PESANTI ACCUSE, CARRIERA «SOSPESA»

Top model a 12 anni Polemica a Londra

LONDRA — Non c'è in apparenza un'età minima per la carriera della supermodella: a Londra l'agenzia di moda «Select» ha «arruolato» una ragazzina di 12 anni. Rachel Kurby è stata «scoperta» due settimane fa dal direttore di «Select», Crissiee Castagnetti, mentre faceva shopping a Covent Garden, nel centro di Londra.

In una settimana la vita della studentessa è cambiata in modo radicale: si è trovata al mare per reclamizzare costumi da bagno, è volata a Parigi per una campagna a favore dei prodotti cosmetici di una casa giapponese, ha prestato la sua immagine per un catalogo di vendite postali. Niente male il compenso: un milione e duecentomila lire al giorno.

Brunetta acqua e sapone, magrissima, grandi occhi azzurri, Rachel è diventata un caso in Gran Bretagna perchè ha abbassato di almeno un anno l'età minima per l'ingresso nell'empireo delle supermodelle. Il primato da guiness apparteneva finora a Samantha Godden-Wood, finita a 13 anni sulla copertina di «Vogue». Nel caso di Rachel, furiosa è stata la sollevata di scudi da parte dei conservatori e delle associazioni che difendono i bambini da tutte le forme di «sfruttamento». Lady Olga Maitland, di «Conservative Family Campaign», ha chiesto che diventi illegale il «rivoltante» utilizzo di ragazze tanto giovani per pubblicizzare abbigliamento adulto. Per la deputata conservatrice Ann Winterton il trend «sconfina nella pedofilia» e le ragazzine di 12 anni «dovrebbe fare cose più naturali e normali, concentrarsi sulla scuola e sullo sport».

La dottoressa Dee Dawson, direttrice di una clinica dove si cura l'anoressia, ha definito «spaventoso» l'ingaggio dell'efebica Rachel: le supermodelle sono di riferimento per milioni di adolescenti, proporre un ideale di bellezza così filiforme può recare pregiudizio alla salute di moltissime ragazzine. Lo psicologo infantile Charles Lewis ha stigmatizzato la trasformazione di Rachel in «merce sessuale».

E davanti al coro di critiche e alle sempre più accese controversie, la «Select» e i genitori della supermodella in erba hanno annunciato una momentanea «sospensione» della carriera di Rachel.

Nella foto, una modella con qualche anno di più: Naomi Campbell.

A MILANO SVENTATO IL PIANO PER UCCIDERE UN MAGISTRATO

Fuga, inseguimento e sparatoria: arrestato killer della mafia a Palermo

PALERMO — Giuseppe Paolo Alfano, di 43 anni, ritenuto un pericoloso killer del gruppo di fuoco «corleonese» ha giocato il tutto per tutto, ma gli è andata male: ad un posto di blocco della polizia ha messo l'acceleratore «a tavoletta», la polizia ha sparato, lo ha costretto a fermarsi dopo un breve inseguimento.

Alfano, personaggio di spicco della cosca di Corso dei Mille, latitante da una decina di anni, è rimasto ferito di striscio ad un fianco, non è grave e dopo un periodo di osservazione in ospedale verrà portato in un carcere di massima sicurezza. Prima di arrendersi ha anche sparato contro la polizia, ma i suoi colpi sono andati a vuoto.

Da Firenze, intanto, il procuratore Pierluigi Vigna, avanza un'ipotesi inquietante: l'input per le stragi di Roma, Firenze e Milano potrebbe essere venuto da ambienti esterni a «Cosa Nostra». Per adesso non c'è che una traccia ma è una traccia che, quanto prima, potrebbe diventare un'orma ben definita.

A Milano, infine, è stato scoperto il piano di una cosca calabrese per eliminare un magistrato dell'Antimafia che dava troppo fastidio. Ieri all'alba, 150 agenti hanno cinto d'assedio un quartiere di Milano e hanno arrestato oltre 40 persone tra cui un avvocato penalista, «ingaggiato» dalla cosca per segnalare le operazioni delle forze dell'ordine.

A pagina 4

UNO STADIO TROPPO CARO

Juventus e Torino pronte a «emigrare». Appello del sindaco agli Agnelli: «Non lasciate che la città rimanga senza calcio»

IN SPORT

SETTIMANA della PERLA
fino a sabato 11 maggio un reparto speciale con tutti i tipi di perle eccezionalmente scontate del
30%
Perle coltivazione fiume da..... L. 8.000 L. 5.600 (1 filo)
Orecchini oro e perle naturali da ... L. 38.000 L. 26.600
Perle naturali Ø 5 mm da ..... L. 90.000 L. 63.000 (filo)
Un perito gemmologo certificherà l'autenticità
L.M.
TRIESTE
GIOIELLERIE - ARGENTERIE
OGGI
QUESTO MARCHIO E' REGISTRATO A DIFESA E GARANZIA DEL CLIENTE
TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 13/B
TEL. 040/662242
90 MQ DI ESPOSIZIONE E VENDITA
com. eff.

CIASCUNO DEI DUE POLI ATTRIBUISCE ALL'ALTRO LA RESPONSABILITA' DI AVER ROTTO LE TRATTATIVE

Salta l'intesa, volano le accuse

Tatarella: veti inaccettabili su Cossiga - Veltroni: imposizioni fuori da ogni ragionamento - Violante alla Camera, Elia al Senato

MENTRE BERLUSCONI TACE

Polo, acque agitate Ex dc contro Fini Aria di fronda ad An

ROMA — Acque agitate nel Polo. La sconfitta elettorale brucia ancora. Così mentre appare l'unità strategica, sancita ieri dalla proposta Cossiga per la presidenza del Senato, rifiutata poi dall'Ulivo, nei singoli partiti affiorano vecchi e nuovi rancori. Insomma non basta il nome dell'ex capo dello Stato a far da velo ai problemi politici che i leader del Polo devono affrontare.

E' soprattutto il caso di Alleanza Nazionale che ieri sera, in un vertice burrascoso, ha discusso la riconferma di Giuseppe Tatarella a capogruppo dei deputati. Ma anche Forza Italia ha riunito i suoi parlamentari. Ccd e Cdu, invece, annunciano la riconciliazione e un futuro comune assieme al movimento di Silvio Berlusconi. E An?

«E' colpa sua se non abbiamo vinto le elezioni», non si stanca di ripetere Rocco Buttiglione, leader del Cdu.

Tanti sono gli errori commessi: l'aver gettato il governo Dini nelle braccia della sinistra; l'aver interrotto il percorso iniziato da Berlusconi che puntava a ricostruire un fronte riformatore; l'aver corteggiato Pannella; l'aver bruciato ogni rapporto con la Lega. In poche parole: il Polo ha perso al centro. Ora, insiste, bisogna ricostruirlo, tassello dopo tassello. Cominciando dall'unificazione con i cristiano democratici e «successivamente con una federazione con Forza Italia».

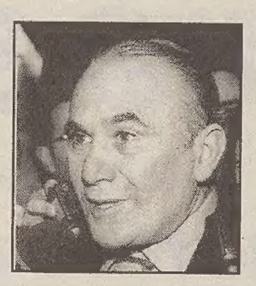
Non dimentica Buttiglione. Ma Casini e Mastella pare di sì. I due leader del Ccd hanno fatto la pace. Il documento dell'intesa ritorvata poggia sostanzialmente su due pilastri: la fusione con il Cdu e la ricerca di un più ampio raccordo politico e parlamentare con Forza Italia.

Una strategia da portare avanti nel tempo. Non a caso è stato rinviato il Consiglio nazionale fissato per venerdì prossimo. Meglio aspettare il congresso nazionale che entro l'autunno darà vita alla nuova formazione politica con i «cugini» di Rocco Buttiglione.

Ma la base ne vuole sapere di più. La riconciliazione annunciata tra Casini e Mastella piace. Tuttavia non è sufficiente a far digerire la frattura verificatasi durante l'ultima riunione della direzione. «Devono venire in consiglio nazionale - ha sottolineato l'onorevole Mario Baccini a Radio Radicale - e spiegare cosa è successo, convincendosi che non è possibile un partito a conduzione bicefala. Occorrono leadership e ruoli ben chiari».

Anche in casa di Alleanza nazionale c'è marretta. Sempre legata, anche se indirettamente, alla sconfitta elettorale. I malumori non sembrano sopiti. Ancora una volta è Teodoro Buontempo il «disturbatore»: «non sono possibili imposizioni dall'alto. Fino ad ora errori ne sono stati fatti a strafottere, adesso basta», dice riferendosi alla proposta Tatarella come capogruppo a Montecitorio. Anche Maurizio Gasparri, uno dei «colonnelli» di Fini, non nasconde che in An «come nel Polo c'è l'esigenza di riuscire a lavorare meglio assieme e di una maggiore collegialità».

Chiara Raiola



ROMA — Il nome di Cossiga ha mandato in pezzi il tavolo della trattativa tra Ulivo e Polo per l'assegnazione di una presidenza delle Camere. L'Ulivo ha posto un categorico veto sull'ex «picconatore» che il Polo ha proposto come presidente del Senato «super partes». E gli ambasciatori del centrodestra, Gianni Letta, Giuseppe Tatarella e Francesco D'Onofrio hanno abbandonato la riunione. Noi, ha affermato poco dopo Berlusconi all'assemblea dei parlamentari di Forza Italia, «abbiamo avanzato il nome di di una personalità super partes. Il gesto di buona volontà l'abbiamo già fatto. Non ci sono altri margini di trattativa». «Non è colpa nostra – ha sostenuto anche Tatarella – se è prevalsa una volontà di dividere con un atteggiamento strumentale, mentre noi volevamo unire e unire».

Ma l'Ulivo respinge questa accusa e contracca. «Sono venuti con l'intenzione di rompere», ha replicato Veltroni. Il numero due dell'Ulivo ha anche aggiunto che la delegazione del Polo si sarebbe spaccata: Gianni Letta, ha confermato il verde Edo Ronchi, era disponibile ad un aggiornamento della trattativa, ma Tatarella ha detto no. L'impressione – ha concluso Veltroni – è che la guerra che divide il Polo tra falchi e colombe abbia conosciuto un'altra puntata». Giuseppe Tatarella ha smentito sostenendo che il Polo è unito e compatto.

Dopo la rottura tra Ulivo e Polo, a meno che non ci siano improbabili sorprese all'ultimo momento, i due schieramenti politici si presenteranno alla prima seduta del nuovo Parlamento senza un accordo sui presidenti delle Camere. I candidati del centrosinistra dovrebbero quindi essere eletti non giovedì ma venerdì quando per le votazioni sarà richiesta la maggioranza assoluta.

Alla Camera è data per scontata l'elezione del pidiessino Luciano Violante. Al Senato la presidenza potrebbe essere affidata al popolare Leopoldo Elia.

Bossi ha annunciato che la Lega probabilmente si asterrà. Cossiga si è detto dispiaciuto per quanto accaduto: «Quello che mi duole – ha dichiarato – è se il mio nome possa aver causato un danno al Paese».

Veltroni ha negato che ci fosse stato un veto dell'Ulivo su Cossiga. Ma è impensabile, ha affermato, che la maggioranza che ha vinto le elezioni si debba poi far imporre una soluzione senza che ci sia dietro un ragionamento. Veltroni ha anche precisato che non c'è stato un veto del Polo su Violante presidente della Camera. Ma qualcuno, ha ricordato, ha sostenuto che un Violante ministro sarebbe stato uno schiaffo, e qualcun altro ha detto la stessa cosa per Violante presidente della Camera.

L'Ulivo ha intanto stretto un accordo con Rifondazione sulle presidenze di Camera e Senato. I deputati di Bertinotti voteranno a favore dei candidati dell'Ulivo (Violante) ed in cambio otterranno una vicepresidenza, un questore al Senato ed un segretario in ciascuno dei due rami del Parlamento e la guida di una o più commissioni.

Elvio Sarrocco

LE ELETTE NELLE LISTE DEL CENTROSINISTRA CHIEDONO DI CONTARE DI PIU'

Cinque donne ministro

Se non saranno ascoltate, minacciano di presentare liste autonome già in Sicilia

ROMA — Governo e ministeri, enti pubblici, banche, amministrazioni: le donne dell'Ulivo chiedono di contare di più.

Dopo la vittoria del centrosinistra ricordano a Romano Prodi il patto elettorale stretto prima del voto e sottoscritto da tutti i leader. E sottolineano quanto i consensi femminili siano stati determinanti per il successo del 21 aprile.

Il governo dell'Ulivo – ha detto ieri Anna Serafini, portavoce delle parlamentari del centrosinistra, in una conferenza stampa – rappresenta una grande occasione per il paese. Ma lo diventerà davvero, secondo il Forum delle donne dell'Ulivo, solo se il nuovo esecutivo darà un segnale di discontinuità con un massiccio ingresso delle donne nei posti di responsabilità e con un nuovo metodo.

«Vi chiedo di pretendere almeno cinque donne ministro, se ne chiederemo tre non ne avremo nessuna - ha detto la leader delle Federcasalinghe, neo deputata della Lista Dini». Che ha anche minacciato, se i partiti non ascolteranno le richieste delle donne, la formazione in futuro di liste solo femminili a cominciare dalle amministrative siciliane.

Le parlamentari hanno chiesto con un telegramma un incontro al futuro presidente del Consiglio, e che la portavoce Anna Serafini partecipi a tutte le fasi della formazione del governo.

«Non l'abbiamo chiesto per dare a Prodi dei nomi. Siamo un soggetto politico e come tale chiediamo la copartecipazione a tutte le scelte – ha precisato la popolare Rosa Russo Jervolino –. Vogliamo fare un cammino comune, dire la nostra sulla composizione di tutto il governo, sul suo programma e sul metodo».

E – ha ricordato ancora la Jervolino – prima ancora del governo c'è da giocare la partita sulle presidenze delle Camere e delle commissioni parlamentari: «tutto ciò non può essere fatto sulla testa delle donne».

La portavoce Serafini ha sottolineato la scelta dei criteri per individuare le donne da portare al governo: rappresentative, competenti, con un profilo politico ma che, soprattutto, non siano relegate ai ruoli tradizionali della politica femminile.

Le elette dell'Ulivo sono 40 alla Camera, più 8 di Rifondazione; 18 al Senato, più 1 di Rifondazione.

m.m.

IL CAPO DEL GOVERNO IN PECTORE SNOBBA LA LITE TRA I POLI

Quasi pronta la lista Prodi

Rispunta il Consiglio di gabinetto - Manovrina «in tandem» tra i due esecutivi

ROMA — Prodi non commenta la rottura tra Polo e Ulivo sulla presidenza delle Camere. Ieri sera, mentre Veltroni e Tatarella si scambiavano reciproche accuse per il fallimento della trattativa sullo scoglio Cossiga, il futuro capo del governo se n'è andato alla Comunità i Sant'Egidio, a Trastevere, per onorare un appuntamento preso da tempo. E lì, ironia della sorte, ha incontrato proprio l'ex presidente della Repubblica, pomo della discordia tra i due schieramenti. C'era infatti una grande festa per celebrare i 28 anni della comunità cattolica che assiste poveri ed immigrati.

La giornata, come al solito, Prodi l'ha però dedicata a perfezionare la squadra dell'esecutivo. Tra l'altro, ha incontrato di nuovo Antonio Di Pietro, che è andato a trovarlo nel suo ufficio per circa un'ora. «Farò il governo il più presto possibile» ha dichiarato.

Forse è un pò esagerato dire che andrà da Scalfaro con l'elenco dei ministri in tasca, come hanno scritto i giornali. «Certo, mi autoconvoco»- ha ironizzato Prodi con i giornalisti, sottolineando che rispetterà «le indicazioni e i desideri del Presidente della Repubblica». La parola d'ordine di tutti i leader dell'Ulivo è però «governo in 48 ore».

La volontà di bruciare i tempi è comune sia al futuro premier che al Capo dello Stato, che ha deciso di eliminare le rituali consultazioni dei gruppi parlamentari per sostituirle con incontri con i due poli. Una novità apprezzata dal deputato di Forza Italia Peppino Calderisi, che la giudica «di enorme portata», ma che si chiede perchè il Quirinale non l'abbia già voluta due anni fa, per il governo Berlusconi. Secondo Calderisi risulta «smaccatamente opportunistica e partigiana», e il presidente, in questo caso «vuol tutelare il governo Prodi».

Il futuro presidente del Consiglio sta intanto «sorvegliando» la manovra correttiva del governo Dini, che, a questo punto, sarà in tandem tra l'esecutivo uscente e il prossimo. Insomma, Dini la imposterà e Prodi la varerà. Veltroni ha già assicurato che «ciò che il governo farà, avrà la nostra solidarieta».

L'Ulivo, oltre ai nomi, lavora sulla struttura operativa del futuro governo. Prodi sta valutando la possibilità di istituire un Consiglio di gabinetto, organismo di coordinamento dei ministri dei dicasteri più importanti, che esisteva all'epoca dei governi di coalizione Dc-Psi-Pri.

Le principali caselle del toto ministri sembrano ormai riempite. Veltroni vice a Palazzo Chigi, Dini agli Esteri, Napolitano agli Interni, Di Pietro ai Lavori pubblici, Ciampi al Tesoro, Lombardi alla Pubblica istruzione, Visco alle Finanze, Fassino alla Difesa, Flick alla Giustizia, Treu al Lavoro. In corsa per il governo rimangono Berlinguer, Salvi, Livia Turco, Burlando e Treu.

Marina Maresca

IL CAPO DI STATO MAGGIORE RICORDA CHE TUTTI I SOLDATI HANNO GIURATO FEDELTA' ALLA REPUBBLICA E ALLE SUE LEGGI

Altolà dell'Esercito alle «penne nere» che tifano Lega

Il generale Incisa di Camerana precisa che per le Forze Armate esiste solo lo Stato unitario come concepito dalla Costituzione repubblicana

ROMA — «Tutti i soldati, dal primo fino all'ultimo, hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica e alle sue leggi».

A sedare le intemperanze degli alpini «dissidenti», quelli che difendono le uscite secessioniste di Umberto Bossi, interviene direttamente il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Bonifazio Incisa di Camerana.

Già, quando si fa parte delle Forze Armate, il «berretto» non fa la differenza. Per chi indossa il basco, e per chi la penna nera, il regolamento è lo stesso. E non ammette repliche.

Per tutti coloro che indossano una divisa, dunque, ammonisce Incisa di Camerana, «esiste soltanto lo stato unitario». Ed esiste, ovviamente, un solo esercito.

Eppure, gli alpini che militano nella Lega, soprattutto nelle valli del Bergamasco e nelle montagne del Bellunese, sono tantissimi. Li guida Paolo Bampo, deputato del Carroccio ed ex ufficiale della Brigata alpina Cadore. Ha condotto, in difesa delle penne nere, numerose battaglie. Adesso, per loro, è un mito.

Tanto da contraddire la più alta carica dell'esercito? E se dalle ipotesi di secessione si passasse ai fatti? «Le dichiarazioni sulla secessione» risponde il generale Enzo Conte, «sono speculazioni di natura politica». E ricorda: «Abbiamo prestato giuramento a questa Repubblica».

Intanto, a confermare che tra la Lega Nord e le Forze Armate non corre, come dire, buon sangue, il presidente dei senatori del Carroccio, Francesco Tabladini, si dichiara «stupito» dalle dichiarazioni fatte dal generale Bortoloso.

L'alto ufficiale, ieri l'altro, aveva detto che l'esercito era pronto ad intervenire sulla secessione. «Cosa intenderebbe fare?», si chiede Tabladini, «sparare sui cittadini che si rifiutano di mantenere queste corti da "Re Sole" inette e che si rifiutano di pagare tasse ingiuste di livello svedese per servizi da quarto mondo?».

Per Tabladini dunque il generale Bortoloso «farebbe meglio ad occuparsi dell'efficienza dell'esercito contro i veri pericoli».

La polemica, continuerà. Già in precedenti occasioni i vertici delle Forze Armate avevano preso posizione sulle minacce di secessione propagandate della Lega.

Il predecessore di Incisa di Camerana, Goffredo Canino, dopo alcuni violenti interventi di Bossi e Miglio nel '93 che parlavano di generali pronti alla secessione, era stato durissimo: «Sarebbero da considerare traditori e nient'altro».

f.b.

DAL FEDERALISMO IL CARROCCIO HA ORMAI CAMBIATO OBIETTIVI

Ma Bossi tira dritto: «Secessione»

ROMA — Ogni svolta che si rispetti, nella storia dei partiti politici italiani (vedi il caso del Pci/Pds), è stata sancita dal cambio del nome. Umberto Bossi ufficializza il cambio di rotta del Carroccio – dal federalismo «che non serve più» alla secessione – regalando un nuovo nome ai suoi gruppi parlamentari. Si chiameranno «Lega Parlamento della Padania».

Tassello dopo tassello, dunque, il Senatur costruisce quel mosaico raffigurante il «suo» Nord.

Quello che vorrebbe separato dal resto dell'Italia – «divisione delle casse» – e governato dai suoi ministri.. Da quelli che domenica prossima verrano eletti a Mantova nell'esecutivo della Padania».

Sempre domenica prossima, a mantova, verrà creato ufficialmente il «Comitato di liberazione della Padania», lo strumento operativo del mosaico bossiano. «Il Clp – spiega il Senatur – opererà per via referendaria e gestirà alcune iniziative».

Un esempio? La prima settimana di settembre si svolgerà una «catena umana» di un milione e mezzo di persone che seguirà il tragitto dalla sorgente alla foce del Po. Bossi lo chiama il «drago padano».

Ed è stato, per restare in tema, un vecchio drago della politica, Ciriaco De Mita, che, ieri sera nella trasmissione televisina di Bruno Vespa, Porta a Porta, ha tentato di far ragionare Bossi sul tema della secessione: «E' una risposta falsa a un problema vero» ha detto de Mita.

Ma Bossi non si è lasciato "abbindolare". «La Padania – ha risposto aspro e ruvido – vuole sapere dove vanno i soldi che tu hai infilato da tutte le parti meno che nel posto giusto».

Il diplomatico De Mita non si è fatto scoraggiare e ha chiesto al Senatur se fosse d'accordo su una proposta di riordino dello stato federale nel senso di valorizzare le autonomie. «No – ha replicato seccamente il leader del Carroccio – è un trucco».

Non c'è proprio nulla capace di scoraggiare Umberto Bossi. Non c'è riuscito Caianello, che viene così liquidato: «Quelle del ministro sono paternali, a volte però sembrano tentativi di intimidire...».

Non c'è riuscito il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, generale Incisa Di Camerana. «L'Esercito ha giurato fedeltà allo Stato e alla sua Costituzione? – gli manda a dire Umberto Bossi – sono d'accordo. Ma se cambia lo Stato cambia anche il tipo di fedeltà».

Non ci sono riusciti, infine, i vescovi. «Noto con piacere – ironizza il Senatur – che fino a qualche tempo fa la Cei era contro il federalismo, ora invece sono federalisti anche i vescovi... Farebbero bene, però, a pensare ai soldi che gli arrivano con i 740 della Padania».

E il segretario nazionale della Lega Nord, Roberto Calderoli, rincara la dose: «La Chiesa travalica sistematicamente i propri compiti». E ancora, riferendosi alle teorie espresse da monsignor Tettamanzi, secondo cui «tutto ciò che divide non è bene»: «Non è nuovo, certo clero a sottili distorsioni del fatto storico in nome del presunto verbo cristiano ribadito a difesa di interessi di potere».

Ma, tornando ai cosiddetti "poteri temporali", in questo caso ai due presidenti di Camera e Senato, Bossi annuncia che «probabilmente la Lega si asterrà».

Francesca Biancacci

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.O. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 96.800
Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)
La tiratura del 7 maggio 1996 è stata di 59.650 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995
© 1989 O.T.E. S.p.A.

I VESCOVI INSISTONO: STATO UNITARIO

«Il dividere è del diavolo»

Dal giornale vaticano duro attacco alla Pivetti

CITTA' DEL VATICANO — Il «no» episcopale alla divisione dell'Italia in due è stato ribadito con accenti vibrati e corali anche ieri, seconda giornata di dibattito all'assemblea generale dei Vescovi della Penisola. E' stato come se si fosse dilatato quell'applauso liberatorio esploso lunedì alle parole con cui il cardinale Ruini ha schierato la Chiesa italiana contro i rozzi tentativi secessionisti del capo della Lega Nord, trasformando quindi tutto in concetti e valutazioni sui modi più adatti a rinsaldare l'unità della nazione italiana.

Ci sono state anche delle battute fuori squadro, come quella dell'attuale arcivescovo di Genova, già segretario della stessa Cei, monsignor Tettamanzi, che rispondendo ad un giornalista sulla possibilità che «quel diavolo di Bossi» avese fatto entrare qualche «diavoletto anche nell'assemblea», ha ribattuto che no, il diavolo (che etimologicamente vuol dire divisione, non può essersi insinuato fra le porpore, per il semplice fatto che tra i Vescovi non ci sono divisioni di sorta (e dunque non ci sono presuli leghisti). Ma resta il demoniaco in certe iniziative leghiste poichè «tutto ciò che divide non è nella linea del bene». Quasi un esorcismo, insomma.

Tuttavia, recriminare e criticare non basta, così come non è sufficiente schierarsi «coram populo» contro la secessione. I Vescovi vogliono scavare più in profondità e cercare di comprendere le ragioni oscure di questa esplosione separatista avvenuta nel Nord della Penisola. Di qui l'elaborazione delle nuove tematiche unitarie che possono essere così condensate: Italia unità sì, ma come una «unità nuova» che presuppone uno Stato non fatiscente né esclusivo esattore delle gabelle, che abbia «il senso dei cittadini», dei loro bisogni, delle aspirazioni che li animano.

Ed eccoci al ruolo che in questa situazione spetta alla Chiesa: essa, tanto per cominciare, «è chiamata ad attuare quelle forme di solidarietà che deve realizzare in quanto testimone del Vangelo della carità».

Un esempio palmare di questo è dato dalla recente iniziativa episcopale di attivare forme di gemellaggio fra Nord e Sud d'Italia, anche attraverso il sostegno all'artigianato e alle piccole imprese. Dunque, «parlare di egoismo del Nord è falso», a giudizio dei Vescovi, i quali hanno ricordato la disponibilità del popolo nordista al volontariato e alla missionarietà.

E' sceso ancora una volta in campo anche l'«Osservatore Romano» con un duro attacco a Irene Pivetti che ha espresso «opinioni di ripetitiva ovvietà» sulla questione secessionista; e il quotidiano vaticano ha sottolineato il fatto che «Trieste, città simbolo dell'unità d'Italia, nata dal sacrificio di tanti italiani del Nord, del Centro e del bistrattato Sud, ha contestato, in sede istituzionale, la sede del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, il presidente della Camera eletto tra le file leghiste». No, non si poteva scrivere di meglio.

NARRATIVA: TOMIZZA

Disamore e lettere lontano dall'Istria

Non parliamo di capacità divinatorie. Per intuire che Fulvio Tomizza era ormai pronto a un cambio di rotta nella sua navigazione letteraria bastava leggere attentamente «I rapporti colpevoli». Quel libro che, tre anni fa, si era presentato alla ribalta letteraria sfiorando la vittoria al Premio Campiello, rappresentava un sorta di resa dei conti tra lo scrittore nato a Materada e la sua vita, il lavoro, gli affetti. Chiudeva, infatti, la porta in faccia al passato. Senza svelare, però, cosa avrebbe riservato il futuro.

Adesso, l'incognita è svanita. Perchè Fulvio Tomizza, con il suo nuovo romanzo, ha imboccato davvero un'altra strada. Rientrato nella scuderia della Mondadori, la casa editrice che lo aveva tenuto a battesimo ai tempi di «Materada», della «Ragazza di Petrovia», della «Trilogia istriana», gioca a spiazzare i suoi fedelissimi lettori con un romanzo epistolare, dai toni decisamente plumbei, intitolato **«Dal luogo del sequestro» (pagg. 147, lire 26 mila).**

Romanzo epistolare, sì, però anomalo. Sergio Miletti, lo sceneggiatore cinematografico che diventa, suo malgrado, protagonista di questa storia, scrive praticamente una sola, fluviale lettera alla moglie. Che assomiglia, forse, più a un diario che a una missiva vera e propria. In più di cento pagine, infatti, trovano posto episodi sparsi nel tempo, stati d'animo, dialoghi riferiti minuziosamente. Dettagli che danno, poi, forma compiuta alla tragedia nella seconda missiva, e in un raggelante «post scriptum».

Miletti deve scrivere, scrivere, perchè sua moglie, forse, non la vedrà più. Fin dalle prime righe, infatti, si intuisce che i sequestratori dello sceneggiatore non scherzano. Sono pronti ad andare fino in fondo, per vendicare non precisati torti subiti. E lui, Sergio, per spiegare come sia diventato il protagonista di una vicenda paurosa e grottesca al tempo stesso, deve andare a ritroso nel tempo. Rievocare episodi, a tratti banali, sfuggenti, insignificanti, pure imbarazzanti, che lentamente danno forma a un incubo.

Il racconto che filtra dal luogo del sequestro assomiglia proprio a un brutto sogno. A uno di quei viaggi mentali che si fanno, di notte, se il corpo è riarso dalla febbre. O se lo stomaco tenta di digerire, invano, un pasto troppo abbondante. L'incubo inizia quando Sergio Miletti decide di trasferirsi dalla sua città, posta a Nord-Est, nella capitale. Perchè solo a Roma può trovare i finanziamenti che gli permetterebbero di girare un nuovo film progettato insieme all'amico Mario.

La strada più breve per realizzare quel sogno passa dall'ufficio di Amalia Salbiati. È lei, vecchia zitella fortificata da una fede incrollabile, da idee moderate e vincenti, che, all'interno del ministero della cultura, decide a chi assegnare i soldi per finanziare nuovi progetti cinematografici. Bisogna ingraziarsela. Farsela amica, corteggiarla un po'.

E Sergio ci prova. Attirando, quasi subito, la simpatia di quella donna. Ma il gioco si complica quando, alle spalle di Amalia, spunta la sorella Rosarita. Una vedova ancora piacente, ma resa folle dalla morte del marito, che si aggrappa a Miletti come se fosse l'unico uomo sulla faccia della terra capace di sradicarla dalla paranoia della sua solitudine. Dal delirio infinito dei rimpianti.

Rosarita gioca a fare la vedova inconsolabile. Ma, in realtà, si lascia ben presto dominare dall'attrazione fatale per Sergio. E lui, uomo debole e anche un po' vigliacco, accetta, con disamore, il gioco della seduzione orchestrato sapientemente, pateticamente, dalla sorella di Amalia, perchè è convinto di poter scaricare l'amante occasionale in qualsiasi momento.

Il gioco erotico diventa un maledetto imbroglio. Perchè Rosarita si ammala e muore. Lasciando al mondo un cugino, Gaetano, che l'ha sempre amata, pur senza poterla sposare. E una sorella, Amalia, che riversa su Sergio tutte le colpe della trasgressione amorosa ideata da Rosarita prima di chiudere i conti con la vita. I famigliari decidono che lo sceneggiatore vada punito in maniera esemplare. Per lavare l'onta del disonore.

Dalla sua città del Nord-Est, dove nel frattempo ha fatto ritorno, Sergio viene attirato prima a Roma, con il pretesto di partecipare al funerale. E poi nel paesino d'origine delle sorelle Salbiati: il luogo del sequestro, appunto. Da lì non uscirà vivo. E se anche si salverà, sarà gravemente menomato nel fisico. E disintegrato nell'anima, nel cervello.

Lontano dall'Istria e da Trieste, dove aveva ambientato una buona parte dei suoi romanzi precedenti, Tomizza costruisce una storia appassionante e terribile. Che, partendo dai lidi della commedia borghese, e attardandosi un po' nella parte iniziale, approda poi alla tragedia. Salendo, però, troppo di tono nel finale, dove la vendetta dei parenti terribili risulta tanto brutale da diventare grandguignolesca.

A Tomizza non viene meno la speranza solo sul finire di «Dal luogo del sequestro». Tutto il romanzo, infatti, è zuppo di un cupo pessimismo. Uomini e donne sembrano incapaci di amare veramente, di credere in qualcosa, di regalare e ricevere amicizia. Quest'Italia pre-Tangentopoli si colora di inquietanti riflessi apocalittici. Che solo la voglia di resistere dei singoli potranno esorcizzare. Non a caso, il libro si conclude con una dichiarazione d'intenti del protagonista: «Mi tengo inchiodato a questo tavolo, mi stringo a questi fogli. Io non mi muoverò»

A. Mezzena Lona

MOSTRA: LUCCA

Quanta arte nel legno

Sculture del periodo 1200-1425 a Palazzo Mansi e a Villa Guinigi

Servizio di
Luigi Fenga

LUCCA — L'albero, natura vivente, respira, si corrompe, muore. Il legno, sua materia solida, trasformato dal lavoro dell'uomo in oggetto, in cosa, non cessa di vivere e di corrompersi. Un vecchio mobile manda nottetempo messaggi indistinguibili dai piccoli rumori di un essere umano che curi di non farsi udire.

Il legno è trattabile. All'artista che si dedichi a scolpirlo, si piega con una certa duttilità, ma richiede l'uso di strumenti quanto mai complessi e raffinati. Terminata la sua fatica, l'artista sa però che la materia con cui si è cimentato non resisterà facilmente alle sollecitazioni che le provengono dall'interno e dall'esterno. Egli non potrà credere a una durata neppure relativa della sua opera. La durata della scultura lignea risiede più nella mente dell'artista che non nella materia di cui si serve.

D'antichissima tradizione, la scultura lignea trova nel medioevo cristiano, tra il X e il XIV secolo, il momento di maggiore affermazione. Le ragioni sono molteplici. L'artista non pensa ad altra arte che non abbia vocazione religiosa e ricerca un perfetto accordo con le esigenze del culto, tra le quali è essenziale la trasferibilità della statua nella processione.

La mostra «Scultura lignea 1200-1425» in corso a Lucca (Palazzo Mansi e Museo Nazionale di Villa Guinigi, fino al 30 giugno), apre alla vista del pubblico non solo opere finora ignorate, ma la storia avventurosa delle manipolazioni, o peggio delle offese (furono rivestite di gesso, stoppa, carta, pece), cui sono andate incontro nel corso dei secoli, e quella del ritorno, nel nostro tempo, alla forma in cui nel loro tempo sono state create. A differenza della scultura in pietra o in marmo che può subire mutilazioni, ma è sempre esente dal ritocco, la scultura lignea può essere, e spesse volte lo è stata, trasformata in manichino. Essa del resto ha in sé del manichino, perché ha bisogno del concorso del pittore, che, come se sia incompleta, la rivesta degli attributi del quadro.

Il lavoro dell'artista creatore, e del restauratore che oggi riporta le opere alla giusta lezione, è documentato in un'accuratissima sezione didattica: attrezzi e strumenti per la sgrossatura (scortecciatori, piallacci, cunei da spacco) per l'intaglio (scalpelli, sgorbie, unghie), pigmenti dai nomi fantasiosi (cinabro, malachite, azzurrite), ingredienti per ottenere tempere (albume d'uovo, caglio, pergamena di coniglio) e vernici (ambra, colofonia, lacrime di benzoe), danno, insieme con l'idea della difficoltà della lavorazione, il senso della suggestione quasi magica cui doveva soggiacere l'operatore.

La mostra, complemento di una precedente esposizione d'Arte Sacra svoltasi sempre a Lucca nel 1957, si pone, come limite spazio-temporale, l'area lucchese nel periodo tra il 1200 e il 1425. Il limite temporale ha, però, un significato molto più ampio, perché nel XV secolo la scultura lignea in generale finisce col cadere in un discredito ideologico, e nel XVI secolo, anche estetico (viene rifiutata dal Vasari). Il carattere religioso della trasferibilità della statua – che ha una sede precisa, ma, in quanto simbolo dell'universalismo cristiano, può avere qualsiasi sede – non soddisfa più l'artista rinascimentale tutto teso a una smaniosa ricerca di un'affermazione assoluta della personalità umana. Il limite spaziale, l'area lucchese, vale, invece, a mostrare quanto in essa vi sia stato di ignorato e di trascurato, ma non di minor valore, rispetto all'area madre, la senese. Si tratta di una mostra che ha il significato di un rendiconto del grande lavoro di restauro finora compiuto, ma anche di quello, quanto e importante, che resta da compiere.

Ovvia è la presenza di numerosi Crocifissi, alcuni di grandissime dimensioni. Troneggiano a Villa Mansi il Cristo di Barga, goticheggiante, di influenza francese; il cosiddetto Crocifisso dei Bianchi, protagonista di grandi manifestazioni penitenziali, in cui s'adombra lo stile di Giovanni Pisano; il Crocifisso dell'Ospedale di Lucca, di umanissima natura; e quello più sublimato della Chiesa della Misericordia di Camaiore. Molte, dai colori ora ancora vivi, ora ravvivati, o ridotti a leggera patina, sono le Madonne col Bambino: di giottesca semplicità quella in trono, della Chiesa di S. Michele di Matraia (sec. XIV); di solido vigore espressivo quella di Tino da Camaino, della Chiesa di Sant'Eustachio di Montignoso (sec. XIV); di ispirata concentrazione in qualche misterioso atto del pensiero, quella di Francesco di Valdambrino, della Chiesa di San Giovanni di Cerreto Alto (sec. XV); di impronta popolaresca, nei pomelli arrossati di sana e robusta ragazza di paese, quella di un anonimo lucchese del Museo di Villa Guinigi (sec. XV). Grandi pezzi e in migliori condizioni si trovano in questa sede. Un Angelo Annunziante di autore ignoto, della Chiesa di San Paolino di Lucca (sec. XIV), ha l'espressione attonita di chi già partecipa dello stupore che genererà con il suo messaggio; un altro Angelo Annunziante della Chiesa di Santa Maria Assunta leva in alto il braccio destro quasi in atto di predicare. E poi ci sono i santi: un imponente Sant'Ansano della Chiesa di San Simone e Giuda, un mite San Biagio della Chiesa di Sant'Antonio di Pietrasanta, un quieto Santo Monaco della Chiesa di S. Maria degli Uliveti e un forte San Martino a cavallo, tutte opere in cui si avverte la mano di Jacopo della Quercia. Ma c'è, a Villa Mansi una statua, la santa Giovinetta di Marlia, di autore ignoto, di fronte a cui chi scrive si è arrestato in ammirazione come di fronte a un capolavoro. Bellezza del volto e ferma ieraticità si coniugano con un'eleganza e una dignità di portamento degna di una grande dama: si sente che il Medioevo è finito, e il Rinascimento avanza le sue meravigliose pretese di terrestrità.

Questa mostra ha un suo preciso carattere: se si eccettuano le attribuzioni, del resto ancora discusse, a Jacopo della Quercia, a Francesco di Valdabrino e a Tino di Camaino, non ci si muove tra i grandi nomi fosforescenti della storia dell'arte. Le opere, inoltre, provengono sempre da chiese poco note e non molto importanti. Nulla di negativo, anzi, proprio in questi elementi può risiedere per il visitatore un altro fascino: non essere condizionato dalla risonanza dell'artista, e dover fare lui una scelta, attribuendosi finalmente una minima responsabilità estetica.

Una Madonna di Matraia e un Crocefisso dei Bianchi: sono due delle splendide sculture lignee che saranno esposte, fino al 30 giugno, a Lucca.

CINEMA

L'universo di Marlene in trasferta a Roma

ROMA — «Vogliamo far vivere metaforicamente per tre mesi Marlene Dietrich nella città nella quale avrebbe voluto soggiornare a lungo, perchè, come ebbe a dire più volte, basta aprire al mattino una finestra qualsiasi per sentirsi felici per le cose bellissime che vi si scoprono ogni volta». È uno dei motivi che animano gli organizzatori della mostra sulla diva tedesca, uno dei grandi miti del cinema di tutti i tempi, che dal 30 maggio al 26 agosto , con il titolo «Il volo dell' Angelo», verrà presentata al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Si tratta, come è stato illustrato in una conferenza stampa dal curatore Werner Suderdor, della «Collezione Marlene Dietrich», l'esposizione da diversi mesi aperta al Gropius Bau di Berlino, che per la prima volta viene trasferita all'estero, prima tappa di un giro mondiale che passerà anche per Hollywood. Si compone di circa 300 oggetti che fanno parte della collezione privata della star, incarnazione della più raffinata forma di divismo cinematografico, il cui lascito è stato acquistato nel 1993 dalla città di Berlino, dove ebbe i natali, conservato e organizzato nella Stifung Deutsche Kinemathek.

La collezione si articola cone un viaggio che ripercorre le tappe principali dell' attrice, raccontata attraverso foto, lettere autografe, diari, abiti di scena, gioielli, scarpe, cappelli, trucchi, ricostruzioni di set cinematografici.

Cinque le sezioni. La prima riguarda Berlino, con l'angolo dedicato all'« Angelo azzurro», il film che segnò il suo passaggio ideale dalla Germania all'America. La seconda, Hollywood, dove, tra l' altro è ricostruito il suo camerino con il famoso divano della Paramount. La terza, l'impegno politico, raffigurato, tra l'altro, nella sua divisa, le onorificenze, la sedia e le stoviglie da campo, i video dei suoi concerti per le truppe alleate. La quarta, i vestiti di scena dei suoi film principali. La quinta, Parigi, dove la Dietrich trascorse gli ultimi dieci anni della sua vita.

PREMI: «HEMINGWAY»

Vittoria per due, a Lignano

Vittorio Zucconi e Vittoria Ronchey prevalgono quest'anno

UDINE — Sono Vittorio Zucconi per il giornalismo e Vittoria Ronchey per la narrativa, i vincitori del «Premio Ernest Hemingway, Lignano Sabbiadoro 1996». I riconoscimenti saranno consegnati sabato11 maggio a Lignano.

Vittorio Zucconi, premiato per la «riconosciuta professionalità e la grande esperienza internazionale», ha prevalso sugli altri due selezionati nella terna dei finalisti, Bruno Vespa e Giancarlo Perna.

Vittoria Ronchey è stata premiata per il romanzo «La fontana di Bachcisaray», pubblicato da Mondadori. Al secondo posto, pari merito, sono risultati Roberto Piumini, con «La rosa di Brod» (Einaudi) e Frediano Sessi, con «L'ultimo giorno» (Marsilio).

Nell'ambito della manifestazione saranno anche consegnati i Premi speciali dell' Azienda di promozione turistica di Lignano a Francesco Alberoni, per la sua attività di scrittore, saggista e pubblicista, e della presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia a Piero Fortuna, per i 50 anni di attività giornalistica. Infine.

All'Associazione nazionale alpini è stato assegnato il premio «Bepi Tosolini. Per la qualità della vita», in virtù dello «straordinario contributo di altruismo, impegno e passione civile» dato con la sua attività.

Vittoria Ronchey è stata premiata per il romanzo «La fontana di Bachcisaray», edito da Mondadori.

EDITORIA

Arrivano i triestini al Salone di Torino

TRIESTE — Otto case editrici triestine parteciperanno al Salone del Libro di Torino, in programma dal 16 al 21 maggio. A promuovere la partecipazione triestina alla rassegna piemontese è stata la Camera di commercio del capoluogo giuliano, con l'obiettivo, come rileva un comunicato, di dare risalto nazionale alla produzione libraria della città e di presentare in anteprima la terza edizione di «Piazza Gutenberg», in programma in piazza Unità dal 6 al 16 giugno.

All'iniziativa aderiscono le case editrici Alcione, Editoriale Scienza, Edizioni Lint, Il Murice, Edizioni Ricerche, Italo Svevo, Mgs Press e Multimedia.

ARTE: FELTRE

Rizzarda, gioielli «sospesi»

I più bei quadri mai visti della collezione esposti da luglio

FELTRE — Riserverà sorprese al pubblico e anche agli studiosi la mostra sulle «Opere dalla collezione d'arte moderna di Carlo Rizzarda», che sarà allestita dal 20 luglio al 27 ottobre, nella omonima Galleria Civica di Feltre. Verranno, infatti, esposte una sessantina di opere di artisti molto famosi, quali Casorati, Induno, Fattori, Wildt, Schiele, Andreotti, Cavaglieri, Messina, Boudin, Carrà, Casalini, Cascella, Chini, Ciardi, Dubreville, Gola, Marissing, Previati, Semeghini, Signorini, mai catalogate per le vicissitudini legate alla storia della collezione.

Alcune di queste venivano citate come «sospese» nei cataloghi generali degli artisti. La mostra, promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Feltre, dal ministero per la ricerca scientifica e tecnologica, dalla Provincia di Belluno e dalla Comunità Montana Feltrina, è diretta e curata da Nicoletta Comar.

La Galleria «Carlo Rizzarda» di Feltre nasce nel 1938 per volontà testamentaria di Carlo Rizzarda (1883-1931), uno dei più famosi artigiani del ferro battuto del Novecento.

Trasferitosi a Milano nel 1911 aprì una propria officina e dal primo dopoguerra conobbe il successo con cancelli, ringhiere, lampade a stelo e da tavolo, eccetera, alle prime Biennali d'Arte Decorativa di Monza, all'Esposizione di arte decorativa di Parigi, alla Biennale di Venezia,

È questo il periodo in cui Rizzarda, divenuto ricco, cominciò a collezionare sia le opere degli artisti che conosceva personalmente sia quelle che venivano segnalate in vendita presso le gallerie milanesi o le aste. Mecenate generoso, Carlo Rizzarda costituì una collezione interessantissima: le opere testimoniano il clima artistico e il gusto della Milano del tempo, le sue frequentazioni e amicizie. Notevole è soprattutto il nucleo delle sculture, con statue di Enrico Mazzolani, Libero Andreotti, Adolfo Wildt e Francesco Messina.

L'improvvisa morte di Rizzarda, sopravvenuta nel 1931 mise fine a una carriera molto promettente. Il museo venne aperto nel 1938 con quasi un migliaio di opere in ferro battuto che spaziano dall'eclettismo al liberty alle forme «neoclassiche» dei primi anni trenta. Sarà questa, dopo più di vent'anni, la prima occasione per conoscere le opere e apprezzarne il valore.

E sarà, oltretutto, anche l'occasione per vedere delle opere di importanti artisti italiani e non, talvolta dimenticate o addirittura sconosciute.

FOTOGRAFIA: GRAZ

Per cinque mesi esposti in Austria i «clic» firmati da sei goriziani

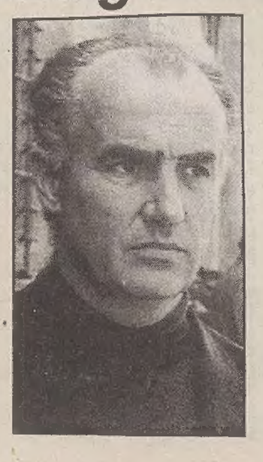
GRAZ — Alla presenza del vice borgomastro di Graz, Peter Weinmeister, dei presidenti del Kunstvereinigung Dynamic Graz, Ernest Koschuch, e del Circolo fotografico isontino di Gorizia, Antonio Fabris, si è aperto ufficialmente, nello spazio espositivo dell'«Alt Wien» a Graz, il ciclo di mostre personali dedicato agli autori del club goriziano.

L'esposizione, che nasce dalla collaborazione tra il Cifi e l' associazione culturale austriaca, ha ospitato finora fotografi di dodici nazioni con un ottimo successo di pubblico. La rassegna, che è organizzata in un ciclo di sei mostre della durata complessiva di cinque mesi, vedrà la presenza a Graz dei fotografi Agostino Colla, Eros Culiat, Rinaldo Gorini, Claudio Venier, Giovanni Viola e Flavio Faggioli.

La collaborazione italo-austriaca porterà a un ciclo di tre personali di autori austriaci a Gorizia.

MUSICA: LIBRO

Luigi Nono, dalle note alle parole. Ma solo per chi conosce il francese



Luigi Nono (nella foto) ha scritto moltissimo: interventi teorici (conferenze e presentazioni di opere proprie) e di circostanze (polemiche, rendiconti ideologici) che nel loro insieme consentono di avere a disposizione una visione prospettica sull'impegno artistico e politico (che in Nono erano indissociabili) di una delle figure più importanti ed affascinanti del panorama musicale dal secondo dopoguerra al 1990, anno in cui il compositore veneziano ci ha lasciati. Oggi, nel 1996, sei anni dopo la sua morte, in italiano è disponibile soltanto una piccolissima parte di tali materiali; in tedesco, già dal 1975, Jurg Stenzl aveva curato una silloge dei testi allora disponibili e adesso, finalmente, la quasi integralità degli scritti di Luigi Nono (o comunque un'ampia scelta) ha trovato il proprio posto nelle librerie in un bel volume di 557 pagine che viene venduto a 150 franchi francesi, dato che tale antologia viene pubblicata in Francia (da Christian Bourgois Editeur) e non in Italia.

Inutile polemizzare sui ritardi che nel nostro Paese si accumulano patologicamente quando è in ballo la cultura, anche perché spesso la responsabilità non è delle fondazioni che con notevoli sforzi si sobbarcano l'onere di curare i lasciti dei vari artisti o di tutti coloro che con fatica sviluppano tutto il loro impegno per diffonderne la conoscenza; ma che l'insieme della sua opera letteraria la si possa leggere soltanto in traduzioni straniere è francamente paradossale. «Gioco e verità nel nuovo teatro musicale», «Il musicista in fabbrica», «Musica e Rivoluzione», «Musica e teatro», «Vietnam a Berlino», «Su Fase Seconda di Mario Bortolotto» (un vero spasso per chi ha letto il facinoroso e, a tratti, delirante saggio del Bortolotto), «Se si imparasse ad ascoltare... » (altro divertente esempio di Nono polemico con le istituzioni musicali italiane), «Bellini: un Siciliano all'incrocio di culture mediterranee» e tanti, tanti altri interventi di fortissimo spessore intellettuale ai quali si affiancano i testi elaborati da Nono per i programmi di sala delle prime esecuzioni di tutti i suoi lavori musicali.

Una massa enorme di materiali di riflessione, di conoscenza, di interazione dialettica che consente l'approfondimento degli «infiniti possibili» del compositore veneziano: il curatore, Laurent Feneyrou, addirittura corregge un errore presente nell'intervista autobiografica che apre – anche in questa edizione – la monografia pubblicata anni fa dalla EDT, integrandola di tutti i riferimenti necessari alla comprensione totale di quanto Nono dichiara (questo è il vero, impegnativo lavoro del curatore!). Un modo intelligente, questo volume di scritti, per mantenere vivo il ricordo di questo uomo-musicista, in attesa che la Unicopli mandi in libreria l'attesissimo epistolario di Nono.

Pierpaolo Zurlo

I KILLER DELLA 'NDRANGHETA AVREBBERO DOVUTO UCCIDERE IL MAGISTRATO DELL'ANTIMAFIA

Il giudice Spataro nel mirino

Un piano per dare una lezione ai pentiti sventato da un'operazione di polizia avvenuta ieri a Milano

Sono state arrestate 40 persone, tra cui l'avvocato Marco De Giorgio, noto penalista lombardo. Tutto era finanziato col traffico d'armi e droga

MILANO — Quel magistrato dell'Antimafia dava troppo fastidio, bisognava eliminarlo. Ma il piano della cosca calabrese è stato scoperto dalle forze dell'ordine che, da due anni, seguivano ogni movimento del clan. Così, ieri all'alba, 150 agenti hanno cinto d'assedio il quartiere al centro di Milano dove operava l'organizzazione e hanno arrestato oltre 40 persone.

In manette è finito anche un avvocato penalista, Marco De Giorgio, 43 anni «ingaggiato» secondo gli inquirenti dalla cosca calabrese per segnalare, dal tribunale di Milano, le operazioni delle forze dell'ordine. Il legale «spia» era stato difensore di alcune delle persone arrestate nel blitz di ieri.

Il Giudice per le indagini preliminari Anna Introini ha firmato gli ordini di custodia cautelare dopo aver visionato decine di cassette che documentavano lo spaccio di droga e il traffico d'armi dell'associazione malavitosa. E al processo saranno proprio questi filmati a togliere ogni dubbio alla Corte sulla colpevolezza degli imputati. «L'unico problema - ha ironizzato il pm Gianni Giurgiuolo - è che al processo dovremo trasformare l'aula in una sala cinematografica».

Nel mirino della cosca calabrese, arrivata a Milano nel 1990 da Petilia Policastro, in provincia di Catanzaro, c'erano magistrati e anche collaboratori di giustizia. Era Armando Spataro, uno dei giudici di punta dell'Antimafia milanese, il pm che doveva cadere sotto i colpi dei picciotti venuti dalla Calabria. Ma bisognava dare una lezione anche ai pentiti, le cui rivelazioni negli ultimi tempi hanno permesso numerosi blitz contro la malavita organizzata. E il clan dei Mingacci-Garofalo aveva individuato in Vittorio Foschini il collaboratore di giustizia da eliminare. La sua uccisione avrebbe rappresentato un duro avvertimento per tutti i pentiti e dissuaso altri malviventi a collaborare con le forze dell'ordine. Ma la direzione antimafia di Milano è intervenuta prima, anche su segnalazione di Foschini che proprio con le sue rivelazioni ha consentito l'operazione di ieri.

Il blitz è scattato all'alba. Alle quattro, 150 tra carabinieri e poliziotti sono entrati nel quartiere di Piazza Baiamonti e un elicottero delle forze dell'ordine si è alzato per controllare la situazione dall'alto. Sono iniziate così le perquisizioni e gli arresti che sono andati avanti per tutta la mattinata. L'organizzazione, strutturata come una vera e propria azienda con turni di lavoro e di riposo, era dedita al traffico di stupefacenti e di armi. La droga era nascosta in abbaini, scantinati e tombini. All'associazione criminale sono collegati anche quattro omicidi. Una dozzina dei malviventi arrestati abitavano nello stesso palazzo. Gli abitanti del quartiere, che hanno pensato bene di non mettere il naso fuori dalle proprie case, avevano presentato in passato alcuni esposti contro i malviventi. Ma gli agenti della Dia, prima di intervenire, hanno preferito completare le indagini. Sei arresti e trenta perquisizioni sono state effettuate anche nel Crotonese dalle forze dell'ordine locali.

Marco De Giorgio

Conflitto a fuoco con gli agenti che l'hanno scovato Finisce in galera Alfano, detto «Pietro 'u Zappuni»

PALERMO — Giuseppe Paolo Alfano, di 43 anni, ritenuto un pericoloso killer del gruppo di fuoco «corleonese» ha giocato il tutto per tutto, ma gli è andata male: ad un posto di blocco della polizia ha messo l'acceleratore «a tavoletta», la polizia ha sparato, lo ha costretto a fermarsi dopo un breve inseguimento. Alfano, personaggio di spicco della cosca di Corso dei Mille, latitante da una decina di anni, è rimasto ferito di striscio ad un fianco, non è grave e dopo un periodo di osservazione in ospedale verrà portato in un carcere di massima sicurezza.

Prima di arrendersi ha anche sparato contro la polizia, ma i suoi colpi sono andati a vuoto. Il conflitto a fuoco è avvenuto a Carini, il paese a 30 chilometri da Palermo, vicino all'aeroporto di Punta Raisi. La decisione di Alfano di resistere all'alt della polizia ha scarsi precedenti in Cosa nostra, dove una regola comunemente seguita impone di non opporre resistenza nel «confronto» ormai inevitabile con le forze dell'ordine.

Soprannominato «Pietro 'u Zappuni» per via di due denti incisivi sporgenti, Alfano ha collezionato numerose condanne, ma ha anche vari altri procedimenti penali in corso. E accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso e di vari omicidi. Tra le condanne da scontare si segnalano una a 17 anni, inflittagli al termine del primo maxi-processo, ed un'altra a sei anni, relativa al «maxiter», dove però, in primo e secondo grado, era stato condannato all'ergastolo. Il carcere a vita venne però annullato con decisione della Cassazione, ed in sede di riforma la Corte d'appello «scontò» di molto la pena. Indicato dai pentiti come «valente» killer della cosca mafiosa di Corso dei Mille, Alfano era stato sospettato tra l'altro di essere uno degli autori dell'attentato dinamitardo compiuto il primo marzo del 1983 contro il commissariato di polizia di Brancaccio.

Processato, fu assolto per insufficienza di prove. Lo scorso anno nei suoi confronti e di altri 96 imputati il giudice delle indagini preliminari, Florestano Cristodaro, emise un ordine di custodia cautelare per numerosi omicidi compiuti tra il 1980 ed il 1990. Alfano è accusato di avere partecipato assieme ad altri killer di Cosa nostra, come Giuseppe Greco 'Scarpuzzedda« (rimasto poi vittima della lupara bianca) e Giuseppe Lucchese, agli omicidi di Giovanni Costanzo e Agostino Calabria, assassinati l'8 ottobre del 1981 a Palermo.

CASO SQUILLANTE, UN NUOVO INTERROGATORIO PER NICOLETTI

Tremano le toghe corrotte

Il presunto cassiere della banda della Magliana da testimone è diventato indagato

ROMA — Rumore di manette. Un pugno di magistrati della capitale ieri l'ha sentito risuonare più forte, quando si è sparsa la notizia che i colleghi della procura di Perugia, Fausto Cardella e Paolo Cannavale, hanno aggiunto un ultimo tassello alla indagine sulla corruzione delle toghe della capitale. Un altro interrogatorio di Enrico Nicoletti, presunto «bancomat» della banda della Magliana, che sotto la raffica di domande dei due pm ha visto mutare la sua posizione da testimone a indagato in un procedimento connesso a imputato di corruzione. E nelle due lunghe ore di interrogatorio non si è parlato soltanto dell'ex capo dei giudici delle indagini preliminari, Renato Squillante.

Se Nicoletti ora è ufficialmente il presunto corruttore di magistrati tocca dunque ai presunti corrotti? La domanda è scattata automaticamente. E l'ansia di quei magistrati che hanno visto saltare fuori il proprio nome dall'agenda elettronica di Nicoletti, e dei loro colleghi già ascoltati dal 'pool Mani Pulitè, è andata via via salendo, mentre il riserbo totale dei magistrati di Perugia, faceva da schermo di protezione a voci di una imminente raffica di ordini di custodia cautelare.

Di quell'agenda elettronica si è parlato ancora, ieri.

La Guardia di Finanza la sequestrò nel corso di una perquisizione fatta circa un anno fa nel capannone della società «Consor Case», adibita ad archivio di carte del presunto cassiere della banda della Magliana. L'ennesimo sequestro. Visto che Nicoletti è stato più volte assistito dalla buona sorte nei guai giudiziari che hanno accompagnato il suo 'boom' finanziario e grazie a bonarie archiviazioni è rientrato più volte in possesso del suo patrimonio da nababbo. Ora i magistrati di Perugia ripercorrono le tappe anche di quei procedimenti, per accertare se la benevolenza della sorte non fosse per caso supportata da tangenti. Tra quei nomi memorizzati ce ne sono alcuni illustri, come quello di Filippo Verde, l'ex presidente di una sezione del Tribunale Civile di Roma, poi capo gabinetto di Vassalli al ministero della Giustizia, o di Tommaso Figliuzzi, ex presidente del Tribunale fallimentare e poi presidente della corte di appello della capitale, o di Antonio Pelagi, attuale presidente dell'ottava sezione del Tribunale penale di Roma. Una pista che, come loro costume, i magistrati perugini esplorano solo alla ricerca di prove certe sulla corruzione delle toghe romane, nel procedimento che vede Renato Squillante accusato di aver preso e distribuito tangenti per «aggiustare» processi.

Ma a tenere banco ieri è stata ancora una volta la strana storia di Immacolata Gargiulo in «arte» Yurika Rotschild. La ballerina a tinte «hard» che deponendo a Perugia ha gettato nello scompiglio la procura di Roma.

Stefania Ariosto

IN BREVE

Dieci anni di suicidi in Italia: i tentativi sono in aumento

BOLOGNA — Dal 1985 al 1994 i suicidi in Italia sono stati 38.919 (10,65 al giorno) e altri 23.942 sono tentativi non riusciti (6,6 al giorno), in aumento nel decennio. E' una comparazione di dati Istat compiuta dalla «Bpa» di Bologna. La media del periodo è 6,79, più alta al Centro-Nord (8,12) e più bassa nel Mezzogiorno (4,49). Ai primi posti troviamo la Liguria per suicidi e tentativi (entrambi in aumento), seguita dalla Val d' Aosta nei suicidi (ma sono in calo) e dal Friuli-Venezia Giulia nei tentativi (in aumento, come i suicidi per i quali si può parlare di un quarto posto insieme a Trentino Alto-Adige, Piemonte e Umbria che la precedono solo di poco).

Chiesto l'affidamento ai servizi sociali per Giancarlo Gorrini

MILANO — Sarà esaminata dal Tribunale di sorveglianza di Milano la richiesta presentata dall' avvocato difensore di Giancaro Gorrini di assegnare quest' ultimo in prova ai servizi sociali. Gorrini, al centro delle inchieste che hanno coinvolto l' ex Pm di «Mani pulite» Antonio Di Pietro, è stato condannato a tre anni di reclusione per appropriazione indebita per il crack della «Maa» assicurazioni.

Bimba di 4 anni perde la vita mentre fa ginnastica all'asilo

SAN MARINO — Una bimba di non ancora cinque anni, Claudia Caprioli, è morta mentre faceva ginnastica assieme ai suoi compagni d'asilo all'interno di un centro sportivo di San Marino. La bambina si è accasciata a terra svenuta e tutti i tentativi di rianimarla sono stati inutili. Claudia è stata trasportata d' urgenza in ospedale, ma i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

Muore in piscina il figlio del nuovo amministratore delegato Banec

PERUGIA — Riccardo Domenici, 24 anni (unico figlio di Gino Domenici, nominato ieri amministratore delegato della Banec spa, la banca dell' economia cooperativa), è morto ieri pomeriggio a Perugia mentre nuotava nella piscina comunale di Lacugnano: ad ucciderlo - secondo i primi accertamenti medici - è stato probabilmente un malore.

Da La Spezia una porno-crociera con attori e tante «conigliette»

LA SPEZIA — Partirà sabato dalla Spezia una porno-crociera per il Nord Europa. L' iniziativa è di una multinazionale di Stoccolma che ha noleggiato la «Beau Port», una nave utilizzata lo scorso anno per una missione umanitaria in Bosnia e ristrutturata in questi mesi nei cantieri Inma della Spezia. Sabato imbarcherà porno-attori e porno-attrici, tutti provenienti dal Nord Europa, e il giorno successivo farà tappa a Genova da dove inizierà la crociera vera e propria che toccherà Cannes, Barcellona, Lisbona, Calais, Amsterdam e Amburgo. Tutti esauriti i 612 posti disponibili il cui costo varia dai 1.200 ai 2.300 dollari. Tra i passeggeri molti olandesi, danesi e tedeschi, pochi italiani.

INTERVISTA AL GIUDICE INTELISANO ALL'INIZIO DEL PROCESSO ALL'EX SS

«Priebke, il male in persona»

«Non dimostra tracce di pentimento e dice di avere fatto solo il suo dovere»

ROMA — Comincia oggi, presso il tribunale militare di Roma, il processo contro Erich Priebke, l'ex capitano delle SS naziste rinviato a giudizio per la strage alle Fosse Ardeatine. Davanti alla corte sfileranno circa 90 testimoni. A sostenere la pubblica accusa sarà il procuratore capo militare Antonino Intelisano. Sentiamolo.

- Procuratore Intelisano, di cosa viene accusato esattamente Erich Priebke?

«Viene accusato di crimini di guerra. Più esattamente di aver cooperato alla fucilazione di 355 cittadini italiani alle cave Ardeatine il 24 marzo 1944».

- Priebke ha più di ottant'anni. In concreto dunque non rischia nulla. Non se ne vuole negare l'importanza, ma è un processo simbolo, per serbare la memoria di un orrore...

«I processi non si fanno per ripristinare o attuare la legge del taglione. I processi, tutti, hanno un significato di riequilibrio di un ordine violato. Anche questo si inserisce in questa valutazione di carattere generale».

- Che idea si è fatta dell'uomo Priebke?

«Bisogna distinguere il Priebke di oggi da quello di cinquant'anni fa. L'idea che mi sono fatta è di una persona che sicuramente a livello individuale può anche essere considerato - e certamente lo sarà - un cittadino modello, un cittadino perbene, che è stato inserito in una mostruosa macchina, quella delle Ss, la macchina della repressione, la macchina del nazismo».

Erich Priebke

- Priebke sostiene che non c'era alternativa: o eseguire gli ordini, o finire tra coloro che dovevano essere uccisi...

«Ci sono stati dei casi documentati di persone che si sono rifiutate di obbedire agli ordini. Consideri che Priebke non era un militare qualunque. Apparteneva alle Ss,aveva fatto lui la scelta di andare nelle Ss. Le Ss erano il fiore all'occhiello del regime nazista».

- Priebke sostiene di essersi sempre comportato da soldato. La sua unica macchia è aver preso parte al massacro delle Fosse Ardeatine. Ma risulta che gli americani fin dal 1943 sapessero che era un torturatore e un assassino. Cosa ci può dire in proposito?

« E' comprensibile che l'interessato cerchi di diminuire, di modificare e di far apparire in maniera diversa il ruolo che effettivamente ebbe all'interno dell'organizzazione delle Ss a Roma. A noi risulta che in effetti partecipava alle attività di repressione a via Tasso a Roma nei confronti degli appartenenti alla Resistenza».

- Come mai Priebke viene processato solo ora? Lui stesso dice di aver vissuto alla luce del sole in Argentina, e di essere venuto anche in Italia, in Germania, negli Stati Uniti dove vive un figlio....

«In effetti ha detto di essere vissuto in Argentina senza alcuna difficoltà. Probabilmente è vero. Dell'esistenza di Priebke, per quanto riguarda le autorità italiane, si erano perse le tracce già dalla fine degli anni 40 quando in pratica entrò in Argentina».

- Chi ha aiutato Priebke a fuggire dall'Italia?

«Questo è un capitolo che interessa fino a un certo punto il magistrato, perchè i reati che si potrebbero configurare sono di favoreggiamento; e sono abbondantemente prescritti. Sono capitoli che interessano prevalentemente lo storico. Indubbiamente Priebke ha beneficiato e utilizzato delle reti di mutua solidarietà tra ex appartenenti alle Ss».

IL CASO «STRANAMORE»

Quelli di Castagna non erano figli del pentito di mafia

ROMA — Non ci sono figli di pentiti che corrispondano a quelli mostrati nella trasmissione «Stranamore» da Alberto Castagna. E' quanto si apprende da fonti del Servizio protezione del ministero dell'Interno, che si occupa della gestione dei collaboratori di giustizia. Ma le stesse fonti precisano che i pentiti sono oltre mille e duecento e a questi vanno aggiunti figli e nipoti nonchè tutti gli altri parenti acquisiti: bambini, per esempio, nati da secondi matrimoni e da unioni extramatrimoniali.

In ogni caso, si fa notare, c'è stata comunque molta superficialità: sia che i bambini fossero relamente quello che Castagna ha detto, perchè sarebbero così esposti ad un rischio grave, sia nel caso contrario. Si tratterebbe allora o di una «bufala», un trucco per fare audience, oppure, rilevano infine dal Servizio protezioni, Castagna avrebbe dato ascolto ad una persona, il padre, senza controllare chi fosse realmente.

Al di là delle polemiche suscitate, il caso della partecipazione dei figli di un pentito all' ultima puntata di «Stranamore», ha provocato la prima conseguenza diretta: al programma condotto da Alberto Castagna non parteciperanno bambini. Lo annuncia Giorgio Gori, il direttore di Canale 5, che, sollecitato a commentare la vicenda spiega: «E' stato commesso un errore e di questo la direzione di Canale 5 si assume la responsabilità, mi sembra inutile e controproducente accampare scuse. Proprio perchè 'Stranamore' è una trasmissione importante ed è nostro interesse preservarne il successo, avvertiamo la necessità di sottrarre il programma al rischio di strumentalizzazioni e, contemporaneamente alla possibilità di commettere altri errori di questo genere. Abbiamo pertanto deciso che in futuro 'Stranamore' escluderà la partecipazione di bambini».

CLAMOROSA DECISIONE ALL'UNIVERSITA' «LA SAPIENZA»

Roma: «bocciato» il laureato che aveva anticipato gli studi

ROMA — È stata annullata la laurea in giurisprudenza allo studente romano che aveva ottenuto in anticipo il titolo accademico, nel gennaio scorso, in soli tre anni di studi, invece dei quattro di corso. Lo ha deciso il Senato Accademico dell' università La Sapienza di Roma, che nella seduta del 12 aprile scorso ha deliberato l' annullamento dell' esame di laurea. Ma Giacinto Canzona, di 21 anni, disoccupato, sposato e padre di una figlia di tre anni e mezzo, che ieri ha ricevuto la comunicazione dall' università, non vuole lasciar perdere la battaglia per veder riconosciuto quello che ritiene un suo diritto. Anzi, annuncia offensive non solo legali, anche perchè, dice «l' errore di avermi ammesso all' esame di laurea è dell' università e non mio».

«Ricorrerò al Tar - dice il giovane, che confidava in una decisione diversa da parte dell' ateneo e che da poco meno di un mese è iscritto all' albo dei praticanti procuratori e già assiste alle udienze in tribunale - Poi lancerò una raccolta di firme tra gli studenti perchè facciano, come farò io, una richiesta alla commissione cultura della Camera, in base all' articolo 50 della Costituzione, di abrogare l' art. 42 del regio decreto del 1938 nella parte in cui si dice che per essere ammessi all' esame di laurea lo studente deve comprovare di aver frequentato il corso di studi per il numero di anni prescritto, che per giurispredenza è di quattro».

Ora al laureato «retrocesso» non restano, oltre i ricorsi legali, che sostenere l' esame di laurea nella prossima sessione, quella di giugno e discutere la stessa tesi di laurea in diritto del lavoro sulla privatizzazione nel pubblico impiego, per la quale aveva ottenuto 108 su 110. «Intanto però - ha detto il giovane - ho perso tempo e anche denaro per fare alcuni concorsi e presentare le domande per altri. Oggi (ieri ndr.), quando sono tornato a casa per l' ora di pranzo a casa e ho aperto la cassetta della posta sono rimasto con il fiato sospeso quando ho visto la lettera dell' università. L' ho aperta, ho letto le cinque righe con le quali mi si comunicava la decisione del Senato Accademico e sono rimasto di gelo. Ho anche pensato a uno scherzo, perchè in questi mesi, da quando si è saputo della mia vicenda qualcuno si è divertito a spedirmi risposte positive a mie domande di lavoro, una addirittura dalla Rai. Non riuscivo a crederci, anche perchè - ha aggiunto Canzona - la lettera non era neppure una raccomandata. Se fosse andata persa che sarebbe successo, chi mi avrebbe avvisato? Ho dovuto telefonare all' università per avere conferma». Ora, nell' attesa di preparare i suoi ricorsi contro l' annullamento della laurea, il giovane, che dovrà rinunciare a tre concorsi, ai quali si era preparato, che prevedono come titolo di studio proprio la laurea, vedrà allontanarsi le sue attese di lavoro.

L' ANTIDROGA NEL VENETO FERMA ANCHE DUE APPUNTATI DELLA GDF

Il boss Licata nella rete della polizia

VENEZIA — Quarantuno ordini di custodia cautelare, altrettanti avvisi di garanzia e alcune perquisizioni sono stati attuati dalla Squadra mobile di Venezia e dalla Criminalpol del Triveneto nell'ambito di un' operazione eseguita in collaborazione con la polizia di altre regioni.

L'operazione 'Acropoli' è stata compiuta su ordine della magistratura veneziana ed è partita dal sequestro di 8. 000 pastiglie di ecstasy in casa di un insospettabile. L'ottanta per cento degli arrestati risultava finora incensurato.

Tra i destinatari dei provvedimenti restrittivi, due appuntati della Guardia di Finanza in servizio alla sezione nautica della Giudecca a Venezia: si tratta di Bruno Luise e Mauro Longino, entrambi di 31 anni ed entrambi originari di Napoli, accusati di favoreggiamento - avrebbero 'venduto' informazioni in cambio di stupefacenti.

Tra gli altri arrestati di spicco Giambattista Licata, 47 anni, detto 'Cacao' che era già stato arrestato in precedenza per traffico internazionale di armi e stupefacenti; Oscar Trevisan Giallombardo, 47 anni, che era già stato arrestato in un'indagine per usura. Licata è legato alla 'Mafia del Brenta' e gli inquirenti ritengono di aver stroncato, con l'operazione odierna, un'articolata catena di distribuzione messa in piedi dagli eredi dell'organizzazione del boss Felice Maniero: la rete di distribuzione copriva il territorio di Venezia, Mestre, Mira e zone limitrofe, facendo capo principalmente a locali notturni e discoteche.

Tra gli arrestati vi sono infatti gestore e titolari, o ex titolari, di locali pubblici: per tutti l'accusa è di concorso in traffico di sostanze stupefacenti. Dopo l'arresto di Maniero e la sua decisione di diventare collaboratore di giustizia, il gruppo coordinato da Licata aveva spostato la propria zona di rifornimento di droga nell'ex Jugoslavia ed in Sudamerica.

L'organizzazione era suddivisa in quattro o cinque gruppi collegati tra loro da alcuni elementi.

SECONDO UN CALCOLO STATISTICO SIAMO A RIDOSSO DI UN SISMA

«Allarme terremoto»

Barberi, sottosegretario alla Protezione civile: «Il Paese è del tutto impreparato»

Servizio di
Claudio Emè

TRIESTE — «Siamo maturi per un altro terremoto». Lo ha dichiarato ieri a Roma il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. La sua affermazione nasce dall'analisi dei terremoti verificatisi tra il 1905 e il 1980. «In questo periodo sono stati registrati in Italia 11 sismi distruttivi. In media uno ogni 7 anni con un massimo intervallo di 16. L'ultimo grande terremoto è stato quello dell'Irpinia con tremila morti. Sono passati 16 anni ma non si è imparato nulla. È dal 1980 che la comunità scientifica lancia l'allarme ma è mancata una politica di prevenzione. L'impreparazione è pressochè totale, la prevenzione è a un livello prossimo allo zero. Per 15 milioni di italiani il tetto si sgretolerà un attimo dopo il primo sussulto della terra». Barberi ha citato anche le zone a rischio.Tra esse il Friuli, dove però gran parte delle costruzioni sorte dopo il 1976 sono state realizzate tenendo conto del rischio sismico.

Sull'emergenza terremoti e su una loro possibile vicinanza temporale, non vanno registrate solo le allarmate affermazioni del sottosegretario.

Da qualche tempo i ricercatori del Dipartimento di Scienza delle terra dell'Università di Trieste stanno registrando strani segnali sul fondo della Grotta Gigante. I segnali vengono dai pendoli orizzontali posti nella cavità carsica nel lontano1958 dal professor Antonio Marussi. Sono direttamente attaccati alla roccia e hanno una lunghezza superiore a cento metri.

Il segnale è comparso circa sei mesi fa e per alcuni versi non è dissimile alla perturbazione registrata tra il 1973 e il settembre del 1976.

La conferma dai ricercatori dell'Università di Trieste

«Era una sorta di anomalia - spiegò qualche anno più tardi la professoressa Maria Zadro. «Vibrazioni con una lunghezza d'onda di 10 minuti. Pensavamo ci fosse qualche difetto ai pendoli. Invece mano a mano che il tempo passava le vibrazioni si intensificavano. In maggio, dopo le devastanti scosse di terremoto in Friuli, le vibrazioni si interruppero di colpo. Poi ripresero a luglio fino allo scossone di settembre quando cessarono del tutto».

Questi elementi di sincronia hanno fatto ritenere ai geofisici che le strane vibrazioni fossero un segno dell'imminente terremoto. L'interpretazione non ha trovato smentite. Oggi i due pendoli dopo un silenzio di quasi vent'anni hanno ripreso a registrale. In parte uguali, in parte diverse a quelle che precedettero le due scosse in Friuli.

Gli scienziati da sei mesi cercano di capire cosa sta accadendo. Analizzano le analogie e le differenze. Guardano i tracciati sulla carta fotografica. Misurano, confrontano. Nei loro animi un duplice sentimento. Soddisfazione e timore. Se la loro teoria fosse confermata vorrebbe dire che in Friuli in tempi non lontani si verificherà un altro terremoto e che questo terremoto sta "parlando" attraverso i segnali registrati dai pendoli. Se non accadrà nulla quegli strani segni resteranno senza significato. Uno dei tanti problemi irrisolti della Scienza.

In effetti le comparazioni e le misurazioni sono difficili perchè tra il terremoto del 1976 e oggi i pendoli della Grotta Gigante sono stati "accecati" per quasi due anni. Il tempo in cui sulle pareti della cavità è stata scavato un nuovo sentiero e una nuova galleria a forza di martelli pneumatici. La Società Alpina della Giulie ha voluto "valorizzare" turisticamente la sua grotta e la comunità scientifica non è riuscita a impedirglielo per migliorare la qualità e la quantità della registrazioni.

Va anche detto che i due pendoli non hanno uguali al mondo e nessuno di queste dimensioni è dislocato così vicino a un'area sismica.

CHIAVARI: CACCIA ALL'ASSASSINO DELLA SEGRETARIA

Spunta un fidanzato segreto

E' un «ex spasimante», forse sposato - Senza volto anche l'ultimo compagno

CHIAVARI — Uno scontrino di un bar ritrovato nel cestino vicino alla scrivania della segretaria venticinquenne massacrata lunedì mattina aveva lasciato pensare ad una rapida soluzione di un giallo dai contorni inquietanti. Si trattava della ricevuta di un cappuccino consumato domenica sera alle 19 e 58 nella paninoteca a due passi dal luogo del delitto. Il misterioso avventore è invece stato identificato e la polizia esclude che sia coinvolto nella vicenda. Si tratterebbe di un inquilino del condominio con la pessima abitudine di gettare gli scontrini nelle scale. Sarebbe stata dunque la stessa Nada a raccoglierlo lunedì mattina alle nove quando è entrata per l'ultima volta nel suo ufficio. Dissoltasi questa pista, altri misteriosi uomini sembrano entrare nella vicenda. Si parla di un ex fidanzato quarantenne, forse sposato, con il quale Nada avrebbe avuto una relazione in passato. Ma soprattutto si affaccia la figura di un attuale fidanzato, coetaneo sembra, del quale però non si sa altro.

Nella conferenza stampa tenuta ieri pomeriggio nel commissariato di Chiavari il dott. Zazzaro non ha lasciato trapelare indiscrezioni sulle indagini. Ha ripetuto che si sta lavorando in ogni direzione per verificare ogni ipotesi. Un riserbo totale che non esclude nemmeno un colpo di scena a brevissimo termine.

Chi invece non ha problemi a ricostruire con minuzia di particolari del ritrovamento del cadavere è Marco Soracco il trentaquattrenne commercialista nel cui studio lavorava Nada Cella. Camicia azzurra fresca di stiratura, gentile, l'incarnazione del bravo giovane, non sembra risentire delle sedici ore trascorse al commissariato e delle tre ore di sonno al termine di una giornata le cui emozioni avrebbero messo in ginocchio chiunque. «Sono andato in studio alle 9 e 10 - racconta Soracco - e ho subito notato la luce accesa nell'ingresso, segno che doveva essere entrato qualcuno, ma mi ha colpito il non sentire voci. Lasciate alcune cose nel mio ufficio mi sono diretto in quello di Nada. Avvicinandomi mi è sembrato di sentire un respiro. C'era letteralmente un lago di sangue, al centro la ragazza, supina, con il viso rivolto verso il muro. Non aveva le scarpe, dei mocassini, che stavano a circa un metro di distanza.»

Rantolava, aveva dei piccoli tremiti. Sono subito andato nell'ufficio vicino a telefonare al 113 e a mia madre». L'ufficio era in ordine, è risultato che non mancasse niente, solo qualche traccia di sangue sul muro e su uno stipite della porta, come se l'aggressore oltre a colpire ferocemente la ragazza con un corpo contundente l'avesse anche scaraventata contro la porta, prima o dopo non è ancora possibile stabilirlo. La ragazza aveva il cranio spaccato, ma l'arma del delitto non è stata trovata.

L'autopsia potrà stabilire se si tratta di un bastone o addirittura un martello. L'arma sarebbe stata portata dall'omicida con premeditazione che l'avrebbe anche portata con sè uscendo, sporco di sangue, con il rischio di incontrare sulla porta il commercialista e magari di doverlo usare anche contro di lui.

Secondo le testimonianze dei vicini sembra che la giovane fosse arrivata come al solito puntualissima alle nove, dieci minuti prima del commercialista. In quei pochi minuti qualcuno deve aver suonato al citofono. La segretaria ha aperto con il pulsante sulla sua scrivania e successivamente deve essere andata alla porta ad aprire al suo assassino. Cosa sia successo da quel momento èun mistero.

VICENZA: QUARANTENNE VITTIMA DI UN TRAGICO ERRORE

Chirurgo taglia seno sano

«Eravamo convinti che ci fosse un tumore» - La donna chiede alla clinica 150 milioni

VICENZA — Questa volta vittima di una terribile storia di malasanità è una donna vicentina di 40 anni che ricoverata per una banale biopsia, le hanno asportato un seno per «bloccare» un tumore, rivelatosi poi inesistente. Per la mutilazione (i periti parlano di danno morale ed estetico) la paziente chiede un risarcimento di 150 milioni. Ora si aspetta la decisione del tribunale. Sotto accusa è l'equipe medica della clinica privata vicentina «Villa Berica» dove è stato compiuto l'intervento chirurgico.

La vicenda ha inizio nell'estate di 5 anni fa, quando durante un normale controllo medico, ad una signora vicentina viene diagnosticata una «mastopatia fibro-cistica» alla mammella destra. Siccome una familiare era morta per tumore, la donna ha eseguito una serie di ulteriori controlli al policlinico universitario di Padova. Qui - per accertare se la malformazione cellulare fosse benigna o meno - le, hanno consigliato l'asportazione chirirugica di un frammento di tessuto: quella che comunemente viene chiamata una «biopsia».

A questo punto visto la semplicità dell'esame, è stato concordato il ricovero nella clinica privata vicentina. Ma invece di ritrovarsi, dopo alcuni giorni con una cicatrice di due o tre centimetri (così come le avevano assicurato gli specialisti padovani), la donna ha invece notato sul seno un «taglio» di 19 centimetri. «Signora gli ha spiegato il medico di turno - purtroppo è stato necessario asportarle la mammella destra perchè durante l'operazione era stato evidenziato un tumore».

Dovevano eseguire una biopsia di routine

Di fronte ad una diagnosi del genere, la povera donna aveva alla fine «accettato» quel taglio anche perchè le hanno spiegato che così era stata scongiurata la metastasi del carcinoma. Purtroppo le cose non stavano in questo modo. E l'amara sorpresa è arrivata dopo due settimane durante una visita di controllo alla divisione oncologica dell'ospedale San Bortolo di Vicenza. Qui le è stata spiegata l'inutilità dell'intervento al seno dato che i successivi esami istologica non avevano evidenziato alcun tumore maligno. Insomma, la donna era stata operata per un cancro che non c'era, che non aveva mai avuto.

È stato così che la paziente prima di lasciare l'ospedale si è rivolta al tribunale dei diritti del malato, dal qui la successiva denuncia alla magistratura dato che si profilava un «errore professionale» dei medici della clinica «Villa Berica». I periti nominati dal tribunale hanno «infatti» stabilito l'errore sia del chirurgo Rossati che ha operato perchè «capo-equipe» e soprattutto per non aver «ricercato e ottenuto un valido consenso dalla paziente», sia dell'anatomopatologo Vicentini che «pur nel contesto di una indagini intrinsecamente problematica, non ha ritenuto di formulare la diagnosi con la necessaria prudenza». Inoltre è stato accertato che la paziente ha subito anche una «riduzione permanente dell'integrità psico-fisica del 10 per cento».

Giorgio Rizzo

I MONOPOLI SI CAUTELANO RITIRANDO PARTE DELLA «SERIE ANOMALA»

«Gratta e vinci»: ritirati 40 mila biglietti

ROMA — Sono 61.500 i biglietti «Gratta e vinci» milionari in «serie anomala» (come viene definito in gergo tecnico l'errore di programmazione compiuto dal Poligrafico dello Stato) e, di questi, 40.000 sono stati già 'recuperati' dai Monopoli di Stato, ossia ritirati direttamente dai grossisti prima della loro immissione sul mercato. Al «recupero» dei biglietti vincenti «per errore» sono quindi sfuggiti 21.500 «gratta e vinci» tuttora in circolazione che saranno quindi regolarmente pagati ai fortunati «grattatori».

Lo si è appreso da fonti del ministero delle Finanze. Una volta emerso l'errore, grazie al clamore suscitato la settimana scorsa con le vincite a pioggia nel bergamasco, i dirigenti dei Monopoli hanno ordinato il recupero delle partite di biglietti che presentavano «sequenza di vincita errata» prima che dai concessionari venissero messi sul mercato attraverso la distribuzione dei tagliandini ai vari dettaglianti. Stando alle indicazioni fornite, sarebbero stati individuate e tolte dal mercato quelle serie (per un totale appunto di 40.000 biglietti) che alteravano il ritmo «casuale» delle vincite. Non è stato invece possibile intercettare, prima della loro diffusione, gli altri 21.500 biglietti «sballatamente» ricchi. Ma, ovviamente, non sono state fornite indicazioni sulla destinazione presa nel loro volo «anomalo» dai pacchetti di «Gratta e vinci» con «sequenza molto arricchita» (ancora in gergo). Nè si è potuto appurare, al momento, se di quei 21.500 fanno parte i tagliandi milionari venduti a raffica nel bergamasco.

L'errore tecnico era stato ammesso venerdì scorso dal Poligrafico dello Stato, un errore nell'abbinamento tra il numero dei biglietti e le combinazioni grafiche vincenti. L'errore nella programmazione - era stato spiegato «a caldo» venerdì scorso - ha modificato la concentrazione geografica. Il giorno dopo, il direttore generale del Poligrafico, Alfredo Maggi, aveva detto che era stato possibile individuare quando è accaduto l'errore e che è da escludere ogni ipotesi di truffa o di manomissione al computer.

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guerrino Cividin

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, la figlia MARINA col genero VITO e la nipote LUISA.
Il funerale avrà luogo giovedì 9 maggio alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

Partecipano addolorati VINICIO ed ELDA con FRANCO e ROBERTO; LICIA con PISANA e LIVIO.

Trieste, 8 maggio 1996

E' mancato ai suoi cari

Mario Mercandel

Lo annunciano la moglie LUCIANA, le figlie SORAMA con PAOLO, FEDERICA con PAOLO, la sorella ANNA, la cognata VINICIA, parenti tutti.
Si ringrazia il personale medico e paramedico del reparto di Terapia intensiva della Cardiochirurgia, in particolare la nipote ANNA per l'interessamento e le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani, alle 11, in forma civile da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 8 maggio 1996

Nella tua semplicità sei stato un GRANDE.
Grazie

papà

- SORAMA e FEDERICA

Muggia, 8 maggio 1996

Ciao

nonno

ti ricorderemo sempre.
- LINDA e CARLO

Muggia, 8 maggio 1996

Si associano i consuoceri SILVANA e MARCELLO.

Trieste, 8 maggio 1996

Partecipa la consuocera ELISA CANTE.

Trieste, 8 maggio 1996

Partecipano LIBERA e LICIA BUSECCHIAN.

Muggia, 8 maggio 1996

Partecipano RENATO, GLORIA, LARA.

Muggia, 8 maggio 1996

Si associano al dolore GIANNI, ERNA, TAMARA.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Il 5 maggio si è spento

Domenico Bonicioli

Ne danno il triste annuncio il figlio EZIO, la nuora LOREDANA, le cognate, i nipoti ANDREA, ENNIO, ADELIA e i parenti tutti.
Le esequie seguiranno il 9 corrente alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

Il condominio Primo Sole partecipa al lutto della famiglia BONICIOLI.

Trieste, 8 maggio 1996

Ciao

zio Dino

GIOIA, PAOLO, MARCO, CRISTINA e famiglie.

Trieste, 8 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Bucchich

Ne danno il triste annuncio i nipoti MARIANNA, MARTA e PIERO, la cognata ANITA e i parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di cura Pineta del Carso per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio, alle ore 11, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Il giorno 4 corrente è serenamente spirata

Albina Pertot
d'anni 90

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 9 maggio alle ore 12 dal cimitero di Barcola.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Dopo lunga sofferenza si è spenta la nostra cara

Luciana De Carli
ved. Ales

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli RENZO e AMINA, la nuora GRAZIELLA, le nipoti MONICA, ILEANA, ARLENA, ALESSANDRA e papà GIORGIO, UMBERTO, ANDREA, DIEGO e CINZIA, la cugina PIA, MARIO e figli.
I funerali seguiranno giovedì 9 corrente alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

Si associano nonna RINALDA, GINO, STELIA, CRISTINA e GIORGIA.

Trieste, 8 maggio 1996

Affettuosamente vicini: EGLE, CLAUDIO e STEFANO.

Trieste, 8 maggio 1996

Si associano le famiglie STEFANI e MADOTTO.

Trieste, 8 maggio 1996

Partecipa al lutto famiglia MACOR.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Il giorno 2 maggio la nostra cara

Ervina Lacovich
ved. Sedmak

ha raggiunto la pace da lei tanto desiderata.
Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio SANTO con la moglie LICIA e CAROLINA, CHIARA e GIGI INDRIGO.

Trieste, 8 maggio 1996

La ROMANI & C. Spa Genova e Trieste partecipa al lutto.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Mario Emili

Caro

papaci

quella mano operosa che ci stringeva sin da bambini per la via della semplicità, dell'amore cristiano, dell'unione familiare, ora si è allentata, e sei volato lassù di nuovo vicino alla tua CINCINA.
Quella mano santa distendi su di noi, ANNA MARIA, MARIO, SERGIO, ANTONIO, tuoi figli, oggi più soli, a proteggerci ancora e a benedirci.
I funerali avranno luogo giovedì 9, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Skabar
ved. Sirca

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia CHIARA, il genero LUCIO e i parenti tutti.

Trieste, 8 maggio 1996

Bruno Miglioranzi

Il figlio e i familiari tutti ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita del caro papà.
Un ringraziamento agli amici di S. Giovanni, agli amici del Marathon Trieste, agli amici del tennis.
Un commosso, sentito, particolare ringraziamento alla famiglia ZORZET MARIA e CLAUDIO e alla famiglia POLESELLO che con la loro assistenza e il loro affetto hanno reso meno dolorosa la perdita del caro papà.

Trieste, 8 maggio 1996

Enzo Canarutto

Amico fraterno, ti ricorderemo sempre con grande affetto: NATALIA, RENATO; ELDA, EZIO; LAURA, ANTONIETTA.

Trieste, 8 maggio 1996

ENNIO CERVI si associa con grande dolore al lutto per la scomparsa di

Enzo Canarutto

Trieste, 8 maggio 1996

Prendono parte addolorati al lutto per la scomparsa del caro e indimenticabile amico

Enzo Canarutto

FRANCO MORPURGO con LIONELLO, GIANNI, ALBERTO e GIANCARLO assieme a FULVIA, MANUELA, MARIUCCIA e BIANCA.

Trieste, 8 maggio 1996

L'impresa edile PITTINI S.N.C. partecipa al lutto della famiglia CANARUTTO-STOCK per la scomparsa del

DOTTOR
Enzo Canarutto

Trieste, 8 maggio 1996

E' mancato improvvisamente il

MARESCIALLO
Giovanni Russo

Lo annunciano con dolore il figlio CLAUDIO, i nipoti MARINA e MARCO, le cognate e i parenti tutti di Messina.
I funerali saranno celebrati giovedì 9 maggio alle 11 nella chiesetta del cimitero di Monfalcone.

Monfalcone,
8 maggio 1996

Sono affettuosamente vicini a CLAUDIO: ENNIO, SILVANO, SILVANA, ETTA, PAOLO, GIULIANA, SILVIO, FABIO, FULVIA, PATRIZIA, SARA, CRISTINA, FEDERICO.

Trieste, 8 maggio 1996

Il Direttore e il personale docente e non docente del Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste partecipano al lutto del prof. CLAUDIO RUSSO per la perdita del padre

Giovanni Russo

Trieste, 8 maggio 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Borrini

Ne danno l'annuncio i figli IRTE, SABINA, MARIA, ADELE, GIANFRANCO, i generi, la nuora, i nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 9 maggio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Il 7 corr. si è spenta serenamente

Fidalma Bianchin
ved. Tassan

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO e LIANA con il nipote MAURIZIO.
I funerali seguiranno giovedì 9, alle ore 12, da via Pietà.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Dopo molte sofferenze, il 30 aprile, si è spento all'ospedale di Tolone

Giancarlo Vusio

Addolorato ne dà il triste annuncio il fratello RENATO.

Trieste-Rocbaron,
8 maggio 1996

I ANNIVERSARIO
Attilio Sau

Ti ricordiamo con tanto amore.

MARIUCCIA, MARINO

Trieste, 8 maggio 1996

†

Il giorno 6 maggio 1996 si è spento

Mario Vidi

Ne dà l'annuncio la figlia ELIANA.
Si ringraziano i medici e il personale della II Divisione medica.
I funerali si svolgeranno giovedì 9 maggio alle ore 13.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

I colleghi, gli infermieri, i tecnici e i dipendenti tutti del Servizio di nefrologia e dialisi dell'ospedale Maggiore partecipano al dolore della dottoressa ELIANA VIDI per la scomparsa del padre

Mario Vidi

Trieste, 8 maggio 1996

†

Si è prematuramente spento

Pietro Sircelj

Ne danno il triste annuncio la moglie FIORELLA con i figli GIULIANO e TITTI, RENATO con la nuora DEBORAH, ANDREA con DEBORAH e i nipoti.
I funerali si svolgeranno giovedì 9 maggio ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 1996

Ciao

nonno

GIANLUCA, AARON, KEVIN.

Trieste, 8 maggio 1996

La Polisportiva SAN SERGIO si accomuna al dolore del suo dirigente SIRCELJ per la prematura scomparsa del padre.

Trieste, 8 maggio 1996

†

Si è spenta serenamente il 2 maggio

Giovanna Capun
ved. Meula

A tumulazione avvenuta ne dà il triste annuncio la figlia UCCI unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al dottor VASILY DI LENARDO e alle signore GIULIA, MARTA, MARISA, e un grazie di cuore a tutti coloro che mi sono stati vicino.

Trieste, 8 maggio 1996

Nel X anniversario della scomparsa di

Francesco Lipanje

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato affetto.
Una S. Messa sarà celebrata giovedì 9 maggio alle ore 19.30 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 8 maggio 1996

I ANNIVERSARIO
Giampaolo Franzot

Resterai per sempre nei nostri cuori.

GRAZIELLA, PINO
unitamente ai familiari

Trieste-Gorizia,
8 maggio 1996

8.5.1966 13.4.1984
Giovanna e Riccardo Lunardelli

Li ricordano con immutato affetto e rimpianto le figlie, i nipoti e genero.

Trieste, 8 maggio 1996

NEC12
Società Pubblicità Editoriale
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

BOSNIA / SI APRE ALL'AIA IL PRIMO PROCESSO PER CRIMINI DI GUERRA

Pulizia etnica alla sbarra

Imputato un ex barista serbo di 40 anni, Dusan Tadic, meglio noto come il «boia di Omarska»

L'AIA — È cominciato ieri mattina il primo processo per crimini guerra davanti a un tribunale internazionale dopo quelli di Norimberga dopo la Seconda guerra mondiale: un ex barista serbo di 40 anni è comparso davanti alla Corte eretta dalle Nazioni Unite per rispondere di pluriomicidio, torture e stupro contro croati e musulmani durante la guerra in Bosnia.

L'uomo, Dusan Tadic, detto anche «il boia di Omarska», sostiene di essere innocente e vittima di uno scambio di persona. Dopo che Tadic è stato condotto al banco degli imputati, fiancheggiato da guardie dell'Onu in uniforme azzurra, hanno preso posto i tre giudici rivestiti di toghe rosse. Presiede l'americana Gabrielle Kirk McDonald.

Il procuratore capo, il sudafricano Grant Niemann, ha preso la parola parlando della «tragedia umana» di grandi dimensioni di cui è stata teatro la ex Jugoslavia a partire dal maggio del 1991. «Con questo processo ci addentreremo nell'esame di crimini di indicibile orrore».

Niemann ha tratteggiato lo sfondo sul quale è maturata la tragedia dei Balcani e ha proseguito dicendo che le atrocità dei serbi sono cominciate nei campi di concentramento agli inizi rispondendo ai principi della «pulizia etnica» per cui si procedeva ai rastrellamenti di massa e all'espulsione di coloro che avevano l'unica colpa di non essere serbi. «Madri e padri vedevano con orrore i loro figli in età atta alla guerra venire prelevati dai convogli di profughi e liquidati con un colpo d'arma da fuoco sotto i loro occhi».

«Questo processo assume una dimensione storica», ha premesso il presidente Kirk McDonald. «Tuttavia, noi tutti dovremmo ricordare innanzitutto che si tratta del processo penale di un imputato che poco più di un anno fa è comparso davanti a questa corte e si è dichiarato non colpevole. Egli ha diritto a un processo imparziale e lo scopo principale per cui noi siamo qui è di assicurare che così avvenga».

Passando poi a parlare del campo di Omarska, Niemann ha detto che era riservato ai notabili musulmani. «I detenuti a Omarska erano sistematicamente ammazzati o picchiati o altrimenti sottoposti a un'orribile degradazione». La maggioranza delle migliaia di persone, forse tremila, passate per il campo di Omarska furono brutalmente liquidate. «Si ammazzavano detenuti quasi tutte le notti, facendo mucchi di cadaveri che venivano portati via con un camion la mattina».

Gli ha risposto l'intervento introduttivo della difesa di Tadic. L'avvocato Mischa Wladimiroff ha esordito con una serie di considerazioni politiche e di valutazioni sulla effettiva serenità del Tribunale, com'era d'altronde prevedibile in questa fase preliminare che non entra ancora nel merito delle accuse contro l'imputato.

Wladimiroff ha definito Tadic «un semplice capro espiatorio della comunità internazionale», e ha dipinto il Tribunale dell'Aia come un esperimento giudiziario che potrebbe essere destinato al fallimento. «Dobbiamo tenere lontana a tutti i costi la fame di un verdetto di colpevolezza», ha detto il legale aggiungendo che «il Tribunale deve guardarsi dal desiderio di vendetta e dal bisogno di un capro espiatorio». Il legale ha anticipato che citerà testimoni in grado di provare che Tadic si trovava altrove nel momento in cui a Omarska venivano commesse le atrocità a lui contestate. Wladimiroff intende chiamare a deporre anche alcuni ex prigionieri del lager che negherebbero il coinvolgimento di Tadic nelle torture, gli stupri e gli omicidi.

BOSNIA / LE ACCUSE

L'orrore del razzismo negli atti di un uomo diventato un simbolo

L'AIA — L'ingresso del presunto 'boia' di Omarska nella piccola aula bunker dell'Aia è avvenuta ieri mattina in un silenzio di piombo. Solo pochi intimi erano stati ammessi nella sala, divisa a metà da una lastra di cristallo blindata: da una parte la corte, gli avvocati e il banco degli imputati - sul quale il tribunale vorrebbe vedere presto anche Radovan Karadzic e Ratko Mladic, i due più illustri ricercati per crimini contro l'umanità - poco più di un ventina di posti, dall'altra una quindicina di giornalisti.

Tadic ha mostrato segni di nervosismo, torcendo il cavo del microfono e agitandosi visibilmente a disagio sulla sedia, solo quando il procuratore Niemann ha descritto uno degli episodi più atroci che gli vengono contestati: nel luglio 1992 Tadic, avrebbe costretto durante una sessione di torture nel campo di Omarska due detenuti a praticare sesso orale ad un terzo carcerato e quindi a strappargli i testicoli con i denti. I tre sarebbero poi stati uccisi.

L'ex miliziano serbo-bosniaco è formalmente accusato per una serie di omicidi, stupri e torture collegati a cinque episodi sui quali gli investigatori del tribunale hanno raccolto testimonianze circostanziate oltre che per la sua presunta partecipazione generica durante quasi un anno, nel 1992, alla pulizia etnica nella Bosnia nordoccidentale. Queste le accuse:

1) torture e uccisione di tre detenuti musulmani a Omarska nel luglio 1992;

2) tortura e uccisione il 10 luglio 1992 del detenuto Sefik Sivac nella 'casa bianca' (il locale delle torture) a Omarska;

3) 'azione punitiva' contro tre detenuti musulmani a Omarska alla fine di luglio, picchiati a calci, pugni e bastonate: due sono morti, uno è sopravvissuto;

4) torture ai primi di luglio contro due gruppi di detenuti;

5) assassinio di quattro musulmani durante la presa della cittadina di Kozarac da parte delle forze serbe il 27 maggio 1992;

Tadic è inoltre accusato più genericamente di avere partecipato «fra il 23 maggio ed il 31 dicembre 1992, con le forze serbe, ad attacchi, distruzioni, vandalismi nelle zone di abitazione musulmane e croate, all'arresto ed all'imprigionamento in condizioni disumane di migliaia di musulmani e di croati».

L'ex miliziano avrebbe inoltre partecipato, secondo l'accusa, «fra il 25 maggio e l'8 agosto 1992, direttamente o in altro modo, a uccisioni, atti di tortura, violenze sessuali e sevizie nei confronti di numerosi detenuti del campo di Omarska».

Infine Tadic è accusato di «avere partecipato ad atti di tortura ed in particolare a diversi stupri collettivi, nei confronti di 12 detenute nel campo di Trnopolje fra settembre e dicembre 1992».

In apertura del processo il procuratore generale ha ritirato un capo di accusa per stupro rivolto contro Tadic: l'accusatrice, la donna che afferma di essere stata stuprata nel capo di Omarska da Tadic, ha infatti rinunciato a testimoniare per timore, stando ad un portavoce del tribunale, «per la propria incolumità»

Riaperta l'autostrada della concordia

BELGRADO — È riaperta al traffico da ieri l'autostrada Zagabria-Belgrado (chiusa all'inizio della guerra, come si vede nella foto), la via più breve per raggiungere via terra la Grecia passando per Serbia e Croazia. Senza alcun permesso speciale, tutti gli automobilisti potranno attraversare la frontiera a Bajakovo, 170 chilometri a nord-est di Belgrado. C'è chi la chiama «autostrada della concordia», ma l'ottimismo del nome non allontana i timori dei musulmani bosniaci, che temono che la libera circolazione di serbi e croati possa riaccendere le tentazioni espansionistiche in Bosnia.

RUSSIA / MOSCA DENUNCIA COME «SPIE» NOVE DIPLOMATICI BRITANNICI

La crisi più grave del dopo guerra fredda

Dopo l'arresto di un russo, consegnate all'ambasciatore del Regno Unito «prove inconfutabili» del coinvolgimento inglese

Grigory Karasin annuncia l'espulsione.

MOSCA — All'indomani della notizia dell'arresto di un russo accusato di essere un agente del servizio segreto britannico, il servizio di controspionaggio russo ha presentato all'ambasciatore britannico a Mosca, Sir Andrew Wood, una lista di nove diplomatici con tanto di prove documentali, definite inconfutabili, della loro attività di agenti dell'MI-6, il servizio segreto britannico. Le premesse per il più grande caso di spionaggio del dopo 'guerra fredda' vi sono tutte e i giornali russi parlano già della più grave crisi tra Mosca e Londra dalla fine della contrapposizione Est-Ovest.

La richiesta di espulsione dei nove diplomatici non ha avuto conferma ufficiale e al ministero degli Esteri russo, soprattutto dopo la minaccia del Foreign Office di ritorsioni durissime, si tenta di raffreddare gli animi mentre le diplomazie sono in fermento.

Londra fa sapere che prima di prendere decisioni vuole vederci chiaro, ma Alexander Zdanovich, portavoce del Servizio di sicurezza federale russo, ha rilasciato alla Itar Tass una dichiarazione inequivocabile: «Si tratta di spie di carriera, non di diplomatici. Tutti si sono esposti come provato dall'agente - il cittadino russo - preso con le mani nel sacco».

Il portavoce ha sottolineato che l'iniziativa è stata decisa soltanto dopo che «tutte le prove raccolte ed esaminate del Servizio di sicurezza federale sono state valutate alla leadership russa».

Intanto ieri pomeriggio fonti del Servizio di sciurezza federale russo riferivano che nei confronti del russo arrestato è stato formalizzata l'accusa di «tradimento della Patria», in base all'articolo 64 del codice penale che prevede la pena di morte. Le stesse fonti hanno assicurato che l'accusa è stata formalizzata a rigore di legge entro il decimo giorno dall'arresto e che all'imputato, reoconfesso, sono stati garantiti tutti i diritti.

Il Foreign Office annuncia una reazione durissima se la minaccia d'espulsione verrà confermata

Resta da vedere ora se sul piano diplomatico Mosca è disposta a portare avanti la linea dura o se deciderà di smentire l'annuncio fatto ieri di imminenti espulsioni. «Dobbiamo fare tutto il possibile per evitare decisioni emotive e affrettate», ha affermato in una nota il portavoce del ministero degli Esteri Grigory Karasin, il quale ha però aggiunto che «nessun Paese può consentire che siano reclutati suoi cittadini» e che quindi «sarà fatto tutto il possibile per dichiarare 'persone non gradite' i responsabili del fatto».

All'ambasciata britannica sono arrivati per consultazioni anche gli ambasciatori americano e tedesco.

Stando a quanto riferiscono gli organi di informazione locali, l'agente russo arrestato, un impiegato statale «relativamente giovane», ha confessato di essere stato reclutato dai britannici nella metà degli anni Novanta e di avere avuto contatti con agenti dell'MI-6.

Il caso sta montando e la stampa locale non risparmia titoli ad effetto. «Soltanto spie intorno a noi», titola il quotidiano moscovita Kuranty. «Uno scandalo senza precedenti nella storia della Russia post-sovietica», gli fa eco il Segodnya.

«Scontro tra Russia e Gran Bretagna sulle spie», titola invece da Londra il Daily Telegraph.

Per il ministro degli Esteri britannico Malcom Rifkind le insinuazioni che i nove diplomatici sono coinvolti in «attività improprie» - termine cifrato per indicare attività di spionaggio - sono totalmente ingiustificate e lancia un monito a Mosca: «Se i russi prendessero una qualche inziativa si creerebbe inevitabilmente la necessità di una risposta significativa».

L'esito di questa vicenda dipenderà molto anche da fattori tutti interni, come fa notare Yuri Modin, una superspia dell'era sovietica: «Credo che Boris Eltsin, in vista delle elezioni di giugno, non si lasci sfuggire l'occasione di dimostrare ai suoi elettori di essere un buon presidente, un difensore degli interessi nazionali russi e quindi non disposto a fermarsi neanche quando possono essere compromesse le relazioni con i suoi amici in Occidente».

RUSSIA / RITORNO AL PASSATO

A Eltsin proposto il ruolo di reggente dello zarevic

MOSCA — È un modo come un altro per evitare i sussulti delle elezioni presidenziali, previste in Russia per giugno: fare di Boris Eltsin uno zar o quanto meno un reggente.

L'idea - scrive il giornale 'Komsomolskaia Pravda' - è venuta a un circolo monarchico attivo ad Arcangelo, città russa dell'estremo nord, a pochi chilometri dalla riva del mar Bianco.

La proposta è stata formalizzata in una lettera al Cremlino: visto che un erede al trono dei Romanov c'è (si chiama Gheorghi, ha 13 anni e vive a Parigi), i monarchici chiedono che Eltsin sia proclamato reggente. Un po' quello che accadde nel '700 con il conte baltico Ernst Biron e con lo zarevic (minorenne) Ivan VI.

L'amministrazione presidenziale è rimasta perplessa di fronte alla proposta, esitando alcuni giorni prima di rispondere. Poi però si è giunti alla conclusione che era irricevibile. «Una procedura esotica come questa non è prevista dalla costituzione russa», è stata infine la replica.

I monarchici di Arcangelo non si sono demoralizzati.

Nonostante il piccolo sgarbo subito, hanno aderito al comitato elettorale locale a sostegno della candidatura di Eltsin per le presidenziali. A confortarli in questa decisione, hanno detto, è stata la scelta compiuta dalla principessa Leonida Bagrationi Romanova, madre di Gheorghi, che a Parigi ha animato un comitato pro-Eltsin. Per convincere il presidente ad abbracciare la causa monarchica c'è ancora tempo.

DAL MONDO

Altro «topo nucleare» beccato in Siberia con le mani nel sacco

MOSCA — L'arresto, annunciato ieri mattina dai servizi segreti russi, di uno scienziato nucleare che aveva esportato all'estero circa un chilogrammo di materiale radioattivo utilizzabile per armamenti, crea un nuovo motivo di allarme per la non proliferazione nucleare: la possibilità di esplosivi atomici 'fatti in casa'. L'uomo, secondo il controspionaggio, aveva infatti realizzato la pericolosa sostanza in un suo piccolo laboratorio, avvalendosi di una tecnica da lui stesso brevettata alcuni anni prima. Lo scienziato, del quale non è stato reso noto il nome, lavorava in un centro di Krasnoiarsk, in Siberia, dove ai tempi dell'Urss venivano lavorati i materiali fissili destinati agli armamenti nucleari.

Polemica a Londra: ragazzina di dodici anni fa la modella

LONDRA — Non c'è in apparenza un'età minima per la carriera della supermodella: a Londra una famosa agenzia di moda - la 'Select' - ha arruolato una ragazzina di dodici anni nella sua scuderia di bellezze da sfilata. Rachel Kurby è stata «scoperta» due settimane fa dal direttore di 'Select' Crissiee Castagnetti mentre con un'amica faceva shopping a Covent Garden, nel centro di Londra, ed è già in piena attività. Niente male il compenso: un milione e duecentomila lire al giorno. Brunetta acqua e sapone, magrissima, grandi occhi azzurri, Rachel è diventata un caso perchè ha abbassato di un anno l'età minima per l'ingresso nell'empireo delle supermodelle. Il primato da guiness apparteneva finora a Samantha Godden-Wood, finita a tredici anni sulla copertina di 'Vogue'.

Ministro moldavo arriva a Vienna con un'auto rubata in Germania

VIENNA — Il ministro della Giustizia moldavo Vasile Sturza è stato sorpreso dalla polizia di Vienna in possesso di un'auto risultata rubata nel 1994 in Germania, riferisce il quotidiano austriaco 'Der Standard'. Sturza, scrive il giornale, si era recato a Vienna per partecipare a un seminario sulla formazione di nuovi manager, e per questo si era fatto prestare la macchina - una Audi 90 - da una sua conoscente in Moldavia. Ma un doganiere ha notato che una delle portiere della macchina aveva la serratura rovinata. Fatti i controlli, è stato accertato che l'auto era stata rubata due anni fa nella città tedesca di Heilbronn. La polizia ha sequestrato l'Audi, senza intraprendere tuttavia alcuna azione nei confronti del ministro moldavo, protetto tra l'altro dall'immunità parlamentare del suo paese.

È POPOLARE QUASI COME REAGAN

E Clinton ormai vola alto a sei mesi dal voto

WASHINGTON — A sei mesi dalle elezioni negli Stati Uniti, il presidente Bill Clinton sta attraversando una fase di grazia nei sondaggi. Candidato a un secondo mandato, il capo della Casa Bianca ha circa 20 punti di vantaggio sul contendente repubblicano Bob Dole, grazie a un crescente consenso tra l'elettorato femminile e ai persistenti dubbi che l'opinione pubblica nutre per il programma di lavoro esposto dalla maggioranza repubblicana al Congresso.

Se si votasse oggi per Clinton sarebbe un trionfo, nonostante molti elettori non siano disposti a mettere la mano sul fuoco sull'onestà del presidente per quanto riguarda l'affare Whitewater e la forte sensazione che il Paese abbia imboccato la strada sbagliata.

In considerazione comunque dell'andamento altalenante della posizione di Clinton nei sondaggi e il radicale mutamento dei sentimenti dell'elettorato tra le presidenziali del 1992 e le politiche del 1994 che hanno dato la maggioranza del congresso ai repubblicani, non vi è alcuna garanzia che i fattori oggi favorevoli a Clinton mantengano la stessa valenza fino all'appuntamento d'autunno.

Un insegnamento in tal senso viene dall'esperienza di George Bush che nei sondaggi rilevati a sei mesi dalle elezioni del 1992 era certo di una riconferma, ma poi uscì sconfitto dalla contesa con Clinton. Vero è che il vantaggio di cui dispone oggi il capo della Casa Bianca nei confronti di Dole è oltre il doppio di quello che aveva Bush quattro anni fa e la sua popolarità non sfigura neanche rispetto a quella di cui godeva Ronald Reagan alla vigilia della sua rielezione nel 1984.

«Il presidente entra in campagna elettorale incredibilmente forte», ha affermato l'esperto democratico dei sondaggi Peter Hart, «ma le difficoltà che Clinton ha avuto alla fine del 1994 non sono state cancellate del tutto. . . è mia convinzione che Dole rientrerà in gioco».

Proprio ieri il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha parlato di «inevitabile movimento del pendolo», prevedendo che la corsa alla presidenza si farà sempre più serrata. «Nessuna elezione americana, a livello di presidenziali, è stata mai decisa con un margine di 20 punti», ha detto il portavoce.

La maggior parte degli strateghi repubblicani e democratici sono concordi su questo punto e citano, tra le altre cose, il tradizionale vantaggio dei repubblicani nei collegi elettorali e la prospettiva che con l'approssimarsi delle elezioni Clinton dovrà fare i conti direttamente con Dole piuttosto che con il presidente della Camera dei rappresentanti Newt Gingrich e con l'esito delle battaglie politiche annunciate dai repubblicani al Congresso. Vi è poi anche l'incognita di un eventuale ritorno della candidatura dell'indipendente Ross Perot e il potenziale danno che verrebbe dal Partito dei Verdi di Ralph Nader che si presenta in California.

CRIMINE

Il Canada «rinuncia» a punire gli indiani

LOS ANGELES — Per gli indiani d' America la prigione non è mai stata, e forse mai sarà, un deterrente anti-crimine. Così il Canada, dove il tasso di criminalità tra i nativi americani è elevatissimo, ha deciso di scegliere una via alternativa: sottoporre i criminali ai riti comunitari di purificazione spirituale previsti dalle antiche leggi tribali degli indiani. Anzichè rinchiudere chi ha commesso un crimine tra le quattro mura di una cella, il governo canadese ha aperto in via sperimentale una comunità gestita interamente da indiani dove i «detenuti», tutti indiani, sono costretti a rispondere dei propri atti di fronte alla loro comunità. L' esperimento canadese non è dissimile da quelli da tempo avviati in Australia e in Nuova Zelanda per la punizione degli aborigeni.

STRAGI NEL BIHAR E NELL'UTTAR PRADESH MENTRE SI PREVEDE UNA VITTORIA DEI FONDAMENTALISTI HINDU

Le elezioni indiane si concludono in un bagno di sangue

NEW DELHI — Ieri almeno 13 persone sono morte nel Bihar e nell' Uttar Pradesh, gli Stati settentrionali più colpiti dalla violenza di casta che ha segnato l'ultima fase della maratona elettorale per il rinnovo del Parlamento indiano. Una dozzina di rudimentali bombe sono esplose in seggi elettorali mentre incidenti di «furto delle urne» sono segnalati in diverse zone: il «booth capturing» è un'attività largamente praticata dalle guardie private dei potenti del Bihar, nei casi in cui si ritiene che il risultato possa essere sgradito.

L'altra notte un ministro provinciale dell'Assam (nordest) è stato fatto saltare in aria su una mina con altre nove persone da un gruppo secessionista. Sempre nel Bihar lunedì 14 persone sono morte in scontri tra opposte fazioni politiche.

Con la giornata di ieri - nella quale circa 210 milioni di elettori hanno votato in 12 Stati e Territori della «più grande democrazia del mondo» - il processo elettorale è di fatto concluso. Solo una manciata dei 590 milioni di elettori devono ancora votare in alcune circoscrizioni particolarmente «calde» e lo faranno tra il 20 e il 30 maggio. Per la prima volta dopo sette anni caratterizzati da una sangunosa rivolta secessionista, anche una parte degli elettori dello Stato del Jammu e Kashmir hanno eletto i propri rappresentanti.

E' anche la prima volta che un partito da solo - il Partito del popolo indiano (Bjp), nazionalista ed integralista - potrebbe battere il partito del Congresso che fu del Mahatma Gandhi e del Pandit Nehru.

I sondaggi sono concordi nell'affermare che nessuno dei tre grandi contendenti - il terzo incomodo potrebbe essere il Fronte Nazionale-Fronte delle sinistre - avrà la maggioranza assoluta e che per l'India inizierà una fase di governi di coalizione. La maggior parte dei sondaggi danno il Bjp in vantaggio. Il partito della «riscossa hindu» - che ha lanciato e diretto il Movimento per Rama al culmine del quale nel 1992 centinaia di estremisti hindu distrussero un'antica moschea per «vendicare» le umiliazioni subite dai musulmani - dovrebbe sfiorare la soglia «magica» dei 200 deputati su 543 (nel Parlamento uscente ne ha 125).

Fino ad oggi negli anni in cui il Congresso non è stato al potere (1975-77 e 1989-90), al governo sono andate eterogenee coalizioni che non hanno retto alla prova.

Il partito storico dell'indipendenza indiana arriva alle elezioni debole, diviso e provato dagli scandali. La ribellione del partito nello Stato del Tamil Nadu (sud) per la politica di alleanze decisa dal primo ministro Narasimha Rao potrebbe costare cara all'uomo dell'apertura e del boom economico. Al Congresso i sondaggi assegnano il 30 per cento e circa 150 seggi, mentre Rao e soprattutto la sua politica economica sono apprezzati dalla maggioranza.

Il Congresso è anche il partito più colpito dagli scandali: sette ministri e due governatori si sono dovuti dimettere sotto il peso delle accuse. Anche il leader del Bjp ed inventore del «movimento per Rama» Lal Krishna Advani è tra i sospettati e ha rinunciato a candidarsi. Al suo posto, il Bjp propone come primo ministro il moderato Atal Bihari Vajpayee.

INFORMAZIONE / I VERTICI DELLA MINORANZA IN MISSIONE AL MINISTERO DEGLI ESTERI DI ZAGABRIA

«Unione», assoluzione in vista

Verrebbe invece condannato il «Novi List», ma i connazionali hanno subito risposto che non ci stanno

CAPODISTRIA – Assoluzione per l'Unione italiana, condanna per il Novi List. Potrebbe essere questo lo sbocco della vicenda che riguarda la tipografia dell'Edit. Si tratta solo di un'ipotesi, confermata tuttavia dai rappresentanti dell'Ui, all'indomani dell'incontro svoltosi a Zagabria presso il ministero degli Esteri. Ma è una prospettiva che viene respinta dall'Unione, che chiede la piena assoluzione per entrambi.

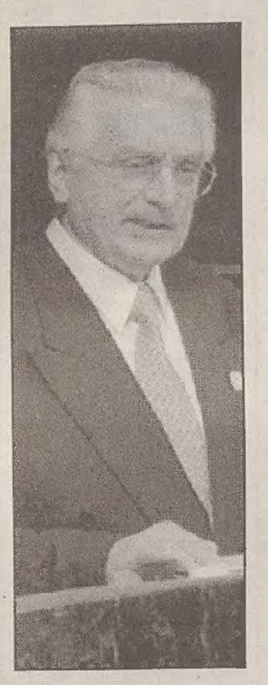
È quanto hanno ribadito con forza anche ieri Giuseppe Rota e Maurizio Tremul, rispettivamente presidente dell'Assemblea e della giunta esecutiva dell'organizzazione della minoranza. «Abbiamo capito che il ministero cerca di evitare la mega-multa all'Unione – ha spiegato Rota – ma noi non possiamo salutare tale iniziativa. È ingiusto che ora venga colpito e infangato solamente il Novi List. In questo "caos" ci ha portato l'Edit. È curioso che sia l'unica a non essere stata accusata».

«Zagabria sta tentando di rimediare. Ci è stato chiesto di non politicizzare il fatto – ha aggiunto – ma se la cosa non si risolverà, andremo avanti, internazionalizzando il problema». Alla riunione (definita «vivace»), che si è tenuta lunedì nella capitale croata, era presente anche il direttore dell'Edit, Ezio Mestrovich. Assente (perché non invitato), il direttore del Novi List Zdenko Mance, nonostante l'Ui avesse espressamente richiesto la sua presenza. Un fatto che alimenta i sospetti su una evidente volontà politica di punire lo «scomodo» giornale di Fiume. «Avevamo proposto un incontro a tre, ma così non è stato» ha osservato Tremul, rilevando come sin dall'inizio l'Edit e il Novi List figuravano quali partner del progetto. Da parte croata, a nome del ministro degli Esteri, sono intervenuti Jaksa Muljacic (responsabile del settore giuridico) e il vice-ministro Hidajet Biscevic. L'Unione ha consegnato agli interlocutori croati una serie di importanti documenti, fra cui il verbale del 1988 della commissione intergovernativa sloveno-croata per il progetto Edit, i cui contenuti sono stati anticipati dal «Piccolo» nelle scorse settimane. Nel resoconto si citava espressamente il futuro uso della rotativa anche da parte del Novi List. «Evidentemente all'epoca le autorità avevano tutto l'interesse a coinvolgere nell'operazione un giornale croato» ha ricordato Rota.

Il direttore dell'Edit, Ezio Mestrovich, ha invece consegnato una lettera d'impegno del 1991 dall'allora ministro degli Esteri croato, Separovic, nel quale si ribadiva il via libera all'iniziativa. Gli alti funzionari di Zagabria, rivolgendosi all'Ui, hanno assicurato il massimo impegno a trasmettere le istanze della minoranza agli organi competenti. Maurizio Tremul da parte sua, ha ricordato la richiesta di cofondazione dell'Edit proposta dall'Unione. L'attuale formulazione risulta poco chiara – ha sottolineato Tremul – mentre l'Assemblea dell'Unione si era espressa per una cofondazione a maggioranza Ui. Chi non rispetta questa decisione si deve prendere le sue responsabilità.

Il presidente della giunta esecutiva ha anche annunciato la sospensione della fornitura all'Edit di tecnologie informatiche per 200 milioni di lire. «Lo stanziamento è già stato erogato – ha spiegato Tremul – ma abbiamo ritenuto opportuno sospendere l'iter per evitare di incappare in nuove sanzioni da parte delle dogane croate». Da segnalare infine che il giorno 16 sarà a Zagabria il nostro ministro degli Esteri Susanna Agnelli. È probabile che si parli anche del caso Edit.

Alessio Radossi



Franjo Tudjman

INFORMAZIONE / GIORNALE SATIRICO SPALATINO

Diffamazione: a giudizio il capo redattore del Feral

ZAGABRIA — Nuovo episodio della guerra dichiarata dal regime croato contro i (pochi) giornali indipendenti. Il capo redattore (che in Croazia ha la responsabilità penale e civile che da noi ha invece il direttore) del settimanale satirico spalatino «Feral Tribune», Viktor Ivancic, è stato rinviato a giudizio ieri per diffamazione e ingiurie contro il presidente croato Franjo Tudjman. Lo ha annunciato il procuratore della repubblica di Zagabria, Visnja Loncar, senza fornire altri particolari.

Ivancic è il primo giornalista a essere rinviato a giudizio con questo capo d'accusa dopo l'adozione, il 15 marzo scorso, di un emendamento del codice penale che ripristina i reati di stampa. Una legge intende «proteggere» le più alte personalità dello stato contro le diffamazioni e le ingiurie e impedire la divulgazione di segreti di stato. I giornalisti che saranno riconosciuti colpevoli rischiano da uno a tre anni di reclusione.

Il provvedimento fa seguito alla visita compiuta la settimana scorsa alla redazione del «Feral» dalla polizia, che ha tentato di sottoporre Ivancic ad un interrogatorio su un articolo che criticava il presidente di trasformare il campo di sterminio di Jasenovac in un monumento a tutte le vittime croate della guerra e del comunismo. Ricordiamo, per inciso, che Jasenovac fu il lager in cui vennero detenuti, torturati e uccisi ebrei, serbi e anche croati, oppositori del regime filo-nazista di Ante Pavelic.

Ivancic rifiutò di rispondere e i poliziotti gli dissero che stavano applicando appunto la nuova legge sulla diffamazione. Dopo aver tentato di mettere in ginocchio il «Feral» con una tassa sulle pubblicazioni pornografiche e aver spedito Ivancic al fronte (unico capo redattore croato in divisa), il regime tenta di decapitare il giornale grazie alla legge che si è costruita ad hoc.

pl.s.

TUNNEL DEL MONTE MAGGIORE

Pedaggio, rincaro «spropositato» per la Dieta istriana

ABBAZIA — Pochi giorni è stato dato l'annuncio che il pedaggio per la galleria del Monte Maggiore subirà l'astronomico rincaro del 100 per cento a partire dal prossimo primo giugno ed ecco reagire tradizionalmente per prima la Dieta democratica istriana. Ieri ad Abbazia il vicepresidente Ddi, Axel Luttenberger, ha incontrato i giornalisti per esprimere il dissenso del suo partito a un aumento definito «spropositato, ingiustificato e di chiara impronta politica».

«Qui si intende isolare maggiormente l'Istria, facendo sì che il pedaggio risulti insostenibile per la popolazione dell'area istro-quarnerina, alle prese con un tenore di vita poco invidiabile. È opportuno ricordare che il tunnel è stato costruito sul finire degli anni '70 tramite un autocontributo popolare. Ora lo Stato croato dona alla francese Boygues questo impianto, con una concessione che presenta molti lati oscuri e lievitando il pedaggio del 100 per 100». Luttenberger ha reso noto che il rincaro del pedaggio (per le automobili da 10 a 20 kune) sarà materia di dibattito parlamentare, sottolineando che l'impennata avrà effetti negativi anche in campo turistico. Insomma, sono esagerate le 20 kune per un percorso che dura non più di 4 minuti, mentre nel contempo il pedaggio per l'autostrada Zagabria-Karlovac resterà invariato, ovvero di 10 kune. Soltanto pochi mesi fa, quando il traforo venne affidato alla gestione dell'impresa a capitale misto Bina Istra (la Boygues tra i fondatori), il pedaggio passò da 7,5 a 10 kune. Col ritocco del primo giugno, ecco dunque un piccolo record per una Croazia che si vanta di avere una tra le inflazioni più basse d'Europa.

a.m.

RISOLTO IN POCHI GIORNI IL CASO DELL'INTERPRETE DI ORIGINE POLACCA ASSASSINATA A FIUME

E' stato il figlio a uccidere Jadwiga Ljevar

Il giovane, 22 anni, è stato arrestato a Danzica, dove studia, dalla polizia polacca: ignoto, per ora, il movente

FIUME — Jadwiga Ljevar è stata assassinata da suo figlio. A sostenerlo ieri in un incontro stampa sono stati i responsabili della questura fiumana, i quali hanno precisato di avere prove inequivocabili, schiaccianti che a uccidere giovedì scorso la 56.enne interprete giudiziaria di lingua polacca nel suo appartamento in via Gervais, a Fiume, sia stato suo figlio. Si tratta di O. Lj. (la polizia si è limitata a fornire soltanto le iniziali), di 22 anni, studente al terzo anno di studi alla facoltà di marineria di Danzica: il giovane, questa la versione degli inquirenti, avrebbe ucciso la madre il 2 maggio, tra le 6.30 e le 7 del mattino, colpendola più volte con un coltello. Dopo averla pugnalata a morte, O. Lj. è scappato a bordo della propria automobile, raggiungendo Danzica, in Polonia, dove ha trascorso ancora alcuni giorni in libertà.

È stata la collaborazione tra la polizia polacca e il ministero degli interni croato a portare all'arresto del giovane, prontamente estradato e che già ieri ha avuto un primo confronto col giudice istruttore del Tribunale regionale di Fiume. Che si tratti di matricidio lo confermerebbe anche l'arma del delitto, ritrovata dalle forze dell'ordine polacche. «L'Interpol – parole di Pero Kordic, responsabile del dipartimento anticrimine della questura – è impegnata nelle ricerche dell'automobile sulla quale lo studente ha viaggiato il giorno del delitto. Si ha ragione di credere che la vettura presenti preziosi indizi, che andrebbero ad aggravare ulteriormente la posizione del figlio di Jadwiga Ljevar». Nella conferenza stampa non poteva mancare una domanda d'obbligo: quali i motivi che hanno portato O. Lj. a commettere il matricidio? Una domanda senza risposta in quanto per il momento nulla, o quasi nulla, è dato sapere dei rapporti che intercorrevano tra i due. Si sa soltanto che c'erano stati degli screzi tra madre e figlio, ma niente di più. La Ljevar, nata in Polonia e da lunghi anni residente a Fiume, faceva l'impiegata alla Rijecka Banka (o Banca Fiumana) ed era come già detto interprete giudiziaria ufficiale in lingua polacca. «Una donna tranquilla, ritirata, che viveva da sola e non dava fastidio a nessuno», hanno dichiarato le sbigottite colleghe di lavoro. Aveva la doppia cittadinanza, polacca e croata, come del resto suo figlio. Il cadavere della donna è stato scoperto il giorno stesso dell'omicidio, giovedì, da alcuni vigili del fuoco, allarmati dalle citate colleghe della Ljevar, che si erano preoccupate non vedendola arrivare quel giorno in ufficio. Le indagini sono durate in tutto cinque giorni e hanno visto la polizia fiumana interrogare 52 persone, tre delle quali sottoposte alla macchina della verità.

a. m.

IL COMUNE HA RESPINTO IL PROGETTO

Termocentrale: Buccari si ribella

BUCCARI — Sessione straordinaria del Consiglio comunale in riferimento allo studio dell'Ente elettroenergetico statale, che prevede la costruzione di una termocentrale a carbone al posto della cokeria, attualmente in fase di smantellamento. Alla riunione – presenti i deputati parlamentari Slavko Linic e Damir Kajin e il presidente dei Verdi della Croazia, Ratko Profozic – è stato respinto il progetto. Una bocciatura senza mezzi termini che, se inascoltata, darà la stura ad azioni di dissenso. Annunciata una dimostrazione di protesta questo mese a Buccari e, se il Governo croato dovesse rigettare quanto espresso dal Comune buccarano, iniziative similari si terranno anche a Fiume e a Zagabria. Nella seduta è stato esposto quanto concluso dalla Giunta municipale che si è rivolta al premier Matesa affinché si opponga a quanto proposto dall'Ente elettroenergetico croato.

ILLUSTRATI DA MAURIZIO TREMUL I PROGETTI DELL'U.I. APPROVATI DAL COMITATO

Fondi, oltre due miliardi alla scuola

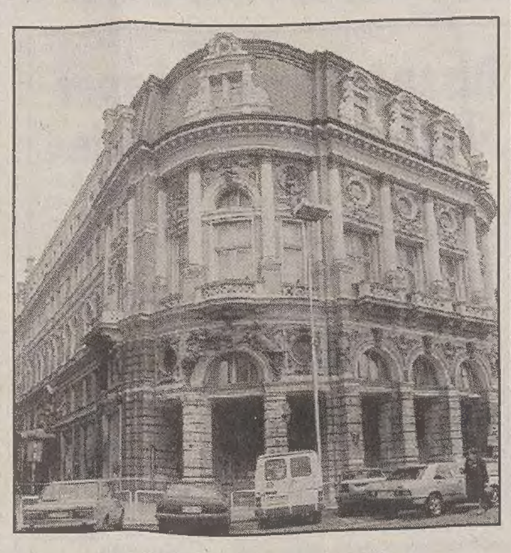
I contributi provengono dalla legge italiana sulle aree di confine – Finanziamenti «diretti» da Lubiana

CAPODISTRIA – Finanziamenti dalla Slovenia e approvazione dei fondi della legge 295 per il 1996. Queste le altre due importanti novità comunicate ieri dai vertici dell'Unione italiana. Iniziamo con Lubiana. Dal primo aprile scorso l'organizzazione dei connazionali viene nuovamente finanziata direttamente dall'Ufficio governativo per le minoranze. Negli ultimi due anni i fondi venivano stanziati attraverso la Can costiera. L'Ufficio erogherà 2 milioni e centomila talleri all'anno per le attività dell'Ui in Slovenia e Croazia.

Passiamo ai mezzi che ogni anno vengono stanziati dallo Stato italiano. Per il 1996 sono previsti 8 miliardi di lire. La settimana scorsa si è tenuta a Fiume la riunione del Comitato di coordinamento per la ripartizione dei mezzi della legge 295, ex 19/91. Il comitato, creato l'anno scorso per appurare le finanziabilità dei progetti secondo le leggi italiane, è composto, oltre che dai rappresentanti Ui, da quelli del ministero degli Esteri italiano (con il vice capo ufficio Renato Maria Ricci e il consigliere Roberto Pietrosanto), dai consoli di Capodistria e Fiume, dell'Università popolare di Trieste, della Regione Friuli-Venezia Giulia e dalla Federazione degli esuli. Era inoltre presente il neoambasciatore a Zagabria, Francesco Olivieri.

«Sono stati approvati i progetti che rispondono ai criteri di fattibilità – ha rilevato Tremul – e ora siamo in attesa della convenzione Mae-Upt, dalla quale poi deriveranno i successivi contratti». Come era già ben noto, le attuali disposizioni non consentono interventi in attività di tipo prettamente economico. «Di conseguenza, soltanto alcuni progetti non sono passati». Fra questi è stato escluso quello riguardante lo studio di fattibilità, ricerche, avviamento società e gestione fidi. Ecco invece le principali voci di intervento. Innanzitutto il settore dell'informazione (in primis, l'avvio dell'agenzia Aia, e i contributi a Radio e Tv Capodistria) per oltre un miliardo di lire. Intatti anche i finanziamenti per restauri, ristrutturazioni e acquisto delle sedi delle Comunità (per complessivi 3 miliardi e 102 milioni). Anzi, la comunità di Umago godrà di un ulteriore fondo di 400 milioni di lire, rispetto alla prima proposta. In totale, per il 1996 la Ci umaghese riceverà un contributo di 1 miliardo e 150 milioni di lire. Oltre due miliardi e mezzo saranno invece destinati a restauri e acquisizioni di edifici scolastici. Mezzo miliardo è previsto per contributi e sovvenzioni a Crs Cipo e Promoistria, mentre 400 milioni sono stati assegnati al Centro sportivo di Fiume.

a. r.



Palazzo Modello, sede dell'Unione Italiana.

L'INCHIESTA SULLE CASE DA GIOCO SLOVENE

Kovacic (Hit) nel mirino della «commissione»

LUBIANA — Nessun comunicato è stato ancora diramato dalla speciale commissione parlamentare, diretta da Polonca Dobrajc, che si è riunita per oltre dieci ore nella capitale slovena per stendere i rapporto conclusivo sui presunti illeciti finanziari avvenuti negli ultimi quattro anni nelle più importanti case da gioco della Slovenia.

La commissione, composta dagli esponenti delle principali formazioni politiche presenti in parlamento dal marzo del 1993 ad oggi si è riunita 56 volte per vagliare ogni particolare della complessa vicenda. Sono stati ascoltati 48 testimoni e sono stati esaminati dettagliatamente una trentina di incartamenti, tra i quali alcuni documenti riservatissimi redatti dal servizi di sicurezza dello Stato.

L'organismo ha fatto presente che in base alla ricca documentazione vagliata sono state già formulate le prime conclusioni, dalle quali risulterebbe che esistono fondati sospetti che dal 1992 ad oggi alcuni tra i principali partiti della Slovenia e diversi esponenti politici di spicco avrebbero fruito di consistenti mezzi finanziari provenienti dal gioco d'azzardo per finanziare nel 1992 la loro campagna elettorale. Tra essi figurerebbe lo stesso Danilo Kovacic, l'ex direttore della casa da gioco «Hit» di Nuova Gorizia che ha dato le dimissioni la scorsa settimana, il quale quattro anni fa venne eletto al parlamento. Sarebbe stato infatti appurato che grosse somme di denaro provenienti dagli uffici crediti della casa da gioco «Hit» e dal Casinò di Portorose sarebbero finite su conti privati esteri in Italia e Austria.

Intanto alcuni influenti deputati e imprenditori del litorale sloveno hanno contestato la campagna denigratoria lanciata nelle ultime settimane da certe formazioni politiche nei confronti della ex dirigenza della casa da gioco «Hit» che hanno portato alle dimissioni di Danilo Kovacic, definito un manager di notevoli capacità organizzative e imprenditore che ha contribuito alla rinascita del Goriziano.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,74 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,40 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1011,87 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1113,59 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 917,08 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1057,91 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

SI SVOLGERA' A RABAC (PORTO ALBONA) L'«ISTRIADA '96» DAL 10 AL 12 MAGGIO

Studenti istriani, si rinnova l'incontro

TRIESTE — La termocentrale di Fianona 2 e il regionalismo. Sono due dei temi che gli studenti istriani affronteranno nel corso di «Istriada '96», l'ormai tradizionale incontro studentesco della penisola che quest'anno si svolgerà a Rabac-Porto Albona.

Come lo scorso anno, la manifestazione si propone di far incontrare i ragazzi istriani di diversa nazionalità, che studiano lontano da casa e che possono così confrontarsi sui temi più attuali che riguardano la penisola e sul loro futuro in Istria.

La manifestazione si svolgerà dal 10 al 12 maggio prossimo. Una novità di quest'anno: all'incontro parteciperanno, oltre agli studenti che frequentano gli atenei di Trieste, Fiume e Zagabria, anche quelli di Lubiana, Maribor, Venezia, Udine, Padova, Pola e Zara.

«Questa è certamente ancora una conferma — spiegano i promotori — che l' "Istriada '95", che si era tenuta a Pinguente, è stata un grande successo».

Ma veniamo al programma della manifestazione. L'apertura è prevista per venerdì 10, alle ore 18, presso l'albergo «Lanterna» di Rabac.

In quell'occasione saranno consegnati i diplomi della passata edizione. Dopo cena si svolgerà una gara d'abilità tra i deejay dei vari club presso il Disco Bar «Andrea».

Sabato giornata ricca di appuntamenti. Si inizia al mattino con i tornei di pallavolo, pallacanestro e calcio. Nel pomeriggio i ragazzi visiteranno la miniera di carbone di Tupliacco e il museo dell'industria mineraria di Albona.

In serata, alle 19.30, due tavole rotonde sui temi del regionalismo e delle problematiche giovanili. Dalle 22 «Beach party» con sorpresa.

Il terzo giorno, domenica, si apre con un'importante tavola rotonda sulla contestata termocentrale a carbone di «Fianona 2». Dopo il pranzo è prevista la nomina dei vincitori dei tornei.

Abdon Pamich a Fiume ospite della Comunità

FIUME — Oggi, alla Comunità degli italiani di Fiume, appuntamento di sicuro richiamo per gli appassionati dello sport e non solo per loro: ospite del sodalizio sarà Abdon Pamich, campione olimpionico nella 50 chilometri di marcia nel '64 a Tokyo, per un ventennio ai vertici europei e mondiali di questa disciplina. Pamich nacque a Fiume nel 1933, città che lasciò tredici anni più tardi, nel dopoguerra, per trasferirsi in Italia. A 19 anni i primi passi in questo sport: per Pamich sono state cinque le partecipazioni ai Giochi olimpici, dal '56 a Melbourne al '72 a Monaco di Baviera. Oltre alla medaglia di bronzo alle Olimpiadi del '60 a Roma, Pamich si è aggiudicato pure due Europei e ben 40 campionati italiani. A 41 anni, nel 1974, l'ultima gara per il marciatore italiano, con un terzo posto ai campionati nazionali. Abdon Pamich sarà a Fiume per la seconda volta dal lontano 1946. L'incontro avrà inizio alle ore 19 ed è promosso dal Panathlon International di Fiume. In mattinata, invece, Pamich verrà ricevuto dal console generale d'Italia a Fiume, Gianfranco De Luigi e dalle autorità municipali a Palazzo del Comune.

Nuova linea di traghetti Pola-Lussinpiccolo-Zara

FIUME — La compagnia di navigazione fiumana, la Jadrolinija, ha istituito una nuova linea di traghetto fra Pola-Lussinpiccolo-Silba-Zara. È il primo collegamento del genere dalla fine dell'estate scorsa quando aveva smesso di prestare servizio il «Marina», la più vecchia unità passeggeri dell'Adriatico. Ora ad espletare questo servizio di linea sarà una volta alla settimana il traghetto Nehaj. Con l'avvio della stagione estiva i collegamenti saranno più frequenti, mentre riprenderà servizio anche il Marina. Il ferry-boat, sottoposto ultimamente a lavori di ristrutturazione, andrà nuovamente a collegare l'Istria e la Dalmazia. Riprenderà la navigazione il 22 giugno prossimo e due volte alla settimana proseguirà il viaggio sino a Venezia. Durante la prossima stagione estiva, verrà ripristinata anche la linea Trieste-Lussinpiccolo. I collegamenti sono previsti nei giorni di sabato e di domenica e verranno espletati dal monostab Marconi dell'«Adriatica navigazione» di Venezia.

OGGI A ROMA IL DOCUMENTO VOTATO DALLA GIUNTA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Terminal Snam, mezzo no

«Nessun pregiudizio contrario, ma al momento mancano gli elementi necessari per un sì»

TRIESTE — Allo stato attuale la giunta della Regione Friuli-Venezia Giulia non è in grado di esprimere un parere favorevole in merito al progetto Snam per la relaizzazione a Monfalcone del terminal di gas naturale liquefatto nella zona industriale. Durante la seduta di ieri infatti è stato deciso un nulla di fatto per mancanza di alcuni elementi di valutazione, definiti determinanti da parte dei compenenti dell'esecutivo regionale per poter giungere a una corretta analisi della situazione. E se non siamo di fronte a un no esplicito, comunque poco ci manca. La giunta regionale ha infatti deciso di lasciare unicamente uno ristretto spazio di manovra ai tecnici e ai vertici della Snam, per ribaltare per ribaltare un verdetto comunque non definitivo.

«La Giunta – ha rilevato in proposito l'assessore all'Ambiente Mario Puiatti – non è pregiudizialmente contraria all'impianto, ma ha valutato attentamente il progetto, e le ulteriori modifiche apportate allo stesso, recependo anche una serie di obiezioni a suo tempo formulate in sede tecnica e dagli enti locali interessati, (come ad esempio il parziale interramento dei serbatoi), ma sulla base di tale approfondito esame ha ritenuto, allo stato attuale, di non poter esprimere un parere favorevole».

«La Giunta – ha poi spiegato Puiatti – ha indicato le cose che devono essere modificate al fine di mettere il governo regionale in grado di dare il prescritto parere sull'impianto, prima della valutazione del progetto stesso da parte della conferenza dei servizi, prevista dalla direttiva del Consiglio dei Ministri». Le carenze evidenziate per la formulazione del giudizio sulla compatibilità ambientale del progetto riguardano: la sicurezza dell'impianto; la progettazione del metanodotto; l'attuazione di misure di mitigazione ambientale; i progetti delle discariche dei fanghi di escavo – operazioni di dragaggio; gli impianti portuali; la predisposizione di un progetto per la pesca e la maricoltura; gli accordi di programma; l'organismo di gestione.

Quest'oggi l'assessore Puiatti consegnerà in ogni caso il documento votato ieri in giunta in sede ministeriale a Roma nel corso dell'incontro previsto con il comitato nazionale per la valutazione dell'impatto ambientale.

L'INTERVENTO

«L'economia del Monfalconese guardi altrove»

Caro signor presidente Sergio Cecotti, in questi giorni la giunta regionale da lei presieduta dovrà prendere delle decisioni molto importanti che riguardano il progetto del terminale di rigassificazione del metano liquido proposto dalla Snam a Monfalcone. Un progetto che per la sua collocazione, dimensione e rilevanza condizionerà radicalmente le linee di sviluppo di una vasta area del F.V.G.

È evidente a tutti che qualsiasi intervento riguardante la politica energetica sul nostro territorio deve valutare sia i rischi ambientali che l'impatto sull'economia locale. Per quanto riguarda i primi, numerose analisi portano alla conclusione che la realizzazione del terminale metanifero avrà una serie di conseguenze che sono: un negativo impatto paesaggistico ed ecologico su una zona di grande valore turistico e naturalistico; danni all'ambiente marino connessi al cospicuo dragaggio e alla discarica di materiali; danni potenziali all'ambiente carsico dovuti alla realizzazione del metanodotto tra Monfalcone e Gonars.

Tutte queste preoccupazioni sono ulteriormente aggravate dalle severe conclusioni alle quali sono pervenuti di recente i ricercatori del Politecnico di Torino (studio R.P.) e che sono state riportate anche dalla stampa locale. Esse riguardano le numerose carenze del progetto della Snam che non consentono «allo stato attuale delle cose un esito positivo della procedura di compatibilità ambientale». Quello che colpisce in particolare nello studio della R.P. è l'attuale mancanza, da parte della Snam, di un completo «rapporto di sicurezza» necessario per la valutazione di scenari quali incendi, esplosioni ed eventi che possano coinvolgere le metaniere dall'ingresso nel canale di accesso fino all'ormeggio come pure il gasdotto in uscita dal terminale.

Ma quali sono le ricadute economiche e occupazionali di tale intervento? Anche in questo caso i posti di lavoro che verrebbero creati sono limitati a fronte dell'ingente investimento previsto. Le stime indicano un totale compreso tra 145 e 250 occupati di cui 70 dipendenti assunti fra la popolazione locale. Si deve inoltre ricordare gli impatti negativi legati a limitazioni e riduzioni di attività economiche quali la pesca e la maricoltura, e alle attività turistiche.

È da ritenersi invece che lo sviluppo di questa parte della Regione debba essere indirizzato verso la valorizzazione turistica e ambientale e l'attrazione di imprese innovative fonte di nuove opportunità di lavoro. Per tutte queste ragioni, mi rivolgo a lei, signor presidente, affinché l'amministrazione regionale, nella conferenza dei servizi convocata per il giorno 10 maggio a Roma, assuma una posizione ferma e decisa che tenga conto della impossibilità, allo stato attuale delle cose, di dare una risposta positiva alla richiesta della Snam.

Fulvio Camerini
senatore dell'Ulivo

Domani in Consiglio la surroga di Contento

TRIESTE — Il presidente Giancarlo Cruder ha convocato il consiglio regionale per domani. Per prima cosa dovrà prendere atto delle dimissioni di Contento (An), eletto parlamentare, e dovrà provvedere all'attribuzione del seggio vacante a Coiro, primo dei non eletti. Seguirà la discussione intorno alle comunicazioni che la giunta ha fatto sullo stato della ricostruzione dopo il terremoto. Sarà poi la volta della legge sull'agriturismo. All'ultimo punto all'ordine del giorno figura una legge sulle giornate di chiusura dei panifici, relatore Strizzolo (Ppi).

VENERDÌ A MONFALCONE UN CONVEGNO DEL WWF

«Una costa a rischio»

Ambientalisti e tecnici a confronto sulle proposte di sviluppo

TRIESTE — Uno sviluppo sostenibile per il tratto di costa fra Trieste e l'Isonzo. È il tema di un convegno che il Wwf organizza a Monfalcone venerdì prossimo. Una data tuttaltro che casuale, visto che nella stessa giornata al ministero dell'Industria è in programma la conferenza dei servizi sul progettato terminal metanifero della Snam (cui prendono parte anche la Regione e l'amministrazione comunale monfalconese).

«Tutti i progetti, anche di grande portata, sull'arco di costa fra Trieste e l'Isonzo – ha affermato Graziano Benedetti, nella conferenza stampa di presentazione – vengono sempre esaminati singolarmente e per zone limitate, senza che ci sai mai una visione d'insieme. E ciò come se questo territorio – ha aggiunto – non fosse un tutto unico e, per la sua limitatezza, bisognoso di un armonico sviluppo globale».

Con gli impianti esistenti (centrale Enel di Monfalcone, terminal Siot a Muggia) e quelli ipotizzati (due terminal per il Gpl, a Muggia e a Capodistria, il terminal della Snam a Monfalcone e il potenziamento di quello Siot a Trieste), per questo tratto costiero si delinea quindi, secondo il Wwf, un futuro da polo energetico, che non lascerebbe alcuno spazio per altre attività e per utilizzi diversi del mare e della costa.

Alla manifestazione di venerdì, che inizierà alle 15.30 all'Istituto di musica Vivaldi (via Galilei 93), sono già annunciati numerosi contributi. Le relazioni di base saranno tenute da Graziano Benedetti (Wwf Monfalcone), dal vicepresidente della Friulia Giorgio Demarchi, da Andrea Ferraretto (settore oasi del Wwf Italia) e da Stefano Boato, docente alla facoltà di architettura di Venezia. Moderatore del convegno, Gaetano Benedetto, vicedirettore del Wwf Italia.

Rc all'attacco delle «Foibe» di Pirina Dubbi anche sul contributo pubblico

TRIESTE — Il libro di Marco Pirina e Annamaria D'Antonio «Genocidio», sul problema delle «foibe» che sono anche al centro di un'inchiesta della Procura romana (il libro sarebbe stato acquisito agli atti) èoggetto di un'interrogazione alla giunta regionale del Friuli Venezia Giulia dei consiglieri di Rifondazione Comunista Elena Gobbi e Roberto Antonaz. I due rilevano che il volume, edito nell'aprile dello scorso anno dal Centro studi e ricerche storiche «Silentes loquimur», fondato dallo stesso Pirina, «al di là delle personali e farneticanti interpretazioni», riporta una documentazione a sostegno delle tesi esposte quanto mai approssimativa e non controllata. «Molte persone conteggiate come civili deceduti – scrivono i due consiglieri – risultano invece essere militari o appartenenti comunque a reparti in divisa». L'esempio più eclatante è quello di Sergio Fonda Savio morto il primo maggio 1945 a Trieste durante l' insurrezione contro i nazisti)».

Siccome poi, tra i ringraziamenti degli autori per l'aiuto e la collaborazione figura anche la Regione Friuli Venezia Giulia, Elena Gobbi e Roberto Antonaz interrogano la giunta per sapere «l'entità del contributo di cui Pirina e D'Antonio hanno beneficiato e quali siano i criteri che presiedono all'assegnazione dei fondi regionali per le ricerche storiche».

FORSE SARANNO INTEGRATI DA UN TITOLO

Referendum sanità Allo studio i quesiti

TRIESTE — Sarà domani l'aula a decidere i particolari dell'appuntamento referendario per l'abrogazione di alcuni articoli della recente legge sulla riorganizzazione ospedaliera regionale, previsto per la fine di giugno.

Il presidente Giancarlo Cruder ieri aveva convocato una riunione dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale, integrato da Cecilia Assanti e Lucio Pegoraro, docenti esperti in discipline giuridiche, per discutere alcuni aspetti relativi ai cinque referendum regionali sulla sanità, sui quali i cittadini del Friuli-Venezia Giulia saranno chiamati a esprimersi il prossimo 23 giugno.

Ma sarà il consiglio regionale, nella seduta di domani, a stabilire se i quesiti referendari dovranno essere preceduti da un titolo che ne indichi l'oggetto e, in caso affermativo, lo stesso consiglio dovrà anche formulare una denominazione per ogni referendum. A questo proposito è giusto ricordare che proprio sulla formulazione «sintattica» dei vari quesiti, più volte gli esperti del settore, nonchè lo stesso assessore competente alla sanità Fasola, erano intervenuti per sottolineare non solo la possibilità di una doppia interpretazione dei vari interrogativi, ma anche i possibili effetti negativi di tutto ciò. per quasto dunque alla fine sarà lo stesso consiglio regionale a decidere se integrare o meno i quesiti già depositati con un titolo per lo meno esplicativo della materia posta in discussione nella singola scheda referendaria.

L'ufficio di presidenza integrato, non essendo al completo data l'assenza, giustificata, di due suoi membri, ha rinviato alla seduta già fissata per il prossimo 22 maggio ogni determinazione in merito alla verifica della regolarità della richiesta di referendum per l'abolizione dei contributi regionali agli alunni che frequentano scuole non statali.

A TRIESTE

Rilanciati i progetti con Slovenia e Croazia

TRIESTE — Il programma comunitario di cooperazione transfrontaliera «Interreg 2», tra Italia e Slovenia, è stato al centro a Trieste, di un incontro tra l'assessore regionale agli affari comunitari Alessandra Guerra e le amministrazioni provinciali e comunali, in concomitanza con la presenza nel capoluogo regionale dell'ambasciatore Yves Moret (delegato dal Consiglio d'Europa a seguire le attività di cooperazione interregionale legate ad Interreg) e del segretario esecutivo del congresso dei poteri locali e regionali dello stesso Consiglio d'Europa, Rinaldo Locatelli.

La Guerra ha rilevato che l'Interreg 2 Ue risulta tuttora in via di approvazione a Bruxelles, anche se l'ambasciatore Moret, reduce da una serie di incontri in Slovenia e Croazia, ha confermato «la volontà d'oltre confine di collaborare con il Friuli Venezia Giulia nell'ambito del programma». Nel frattempo proseguono i rapporti tra la Regione e le autorità slovene per il programma Phare. A margine della riunione, l'assessore Guerra ha annunciato che dal 24 al 26 ottobre prossimi, a Cividale del Friuli, la Regione ha promosso, d'intesa con il Consiglio d'Europa, la conferenza internazionale «Federalismo, regionalismo, autonomie locale e minoranze», che potrebbe vedere la partecipazione del Presidente della Repubblica Scalfaro.

CON SONEGO

Un incontro sui «test» per i docenti dell'Irfop

TRIESTE — La questione dei test attitudinali recentemente proposti ai docenti dell'Irfop (l'istituto regionale per la formazione professionale), la cui compilazione – su richiesta dei sindacati interni – venne successivamente sospesa, è stata affrontata nella giornata di ieri in un incontro tra l'assessore regionale al lavoro ed alla formazione professionale Lodovico Sonego, presidente pro tempore dell'Irfop, e le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil dei dipendenti regionali. L'incontro è stato promosso allo scopo di fornire al sindacato tutte le informazioni relative alla finalità di questi test.

Nel corso della riunione è stato chiarito che tali test non avranno alcuna influenza sullo stato giuridico ed economico dei dipendenti, bensì serviranno esclusivamente per conoscere il potenziale globale delle risorse umane a disposizione dell'istituto, al fine di capire quale profilo si possa complessivamente prevedere per la futura riorganizzazione dell'Irfop e delle sua attività. Le organizzazioni sindacali, al termine, hanno convenuto sull'utilità di questa iniziativa e sulle modalità di svolgimento dei test.

Allo scopo di fornire un'adeguata informazione a tutti gli interessati sono state organizzate apposite assemblee con il personale (svolte dai dirigenti dell'Irfop), assemblee già in corso dalla giornata di ieri.

ISPEZIONE AL TRIBUNALE DI DUE INCARICATI DEL MINISTERO DI GIUSTIZIA

Pordenone, giudici nel mirino

Le verifiche sono collegate all'iter istruttorio dell'inchiesta su «Questuropoli»

PORDENONE — Due ispettori incaricati dal ministro di Grazia e Giustizia Vincenzo Caianiello, sono in regione da alcuni giorni per una verifica in merito all'iter istruttorio e processuale della cosiddetta vicenda «Questuropoli», inchiesta approdata a dibattimento già da qualche mese che vede contrapposti alcuni sindacalisti del Sap all'ex numero uno di piazzale Duca D'Aosta, Sebastiano Interlandi. Tra giovedì e venerdì scorsi, nei locali della Procura generale di Trieste, i due magistrati capitolini hanno proceduto all'audizione di testi di tutto rilievo; sono state raccolte le deposizioni di Mario Vitulli, presidente del tribunale cittadino, del procuratore capo della Repubblica Domenico Labozzetta, del sostituto presso la Pretura, Eugenio Pergola e del giudice per le indagini preliminari Antonello Fabbro. Quest'ultimo, secondo indiscrezioni, sarebbe stato sentito in qualità di sostituto procuratore presso il Tribunale, carica che ha ricoperto con successo sino a qualche tempo fa.

La clamorosa azione, che non manca certo di tempismo, giunge proprio a ridosso dell'ultima udienza del processo che dovrebbe concludersi il 20 maggio prossimo con le arringhe della difesa e la sentenza da parte del collegio giudicante. Tutti coloro i quali sono stati ascoltati dagli ispettori hanno avuto a che fare – come membri della magistratura inquirente o giudicante – con il processo alla Questura, un tormentone che non ha mancato di riservare sorprese d'ogni genere durante il suo svilupparsi. Difficile ritenere che l'azione decisa da Caianiello sia stata determinata da una scelta autonoma: è più facile presumere, alla luce di quanto si è appreso, che si sia trattato di un atto dovuto dopo una segnalazione o un esposto anonimi, sapientemente comunicati con l'intento di turbare l'equilibrio all'interno del palazzo di giustizia.

Massimo Boni

Rissa tra prostitute per «invasione territoriale»

UDINE — Lo «spazio vitale» si fa sempre più stretto sulla strada provinciale 95, Udine-Portogruaro, per le prostitute che hanno deciso di adescare i propri clienti su quella trafficata arteria.

L'altro ieri due ragazze di colore originarie del Camerun e del Ghana, rispettivamente di 23 e 26 anni, sono state deferite all'autorità giudiziaria per lesioni e minacce nei confronti di due «colleghe» albanesi che avevano – secondo codici e regole non scritte, ma particolarmente efficaci – occupato zone non di loro pertinenza. Per sedare la zuffa, scoppiata nei pressi dell' abitato di Sterpo di Bertiolo, sono dovuti intervenire i carabinieri di Rivignano. Tutte e quattro le prostitute erano prive di documenti e gli uomini dell'arma non hanno potuto procedere al loro riconoscimento.

DOPO LE POLEMICHE DELL'ASSESSORE PUIATTI

In seimila a Villa Manin per la musica di Sting

VILLA MANIN — Eccoli, i ragazzi che fanno tanta paura all'assessore regionale Puitatti e a quanti, come lui, vorrebbero cacciare il rock dai luoghi d'arte. Ragazzi di ieri e di oggi, di 15 e di 40 anni, abituati a macinare chilometri e scarificare carte da 50 e da 100 mila pur di assistere agli spettacoli musucali che capitano a tiro. Ieri a Villa Manin, era la volta di Sting. E in 5 o in 6 mila non hanno voluto mancare all'appuntamento. Sono arrivati da tutta la regione, ma anche dal Veneto e dalla Slovenia a riempire il grande prato della settecentesca villa veneta che l'assessore Puiatti, vorrebbe riservare a balletti e spetaccoli «su misura di un pubblico di mille persone sedute». Che tristezza, che malinconia continuare a sentire questi discorsi da esponenti delle istituzioni e di una classe politica, vecchia o nuova poco importa, che non ha saputo o voluto muovere un dito per affrontare i problemi legati alla cultura e alla musica giovanile. Certo, è più comodo rispondere a una risposta sociale prima ancora che culturale, come quella degli spazi per la musica dicendo sempre e solo no o concedendo al massimo qualche periferico campo sportivo o palasport dall'acustica impossibile. Ma così facendo non si fa politica al servizio dei cittadini. Ieri, a Villa Manin, i 5-6mila accorsi per Sting si sono comunque comportati prendendendo esempio dal protagonista della serata, cioè da perfetti inglesi. Poco prima delle 21 sul palco è salita Antonella Ruggiero ex Matia Bazar, da poco approdata a una interessante carriera solista. Poi, quando era ormai buio, è apparso finalmente lui. Del concerto di Sting riferiremo, più ampiamente domani, nella pagina degli Spettacoli.

ca.m.

SABATO CON PARTENZA DA GORIZIA IL RALLY AEREO IN MEMORIA DEL GIOVANE PILOTA TRIESTINO

Al decollo la nona edizione del Trofeo Lampronti

TRIESTE — È in fase di decollo la nona edizione del Trofeo aereo «Pierluigi Lampronti», manifestazione organizzata per onorare la memoria del pilota triestino morto nella tragedia aerea di Conca di Crezzo assieme ad altre 36 persone il 15 ottobre del 1987. Aveva solo 29 anni.

L'infaticabile papà, Remigio, è già da mesi che sta lavorando dietro le quinte assieme agli appassionati dell'Aero Club Giuliano e del Gruppo Amici del volo per questo figlio che il destino gli ha portato via troppo presto. Alla gara di sabato prossimo, valevole quale prova per il campionato assoluto di rally aereo, dovrebbe partecipare una trentina di partecipanti ma il numero è suscettibile a variazioni a seconda delle condizioni meteorologiche.

Il primo decollo è previsto per le 15 dall'aeroporto di Gorizia. Il Trofeo si snoda attraverso un percorso di 250 chilometri in un circuito chiuso regionale che conta quindici vertici.

Il nuovo regolamento, in vigore da quest'anno, contermpla due categorie: rally Italia e rally internazionale. Come ogni anno, il tragitto resterà top secret fino a 30' prima dell'inizio della gara quando verrà consegnato ai piloti in busta sigillata. Alla fine vince chi ottiene il minor numero di penalità.

A far «colore» ci penseranno domenica 12 maggio i velivoli storici del dipartimento velivoli storici di Roma e «I gabbiani del Piave» di Cimadolmo. Domenica 12 le vecchie ma affascinanti «carrette» sorvoleranno il cimitero di Trieste per rendere omaggio a Pierluigi con successivo atterraggio all'aerocampo di Prosecco, dove sarà celebrata una messa di suffragio.

Per motivi di ordine pubblico, questa manifestazione è riservata ai soci dell'Aero Club giuliano, dell'Associazione Arma Aeronautica e del Gruppo Amici del volo.

m.c.

NEL WEEK-END LA RASSEGNA «CANTINE APERTE» E LA GARA DI MEZZI D'EPOCA

Tra Austria e Slovenia con auto e vino

TRIESTE — Prenderà il via sabato prossimo il IV Trofeo delle Tre Nazioni, l'unica manifestazione di regolarità per auto storiche in Europa, in cui i partecipanti attraverseranno i confini d'Italia, Slovenia e Austria e le invitanti «strade del vino» lungo le quali sarà possibile visitare le cantine del Friuli-Venezia Giulia. «Cantine aperte» è infatti una manifestazione promossa dal Movimento turistico del vino, in concomitanza con la gara di regolarità automobilistica, per valorizzare il patrimonio enoico regionale, ricco di storia e tradizioni «La prima tappa avrà la pre-partenza sabato 11 maggio, dal centro Hit di Nova Gorica e la partenza da Gorizia per terminare a Sauris. Il giorno successivo si ripartirà da Sauris per ritornare, con un percorso diverso, a Nova Gorica. Nelle due giornate di gara si oltrepasseranno più volte i confini tra Italia, Slovenia e Austria.

Il Trofeo delle Tre Nazioni si svolgerà quindi in concomitanza con la manifestazione di promozione vitivinicola a carattere nazionale che nel Friuli-Venezia Giulia assume un'importanza particolare per la rinomata qualità dei vini locali. «Sono ottantuno i produttori friulani che hanno aderito all'iniziativa – ha ricordato Maria Angela Schiopetto, responsabile regionale del Movimento turistico del vino – e apriranno le cantine ai visitatori il sabato, dalle 14 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 18». L'iniziativa con la quale si vuole far conoscere al pubblico i segreti delle cantine della nostra regione quest'anno presenta tre autentiche novità. L'utilizzo di Internet per apprendere tutte le informazioni sugli itinerari (http://www.ulisses.it), il concorso fotografico internazionale «Obiettivo vino» e l'istituzione del «Treno del Collio» che partirà dalle stazioni di Bologna e Padova per arrivare nei vigneti del Collio il 12 maggio e dare così la possibilità ai turisti di visitare le aziende vinicole.

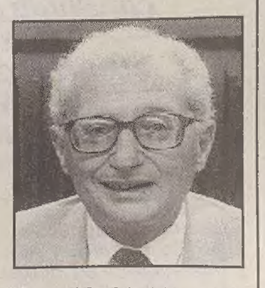
AUTO CAMPOMARZIO

AUTO CAMPOMARZIO

RIFONDAZIONE

Fausto Monfalcon: «Comunisti e anche patrioti italiani»

«La mia frase era anche diretta contro il nazionalismo»



Con il suo «viva l'Italia» gridato ai leghisti in consiglio regionale, davanti alla Pivetti, è diventato l'uomo, anzi il comunista del giorno. Ma questo non lo turba. «I titoli dei giornali vanno e vengono come il vento - scherza Fausto Monfalcon - "viva l'Italia" lo disse anche Giorgio Amendola alla fine degli anni '60, in un comizio in piazza Goldoni, ma non ebbe alcun rilievo». «Era anche la parola d'ordine di Togliatti da Radio Milano libertà - aggiunge - quando trasmetteva da radio Mosca durante la guerra». Negli anni successivi al Pci il «Viva l'Italia» andò un po' in disuso... «Forse c'era un po' di prudenza e di timidezza - continua il consigliere regionale di Rifondazione - comunque il mio «viva l'Italia» voleva dire che il movimento operaio non è mai stato estraneo alla questione nazionale: la nazione è una creazione storica e bisogna esserne fieri, l'internazionalismo è stato creato dal pensiero non solo marxista, ma anche democratico e umanistico, pensiamo a Mazzini, non è che un perfezionamento dell'idea di nazione e per questo i comunisti sono internazionali e sostenitori della loro nazione, difendono l'unità nazionale nella quale comprendono anche le minoranze, quella slovena, quella tedesca del Sud Tirolo e quella francese della valle d'Aosta».

Fausto Monfalcon ha 64 anni («gli anni e i bicchieri di vino non si contano mai»), ha fatto il professore in varie scuole concludendo al liceo Oberdan dove ha insegnato storia e filosofia negli ultimi 15 anni. Antifascista viscerale, è stato per vent'anni (dal '68 all''88) consigliere comunale del Pci ricoprendo anche il ruolo di capogruppo. Oggi è consigliere regionale. E' stato eletto nel '93, quando è andato in pensione.

«Credo che sia stato giusto dire quel viva l'Italia in una città come Trieste dove il patriottismo è sempre stato confuso con il nazionalismo peggiore, quello che ha fatto nascere il fascismo - prosegue Monfalcon - del resto quel giorno in Consiglio, davanti alla Pivetti, i fascisti stavano per monopolizzare la protesta ed io ho voluto dimostrare che quest'Italia comprende anche i cittadini sloveni e che la nazione è patrimonio di tutti, minoranze nazionali comprese».

Ma un vecchio antifascista come Monfalcon ha più paura di An o della Lega? «An è sempre il diretto avversario, ma anche la Lega è un pericolo reale - afferma - La Lega tuttavia ha di buono che rappresentando le subculture profonde di una parte del popolo delle regioni del nord, contiene almeno una preclusione antifascista». E ricorda come Bossi, dopo i fischi del 25 aprile a Milano, avesse più avanti ammesso che erano giusti perchè era allora alleato di Fini e Berlusconi. Ma la secessione che vuole Bossi è ipotizzabile? «Neanche tecnicamente - conclude Monfalcon - io rifiuto comunque di trovarmi davanti a scenari cecoslovacchi o jugoslavi».

Per chi non lo sapesse, Vittorio Vidali è stato testimone di nozze di Monfalcon. Quel comunista che voleva Trieste italiana e non annessa alla Jugoslavia, deve avere lasciato il segno nel giovane professore.

Fabio Cescutti

ANIMATO VERTICE FINO A TARDA SERA ALL'ASSESSORATO REGIONALE ALL'INDUSTRIA

Il gruppo Salda sul baratro

Braccio di ferro tra Friulia e l'imprenditore: annunciati due nuovi industriali ma dietro l'angolo c'è il fallimento

Situazione sempre più ingarbugliata per le aziende del Gruppo Salda, con un "portafoglio" pieno di ordini ma in crisi finanziaria per mancanza di liquidità. Ieri sera fino a tardi è proseguito il vertice all'assessorato all'industria. Doveva essere la riunione risolutoria ma a quanto si è potuto capire bisognerà ancora attendere. Una quadro che ha del paradossale: una mini holding che raggruppa tre aziende, Salda caffè, carpenteria (quest'ultima è una delle poche aziende dell'indotto di Fincantieri) e la Sermet (di Tolmezzo, realizza serramenti) con un totale di oltre 120 dipendenti che rischia di fallire nonostante il carico di commesse. E si tratta per Trieste dell'unico vero nuovo insediamento imprenditoriale in zona industriale.

In Regione il vertice, che ha visto seduti attorno al tavolo prima l'assessore regionale all'industria Moretton, il presidente della Friulia Pressacco, l'imprenditore del gruppo, De Massa e più tardi i sindacati e la delegazione di lavoratori, ha raggiunto soltanto una prima tappa. Si parla di una soluzione provvisoria per due delle aziende, la Sermet e la Salda caffè (realizza macchie per il caffè) in attesa di un nuovo managment o nuovi imprenditori sotto la supervisione di Friulia, la finanziaria regionale che possiede una quota delle due realtà. Per la Salda carpenteria invece la Friulia avrebbe prospettato l'idea di una cooperativa.

Queste le ipotesi, ma si tratta ancora di un quadro della situazione piuttosto frammentato. C'è stata animazione infatti durante la riunione, i sindacati hanno chiesto chiarezza alla Friulia dopo settimane di riunioni e vertici che apparentemente non hanno portato a nessun risultato. Una chiarezza che Fiom e Uilm (c'erano i due segretari, Galante e Miniussi), hanno chiesto in particolare all'imprenditore De Massa. Quest'ultimo ha instaurato un braccio di ferro con Friulia. La finanziaria regionale avrebbe chiesto a De Massa di ritirarsi da tutte e tre le aziende ma al tempo stesso di garantire personalmente (in termini finanziari) l'attività. L'imprenditore si sarebbe detto disposto a fare un passo indietro e a rispondere del passato. Non certo di una gestione futura, non nelle sue mani, senza sapere chi sarà il gestore.

Durante la riunione anche un colpo a sorpresa. Infatti l'imprenditore avrebbe annunciato l'arrivo di due nuovi industriali milanesi disposti a entrare con una quota. Una passo che risolverebbe i problemi senza dover ricorrere a ulteriori aiuti di Friulia. Ma non si è saputo di che imprenditori si tratta e nemmeno della consistenza delle loro aziende. A pochi minuti dalle 23 l'ultimo fulmine: l'assessore Moretton avrebbe chiesto a De Massa di far arrivare entro stamani i due imprenditori, e al tempo stesso di firmare l'accordo con Friulia. Nel caso non ci sia la firma di De Massa la Friulia avrebbe annunciato la sua uscita. Come conseguenza ci sarebbe il fallimento dell'intero gruppo e i sindacati hanno preannunciato battaglia.

Un garbuglio davvero inspiegabile. Ciò mentre i lavoratori, da tre mesi senza paga, hanno continuato a lavorare ugualmente per garantire le consegne ai clienti che altrimenti se ne sarebbero andati. Da due giorni però l'attività produttiva si è fermata, con le maestranze in assemblea permanente.

Ieri mattina, in una conferenza stampa, sono stati espressi timori, rabbia, ma soprattutto dubbi. Come è possibile che le aziende si trovino in una simile crisi nonostante il carico di lavoro? Uno dei committenti è Fincantieri e si tratta di ordini rilevanti. Le banche, che inizialmente hanno provocato la crisi ritirandosi a catena, in questi giorni hanno ridato la fiducia. Si tratta di ben 13 istituti che dovrebbero assicurare nuovamente i fidi al gruppo, ma soltanto per l'acquisto delle materie prime, non per le paghe dei dipendenti.

Una situazione complicatissima. E dire che si tratta di un gruppo che in un anno ha raddoppiato fatturato e assunzioni, e che per rimettersi in sesto avrebbe bisogno di un'iniezione di capitale contenuta: uno o due miliardi. Dove sta l'inghippo? C'è chi parla di gestione imprenditoriale carente, ma anche chi punta il dito sulle banche, che soffocano le imprese "povere", e sul "territorio e l'elevata ostilità ambientale" della realtà industriale locale.

g. g.

Restano due i voli al giorno per Milano

Resteranno soltanto due al giorno per tutta l'estate i collegamenti aerei giornalieri Trieste-Milano. Uno al mattino con l'aeromobile M82 e l'altro a metà giornata con l'Atr 42. Ciò, spiega una nota, nonostante l'intervento del sindaco di Trieste, Illy, che ha contattato il presidente dell'Alitalia Fausto Cereti. Il sindaco aveva espresso preoccupazione per la cancellazione di un volo, per l'anticipazione della prima partenza e per i costanti ritardi del Milano-Trieste. Cereti ha comunicato che la situazione resterà tale fino al 26 ottobre. Per il '96-'97 si studieranno nuove ipotesi.

RESPINTO IL RICORSO PER LA VILLA DI ARCADE

Gli arredi dei Della Zonca rimangono sotto sequestro

Resta il sequestro sui mobili antichi, sulle statue e sugli arredi della villa di Arcade di Treviso di proprietà di Caterina della Zonca. Lo ha confermato il Tribunale del riesame che ha respinto il ricorso presentato dall'avvocato Tiziana Benussi contro il provvedimento adottato dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo, il magistrato che da più di un anno dirige l'inchiesta sul crac della "Tripcovich".

I mobili sequestrati hanno un valore di circa mezzo miliardo e non erano stati citati nell'atto di compravendita dell'immobile. Da qui il sequestro preventivo. Poi si vedrà.

La villa che appartiene ai della Zonca da anni e anni, era stata acquisita dalla giovane qualche tempo prima del crac che ha coinvolto, assieme al gruppo - finanziario armatoriale, anche i beni personali del padre e del barone Raffaello de Banfield -Tripcovich. Per questo motivo l'immobile con annessa tenuta agricola rischiava di entrare nella massa fallimentare. Il curatore, il commercialista Piero Valentincic, prima di poterla acquisire per metterla all'asta, avrebbe comunque dovuto avviare una causa "revocatoria". In pratica avrebbe dovuto far disconoscere dal Tribunale quel passaggio di proprietà avvenuto in ambito familiare.

Prima di avviare la causa revocatoria, con costi e tempi di soluzione piuttosto ampi, il curatore si è messo in contatto con Caterina della Zonca, dopo aver ottenuto il "via libera" dal Tribunale fallimentare. La giovane appariva la migliore cliente disponibile, se non altro per gli aspetti sentimentali che da sempre legano la sua famiglia ai vecchi muri di quella tenuta. La ragazza dopo una lunga trattativa aveva versato al curatore un miliardo e mezzo. La villa sembrava salva. A fine aprile la doccia fredda del sequestro dei mobili, delle statue, degli arredi.

CONGRESSO

Airoldi (Cgil): «Riorganizzare le pensioni e i servizi»

«Previdenza, calcolo delle pensioni, sanità: tutti elementi che fanno parte di uno Stato sociale che sta cambiando è cambiato. Non siamo più di fronte alla classe operaia della Fiat di una volta. E' mutato il quadro sociale, bisogna riorganizzare i servizi, farli diventare occasione di promozione del presente».

Una sfida, quella dello Stato sociale (sistema delle pensioni, sanità, previdenza e assistenza) che la Cgil vuole cogliere e lanciare al nuovo governo. Angelo Airoldi, della segreteria nazionale, lo ha ribadito ieri pomeriggio in chiusura della seconda giornata del nono congresso della Cgil di Trieste. Oggi, ultima giornata, con la chiusura del segretario regionale Pupulin ci saranno anche le votazioni dei documenti e il rinnovo delle cariche direttive del sindacato.

«Siamo in gredo di affrontare questi problemi in maniera diversa oggi - ha spiegato Airoldi - ci sono grandi potenzialità a disposizione. Bisogna pensare concretamente di sviluppare i servizi alle imprese ma anche alle persone, a redistribuire gli orari e riorganizzare la produzione. E questo, come ha detto Delors nel suo libro bianco, per rivedere in Europa una ripresa occupazionale».

Secondo l'esponente nazionale oggi ci sono tutti i presupposti per intervenire. «C'è infatti un risultato elettorale che dovrebbe infonderci un po' più di entusiasmo - ha ribadito l'esponente - non tanto per la questione della vincita della sinistra. Ma perchè si potranno determinare condizioni assolutamente favorevoli». Condizioni precise dunque: «Se questo che nascerà sarà effettivamente un governo di legislatura, che durerà a lungo - ha concluso Airoldi - sarà possibile affrontare a fondo i problemi e le emergenze del paese. Si potrà pensare finalmente di riorganizzare le istituzioni sociali ed economiche ma soprattutto sarà possibile preparare il paese per l'entrata in Europa».

La ricerca sul nostro mare affonda già in banchina

E' lunga 17 metri, larga più di quattro. Sullo "specchio" di poppa si legge il nome "Trieste". Questa piccola nave è costata ai contribuenti del "Friuli-Venezia Giulia" più di un miliardo di lire, ma da mesi e mesi si dondola, inutilizzata, in uno specchio d'acqua del Porto Vecchio. L'unità era destinata alle ricerche del Laboratorio di Biologia marina di Aurisina ma la Regione dopo averla acquistata non ha mai fornito all'istituto i fondi per utilizzarla. Un progetto abbandonato a metà. Nello stesso tempo il Laboratorio per compiere le sue attività istituzionali, deve affittare un'altra unità adatta alla ricerca da un noleggiatore gradese. Com'è giusto il proprietario deve essere pagato. Quindi una scelta a metà produce doppi danni.

La "Trieste" non ha nè comandante, nè motoristi, nè equipaggio. Mancano anche le attrezzature scientifiche, mentre quelle di bordo sono complete. Tenerla ferma, all'ancora, costa una trentina di milioni al mese, compresi i costi di assicurazione.

Il posto d'ormeggio al contrario è gratuito. L'Ente porto ha deliberato in questo modo, assicurandosi in cambio una serie di consulenze del Laboratorio in materia ambientale.

Com'è evidente, il problema della "Trieste" è uno dei tanti che affliggono la struttura scientifica i di Aurisina. E' comunque un dato negativo che si affianca al recente mancato rinnovo dei contratti a una ventina di ricercatori. La Regione ha tagliato i fondi dall'epoca delle giunta di Alessandra Guerra.

«Ci servono entro la fine del mese almeno 500 milioni» dice il professor Antonio Brambati, presidente del Laboratorio. «In caso contrario dovrò chiudere. Stiamo vivendo solo grazie ai crediti delle banche. Ho parlato di questa drammatica situazione con il presidente della giunta regionale Sergio Cecotti, con il prefetto Mario Moscatelli e con l'assessore Cristiano Degano. Non c'è cattiva volontà...»

«Nelle prossime settimane è in programma la conferenza degli enti triestini interessati alle variazioni del bilancio regionale» afferma il vice presidente della giunta Cristiano Degano. «Uno degli argomenti di cui si parlerà, è sicuramente il finanziamento del Laboratorio di Aurisina. Gli studi svolti da quei ricercatori hanno valore non solo triestino ma anche regionale e nazionale».

Queste ultime parole dell'assessore sono direttamente confermate dalla provenienza dei finanziamenti che negli anni scorsi sono affluiti al Laboratorio. Il Ministero della Marina mercantile ha erogato 360 milioni. La Regione ne versava 600. Poi il blackout. Il Comune di Trieste nel 1995 ha invece contribuito all'attività con 100 milioni, saliti quest'anno a 150.

Una goccia nel mare se si pensa che il costo complessivo dei venti ricercatori ora disoccupati raggiungeva i 400 milioni l'anno. Il loro stipendio, pur essendo laureati, era infatti di un milione e mezzo al mese a cui andavano aggiunti gli oneri sociali.

Per salvare un istituto che tante ricerche utili ha svolto a favore della nostra gente e della nostra economia vi sono due strade. O l'aggiornamento monetario della legge regionale 20 che 12 anni fa prevedeva uno stanziamento per l'istituto di 300 milioni l'anno, adeguandolo alla nuova realtà e alla mutate esigenze di controllo ambientale. Oppure l'inserimento del Laboratorio all'interno dell'Agenzia regionale per l'ambiente. Una via più lunga e più complessa.

Lo scafo della «Trieste», ormeggiato da mesi nelle banchine del Porto Vecchio: costato oltre un miliardo, il battello è ancora inutilizzato.

Per festeggiare la sua nuova organizzazione di vendita su Trieste e Gorizia la
Contiauto
vi offre CITROËN ZX BERLINA E BREAK *a condizioni irripetibili a scelta tra:*

SUPERSCONTO
SUPERVALUTAZIONE
SUPEROMAGGI
SUPERFINANZIAMENTO A TASSO 0%

Contiauto
Strada della Rosandra 2, Trieste
Tel. 040/281446

Contiauto
La squadra vincente

Contiauto
Mariano del Friuli (zona art.)
Tel. 0481/69605

CONSIGLIO COMUNALE: VIA LIBERA AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ACEGA

Parte la centrale di Sarmato

Negativi An e Nord libero, perplessità nelle altre opposizioni, ma la delibera ha la meglio sui suoi critici

La centrale Sarmato sarà una realtà. Il consiglio comunale, l'altra notte, ha dato il via libera alla delibera sul bilancio di previsione 1996-1998 dell'Acega che appunto comprende la centrale di cogenerazione con la Edison su un terreno della Eridania zuccheri in provincia di Piacenza. L'Acega partecipa con venti miliardi.

Dei 26 presenti, 16 si sono espressi a favore (la maggioranza) 4 hanno detto no (Tamburini e Marchesich di Nord libero, Sulli e Serpi e Alleanza nazionale), 6 sono stati gli astenuti (Balestra e la Seganti della Lega Nord, Drabeni della Lista per Trieste, Gobessi di Forza Italia, Marini del Centro cristiano democratico e Venier di Rifondazione comunista).

La sorpresa è costituita dal fatto che la delibera non ha avuto l'immediata esecutività in quanto occorreva la maggioranza assoluta dei consiglieri. Evidentemente l'ora tarda ha creato qualche problema. «La coalizione - commenta Sulli di Alleanza nazionale - non è esistita».

Sulli ha svolto un'opposizione feroce. An si era infatti da sempre battuta contro l'impianto. «Vedevo il futuro in una centrale di cogenerazione alla Ferriera di Servola - ha specificato Sulli - che produrrà comunque energia in parte con i gas di scarico e con gas metano compresso, non capisco perchè si debba investire

Una maggioranza un po' rilassata non è tuttavia in grado di garantire l'immediata esecutività. Rosato: «Valuteremo sui consigli richiesti»

in un'opera non tutta nostra, l'energia elettrica arriverà infatti da Sarmato, ovvero da Piacenza fino a Scorzè (Treviso): a questo punto si entrerà nell'elettrodotto dell'Enel e dovremo pagare il cosiddetto vettoriamento fino a Trieste».

«E' vero che l'Enel ci ha promesso un prezzo di favore - ha aggiunto Sulli - ma bisognerà valutare cosa succederà quando l'Enel sarà privatizzata».

La giunta del resto ha rilevato che l'Enel porterà la corrente a un prezzo concordato e ragionato.

A proposito dei consigli comunali chiesti con dieci firme su piano regolatore, traffico e sanità, il presidente Ettore Rosato ha puntualizzato che c'è la volontà di soddisfare le richieste. Anche se, per quanto riguarda la situazione del Prg, ha osservato che tutti i capigruppo hanno ricevuto le riserve formulate dalla Regione.

Per quanto riguarda invece sanità e traffico, Rosato sottolinea che è giusto discutere per approfondire, non per arrivare a sedute dell'assemblea con intenti diversi. «Credo inoltre - continua il presidente del consiglio comunale - che in queste sedute si possa svolgere anche dell'ordinaria amministrazione: l'auspicio è in ogni caso quello che il fine sia per tutti costruttivo».

L'assembea cittadina, come segnalato nell'edizione di ieri, ha dato inoltre il via libera alla congruità urbanistica della nuova palazzina nei pressi dell'ospedale di Cattinara che ospiterà le cardiologie. Su questo appunto, alcune forze consiliari chiedono un approfondimento relativamente alla situazione ospedaliera triestina.

Un'ultima nota: Nord libero ha presentato una mozione sul centro sociale che gli autonomi chiedono da tempo. Nelle prossime settimane, teoricamente, i consigli comunali dovrebbero svolgersi a ritmo più serrato. Le opposizioni nell'assemblea vogliono avere più voce. Vedremo se sarà così.

f.c.

TOLTA L'IMPALCATURA SULLE RIVE

Riappare la facciata del Teatro «Verdi»

Aria nuova sulle Rive. La facciata del teatro Verdi è stata restituita alla città. Sparite le impalcature che "imbragavano" uno dei lati dell'edificio, è ora completamente visibile la nuova facciata, con copertura in rame di stile viennese. Il nuovo palcoscenico ha un'altezza maggiore rispetto al passato, consentendo quindi una maggiore agilità di movimenti.

L'apertura della facciata è un ulteriore passo avanti verso l'ultima fase dei lavori, che il Ciet deve portare a termine con qualche mese d'anticipo rispetto al maggio '97, data fissata per il concerto inaugurale "Viva Verdi". Per completare il delicato restauro del teatro mancano all'appello 5 miliardi, per recuperare i quali il Comune chiederà il sostegno della Regione e del Fondo Trieste. Sergio Venuti, coordinatore dell'intervento e presidente del Collegio costruttori, assicura tuttavia che «i lavori stanno andando avanti al di là degli aspetti formali, fiduciosi che l'amministrazione saprà reperire i fondi mancanti».

Attualmente l'intervento è concentrato nel restauro della sala: la parte anteriore è in fase di completamento, mentre quella retrostante è già terminata. I tecnici stanno lavorando alla pavimentazione dei foyer del piano terra e ultimando le sale riservate alle prove. E' già a posto anche l'area tagliafuoco e la movimentazione del golfo mistico, mentre per il completamento della macchina scenica manca solo il palcoscenico mobile.

VASTO CORDOGLIO IN CITTA'

Ieri i funerali del giovane Friedrich Brezar

Ha suscitato vasto cordoglio in città la scomparsa del giovane Friedrich Brezar, stroncato da un male incurabile a soli 24 anni.

Friedrich Brezar era figlio di Walter Brezar, noto gioielliere titolare di un negozio in via San Nicolò.

La famiglia di Friedrich è piuttosto conosciuta in città e il dolore per la scomparsa del giovane ha suscitato una grande eco e un accorato cordoglio.

Da tempo il ragazzo era in cura presso il Centro di riferimento oncologico di Aviano, ma gli sforzi dei medici nulla hanno potuto contro il male.

La cerimonia funebre si è svolta ieri nella Cappella di via Costalunga.

L'INTERVENTO

Il «flop» dell'Ulivo: dove si è sbagliato per battere il Polo

Belci: «Non bastavano candidati autorevoli, occorreva sostenerli con l'organizzazione»

In modo forse un po' irrituale, ma franco e diretto Maurizio Fogar ha posto, nel suo intervento su «Il Piccolo», problemi reali ed espresso giudizi sul risultato elettorale dell'Ulivo a Trieste che meritano di essere ripresi.

Le forze politiche che hanno sostenuto Bobbio, Camerini e Rumiz sono partite dalle esperienze (tra loro peraltro diverse) che hanno portato all'elezione di Illy e a quella, alle politiche del '94, del prof. Magris, senza peraltro porsi il problema che era necessario rivedere e sviluppare criticamente i presupposti politici che di quelle esperienze stavano alla base.

Scelte giuste e idee sbagliate

Una scelta giusta e una convinzione sbagliata hanno caratterizzato le scelte e la campagna elettorale dell'Ulivo a Trieste. La prima sta nell'aver individuato candidature provenienti da settori qualificati del mondo del lavoro, caratterizzate da un alto tasso di professionalità, capaci di presentarsi non come espressione di questa o quella forza politica, ma dell'intera coalizione.

L'errore – anzi, gli errori – stanno nell'aver sottovalutato il fatto che si partiva da una situazione di palese svantaggio e nell'essersi affidati troppo alla capacità di aggregazione dei nomi, soprattutto quelli di Camerini e Rumiz, quasi confidando che la loro autorevolezza sarebbe risultata automaticamente vincente.

L'impegno organizzativo col quale i partiti del centrosinistra hanno accompagnato – più che sostenuto – l'attività dei candidati ha finito per rivelarsi insufficiente. Sono mancate iniziative e interventi «sul campo» capaci di calamitare l'attenzione e il consenso di settori della società triestina il cui orientamento non era scontato, a cominciare da una cospicua fetta dell'elettorato giovanile. Sono d'accordo, da questo punto di vista, con Fogar quando sostiene che le responsabilità della sconfitta vanno cercate nelle forze politiche.

Il Pds travasa energie nell'Ulivo

Il discorso vale soprattutto per il Pds che in quest'ultimo anno ha travasato nell'Ulivo tutte le proprie energie, lasciando peraltro sfilacciarsi quel che restava di un tessuto organizzativo che aveva radici sul territorio ed era inserito in settori importanti della società.

Si è tentato di surrogare questo vuoto attraverso iniziative pubbliche che hanno peraltro visto quasi sempre la presenza delle stesse (poche) facce e nelle quali si sono sentiti ripetere gli stessi discorsi; la trasformazione del Pds in «partito di opinione» non è stato perciò, da questo punto di vista, un buon investimento.

Non possono perciò non preoccupare le voci di coloro che propongono di trasformare l'alleanza in un unico contenitore politico, considerando semplicisticamente chiusa una fase storica.

Sia le ragioni della vittoria a livello nazionale che quelle della sconfitta a Trieste spingono, a mio modo di vedere, in direzione opposta.

Occorre cioè valorizzare le esperienze, le storie, le culture che sono confluite nell'Ulivo e sviluppare tra di esse una feconda dialettica: ciò potrà consentire di individuare per i problemi dell'Italia di oggi (e dei prossimi cinque anni) le soluzioni capaci di contemperare, al livello qualitativo più alto possibile in rapporto agli interessi generali del Paese, le esigenze dei diversi settori della società.

La tradizione della sinistra

Quella che nella tradizione della Sinistra veniva chiamata «forma partito» non va perciò liquidata, ma ricollocata in una società complessa e policentrica, sempre meno caratterizzata dall'ideologia e sempre più articolata quindi nelle culture e nelle opinioni, con l'obiettivo di ampliare gli spazi di partecipazione fungendo da raccordo e da collettore tra cittadino e istituzioni.

Solo così si potrà rigenerare la politica recuperandone la connotazione di impegno libero e volontario e di servizio alla comunità, ed evitare che un numero preoccupante di italiani la ritengano un genere fuori moda, un'attività improduttiva da delegare ad altri.

Franco Belci

CIVICA® ROMA NELLI

Dal 1925 diamo ai nostri clienti conoscenza del mercato, tempi e risultati

APPARTAMENTI DA 50 A 115 MILIONI

VIA CORRIDONI adiacenze epoca saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone autometano.
ROTONDA BOSCHETTO OTTIMO PREZZO ultimo piano 82 mq soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno.
OCCASIONE VIA CASTALDI ADIACENZE moderno 2 stanze cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo ascensore.
VIA FOSCOLO DA RIMODERNARE epoca 70 mq soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio.
APPARTAMENTO OCCUPATO VIA APIARI tinello con cucinino una stanza bagno ripostiglio poggiolo 50 mq.

APPARTAMENTI DA 125 A 150 MILIONI

VIA CAPPELLO ZONA moderno tinello cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggiolo ascensore riscaldamento.
AFFARONE VIA BONOMO appartamento d'epoca luminoso soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 125.000.000.
PIAZZETTA DELLA VALLE ZONA appartamento da rimodernare soggiorno 3 stanze cucina bagno.
GRATTACIELO VIALE IPPODROMO PERFETTO soggiorno camera matrimoniale cucina bagno 2 poggioli veranda ascensore riscaldamento.
ZONA TRIBUNALE luminoso salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento.
VIA GALILEI ZONA moderno 86 mq soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli soffitta riscaldamento ascensore.

APPARTAMENTI DA 157 A 210 MILIONI

VISTA CITTA' ZONA PINDEMONTE ammobiliato perfettamente soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.
VIA ALPI GIULIE RECENTE buone condizioni salone 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominiale.
MONFALCONE COME PRIMINGRESSO soggiorno cucina arredata camera e cameretta con armadio a muro splendido bagno balcone cantina autometano ascensore.
VIA SALTUARI ROIANO da rimodernare salone 3 stanze stanzetta cucina con poggiolo bagno stufe in maiolica.

APPARTAMENTI OLTRE 210 MILIONI

LAZZARETTO VECCHIO ZONA SIGNORILE epoca salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi soffitta riscaldamento autonomo.
AFFARONE PERFETTO SEMICENTRALE SIGNORILE salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.
VIA PICCIOLA COME PRIMINGRESSO salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzini riscaldamento autonomo.
MOLTO BELLO ZONA IPPODROMO recente salone 3 stanze matrimoniali doppi servizi cucina abitabile 2 balconi ripostiglio cantina ascensore.
CAMPI ELISI MODERNO soggiorno 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli cantina e soffitta ascensore riscaldamento centrale.
VIA MADONIZZA ZONA SIGNORILE appartamento moderno salone 3 matrimoniali doppi servizi cucina balcone e ampia terrazza cantina box ascensore riscaldamento.

TURISTICI

LIGNANO SABBIADORO AFFITTASI APPARTAMENTO FRONTE MARE PANORAMICO 3 VANI CUCINA BAGNO 5 POSTI LETTO PER I MESI DI LUGLIO O AGOSTO LIRE 3.500.000 CON TUTTE LE SPESE COMPRESE.
GRADO CENTRO appartamento in vendita prestigioso vista mare arredato salone 3 stanze cucina doppi servizi 2 ampie terrazze riscaldamento ascensore possibilità posto barca in affitto.
MARINA JULIA in vendita locale di 300 mq fronte spiaggia adatto qualsiasi attività.

CIVICA® ROMA NELLI

AFFITTANZE PER RESIDENTI DA 600 A 950.000

VIA PIETA' ammobiliato saloncino una stanza cucina wc con doccia.
VIA COMMERCIALE ZONA ammobiliato 2 stanze cucina bagno con wc separato.
IPPODROMO MODERNO NEL VERDE soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento.
PRIMINGRESSO ZONA PASCOLI salone grande cucina una stanza bagno.
VIA PICCARDI ZONA appartamento ammobiliato soggiorno cucina 2 ampie camere bagno con vasca e doccia armadio a muro.
ZONA ROZZOL moderno ammobiliato soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli ascensore riscaldamento.
PERFETTO VIA DELL'ISTRIA ZONA moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo terrazzino riscaldamento ascensore.

AFFITTANZE AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

600.000 ADATTO STUDENTI VIA COMMERCIALE 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo 4 posti letto contratto a tempo determinato.
700.000 CORSO ITALIA epoca ampio ingresso zona cottura 2 stanze.
800.000 VIA REVOLTELLA PERFETTO moderno soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggiolo molto bene ammobiliato ascensore riscaldamento.
1.400.000 PRIMINGRESSO MANSARDA IN MARINA arredata con mobili nuovi soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio ottima per funzionari non residenti o uso foresteria.

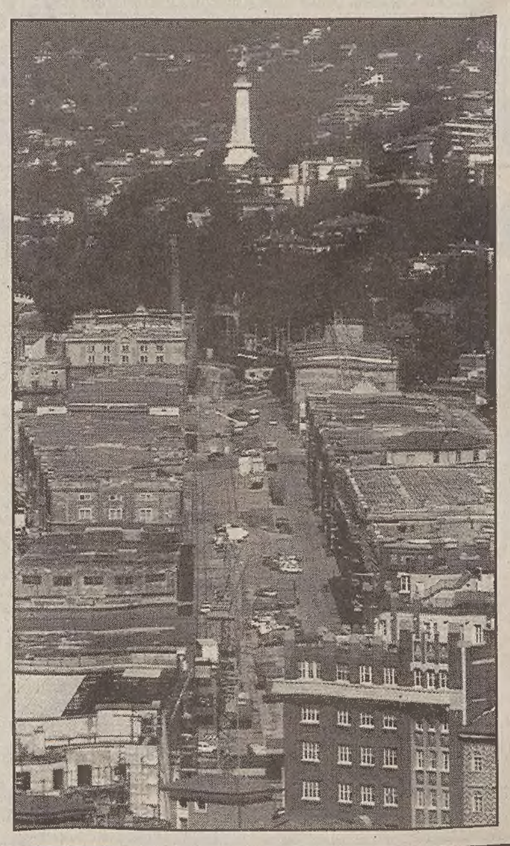
BOX E POSTI AUTO

AUTOPARKING FABIO SEVERO POSTO AUTO in affitto 220.000 compreso spese.
AUTOPARKING BELVEDERE BOX in affitto 250.000 spese comprese.
FORO ULPIANO BOX in affitto 300.000.
OSPEDALE MAGGIORE ZONA BOX in affitto 250.000.
VIA CAVALLI BOX DOPPIO in vendita cancello automatico acqua luce forza.

TRIESTE - VIA CORONEO 5 - 660890

«OBIETTIVO 2»: OGGI L'UFFICIALIZZAZIONE

Il porto ammesso ai finanziamenti Ue



Il porto rientra da oggi fra le aree dell'Unione europea destinate a ricevere finanziamenti comunitari in base all'Obiettivo 2 (aree in declino industriale). Oggi, infatti, la Commissione europea approva definitamente l'elenco delle zone ammesse a tali finanziamenti.

Il nostro porto entra per la prima volta in questo elenco, che comprende aree senza una popolazione residente. «Con l'inserimento in questa categoria – rileva il parlamentare europeo Gianfranco Dell'Alba (Lista Pannella - Riformatori) – aumentano le possibilità di azione dello scalo nel quadro di nuovi programmi. Investimenti comunitari importanti per il porto, con un conseguente beneficio per l'economia dell'intera città – aggiunge – potranno essere accordati in virtù del regolamento 2083/93 – Fondo di sviluppo regionale – e del «Docup» specifico presentato dalla Regione E' un'altra vittoria importante – conclude – per Trieste in Europa; un' Europa che riconosce una volta di più la specificità triestina».

L'ASSESSORE COMUNALE ZANFAGNIN AL CONSIGLIO NAZIONALE SVOLTOSI A NAPOLI

Anci, azione frenata dalle disparità politiche

Rapporti con il nuovo Parlamento e il governo, autonomia dei Comuni, federalismo, sburocratizzazione dell'apparato pubblico, eliminazione della caterva di controlli inutili e loro sostituzione con controlli reali e più snelli, figura del segretario generale del Comune. Sono alcuni dei temi affrontati dall'ultimo consiglio dell'Associazione nazionale Comuni italiani, svoltosi nei giorni scorsi a Napoli, che ha visto la partecipazione dell'assessore Giorgio Zanfagnin, componente del direttivo Anci e in rappresentanza del sindaco Illy.

Temi importanti quelli affrontati dall'assise napoletana, che si riassumono almeno in parte nella relazione del presidente Enzo Bianco, sindaco di Catania. Tra i punti all'ordine del giorno è stata evidenziata la necessità di trovare una base di riferimento tra governo e Comuni, senza per questo puntare su un vero e proprio dicastero per gli enti locali.

Ma sono stati presi in esame – anche negli interventi dei sindaci delle maggiori città, tra cui Bassolino e Rutelli – altri aspetti, come la possibilità di trasferire il Catasto alle città, creando così 20 mila posti di lavoro in tutt'Italia, di passare dal Demanio alle amministrazioni locali i beni civili e militari inutilizzati, di accelerare l'approvazione della legge sulle aree metropolitane, di dare ai sindaci reali capacità impositive e poteri di accertamento sull'Irpef.

«Quello di Napoli – sottolinea l'assessore Giorgio Zanfagnin – è stato un appuntamento importante, che ha permesso di focalizzare e affrontare problemi e difficoltà che i Comuni riscontrano nella vita quotidiana e nei confronti del centralismo statale e di quello regionale. Sono state indicate anche alcune soluzioni ma, purtroppo, non si è giunti a un documento finale. Non è sicuramente un fatto positivo poiché, con questa battuta d'arresto, si rischia di rallentare quel processo di modernizzazione e di ricerca di una nuova efficienza che aveva contraddistinto l'azione dell'Anci e del suo presidente in questi ultimi mesi».

«La sensazione – prosegue l'assessore – è che le diversificazioni politiche rischiano di frenare l'azione dell'Anci che deve, viceversa, puntare decisamente e concretamente a risolvere quei problemi che riguardano tutti gli enti locali, e che nella grande maggioranza sono di carattere tecnico e non politico. Altra sensazione palpabile è stato il riferimento, più o meno espresso, al coordinamento dei sindaci del Nord-Est, realtà non ancora ben compresa da parte dei rappresentanti dei Comuni del resto d'Italia.

«Ci sarà ancora un notevole lavoro da portare avanti in sede Anci – conclude Zanfagnin – affinché i Comuni possano, attraverso un reale collegamento col governo e il Parlamento, far fronte in modo adeguato ai molteplici problemi, ristabilendo così un sempre più efficace rapporto con tutti quei cittadini che, per troppo tempo, sono stati dimenticati, se non addirittura vittime della burocrazia».

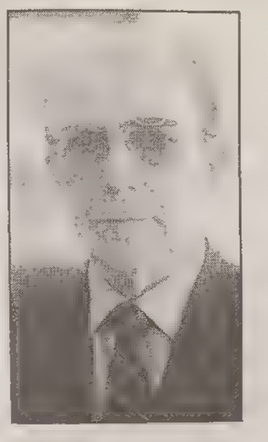
POSITIVO L'INTERVENTO DEL PREFETTO MOSCATELLI: LE AUTORITÀ TEDESCHE CI HANNO RIPENSATO

«Il Goethe-Institut è salvo»

Decisiva l'azione dell'ambasciata di Bonn nei confronti degli organi governativi della Germania

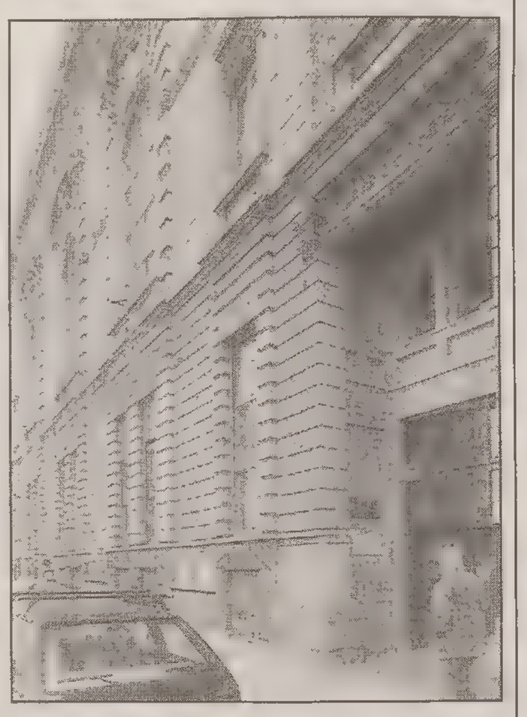
La vicenda «Ferriera culturale» come l'aveva definita il senatore Fulvio Camerini, avrà il suo esito positivo. Il Goethe institut di Trieste non chiuderà. Lo ha dichiarato il prefetto Mario Moscatelli che in una nota inviata ieri sera ha fatto chiaramente capire che non ci sarà la soppressione della sede triestina del prestigioso istituto di lingua germanica.

Nel comunicato su carta intestata della Prefettura si legge che il dottor Moscatelli «ha avuto notizie che gli interventi del nostro governo condotti tramite l'ambasciata in Bonn hanno avuto come risultato l'assicurazione degli organi governativi della Germania che, malgrado il generale ridimensionamento della rete estera del Goethe insitut, la sede triestina non verrà soppressa».



A questo risultato che viene definito «positivo» hanno «certamente contribuito la reazione di intellettuali, uomini politici, rappresentanti di enti locali, nonchè l'azione della stampa locale». L'assicurazione del prefetto Mario Moscatelli fa seguito all'intervento dell'onorevole Gualberto Niccolini che nei giorni scorsi aveva reso noto il testo di una lettera sull'argomento ricevuta dal ministro aggiunto degli Esteri tedesco Helmut Schaefer nella quale si assicurava un intervento positivo nella vicenda del Goethe triestino.

Qualche giorno fa il vicesindaco Roberto Damiani aveva assicurato un forte impegno dell'amministrazione comunale. «Continueremo a portare avanti — aveva detto — questo lavoro dal punto di vista etico». Moscatelli fin dallo scorso 2 aprile aveva interesato il ministero degli Esteri «prospettando l'opportunità di un'iniziativa del Governo italiano intesa a mantenere a Trieste una sede del prestigioso centro».



INSULTI E MINACCE

Damiani denuncia gli autonomi del Centro sociale

«Devo girare con la scorta a spese del contribuente? Possibile che un cittadino non possa stare in pace nella sua città? Ho dovuto chiamare aiuto in piena piazza Unità per evitare il peggio». Il vicesindaco Roberto Damiani è seriamente preoccupato, e ieri ha sporto denuncia contro quattro ragazzi del Centro sociale che in mattinata lo avevano fermato in piazza dell'Unità per chiedere a che punto è la loro richiesta di uno spazio da gestire in autonomia. «Mi hanno insultato e minacciato — ha detto Damiani — così come l'altra sera è stato insultato e minacciato l'assessore Gianni Pecol Cominotto, mentre era in una pizzeria con degli amici». «A questo punto — continua Damiani — il confronto non è più tra contestatori e istituzioni, ma si prendono di mira le singole persone con seri rischi per la propria incolumità fisica; tantopiù che questi ragazzi sono quasi tutti figli di alti dirigenti del terziario e di proprietari di facoltose ville sul Carso».

Così, mentre i vertici del Comune cominciano a stancarsi della presenza dei giovani del Centro sociale (l'altra sera Illy si è rifiutato di ricevere i giovani che volevano consegnare "l'atto costitutivo del Comitato di gestione dell'area polifunzionale di via San Cilino"), continuano le «performance» del sedicente Teatrino Ambulante. Ieri una trentina di ragazzi sono saliti, a varie riprese, su alcuni bus dell'Act mettendo fuori uso le macchinette obliteratrici e distribuendo falsi biglietti dell'autobus con la scritta «Paga l'Illy», ovvero «biglietto gratuito a tempo illymitato (sic) per immigrati, lavoratori, studenti disoccupati...». Sono state prese di mira le linee 1, 35, 29 e 10: i giovani hanno otturato con del silicone l'imboccatura delle macchinette, costringendo poi il personale dall'Act a sostituirle. Non solo, ma diversi utenti hanno protestato chi perché si è sporcato le mani, chi perché ha imbrattato in modo da renderla inutilizzabile la tessera d'abbonamento (le tessere danneggiate saranno sostituite dall'Act). «Il servizio — hanno commentato all'Azienda consorziale — non ha subito ritardi né sospensioni, ma certo c'è stato da lavorare per sostituire le macchinette guastate che ora verranno rimesse a posto».

«L'azione di oggi (ieri, ndr) — si legge in un comunicato del «Centrosocialeplurisgomberato» — riporta ancora in primo piano anche la questione del Centro sociale, ora più che mai indispensabile all'interno di questa città, indispensabile per valorizzare a pieno quella ricchezza che "Lilly e i suoi vagabondi" non si degnano neanche di prendere in considerazione». Ormai sono ben 280 le denunce e querele a carico dei giovani del Centro sociale. Tra le altre, quella del titolare di un noto ristorante del centro: l'altra sera, dopo aver regolarmente prenotato i posti, diciotto ragazzi si sono presentati al ristorante ordinando il meglio di quanto offriva il menù. Quando, alla fine della lauta cena, è stato il momento di saldare il conto, i ragazzi si sono alzati e se ne sono andati lasciando sul tavolo un cartello. Sopra c'era scritto «Paga Illy».

UN ALTRO GRAVE INFORTUNIO SUL LAVORO

Folgorato operaio della Stock

L'uomo è stato attraversato da una scarica a 380 volt - È in prognosi riservata

Secondo infortunio sul lavoro nel giro di poche ore. Dopo la caduta di un operaio che stava effettuando lavori elettrici in via Navali, ieri un operaio della Stock, Giorgio Zeriul, 45 anni, (nella foto) è stato ricoverato in prognosi riservata all' ospedale Maggiore dopo avere subito una scarica elettrica da 380 volt mentre lavorava sui cavi del sistema informativo dell' azienda.

Secondo i primi accertamenti, l' uomo avrebbe toccato accidentalmente un cavo ad alta tensione mentre lavorava sotto un pavimento «galleggiante», restando folgorato all' istante. La scarica micidiale è entrata dalla mano sinistra ed è uscita dal labbro inferiore. Zeriul è rimasto letteralmente attaccato al cavo per circa un minuto, perdendo conoscenza. Solo quando si è riusciti a staccare la corrente l'uomo è stato in grado di ricevere i primi soccorsi.

La corrente non ha leso organi vitali: si salverà

Sul posto, al momento dell' incidente, accaduto verso le 10,15, sono intervenuti il personale del 118 con un'ambulanza e un'auto medicalizzata, i Vigili del Fuoco, la polizia e i tecnici della sezione antinfortunistica dell' Azienda sanitaria. A Zeriul è stato subito effettuato un elettrocardiogramma che, secondo un dirigente dell' azienda che lo ha accompagnato all' ambulanza, non avrebbe rivelato alcun danno cardiaco.

L' uomo, che lavora alla Stock da molto tempo, è stato subito ricoverato nel reparto medicina d' urgenza dell' Ospedale Maggiore ma, secondo i sanitari, l' incidente non avrebbe leso alcun organo vitale e le sue condizioni potrebbero migliorare in breve tempo.

Giorgio Zeriul, l'operaio rimasto folgorato alla Stock di Roiano.

IN POCHE RIGHE

Rinascita dell'Europa Oggi una conferenza di Sergio Romano

Sergio Romano inaugurerà oggi alle 18 le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario dalla nascita del Circolo della cultura e delle Arti con un intervento sul tema «La rinascita dell'Europa centrale». Entrato nel servizio diplomatico nel '54, Romano che attualmente è un apprezzato editoliarista di Stampa, Epoca e Panorma, ha ricoperto nella sua brillante carriera gli incarichi di direttore generale delle relazioni culturali presso il ministero degli affari esteri, di ambasciatore alla Nato e di ambasciatore a Mosca. Proprio questo incarico ricoperto tra il 1985 e il 1989, ha consentito a Romano di seguire da un osservatorio privilegiato quanto è accaduto recentemente nei paesi dell'Europa dell'Est divenendo uno dei massimi esperti in questo campo. Al termine del suo intervento e di quello del presidente della Camera di commercio Giorgio Tombesi, che ricorderà il significato della ricorrenza, il coro Illesberg diretto da Tullio Ricobon, eseguirà alcuni brani come avvenne nella cerimonia inaugurale del 17 giugno '46.

Unione monetaria e prospettive, dibattito alla Marittima

«L'Unione monetaria europea e le prospettive del Sistema Italia»: questo il titolo della conferenza che il professor Dominick Salvatore, preside della facoltà di Economia della Fordamm University di New York terrà oggi alle 9.30 nella sala Oceania del centro congressi alla Marittima. L'iniziativa è organizzata dall'Erdisu.

Dirigenza pubblica: incontro con il dottor Claudio Meoli

Conferenza domani alle 16 nella'aula O dellafacoltà di Scienze politiche del dottor Claudio Meoli, prefetto di Benevento, già direttore della scuola superiore dell'amministrazione dell'Interno. Meoli ha partecipato all'elaborazione del disegno di riforma della Pubblica amministrazione come «anello di congiunzione» tra il ministero dell'Interno e quello della Funzione pubblica, quando quest'ultimo era retto dal professor Sabino Cassese.

Sequestrati jeans e scarpe con marchi contraffatti

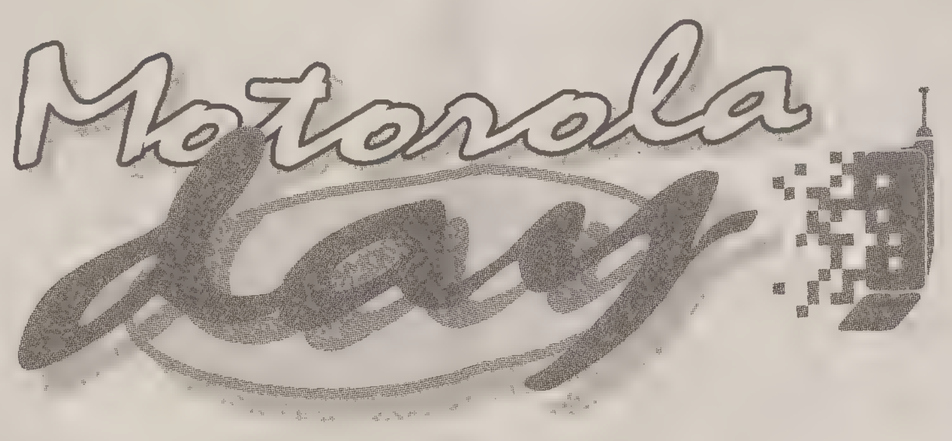
Continuano, nel porto di Trieste, i sequestri di capi d' abbigliamento con marchi fabbrica contraffatti e con false indicazioni di provenienza. Le ultime due operazioni della Guardia di finanza hanno portato al sequestro di 300 paia di scarpe e di 768 paia di jeans recanti marchi di note aziende italiane ed estere contraffatti. La merce si trovava a bordo di autotreni sbarcati dalla motonave «Burhanettin», provenienti dalla Turchia e destinati in Danimarca. Due cittadini turchi sono stati denunciati.

Scienza e filosofia: tavola rotonda al salone dello studente dell'Università

Si parlerà di scienza, medicina e scienze politiche oggi al salone dello studente dell'Università. Il legame tra queste discipline è infatti il primo degli argomenti dell'incontro. Tra i relatori Giancarlo Ghirardi, Giorgio Derossi, Maria Carla Gavalotti, Pierluigi Nimis e Giorgio Calucci.

Dopo il voto del 21 aprile Il ruolo di Rifondazione

Oggi alle 18 nella sala di via Tarabocchia avrà luogo un'assemblea pubblica dei comunisti triestini sul tema: «Dopo il voto del 21 aprile - Rifondazione comunista è determinante». La relazione introduttiva sarà tenuta dal segretario della federazione Giorgio Canciani.



La festa più squillante dell'anno

Tieniti libero.

Sarai occupato con il MOTOROLA DAY, la grande festa del telefono cellulare.

Un'occasione, davvero un'occasione, da non perdere.

UNIVERSALTECNICA GRUPPO GEI

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

nei giorni 9, 10, 11 maggio nel negozio di via Carducci 4
nel normale orario di negozio (8.30-12.30 e 15.30-19.30)

Universaltecnica Centri TIM: aTrieste, in Largo Barriera 17, Piazza Goldoni 1, Via Carducci 4

MOTOROLA

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SALUS, CRISPI ALTA, SERVOLA appartamenti recenti zona giorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
62.000.000 SEMIPERIFERICO luminoso, stabile in ristrutturazione: atrio, due stanze, cucina, bagno, possibilità poggiolo. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
80.000.000 CENTRALE luminosissimo e tranquillo, piano alto, appartamento composto: atrio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
75.000.000 CENTRALE tranquillissimo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, disimpegno, riscaldamento autonomo. Perfette condizioni. Condominio moderno. Adattissimo coppiette. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
STRADA DI FIUME ottimo condominio moderno, bellissimi 75 mq, cucinino, soggiorno, matrimoniale con guardaroba, bagno, atrio, poggiolo, 140.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
145.000.000 in zona servita, piano alto con ascensore, tranquillo nel verde, condizioni perfette, 2 stanze, ampia cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO, 362486.
ROIANO adiacenze chiesa, tranquillo, luminoso, 1.o piano alto in bella casa d'epoca, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, veranda, autometano, 110.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
GIULIA VIA DELLO SCOGLIO luminoso, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, poggiolo, riscaldamento autonomo, 98.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
140.000.000 zona vicino al centro ben servita (Vico), appartamento seminuovo, perfetto, signorile: soggiorno, cucinona, matrimoniale, bagno, poggioli, 70 mq. PIZZARELLO, 040-766676.
48.000.000 MANTEGNA-FIERA casa anteguerra, camera, cucina, bagno, poggiolo, cantina, 42 mq, spese condominiali minime. PIZZARELLO, 040-766676.
49.000.000 via Udine da sistemare, ingresso, cucina, una camera, servizio con doccia, poggiolo. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
IPPODROMO recente luminoso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzino, 125.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
CONTI adiacenze, recentissimo, come primingresso: cucina abitabile, soggiorno, 1 stanza, bagno, ripostiglio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIA VECELLIO sesto piano panoramico, entrata, cucinino con tinello, salone; matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
SEVERO luminoso, tranquillo, sesto piano: tre stanze, cucina, servizio, poggiolo, soffitta. 87.500.000. RIVIERA, 040-224426.
75.000.000 GARIBALDI adiacenze minialloggio in eccellenti condizioni, disimpegno, camera, cucina, bagno. VIP, 040/634112/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

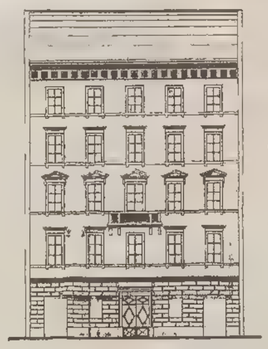
175.000.000 S. Vito, recente, composto da cucinino con tinello, due ampie stanze, bagno, due balconi. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
270.000.000 Francovez, in casa recente, appartamento disposto su due livelli con salone, cucina, due stanze, biservizi, ampia terrazza, mansarda, taverna, box doppio e giardino proprio. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
BAZZONI, SALUS appartamenti recenti, perfetti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ascensore, riscaldamento autonomo, ripostiglio, cantina, posto auto. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
195.000.000 ROIANO semirecente, luminoso alloggio composto: atrio, soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzino, piccolo poggiolo, due cantine. Piano alto con ascensore. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
SEMICENTRALE alto, panoramico, perfette condizioni: cucinino, soggiornino, 2 camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, riscaldamento autonomo. Adattissimo persone sportive. 118.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
RONCHETO bel condominio moderno, cucinino, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, totali 80 mq. Tranquillo, luminoso. Condizioni migliorabili. 142.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
GIARDINO PUBBLICO stabile trentennale piano alto, ascensore, tranquillo, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta. GREBLO, 362486.
140.000.000 CENTRALE piano alto, ascensore, luminosissimo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, veranda, balcone, possibilità posto auto. GREBLO, 362486.
240.000.000 CENTRALE palazzo recente, ottavo piano, vista aperta, rimodernato, finiture accurate, salone, cucina, 2 stanze, studio, doppi servizi, ripostiglio, 3 poggioli, possibilità posto auto. GREBLO, 362486.
BORGO S. SERGIO vista aperta, soleggiato, nel verde, riscaldamento autonomo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. GREBLO, 362486.
130.000.000 ROSSETTI paraggi, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. GREBLO, 362486.
150.000.000 piazza HORTIS paraggi, in casa d'epoca, ottimo appartamento ristrutturato: salone, cucina, 2 stanze, bagno. GREBLO, 362486.
PERIFERIA appartamento recente in buonissime condizioni, molto accogliente, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazza abitabile, cantina, 185.000.000. Possibilità acquisto box. PIRAMIDE, 040-360224.
CENTRALISSIMO PRIMO INGRESSO salone, grande cucina, due stanze, bagno, ripostiglio, terrazzo sul verde, 290.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
OSPEDALE-GATTERI luminoso, II piano, salone, cucina, 2 stanze, servizi, poggioli, ripostiglio, ambienti ampi, autometano, tutto a nuovo, 125 mq. PIZZARELLO, 040-766676.
PRIMINGRESSI GAMBINI consegna primavera 1997 appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggioli, cantina, autometano, box o posto auto, a partire da 203.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
SEMICENTRALE perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, soffitta, termoautonomo, 140.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIALE MIRAMARE buon palazzo d'epoca, cucina, saloncino, due stanze, bagno, terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
MONFALCONE come primoingresso, cucina, salone, due stanze, bagno, poggioli, ripostiglio, box doppio, QUADRIFOGLIO, 040-630175.
MARTIRI LIBERTÀ appartamento spazioso con riscaldamento autonomo, cucina con tinello, salone, due stanze, servizi, ripostiglio, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
A PREZZO INTERESSANTISSIMO COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni, soleggiato, cucina, camera, salotto, bagno, ampio ripostiglio, poggiolo, ascensore, cantina. VIP, 040/634112-631754.
155.000.000 AURISINA in condominio recente, buone condizioni, cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno più cantina di 34 mq, posto auto assegnato, giardino condominiale. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

CARLO ALBERTO salone, 4 stanze, grande cucina con poggiolo, servizi, ripostigli, terrazzo, splendida vista mare, cantina, bella casa d'epoca con ascensore. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
240.000.000 parzialmente occupato, molto luminoso e tranquillo, atrio, soggiorno, due ampie cucine, tre stanze, stanzetta, due bagni, wc, poggiolo, cantina, posto auto. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, bagni, per intenditori. Prezzo ribassato. Tot. 160 mq. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ULTIMO PIANO rarissimo, con altrettanto rara vista mozzafiato. Cucina, soggiorno, 3 camere, servizi, soffitta, poggiolone; da risistemare. 240.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
S. PASQUALE/FERDINANDEO splendido alloggio in splendido condominio. 110 mq: cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni; terrazza, box; giardino, posteggi condominiali, 400.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CENTRALE molto signorile sia come condominio che come alloggio, d'epoca con ascensore. Cucina abitabilissima, salone 40 mq, due cameroni di cui una con caminetto, due camerette, doppi servizi, ripostigli, poggiolino interno, totali 180 mq + soffitta. Rifiniture da estimatore. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CENTRALISSIMO in bella casa d'epoca ristrutturata appartamento di ampia metratura, salone, 7 stanze, cucina, doppi servizi, autometano. GREBLO, 362486.
CENTRALE uso ufficio in bella palazzina con ascensore, 4 stanze più servizio. GREBLO, 362486.
S. LUIGI BASSA zona residenziale, appartamento ultimo piano su due livelli, zona verde, vista totale città e mare, 180 mq + terrazze, box 2 macchine, prezzo impegnativo. PIRAMIDE, 040-360224.
C.SO SABA appartamento primo ingresso saloncino, cucinona, 3 stanze, bagno, terrazza sul verde, solo 315.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
ZONA RIVE appartamento 140 mq completamente rinnovato in elegante stabile vende società import-export possibilità acquisto anche tramite trasferimento quote società con garanzia, 310.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
BERGAMINO in palazzina nuova primoingresso panoramico, composto da cucina, saloncino, 2 stanze, servizi, ampia taverna, giardino, posto auto, autometano. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIA LAZZARETTO «PALAZZO SECESSION» in costruzione appartamenti prestigiosi, anche con giardino-terrazzo o su due piani, posto auto in garage. Vivere vicino al mare con un giardino interno. Consegna 1997. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
FELICE VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
SAN FRANCESCO primo piano d'ampia metratura adatto anche studio-abitazione, salone, 5 stanze, servizi, terrazza interna. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
VIA MURAT appartamento spazioso in palazzo cinquantennale, cucina, soggiorno, tre stanze, stanzino, servizi, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
ALTURA recente, tranquillo, cucina, soggiorno, matrimoniale, due singole, doppi servizi, poggioli, soffitta. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
SEVERO pressi Tribunale, settimo e ultimo piano con ascensore, casa recente, bell'appartamento 148 mq: salone, sala pranzo, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due poggioli. 320 milioni trattabili. RIVIERA, 040-224426.
345.000.000 VIA MAOVAZ in palazzina recente, signorile, con giardino alberato: salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, terrazze, cantina, doppio box auto. VIP, 040/634112-631754.

LA PIRAMIDE snc
VIA CRISPI 4 - TEL. 040/360224 - TS

In pieno centro
in un elegante stabile
totalmente ristrutturato
proponiamo appartamenti signorili



- CUCINA SOGGIORNO CAMERA BAGNO RIPOSTIGLIO DA 207.000.000
- CUCINA SALONE TRE CAMERE DOPPI SERVIZI GUARDAROBA RIPOSTIGLI DA 426.000.000
- STUPENDA MANSARDA CON SALONE CUCINA DUE CAMERE STUDIO DUE BAGNI LAVANDERIA BALCONE 436.000.000

Tutte le unità sono dotate di riscaldamento autonomo, porta blindata e le finiture interne possono essere ancora personalizzate.

VILLE E CASETTE

OPICINA splendide ville centrali, recenti, ampio terreno, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina con tinello, tripli servizi, box, cantina, porticato. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
MUGGIA ville in costruzione, con giardino vista mare, saloncino, 2-3 stanze, servizi, cucina abitabile, taverna, box, soluzioni personalizzate. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
VILLA INDIPENDENTE con ampio terreno, costruzione recente, possibilità bifamiliare, salone con caminetto, cucine, sei stanze, quattro servizi, taverna; località Sistiana. GEOM. GERZEL, 040-310990.
OPICINA villa su due livelli, giardino proprio, atrio, soggiorno, cucina, tinello, quattro stanze, doppi servizi, ripostigli, trattative riservate. GEOM. GERZEL, 040-310990.
CASETTA MUGGIA come nei colli umbri in più vista mare, cucina, soggiorno, camerone, cameretta, 2 bagni, terrazzo, portico, giardino. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
CASETTINA Costalunga in collina, vero villino in miniatura, 30 mq interni: grande cucina, camerone, bagno, veranda, cortiletto, vista. 80.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
SISTIANA in villino accostato appartamento su tre livelli: salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, taverna, cantina, poggiolo, giardinetto proprio, posto auto, ottimamente rifinito. GREBLO, 362486.
SISTIANA villetta recente indipendente, posizione dominante, splendida vista, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, box auto, cantina, 750 mq giardino. GREBLO, 362486.
ALTIPIANO rustico perfettamente ristrutturato di ampia metratura con 2 alloggi indipendenti, finiture amatoriali, giardino 1000 mq, condizioni ottime. Prezzo impegnativo, trattative riservate. PIRAMIDE, 040-360224.
SISTIANA VILLA BIFAMILIARE recente di ampia superficie abitativa con splendido giardino curatissimo di 2500 mq, 790.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
BORGO GROTTA GIGANTE nel complesso de «Le Girandole» villetta graziosissima composta da salone con caminetto, cucinino, due stanze, bagno, giardino, 380.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
ALTIPIANO complesso «Le Girandole» recente villino accostato, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli composta da cucina, soggiorno, due stanze, bagno, sottotetto, 400 mq giardino con accesso auto, 200.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
IL BORGO A MALCHINA sono in costruzione sette casette nella tradizione carsica con materiali biocompatibili e nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità abitative sono indipendenti e hanno il proprio giardino. I prezzi partono dai 340.000.000 e sono fermi fino alla consegna. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
COSTIERA in villa recente signorile a pochi metri dal mare, salone con caminetto, cucina, tre stanze, doppi servizi, due poggioli, quattro posti macchina, strada privata, porzione di terreno in proprietà. Informazioni su appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

LOCAZIONI

PROSECCO affittasi appartamento in villetta composto da soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, balcone, cantina, posto auto, arredato. 1.200.000/mese. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
S. GIOVANNI BAIAMONTI CARDUCCI BOCCACCIO appartamenti vuoti o arredati, monolocale o soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, posto macchina, da 400.000 a 1.000.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
UFFICI centralissimo prestigioso 300 mq in splendido stabile d'epoca con ascensore; 165 mq frontestrada con servizio e riscaldamento. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
TRIBUNALE PRESTIGIOSO stabile ufficio composto da ampio atrio, 4 stanze, bagno, 1.900.000; **VIA ROMA** uffici primingresso da 2 a 5 vani in stabile signorile dotati di tutti i comforts. CIVICA ROMANELLI, 660890.
PICCOLO UFFICIO Posta centrale zona composto da ampia stanza con archivio e bagno, ascensore, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI, 660890.
2.200.000 PONTE ROSSO 250 mq appartamento da rimodernare adatto sia abitazione che ufficio. CIVICA ROMANELLI, 660890.
ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli, 800.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
800.000 ROSSETTI bella palazzina recente, arredato, 2 stanze, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, 2 poggioli. GREBLO, 362486.
S. LUIGI affittasi anche a residenti referenziati, contratto quadriennale, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, autometano. 800.000. PIRAMIDE, 040-360224.
CENTRALE ammobiliato, cucina, 2 stanze, servizi separati, 550.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.
BAIAMONTI adiacenze in palazzina recente, cucinetta, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzo, posto auto, 800.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.
SETTEFONTANE recente, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ammobiliato con mobili nuovissimi, 750.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.
750.000 Tribunale recente, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento. PIZZARELLO, 040-766676.
PALAZZO DI PRESTIGIO centrale, affittasi appartamenti in perfette condizioni da 160 a 200 mq da 1.600.000 a 2.200.00 mensili più accessori. PIZZARELLO, 040-766676.
1.100.000 mensili ZONA PERUGINO signorile appartamento arredato, tre stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, contratto anche residenti. VIP, 040/634112-631754.
2.500.000 mensili CENTRALISSIMO prestigioso appartamento piano alto perfettamente restaurato: cucina, salone, tre camere, guardaroba, tripli servizi, due ripostigli, due poggioli, termoautonomo, ascensore, contratto patti in deroga. VIP, 040/634112-631754.

TERRENI

VIA PUCINO sotto S. Croce: terreno vista mare, non edificabile, due pastini pianeggianti, recintato, deposito, acqua (un'oasi di pace). 27 milioni trattabili. RIVIERA, 040-224426.

MAGAZZINI E BOX

VIA VALMAURA recente vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
PARINI piccolo immobile su 2 livelli di 420 mq circa, a magazzini e uffici, con 140 mq cortile, passo carrabile, adatto vari usi e attività, anche garage. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
BARCOLA zona pianeggiante magazzino mq 240, altezza 4,5 m, passo carraio, cortile in proprietà. RIVIERA, 040-224426.
400.000.000 REVOLTELLA in stabile moderno magazzino deposito 425 mq altezza 3,50, cortile di proprietà con parcheggio, attualmente occupato ma liberabile. VIP 040/634112-631754.

AZIENDE

GIOIELLERIA centralissima, ottimo avviamento, con licenza, splendido arredamento, attrezzatura, possibilità anche acquisto muri. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
NEGOZIETTO MURI e licenza specializzato vendita di cose buone e dolci, bonbon, caffè, adattissimo persona sola, reddito anche per due. 108.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
PASTICCERIA-BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
VIDEONOLEGGIO cosa rara, munito licenza cine/ottica/foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendidamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI tutti in posizioni di prestigio da 20 a 80 mq adatti qualsiasi esigenza. Prezzi adeguatissimi, occasioni rarissime. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
FONDO MATERIALI EDILI cede attività comprensiva di attrezzature con subentro affitto negozio 100 mq, magazzino 100 mq. Avviatissima. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ACCESSORI ABBIGLIAMENTO/PROFUMERIA in splendida posizione, ci si cade dentro. Splendido impatto vetrine. Piccolo ma prezioso e redditizio, 180.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
LICENZA ABBIGLIAMENTO trasferibile zona comm. 1, su 30 mq cedesi 50.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
GESTIONE C.SO ITALIA ABBIGLIAMENTO splendido adatto articoli specializzati. 20 mq nuovi ben arredati e attrezzati, 2.500.000 mese. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
BOUTIQUE ABBIGLIAMENTO posizione interessantissima in prima periferia di grandissimo passaggio, clientela selezionata. Informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE, 040-360224.
TABACCHINO in zona periferica vendesi urgentemente per motivi di salute a soli 85.000.000. PIRAMIDE, 040-360224.
NEGOZIO con licenza di articoli da regalo, bomboniere, ben avviato, in zona rionale. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
AVVIATISSIMO NEGOZIO d'abbigliamento e accessori, in posizione rionale di buon passaggio. QUADRIFOGLIO, 040-630175.
MERCERIA abbigliamento bigiotteria cartoleria licenza arredamento rionale ottimo negozio. Prezzo da concordare. VIP 040/634112-631754.
A PREZZO INTERESSANTE CENTRALISSIMO bar d'angolo licenza avviamento arredamento con ricevitoria Totocalcio, ottime condizioni. Informazioni riservate su appuntamento. VIP 040/634112-631754.

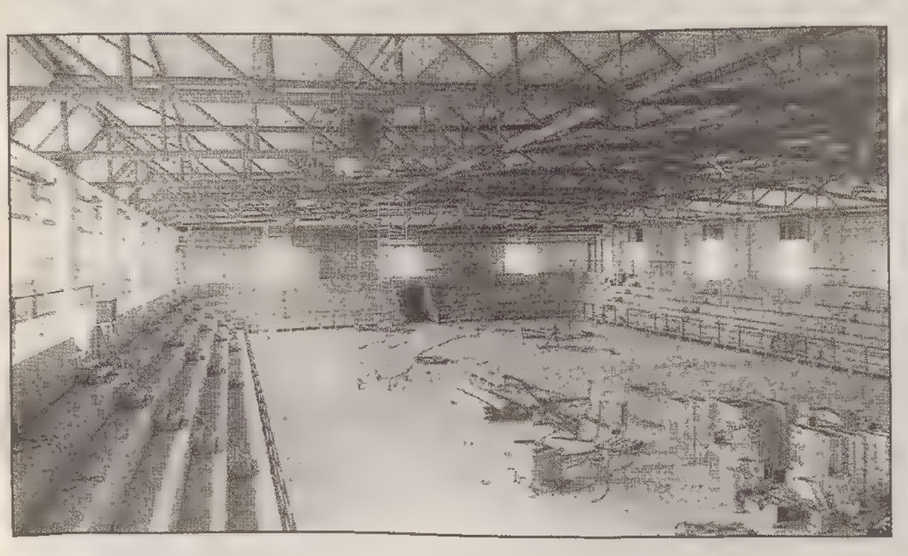
LOCALI

INIZIO BUONARROTI locale di 200 mq adatto attività artigianale. Possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
TRIBUNALE GRETTA uffici da 75 a 130 mq, recenti, in ottimi stabili, piano terra o ammezzato, con cantina o posto macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ZONA VIA FLAVIA capannone recente, 500 mq, con servizi, soppalco, doppia entrata per camion. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
LOCALE D'AFFARI 70 mq con servizio, adatto ufficio, ambulatorio, artigiano, rifiniture su misura o al grezzo. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
VERONESE magazzino 60 mq adatto 4 posti macchina 500.000 mensili. PIRAMIDE, 040-360224.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIESSEMME TEL. 773755 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

VIAGGIO ATTRAVERSO GLI IMPIANTI DI PROSSIMA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE

Obiettivo: lo sport per tutti



Il palazzetto di via Calvola: i lavori saranno ultimati entro la fine di quest'estate.

Il campo del Ponziana a Chiarbola avrà una capienza di 900 posti. (Foto Lasorte)

Dal Rocco, alla cui ultimazione occorreranno almeno 700 giorni, al palazzetto di via Calvola che sarà terminato entro quest'estate. Il progetto della piscina olimpica

Risolta la controversia con la «Servizi tecnici» (società romana che ha rilevato prima l'Italposte e poi l'Edilpro), i lavori di ultimazione dello stadio (secondo stralcio terzo lotto) si sono iniziati a gennaio.

Si è già provveduto a bloccare le infiltrazioni d'acqua che allagavano il sottotribuna a ogni temporale. Per la costruzione degli uffici del Coni e delle federazioni sportive, di palestre polifunzionali, pista di atletica, spogliatoi, il completamento del lato ovest con la «medicina dello sport», le foresterie e il cunicolo Rocco - Grezar occorreranno altri 700 giorni lavorativi. Circa due anni e mezzo. Il costo del completamento dell'opera risulta di 10,5 miliardi.

Palazzetto di via Calvola

I lavori procedono spediti e saranno ultimati entro l'estate. La Sgt troverà qui le palestre utili alla sua attività, mentre il Principe pallamano avrà a disposizione un campo regolamentare per la serie A. Per quanto riguarda la futura gestione, a giorni si terrà una riunione tra le due società usufruttrici dell'impianto, il Coni e il Comune per definire le ultime modalità.

Campo di calcio a Chiarbola

Ai primi di giugno il campo sarà consegnato al Ponziana. Avrà una capienza di oltre 900 posti. Il costo inizialmente previsto per la sua costruzione era di 2 miliardi e 390 milioni, dei quali 1,9 miliardi provenienti dai fondi stanziati per la costruzione degli stadi di Italia '90. Dopo alcune modifiche avvenute in corso d'opera, volute e finanziate dal Comune stesso (aumento del numero dei parcheggi e costruzione di un sovrappasso sopra gli stessi, non più disposti su più piani), il costo finale si aggirerà attorno ai 4 miliardi.

Ed ecco gli impianti in fase di partenza.

Partiamo dal nuovo palasport: ormai il progetto è pronto a passare dalla carta alla realtà. La gara d'appalto è avvenuta qualche giorno fa. Tenendo conto dei tempi burocratici necessari, il via ai lavori dovrebbe essere dato verso giugno - luglio. Tutti i fondi sono già stati reperiti. Dopo i 5 miliardi finanziati dalla Regione e gli 1,5 miliardi arrivati dalla CrT, anche il resto della copertura economica è stato stanziato. Il costo dell'impianto vero e proprio è di 19,2 miliardi e altri 2,3 serviranno alla realizzazione dei parcheggi interrati. I tempi di costruzione prevedono 400 giorni lavorativi. Presumibilmente l'opera sarà ultimata entro l'estate '97.

Palestra di San Giacomo

La gara di appalto dei lavori si è già tenuta e ad aggiudicarsela è stata un'impresa barese. L'opera potrà così iniziarsi entro maggio. La palestra sarà polifunzionale, potendo ospitare sia la ginnastica che altre attività. Sul tetto dell'edificio, inoltre, troverà posto un campo di pallacanestro. Per l'ultimazione sono previsti 400 giorni lavorativi.

Ed ecco gli impianti in fase di ristrutturazione.

Diamante di Prosecco

A breve termine vicino al campo di baseball sarà costruito un terreno di erba sintetica omologato per gli incontri internazionali di hockey su prato. È probabile che Prosecco possa ospitare quattro incontri dei prossimi europei juniores. Il polo sportivo dovrebbe venire integrato anche da un campo di calcio. I fondi per la realizzazione sono stanziati sin dal 1989 e il costo totale dovrebbe aggirarsi sui 400-500 milioni. Le federazioni di hockey e di baseball saranno coinvolte nell'operazione per la fase riguardante l'adeguamento degli spogliatoi e la futura gestione del polo.

Pista di pattinaggio di via Boegan

Si è ultimata la copertura dell'impianto, che sarà così omologato per le partite di hockey a rotelle sino alle categorie inferiori (serie C). Vista l'imposizione da parte della commissione di vigilanza di un numero superiore di parcheggi, occorrerà ancora qualche tempo prima della conclusione dell'opera. Gli spazi necessari sono comunque già stati identificati. Si tratta ormai di una questione di giorni.

Campo di Cologna

I lavori per la costruzione della tribuna coperta, comprensiva di magazzini, servizi igienici e spogliatoi per gli handicappati (costo totale di 590 milioni) partiranno a breve termine. Per la sostituzione dei pioppi che circondano la pista di atletica con alberi a radici verticali e la risistemazione della stessa (200 milioni già stanziati), si dovrà attendere il via libera da parte della commissione per le foreste. Beneplacito che appare comunque in dirittura d'arrivo. Una volta iniziati i lavori del nuovo palasport, l'impianto di illuminazione di quell'area sarà trasferito a Cologna. La rampa d'accesso al campo scuola verrà resa accessibile anche per i portatori di handicap, mentre per i parcheggi il Comune, oltre a quelli della vicina scuola e all'interno del recinto della struttura, pensa di utilizzare anche l'area immediatamente esterna ai cancelli d'ingresso, senza andare a intaccare il parco di Villa Giulia.

Palestre comunali

Sono state già ristrutturate quelle del Galvani e della scuola di Poggi Paese. Altre saranno ristrutturate nel corso del '96. Parliamo ora degli impianti in fase di progettazione.

Piscina olimpica

Il progetto redatto dalla Sasi, in collaborazione con i tecnici Fin, piace al Comune sia per la sua polifunzionalità (sono previsti infatti anche dei campi di tennis, uno di basket e uno di calcio), che per la costruzione e la gestione (della durata di 10 anni) che dovrebbero essere affidati alla stessa Sasi. Prima di poter procedere alla sua realizzazione si dovrà sciogliere il nodo riguardante il tergesteo a mare, che dovrebbe sorgere al posto della piscina «Bianchi».

Studio Grezar

Il progetto di massima redatto dall'architetto Trani, in collaborazione con i tecnici Fidal, per la realizzazione di uno stadio dedicato all'atletica leggera è stato revisionato in modo da poter essere integrato con quello del nuovo palasport. I costi per la realizzazione dell'opera, infatti, avevano forato di parecchio i 2-3 miliardi inizialmente previsti toccando quota 6-7. Dopo aver risolto il «nodo» relativo agli accessi (che dovranno essere differenziati rispetto a quelli dei vicini Rocco e palasport) e degli spogliatoi, entro breve termine sarà affidata allo stesso studio la realizzazione del progetto esecutivo. Entro la fine dell'anno, perciò, la ristrutturazione dovrebbe prendere il via.

Piscina di San Giovanni

Rappresenta un capitolo a parte. I lavori iniziati nel '78 sono stati infatti poi bloccati perché i fondi non erano mai stati stanziati. Da parte dell'amministrazione comunale c'è comunque l'intenzione di riprenderli al più presto. Il primo passo dovrà essere quello di acquisire l'area sulla quale sorge l'attuale manufatto. Al momento il Comune sta infatti accumulando un debito con l'amministrazione finanziaria dello Stato – proprietaria dell'area – per la sua occupazione.

Alessandro Ravalico

L'INTERVISTA

«Siamo solo a metà dell'impegno, ma sono ottimista»

L'assessore Degrassi (foto) fa il punto della situazione

L'assessore comunale allo Sport, Franco Degrassi, appare felice nel veder finalmente partire la macchina dell'impiantistica sportiva che, dalle nostre parti, sembrava non dover mai carburare. Invece, seppur pian pianino come un diesel, il motore sembra ormai pronto a lanciare Trieste sportiva verso il futuro. Degrassi, però, è giustamente consapevole di quanto rimanga ancora da fare prima che la nostra città possa considerarsi da serie A sportivamente parlando. Perciò, nel tracciare un bilancio generale sui progetti attuali e futuri, l'assessore frena facili entusiasmi, seppur guardando ottimisticamente al domani.

«Abbiamo lavorato sodo – assicura – e i primi risultati non ci facevano certo dormire sonni tranquilli. Nodi come quello del Rocco e del nuovo Palasport sembravano infatti insormontabili. Adesso, siamo invece sul filo di lana per la partenza di quasi tutti i lavori. Di fatto, però, c'è ancora tutto da fare. Il nostro impegno si è attuato soltanto a metà: ora bisogna che quanto progettato si trasformi in veri impianti».

La cittadella dello sport di Valmaura dovrebbe lanciare Trieste sportiva verso il 2000...

«Con il nuovo palazzetto abbiamo realizzato un bel exploit. Nonostante i vari tergiversamenti siamo arrivati sino in fondo. Tutti i soldi sono stati stanziati e siamo ormai partiti».

E la conclusione del Rocco?

«Dopo due anni, finalmente siamo riusciti a risolvere il contenzioso, che appariva irrisolvibile, con la società realizzatrice. Questo ci sta permettendo di ultimare il Rocco, liberando tutti i finanziamenti che erano stati bloccati. Tutti fondi stanziati da parte dello Stato. Il fatto importante sa nel poter contare ancora sulla stessa impresa che aveva iniziato i lavori e su quelle triestine che l'hanno sinora affiancata. Ciò fornirà maggiori garanzie riguardo all'individuazione di eventuali carenze riscontrate nel tempo e alla loro risoluzione».

Con la ripresa dei lavori anche il problema allagamenti del Rocco è stato risolto. Rimane però sul tappeto la questione della ristrutturazione del Grezar...

«Lo scorso anno avevamo affidato l'incarico per lo studio e la progettazione di un impianto da destinare all'atletica. Il Comune aveva fornito due indirizzi fondamentali: che la pista d'atletica del Grezar divenisse a otto corsie e abilitata per gli incontri internazionali, e che il campo di calcio, seppur sacrificato, fosse comunque agibile almeno sino agli incontri di serie «C». Ma la questione si è rivelata più ardua del previsto. Nel senso che si sarébbero dovuti rifare e raddoppiare gli spogliatoi, i servizi igienici e le uscite di sicurezza non erano conformi ai regolamenti. Il nuovo Palasport, inoltre andava a intaccare parte della curva Sud. Così i costi, previsti inizialmente attorno ai 2-3 miliardi, sono lievitati a 6 o 7. Siamo comunque intenzionati a chiudere la partita, andando in gara entro l'anno. Abbiamo valutato tutte le proposte e deciso di affidare a breve termine la stesura del progetto esecutivo all'architetto Trani. I finanziamenti per l'opera sono già previsti a bilancio ma, nel frattempo, bisognerà trovare la copertura.

Una volta ultimato il Palasport, il palazzetto di Chiarbola potrà servire a trovar sfogo alle cosiddette attività minori?

«Se Valmaura rappresenterà una cittadella dello sport di serie A, Chiarbola sarà considerata come un'altra di livello un po' più basso. Tra il campo di calcio e il palazzetto si potranno svolgere tutta una serie di attività. Bisognerà però trovare una soluzione strutturale per il palazzetto che garantisca una gestione più economica. In modo da farlo utilizzare alle società a prezzi più bassi. La tribuna stroboscopica, ad esempio, non avrebbe più senso».

Qualche problema, ultimamente è sorto pure riguardo la ristrutturazione del campo di Cologna. Si è parlato di un impatto ambientale negativo per il parco di Villa Giulia...

«Non è il caso di scendere in polemiche. Con la ristrutturazione e la copertura della tribuna, si procederà alla sistemazione prevista dei magazzini e dei servizi igienici. Ciò libererà un'altra struttura esistente che verrà adibita a spogliatoio per gli handicappati. Anche l'accesso al campo sarà reso più semplice proprio per eliminare le barriere architettoniche. Quanto ai parcheggi, oltre a quelli messi a disposizione dalla vicina scuola, è stata individuata un'area sul lato Nord, che potrà servire all'uopo. Area che, pur trovandosi al di fuori dei cancelli, è comunque compresa nell'ambito del recinto dell'impianto. Nessuno ha mai pensato di toccare il parco di villa Giulia e nemmeno di arrivare a toccare l'area delle case che sovrastano il campo scuola».

Quali progetti ci sono invece riguardo all'impiantistica minore?

«Non tutto sarà certo a posto. Bisognerà risolvere dei nodi ancora irrisolti come quelli legati alle piscine e alle palestre, scolastiche ed extra, che ancora creano problemi e che dovranno trovare soluzione».

Qual è la nota più dolente legata all'impiantistica sportiva?

«La piscina di San Giovanni. Rimane l'intendimento di portarla a conclusione. La cittadinanza si aspetta questo e noi vedremo di farla. Ma i problemi sono tanti, a cominciare dai parcheggi. I regolamenti prevedono un posto macchina per ogni due dell'impianto e spazi non ce ne sono. Cercheremo di avere delle deroghe perché intendiamo proprio farla».

Dopo quella da 25 metri arriverà anche la piscina olimpica?

«Il Comune non può concedere una nuova destinazione d'uso per la vecchia piscina, acquistata dalla Sasi, sino a che non sarà realizzata quella nuova. Il terreno sul quale dovrebbe sorgere è di proprietà comunale e saremmo disposti a concedere subito la costruzione dell'impianto, sempreché la proprietà e la gestione spettino a chi la costruisca».

a.r.

TUTTE LE INIZIATIVE INTRAPRESE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER MANTENERE I MANUFATTI

E all'orizzonte il problema-gestione

Il nodo delle convenzioni con le varie società dilettantistiche: la strada giusta è quella del coinvolgimento generale

Affitti contenuti e maggiore partecipazione

Una volta realizzati gli impianti sportivi, bisognerà riuscire a gestirli nel miglior modo possibile. E proprio questo è il problema che maggiormente assilla l'amministrazione comunale, anche riguardo i manufatti già esistenti. L'indirizzo del Comune in tal senso è deciso da tempo.

«Rimane ferma la politica – precisa l'assessore allo sport Franco Degrassi – di giungere ad una maggior partecipazione da parte di utenti, società, federazioni ed enti di promozione nella gestione degli impianti. Ciò per garantirne un uso più oculato, vicino all'utenza e maggiormente economico per tutti».

Come si sta muovendo l'amministrazione in tal senso?

«Si è già fatto qualche passo in avanti. L'accordo con il Coni, ad esempio, riguardante le palestre scolastiche ha già portato qualche beneficio: a tutt'oggi soltanto qualcuna paga l'affitto e a prezzi molto contenuti».

La convenzione stipulata con l'Uisp, per la gestione del campo di Cologna, ha coinvolto una realtà nuova qual è un ente di promozione sportiva. La strada giusta sembrerebbe perciò quella del coinvolgimento generale...

«Estendere le gestioni ha lo scopo primario di agevolare le società sportive. Con l'ingresso dell'Uisp a Cologna l'impianto sarà molto più utilizzato rispetto a prima. La pista potrà rimanere aperta sino alle 23 quando trasferiremo lassù l'impianto di illuminazione di via Flavia ed i costi per le società e le federazioni saranno minori».

Ma proprio le società sportive dovrebbero essere le prime a farsi avanti...

«Ci sono alcuni esempi che ci confortano in tal senso. I campi di calcio di San Giovanni, Borgo San Sergio, via Flavia e via Felluga sono da tempo affidati alle società calcistiche che ivi operano. La convenzione è pure stata migliorata quest'anno, consentendo anche ad altre società minori di utilizzare gli impianti a prezzi più bassi. Il discorso è stato infatti unificato nel senso che tutti i campi saranno messi a disposizione dalle società affidatarie alle altre realtà locali con le tariffe comunali. Quindi a condizioni più agevoli. Poi c'è il discorso piscine, dove si è consentito alle società di avere a disposizione lo spazio acque a costi relativamente bassi. Ciò ha creato complessivamente dei vantaggi sia per la 'Bianchi' sia per la piscina di Altura. Qualche difficoltà la lamentiamo invece con il diamante di Prosecco. Attualmente l'Alpina sta attraversando un periodo difficile e, per il futuro, intendiamo coinvolgere le federazioni di baseball e di hockey anche per la gestione di quello che sarà un nuovo polo sportivo».

Certo che per i piccoli impianti il discorso è più semplice. Ma gestire una cittadella come quella che sorgerà a Valmaura non sarà impresa facile...

«Rimane il progetto di una gestione comune tra le tre realtà. Logico che bisognerà attendere il completamento delle opere prima di poterla mettere in atto».

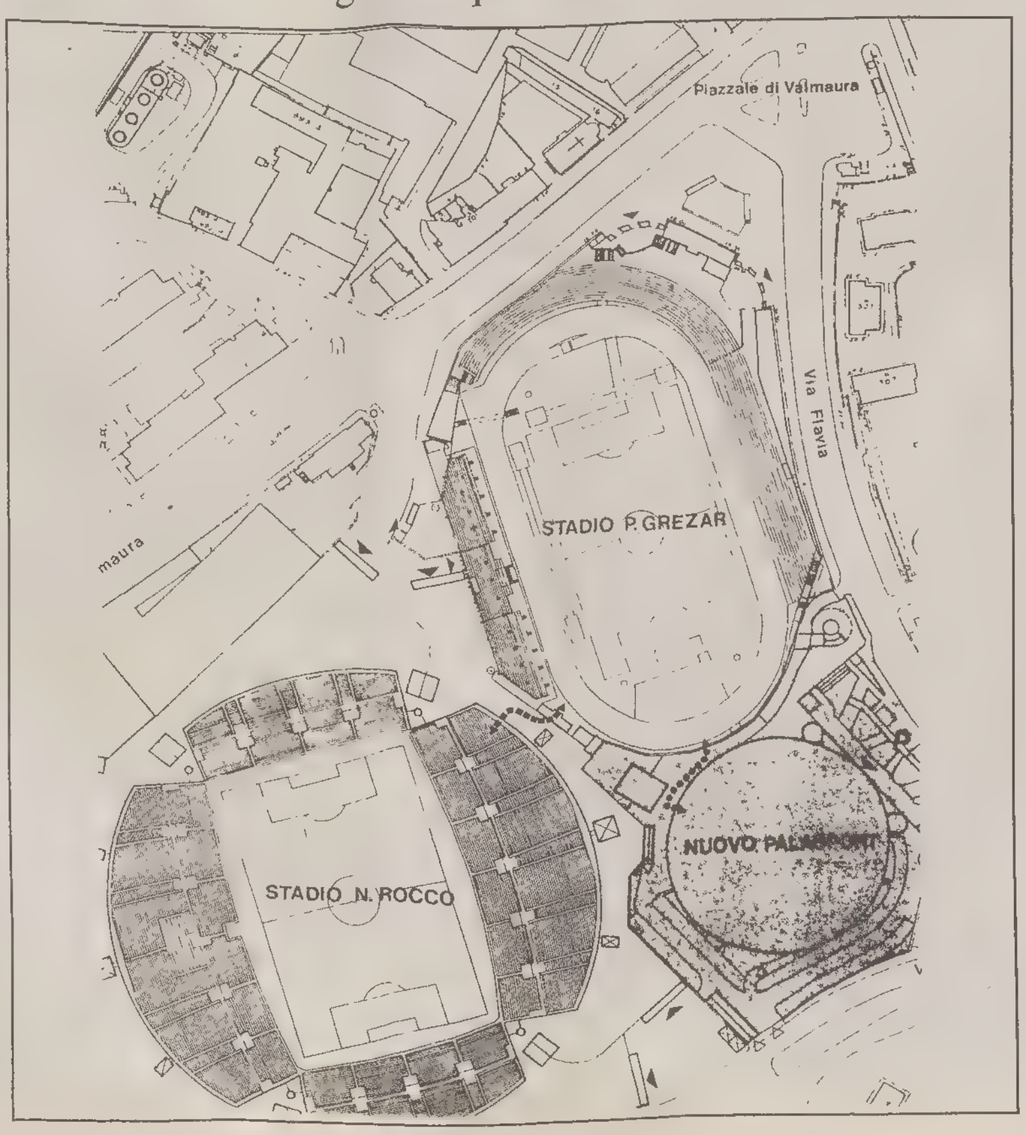
L'abbandono della Wembley ha creato qualche ulteriore problema anche per il Rocco?

«Purtroppo rappresenta un po' la nota dolente. Adesso si dovrà prendere dei contatti con società analoghe che possano interessarsi sia alla promozione che alla gestione. Sinora ciò non era possibile perché il Rocco è ancora incompleto. C'erano grossi problemi per chiunque nel riuscire a gestire una struttura del genere e nessuno ne voleva sapere. Così si era ripiegato soltanto sulla promozione. Bisogna riprendere i contatti in modo che, una volta finito, lo stadio possa essere gestito dai privati».

Ma quale potrebbe essere la strada migliore per risolvere il problema in via completa e definitiva?

«La via per il futuro è quella di arrivare a creare delle società di gestione che consentano di realizzare una collaborazione su larga scala. La questione rischia di farsi difficile continuando a procedere impianto per impianto».

a.r.



IN EDICOLA
Ogni venerdì
un inserto
di otto pagine
Totocalcio
FILANTO
Totopronostici
IL PICCOLO
notizie e consigli utili
per compilare la schedina
del totocalcio,
del totogol
e giocare
al lotto
ogni settimana
sul tuo giornale
tutte le indicazioni
ed i suggerimenti
per tentare
la fortuna
fai
13
col
PICCOLO

MUGGIA / IL COMUNE FA MARCIA INDIETRO SULLA GESTIONE

Porto delle nebbie

Intanto, per le loro pratiche, i diportisti sono sballottati da un ufficio all'altro

Dopo gli impegni con l'Eapt l'amministrazione non può più dare gli ormeggi in concessione ad alcuna società privata

Un ritorno al passato per il porto di Muggia. Dopo tutte le polemiche sul possibile affidamento in gestione a una società privata, il Comune fa marcia indietro e revoca la rinuncia alla concessione.

In sostanza, però, la situazione non muta di molto rispetto ad alcuni mesi fa. Si aspetta ancora la nomina del segretario, e spesso i diportisti che chiedono il disbrigo di alcune pratiche vengono sballottati da un ufficio all'altro.

Dunque, una decisione è stata presa. A gestire il porto di Muggia sarà sempre il Comune, che non potrà darlo in «subconcessione» ad alcuna società privata dopo gli impegni presi con l'Eapt.

La polemica sull'intera vicenda era sorta più di un anno fa, quando la giunta Milo, facendo riferimento alla normativa che pareva garantire tariffe più convenienti alle società private, aveva pensato di rinunciare alla gestione del porto.

Ma subito erano state sollevate perplessità sui criteri di scelta di chi dovesse subentrare nella gestione. Dopo mesi di batti e ribatti, già nell'ottobre dello scorso anno l'allora assessore Bruno Steffè, che si occupava delle vicenda per conto dell'amministrazione comunale, aveva fatto capire che ci sarebbe potuto essere un ripensamento. Ed in effetti così è stato, anche se la notizia si è potuta apprendere soltanto ora, dopo il veloce susseguirsi di eventi che hanno travolto la giunta Milo.

A tutt'oggi, però, il porto aspetta ancora una «guida» ufficiale. A chi rivolgersi per chiedere un posto barca? A chi spetta l'autorità dell'assegnazione, e dove svolgere le pratiche necessarie? Per il momento si tratta di domande ancora senza una risposta precisa. L'ultimo politico a interessarsi della questione è stato Claudio Grizon, ex consigliere comunale. «Ho voluto – spiega Grizon – conoscere le sorti future del porto di Muggia, e per questo sono stato ricevuto all'Eapt dalla dottoressa Monassi, con la quale ho avuto modo di conferire sui prossimi lavori all'interno delle acque portuali».

Sembra infatti in fase avanzata l'iter burocratico del progetto di dragaggio del Mandracchio e del tratto di mare antistante l'unico distributore di carburante della costa muggesana, quello collocato lungo la via Battisti, all'entrata della cittadina rivierasca. Pare inoltre che l'Eapt non abbia alcuna intenzione di ampliare le acque portuali verso la zona dell'ex raffineria Aquila, secondo un'ipotesi che ricorre da tempo.

Dunque, per avere i nuovi posti barca a Muggia bisognerà attendere la realizzazione del sospirato «Porto San Rocco», ex «Marina Muja». L'imprenditore pordenonese Dario Azzano ha infatti promesso che renderà pubblico il nuovo progetto entro la metà di questo mese. Le nuove opere dovrebbero già essere conformi a quanto stabilito dal Comune nel piano regolatore, e quindi sarebbero eliminati tutti gli ostacoli di carattere burocratico per l'inizio dei lavori. Sarà davvero la volta buona?

Riccardo Coretti

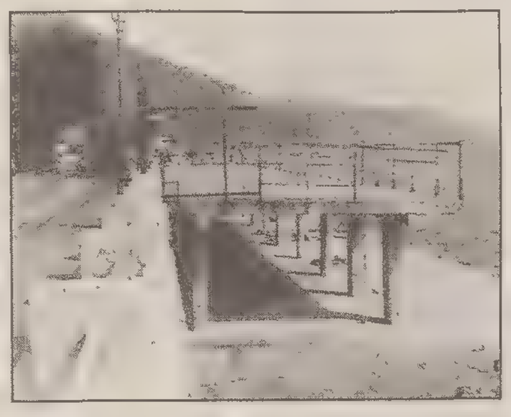
I PROBLEMI EVIDENZIATI DALLA TERZA CIRCOSCRIZIONE

Bagni: la riviera di Barcola «fa acqua» da tutte le parti

La stagione balneare '96 sta per iniziare, ma la riviera di Barcola sta facendo «acqua» da tutte le parti. «Non è un gioco di parole – assicura Sergio Zerial, consigliere della terza circoscrizione –. Il litorale più amato e frequentato dai triestini abbisogna di diversi ritocchi per affrontare degnamente l'estate.

«A cominciare dal vecchio bagno Cedas, quello, per intenderci, posto immediatamente dopo la pineta di Barcola. Urgono nuove ringhiere, per sostituire le vecchie strutture arrugginite, e pure le scale a mare necessitano di un'integrale manutenzione. C'è bisogno insomma di restituire al Cedas i suoi tratti "essenziali". Purtroppo vi è il solito problema di competenze: la parte superiore del bagno si trova sul suolo comunale, quella sottostante appartiene al Demanio. Per affrontare i lavori di ristrutturazione l'amministrazione dovrebbe quindi ottenerla in concessione previa richiesta».

Continuando a parlare della riviera, va segnalata la prossima messa a punto, ai «Topolini», di nuove strutture in acciaio inox per la scala a mare riservata ai portatori di handicap. Per il tratto di mare che dal porticciolo del Cedas porta sino al bivio di Miramare, la terza circoscrizione ha varato una mozione con cui chiede al Comune di installare una serie di nuove docce, ripristinando o rendendo agibili, nel contempo, quelle già esistenti.



Da definire con chiarezza anche la situazione della balneazione al bivio di Miramare. Dopo la generale mobilitazione di utenti e consiglieri per il mantenimento di quest'area ad uso libero, durante la scorsa stagione, il Comune ha ottenuto in concessione dalla Capitaneria di porto la sola terrazza a mare. L'appalto per la bonifica del sito prevede un impegno finanziario di 150 milioni. Una cifra che dovrebbe essere sufficiente per la demolizione della fatiscente struttura e per il trasporto dei resti in altra sede. «È un'idea che andrebbe rivista – osserva il consigliere Zerial –. Questi materiali potrebbero risultare utili a colmare gli spazi vuoti che separano il tratto di mare fra l'ex terrazzo, l'ex bagno "Kostoris" e quello dell'Ostello.

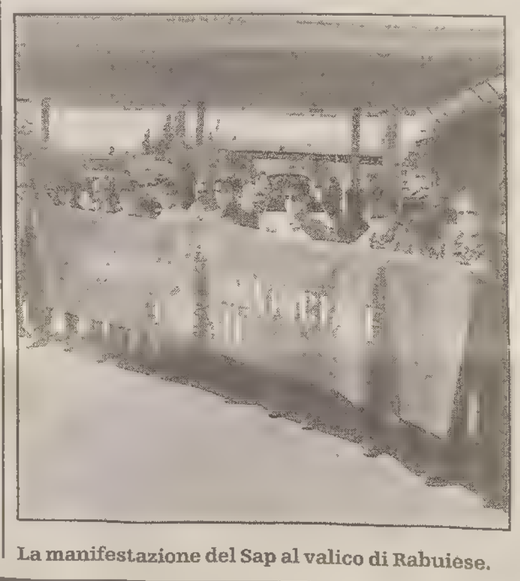
«Un successivo compattamento porterebbe a un unico tratto di balneazione, dal bivio fino al bagno militare, venendo così incontro alle esigenze degli utenti. Purtroppo non sono servite petizioni e raccolte di firme per far capire agli amministratori la volontà popolare – conclude il consigliere –. Sta di fatto che alla Capitaneria di porto non sono giunte ulteriori richieste per l'ottenimento in concessione degli spazi citati. I tratti a mare dell'ex "Kostoris" e dell'Ostello, vuoi per una dimenticanza, vuoi per una precisa volontà, rimangono esclusi dalla ristrutturazione».

Maurizio Lozei

PROTESTA DEL «SAP» IERI MATTINA AL VALICO INTERNAZIONALE

Rabuiese, gli agenti nello smog

Chieste ancora una volta le cabine pressurizzate, uguali a quelle della polizia slovena



La manifestazione del Sap al valico di Rabuiese.

Ancora una dimostrazione del sindacato di polizia davanti al valico di Rabuiese. Le ragioni della protesta sono le stesse dei mesi scorsi, quando venne chiesto a gran voce il rinnovo delle infrastrutture e l'adozione di alcune norme di sicurezza per la salute di chi opera nell'area del valico.

Ieri mattina è toccato al Sap (Sindacato autonomo di polizia) scendere in strada con un volantinaggio, destinato a informare tutti gli utenti del disagio che vivono gli agenti della polizia di frontiera, che da poco hanno preso il posto dei carabinieri nel controllo del valico di Rabuiese.

L'inquinamento atmosferico resta il principale nemico di chi deve passare molte ore al giorno a contatto con gli scarichi dei mezzi in transito sul confine. «Purtroppo la situazione è grave anche ai valichi di Pese e Fernetti – spiega l'ispettore Alberto Vario, del Sap – ma almeno lì i gas di scarico delle automobili vengono portati via dal vento, mentre qui a Rabuiese c'è un ristagno insopportabile».

Proprio per questi motivi sono state chieste le nuove cabine pressurizzate, uguali a quelle già in dotazione alla polizia di frontiera slovena, a pochi passi dalle nostre fatiscenti strutture. Il sindacato ha inoltre chiesto l'installazione di una centralina di controllo per la qualità dell'aria. Naturalmente è stata ribadita la necessità di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per le caserme situate vicino ai valichi di Rabuiese e Santa Barbara. È stata infine ravvisata la necessità di istituire una mensa di servizio nel territorio del Comune di Muggia, considerato l'alto numero di personale della polizia impiegato in quest'area della provincia.

Dal ministero dell'Interno non giungono però notizie. La questione è stata sollevata ormai da tempo, ma pare che non si riescano a stabilire le competenze dell'intervento, tra il Genio civile e il ministero stesso. Intanto, con l'arrivo della stagione calda la situazione rischia di diventare insostenibile, soprattutto in previsione del costante aumento di traffico proprio attraverso quel valico.

r.c.

SI VOTA IL 26 MAGGIO

Comitati «usi civici» Presentate le liste delle candidature

Alla casa di cultura «Tabor» di Opicina sono state presentate le liste dei candidati della provincia per il rinnovo dei Comitati per l'amministrazione del vincolo di uso civico. Le elezioni dei nuovi rappresentanti si svolgeranno il 26 maggio nelle frazioni di Banne, Barcola, Basovizza, Longera, Padriciano, Prosecco, Opicina e Medeazza.

Anche per questa tornata elettorale (sono presenti 16 liste, due per ogni frazione, per un totale di 50 candidati) i temi principali vertono sulla gestione del territorio. Gli usi civici premono da tempo per una gestione che sia affidata a chi sul territorio vive e lavora.

«Alcune proprietà frazionali collettive e indivise – afferma il segretario degli usi civici di Opicina, Albino Sosic – sono state amministrate già nei secoli scorsi dai nostri comitati. Purtroppo da parecchi anni ci troviamo in contrasto con le competenze comunali. Per questa ragione vi è assoluto bisogno di una legge che definisca le competenze amministrative nella gestione del territorio. Vi è inoltre bisogno di una serie di garanzie da parte degli enti (Regione Provincia, Comunità montana del Carso, Comune) per il coinvolgimento dei comitati nelle scelte urbanistiche e di sviluppo locale, nei procedimenti avviati per la gestione forestale e ambientale, nonché per la promozione della cultura locale, così come si definisce nella legge 97 del '94. Tenendo conto – osserva ancora Sosic – che esistono normative a livello comunitario in cui le collettività locali vengono definite quali principali fondamenti di ogni regime democratico, va considerato che il diritto dei cittadini a partecipare alla gestione degli affari pubblici può essere esercitato il più direttamente possibile. Responsabilizzando le collettività autoctone attraverso il conferimento di responsabilità effettive, vi è la possibilità di creare un'amministrazione veramente efficace, e sicuramente vicina alle esigenze dei cittadini, unitamente alla conservazione e allo sviluppo delle cosiddette attività tradizionali».

m.l.

SUL CARSO

Federcaccia: un successo la giornata ecologica

La Federazione della caccia diventa ambientalista? Sembrerebbe di sì, stando almeno a due recenti iniziative. Battute a parte, la sezione provinciale della Federcaccia ha organizzato nelle scorse settimane la «Giornata ecologica del cacciatore» e la «Passeggiata a sei zampe».

Con la prima manifestazione si è voluto sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei rifiuti abbandonati nei boschi del Carso. Oltre quaranta persone hano infatti raccolto diversi quintali di rifiuti presso il santuario di Monte Grisa e lungo la provinciale da Prosecco a Santa Croce. Fra i pezzi più «consistenti», sanitari, lavatrici, frigoriferi, pneumatici in quantità, parti di carrozzeria, materassi e divani. Vista l'utilità dell'iniziativa, una analoga è già stata programmata alla fine dell'estate.

Successo anche sul fronte della «Passeggiata a sei zampe», organizzata dalla Federcaccia a livello nazionale. Molti cani e i rispettivi padroni hanno percorso nei due sensi la «Napoleonica», con reciproca soddisfazione, in una bella giornata di sole. Alla fine della «maratonina», il gruppo cinofilo della Polizia ha dato una dimostrazione dell'alto livello di addestramento raggiunto dai cani-poliziotto.

MILLE PARTECIPANTI ALLA TERZA EDIZIONE DELLA MALCHINA-GORIANSKO

In marcia per rinsaldare l'amicizia

Auspicato dai sindaci il «passaggio» del valico di San Pelagio alla prima categoria

Il transito sarebbe così possibile a qualsiasi ora

Ha riscosso un successo insperato, con quasi mille partecipanti, la «Terza marcia dell'amicizia Malchina-Goriansko», l'ormai tradizionale manifestazione a confine aperto tra Italia e Slovenia, organizzata dal circolo culturale «Ceroglie-Malchina», dalla comunità di Goriansko e dai comuni di Duino-Aurisina e Goriansko.

I sindaci di Duino-Aurisina e Goriansko, Depangher e Adamic, hanno sottolineato i rapporti di buon vicinato tra i due paesi e hanno entrambi espresso il desiderio che venga presto realizzato un progetto a cui da anni i due paesi aspirano, cioè la trasformazione del valico di San Pelagio-Goriansko in valico internazionale di prima categoria; un valico, quindi, che consenta il traffico a tutte le ore.

Il senatore Darko Bratina ha voluto sottolineare l'importanza della «Marcia dell'amicizia» nei rapporti tra Italia e Slovenia. «Non so quando la Slovenia entrerà a far parte dell'Unione Europea – ha affermato il senatore –, ma sono certo che quel giorno uno dei nostri primi pensieri andrà a questa marcia dell'amicizia».

Il vicepresidente del consiglio regionale Milos Budin, infine, ha voluto rilevare l'importanza della minoranza italiana in Slovenia e di quella slovena in Italia. «Entrambe rappresentano una grande ricchezza culturale e per vivere necessitano di rapporti di pacifica convivenza e rispetto tra i due paesi».

Lungo il cammino verso Gorjansko i numerosi partecipanti hanno potuto visitare i resti di numerosi ricoveri e trincee, e all'arrivo a Goriansko la comunità locale ha offerto a tutti un programma culturale, con esibizioni del gruppo bandistico di Sesana, delle majorettes di Povirje e di alcuni giovani cantanti e musicisti.

an.pug.

Interventi dei sindaci al termine della marcia.

SETTIMANA «MONDO UNITO»

Abolire le «divisioni»: obiettivo raggiungibile con l'impegno comune

Si è conclusa domenica scorsa con una festa-spettacolo al teatro dei salesiani la prima edizione della «Settimana Mondo Unito». È un evento che si è tenuto contemporaneamente in molte parti d'Italia e del mondo, un punto di arrivo e di partenza delle azioni svolte durante l'anno per l'unità del mondo.

Lo scopo di questa settimana, che si vorrebbe far diventare un appuntamento fisso, è di «gridare» che il mondo unito può essere una realtà rendendosi disponibili, facendolo partire ciascuno dalla propria vita quotidiana.

Con questo spirito i «Giovani per un Mondo Unito» di Trieste hanno dato vita alle iniziative più svariate. «Obiettivo sul mondo unito» era il titolo del concorso fotografico che ha visto una buona partecipazione di fotografi più o meno «esperti», prevalentemente giovani. Grazie alla collaborazione di alcuni studi fotografici della città, l'iniziativa è stata pubblicizzata e una giuria ha premiato le foto maggiormente trasmettevano un messaggio di unità e di solidarietà. Le foto del concorso sono esposte fino all'11 maggio al centro commerciale «Il Giulia», dove alcuni giovani sono disponibili per informazioni.

Il 1° maggio la caccia al tesoro cittadina ha raccolto più di 180 partecipanti, per un totale di 32 squadre. Il ricavato delle quote d'iscrizione verrà interamente devoluto al Fondo Mondo Unito, nato per sostenere progetti di promozione umana e formare alla mentalità dell'unità i giovani di Paesi svantaggiati o in guerra.

in armonia con il vento
Sail Sistiana
EXPLORANDO
vivi l'avventura del mare

...i lavori di ristrutturazione sono..... quasi finiti
FESTEGGIAMO !!!
questa sera dalle ore 18
Amici e clienti sono tutti invitati e..... nell'occasione sarà con noi anche Franco Pace che presenterà le sue ultime immagini
con simpatia ci trovate a Sistiana 59 Trieste Tel. 040.291074
DA MAGGIO APERTO ANCHE DOMENICA E LUNEDI'

ORE DELLA CITTA'

Filmografia ebraica
Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», oggi, alle 20.30, nella sede del museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione della seconda parte del film «Olocausto» di Marvin Chomski e con Meryl Streep.

Gran Loggia Regolare d'Italia
La Loggia Prometeo 72 comunica che oggi si svolgerà la prevista riunione rituale serale con il consueto orario, nella sede di via F. Venezian 7.

Società Maria Theresia
Oggi, alle 17.30, nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, il prof. Angelo Filipuzzi, già direttore dell'Istituto italiano di cultura di Vienna e docente alle Università di Dresda, Padova, Salisburgo e Vienna, parlerà su: «Italia e Austria durante il Risorgimento: Storia e storielle».

Saggi al Tartini
Oggi, alle 20, al conservatorio Tartini di via Ghega 12, saggio finale di studio intitolato «Alla corte degli Esterhazy», musiche di F. J. Haydn, sostenuto dalle classi dei professori Fernanda Selvaggio e Davide Amodio.

Monarchici triestini
Per la manifestazione rievocativa del 50.o anniversario del referendum istituzionale del 1946, indetta al Palacongressi dell'Eur di Roma dalla Federazione monarchica italiana per sabato 1 giugno alla presenza della principessa Marina di Savoia e di altri esponenti della Casa, i monarchici triestini invitano coloro che sono interessati alla partecipazione a rivolgersi seralmente alla sede di via Imbriani 4 (tel. 631012).

Circolo Generali
Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, serata di proiezioni su Pier Antonio Quarantotti Gambini con filmati rari sull'opera dello scrittore istriano. Programma a cura di Rosanna T. Giuricin.

Alpina delle Giulie
Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie in via Machiavelli 17 (1.o piano), per la serie «I soci presentano», Mirella Frezzolini effettuerà la proiezione di diapositive sul tema: Escursioni in val d'Ayas e salita al Monte Rosa. Ingresso libero.

Gruppo «Michele D'Orta»
Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta», dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani. L'escursione sarà guidata da Susa e Delia. Ritrovo alle ore 9 al Camping Obelisco.

Associazione grafologica
Nella sede dell'Associazione grafologica italiana, sezione provinciale in via Valdirivo 11, presso lo Studio grafologico Dilissano, oggi, alle 18, il dottor Filippo Nicolini, psicologo e psicoterapeuta, terrà una conversazione dal tema: «Le problematiche della coppia». A conclusione dell'incontro la dott. Nevia Dilissano farà un intervento su: «One up - One down, la simmetria di coppia nella scrittura». L'ingresso è libero.

Università Terza età
Oggi: aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer: lingua tedesca (II e III corso); aula A, 15.30-17.20, prof.ssa M. Canale: il periodo neoclassico di Igor Strawiskj. Sviluppi della musica in Russia - Benjamin Bitten (Inghilterra); aula A, 17.30-18.30, prof. F. Firmiani: la leggenda di S. Orsola nella pittura tra il '300 e il '400; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli: lingua inglese (corso base A e B e III corso).

Eterna Sapienza
Oggi, alle 16.30, al seminario vescovile di via Besenghi 16, mons. Mario Cosulich commenterà il Vangelo di San Giovanni.

Lions Club San Giusto
Oggi i soci del Lions Club Trieste San Giusto si riuniranno per festeggiare la «Charter night», XIII anniversario della fondazione del club, al Savoia Excelsior Palace alla presenza del governatore del distretto 108-TA avv. Renato Foti in visita ufficiale. La serata, aperta a familiari e ospiti, inizierà alle 20.

Amici del cuore
L'Associazione amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Il personale paramedico dell'associazione oggi, domani e venerdì sarà in piazza Goldoni con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Incontro alla Cna
Oggi, alle 19, nella sala riunioni della Cna, in piazza Venezia 1, avrà luogo un incontro pubblico sul tema: «I nuovi parametri per l'accertamento 1995 e per il concordato 1994», relatore sarà il dottor Paolo Valenti, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Trieste. L'incontro, al quale possono partecipare tutte le piccole imprese interessate, è stato organizzato dall'Associazione dell'artigianato e delle piccole imprese di Trieste, per contribuire al chiarimento di questi importanti temi di natura fiscale tra gli operatori della nostra provincia.

Gruppo entomologico
Avrà luogo questa sera, alle 18.30, nella sala conferenze del Museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Round Table 9
Questa sera, alle 20.15, al ristorante «Antica Trattoria da Suban» avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale della Round Table n.9. Oltre alle relazioni sull'anno sociale in chiusura, avranno luogo le elezioni dei componenti del consiglio direttivo per l'anno sociale 1996-'97.

Pro Senectute Club Rovis
Oggi, giornata dei giochi: si gioca in compagnia. Inizio dalle ore 16, via Ginnastica 47. Domani, assemblea ordinaria generale dei soci. Elezioni del consiglio direttivo della Pro Senectute. Inizio alle ore 15.

Video watching
Domani, nella sede di piazza Benco 4 (IV piano), con inizio alle 20.30, nell'ambito della rassegna «Videowatching», la Cappella Underground ospita Ipotesi Cinema, la scuola di Bassano del Grappa diretta dal regista Ermanno Olmi; saranno presentati i cortometraggi di tre autori italiani che qui hanno studiato: Francesca Archibugi (Il sogno truffato), Giacomo Campiotti (Tre donne) e Luciano Zaccaria (Non fare il cretino... amami!). Interverrà Luciano Zaccaria.

Reduci dalla prigionia
Oggi, in occasione del 51.o anniversario della fine della guerra in Europa, la Federazione provinciale dell'Anrp intende onorare i suoi Caduti deponendo una corona di alloro sulla targa al Bastione del Castello di San Giusto e un mazzo floreale al cippo che ricorda i Caduti in prigionia in India e alla Risiera di San Sabba; la cerimonia avrà luogo alle 9 a San Giusto, alle 10 alla Risiera. Alle 11.15 alla chiesa del Rosario, verrà celebrata una messa in suffragio.

Maestri cattolici
Oggi, alle 17.30, per il ciclo di incontri sulla didattica della realtà locale attraverso la storia del territorio coordinati da Germano Catanzaro, nella sala conferenze di via Mazzini 26, il dottor Sergio Dolce parlerà sul tema: «Strutture scientifico-culturali al servizio della didattica dell'ambiente».

Parole e Musica
Livio Sirovich e Maria Carolina Foi sono gli ospiti di Valeria Fiandra a «Parole e Musica», in programma su TeleQuattro oggi alle 18.15 e alle 22.30; domani alle 12 e domenica 12 alle 17.

Tour della Scozia
Il Circolo per il personale della Banca Commerciale, filiale di Trieste, organizza dal 27 luglio al 3 agosto un viaggio in Scozia con volo diretto Venezia/Edimburgo. Per informazioni rivolgersi al Circolo (orario d'ufficio) tel. 3792231 (ore serali), tel. 911446.

Festa del Pan de Servola
Nell'ambito della «Festa del Pan de Servola», organizzata dall'Associazione Servola Insieme, sarà presente questa sera "soto la pergola" della trattoria Bella Trieste, con inizio alle 19.30, la compagnia di teatro dialettale «I Grembani» che presenterà l'atto unico di Achille Campanile: «Visita di condoglianze», nella versione in vernacolo elaborata da Bruna Brosolo. Continua intanto "soto el campanil", con le partite di semifinale, sul campetto adiacente la chiesa di S. Lorenzo, il torneo di calcio a 5 «Memorial Mario Canciani».

Pro Senectute Assemblea
Al Club Primo Rovis, via Ginnastica 47, domani, alle 15, in seconda convocazione assemblea generale dei soci con il seguente ordine del giorno: 1) relazione morale e finanziaria del presidente per il 1995; 2) relazione dei revisori dei conti per il 1995; 3) presentazione del conto consuntivo per il 1995; 4) ratifica del bilancio preventivo; 5) acquisto appartamento III piano, via Valdirivo 11, dal Fondo pensioni Crt; 6) modifiche statutarie; 7) presentazione dei candidati al consiglio direttivo; 8) elezioni consiglio direttivo e collegio dei revisori dei conti. All'assemblea potranno partecipare i soci in regola con il canone annuale.

Patronato Acai
Il patronato Acai (ex Ipas), con sede in via Torrebianca 20 (nuovo numero telefonico 638787), è aperto al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17; venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 16. Chiuso il sabato.

Seminario di Reiki
Sono aperte le iscrizioni al seminario di I livello Reiki del 18/19 maggio con Hela Rita Ini. Per informazioni tel. 271014.

Weekend con la Farit
La Farit, in occasione dei trecento anni della nascita del Tiepolo, organizza un weekend a Vicenza il 29-30 giugno in autopullman. Per informazioni: Farit, via Paduina 9 (tel. 370667), mercoledì, dalle 17.30 alle 19.30.

Gruppo azione umanitaria
Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alcolisti Anonimi
Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se cercate aiuto, Alcolisti Anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in: via P.L. da Palestrina 4 (tel. 369571) lunedì e mercoledì ore 17.30, venerdì ore 20; via Pendisce Scoglietto 6 (tel. 577388) martedì ore 19.30, giovedì ore 17.30; via dei Rettori 1 lunedì ore 19, venerdì ore 18.

Associazione Edera
L'Associazione sportiva Edera organizza a partire dal 3 giugno corsi intensivi di nuoto della durata di due settimane per bambini dai 4 ai 12 anni. Iscrizioni alla segreteria, piscina «B. Bianchi», dalle 16 alle 18.30, tutti i giorni, sabato escluso.

Turismo sociale
L'Otis turismo di via Fonderia 7/b (tel. 363258), organizza per domenica 26 maggio, con partenza alle 6.30, una gita nel parco divertimenti di Gardaland. Sono disponibili ancora pochi posti.

Elementari slovene
Il 2 maggio è stato pubblicato all'albo dell'Ufficio scolastico provinciale il bando del concorso per soli titoli per l'accesso ai ruoli provinciali del personale docente delle scuole elementari con lingua di insegnamento slovena. Il termine di presentazione delle domande scade il giorno 1° giugno.

Festa per bambini
La cooperativa sociale «La Costiera» in collaborazione con il Baby parking organizza ogni mese una festa a tema per i bambini, in via Mercadante 1 a Trieste. L'accesso gratuito aperto a tutti dalle 16 alle 19 di sabato 11 maggio intende favorire il divertimento educativo e intelligente. Informazioni ogni giorno in via Mercadante 1 o telefonando al 638862, per prenotare la partecipazione alla festa di sabato «Guida alla danza e al movimento» (munire i bambini di calzature adeguate alla ginnastica).

PICCOLO ALBO

Ho perduto la chiave della macchina color azzurro, tra le vie S. Francesco e Marconi alta. Tel. 637109-637472. Ricompensa.

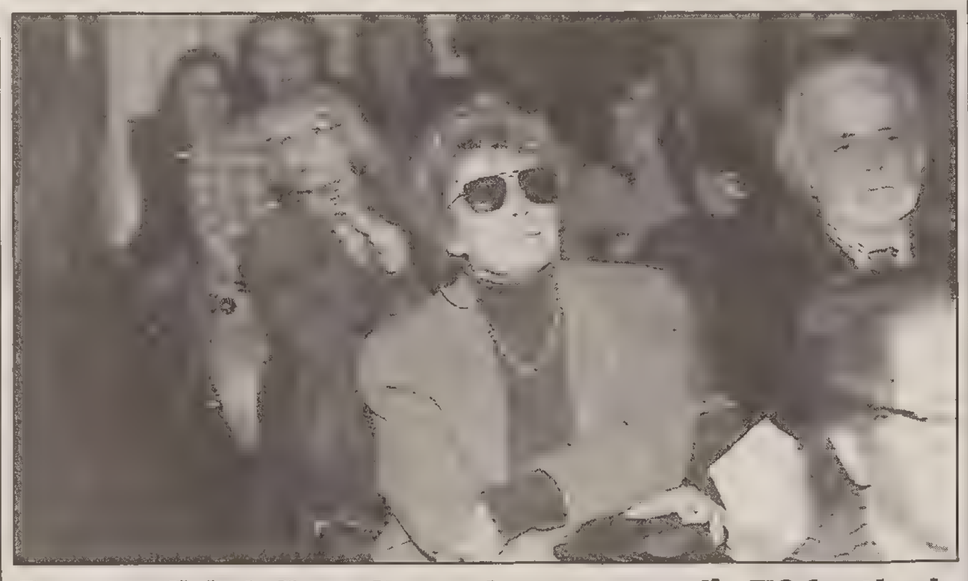
Prego la persona che ha preso un gattino dalla via Banelli, di farmi sapere che fine ha fatto,anche se è morto. Voglio solo darmi pace. Tel. 813305.

MOSTRE

Caffè Stella Polare

espone

OLIVIA SIAUSS



Personalità della cultura al convegno di «TS festival»

Si è chiuso con successo al politeama Rossetti, il convegno «Drammaturgia nazionale e lingue regionali nell'Italia che cambia», dedicato alla drammaturgia italiana contemporanea. L'appuntamento ha rappresentato uno dei momenti significativi di TS Festival, rassegna di spettacoli ed eventi culturali organizzata dallo Stabile fino alla fine di maggio. Presenti al convegno, realizzato in collaborazione con l'Istituto del Dramma italiano, un'ottantina di personalità del mondo culturale nazionale, fra cui Dacia Maraini (nella foto) Claudio Magris, Luigi Squarzina, Carlo Maria Pensa, Elio Bartolini, Renzo Tian, Benedetto Marzullo e Claudio Grisancich, oltre al direttore dello stabile, Antonio Calenda.

STATO CIVILE

NATI: Vatovec Nicoletta, Zarli Marco, Mollica Matthias Francesco, Pietrobelli Enrico, Aquilante Gemma Dorothy, Macor Lorenzo.

MORTI: Quaia Bruno, 82 anni; Vidi Mario, 81; Sircelj Pietro, 60; De Carli Luciana, 72; Cividin Guerrino, 80; Bonifacio Lorenzo, 82; Derossi Luciano, 57; Strukelj Francesca, 88; Riefolo Luigi, 74; D'Andrea Maria Mercede, 84; Borrini Mario, 93; De Rose Giosiana, 66; Canarutto Enzo, 76.

RITORNO DALLA GERMANIA

Una vita nella finanza con Trieste nel cuore

Ugolini (foto) si era trasferito nel dopoguerra a Francoforte

In Germania facevano ormai tutti riferimento a lui come all'«italiano», e trattandosi del mondo bancario, si trattava di un riconoscimento non da poco. Ma, dopo aver praticato la finanza ai massimi livelli per oltre un quarantennio, Alessio Ugolini ha scelto la via del ritorno nella sua Trieste. Una città con la quale ha sempre tenuto più che vivo il rapporto. Non a caso cita come il ricordo più bello della sua lunga permanenza in terra tedesca l'incontro con un vecchio lupo di mare amburghese che ebbe a dichiaragli come Trieste fosse indubbiamente una delle città «naturali» più belle al mondo.

Lunga e ricca di riconoscimenti la sua carriera. Esperto in questioni finanziarie e monetarie internazionali, Ugolini, classe 1921, dopo la tragica parentesi della seconda guerra mondiale che lo vide impegnato su vari fronti, iniziò la sua attività nel 1947 in città, al Credito italiano. Trasferito già nel 1951 a Francoforte sul Meno, in piena ricostruzione economica e industriale germanica, il nostro concittadino ebbe modo, quale rappresentante dell'istituto italiano e decano dei «bankers» stranieri, di fornire anche un notevole contributo ai rapporti economici e commerciali italo-tedeschi già nei primi anni '60, in piena era Adenauer-Erhard.

La sua professionalità e l'impegno nel lavoro gli valse nel 1980, ad avvenuto rimpatrio, la carica di «Generalrepraesentant» per l'Italia, con sede a Milano, della «Bayerische Hypotheken und Wechsel Bank» di Monaco di Baviera, una delle cinque maggiori banche nel sistema germanico.

Nel 1986, in riconoscimento dei meriti professionali, più volte documentati da autorevoli giornali tedeschi ed europei, Ugolini fu insignito dal presidente della Repubblica federale tedesca Richard von Weizsaecker della Croce di 1.a classe dell'Ordine al merito della Germania federale. Il momento del meritato riposo, comunque, non poteva che coglierlo nella sua città, forzatamente abbandonata per anni per motivi lavorativi, ma seguita sempre con amore, seppure a distanza, anche attraverso le pagine del «Piccolo».

RIVISTE

Un nuovo periodico dedicato alla città

E' uscita una nuova pubblicazione tutta dedicata alla città: si tratta di «Trieste notizie», un bimestrale di informazione che, spiegano i promotori, «senza mettersi in concorrenza con gli altri periodici e quotidiani, intende proporsi come strumento di comunicazione e interazione tra i cittadini e le varie realtà istituzionali, economiche e culturali triestine». Accanto alla prima sezione del giornale, tutta dedicata alla grande tradizione culturale della città, c'è quella delle rubriche a tema, dove di volta in volta vengono presentati gli svaghi, le curiosità e gli avvenimenti principali della città. Un'attenzione particolare è dedicata poi alle attività produttive e commerciali, al mondo universitario e a quello scientifico. Il primo numero della rivista vede pubblicati in prima pagina gli auguri del rettore Giacomo Borruso e dell'assessore regionale allo sport, edilizia e attività ricreative, Roberto De Gioia,

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Più alta è la montagna e più corta è l'erba.

Inquinamento

3,8 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 15,6; temperatura massima: 21,1; umidità: 64%; pressione: 1014,2 in diminuzione; cielo: sereno; vento da Ovest con velocità di 4,7 km/h e raffiche di 12,6 km/h; mare: quasi calmo; temperatura del mare: 17,7.

Le maree

Oggi: alta elle 13.43 con cm. 25 sopra il livello medio del mare; bassa elle 6.35 con cm. 45 e alle 19.09 con cm. 2 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 0.22 con cm. 20 e prima bassa alle 7.37 con cm. 37.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

OBERDAN

Hamende agli incontri della Casa d'Europa

Si conclude oggi al liceo scientifico Oberdan, con la conferenza del dottor Hamende su «I paesi dell'Est Europa e del Mediterraneo nella strategia dell'Unione europea», il ciclo di tre incontri promossi dalla Casa d'Europa di Trieste. Gli studenti hanno precedentemente incontrato il prof. G. Trebbi che ha parlato delle origini, dello sviluppo e delle prospettive delle istituzioni comunitarie, e il prof. G. Baissero, che ha affrontato il tema «L'Europa e i giovani». Agli incontri sono intervenuti anche il presidente della Casa d'Europa, Alvise Barison e il vice presidente, Giorgio Rossetti. L'iniziativa ha cojnvolto 11 classi e ha registrato una grande partecipazione da parte dei ragazzi, che hanno potuto avere informazioni su istituzioni che molto spesso conoscono solo di nome.

Farmacie di turno

Dal 6 maggio all'11 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2, tel. 764441; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2; viale Miramare 117 (Barcola); piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Ezio Cassetti nel III anniv. (25/4) da Fiorella, Silvio ed Alberto 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Jolanda Persola nel XXXII anniv. (2/5) dalla nipote Luisella Millo 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Duilio Bonifacio da Fulvio, Martina ed Anita 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (ricerche).
— In memoria di Licia Wessek Campione nell'anniv. (6/5) dalla sorella 30.000 pro Anffas, 30.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Silvano Mocchi nel trigesimo+(7/5) dalla moglie 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50,000 pro Liceo Oberdan (fondo Anna e G. Dulci).
— In memoria di Bruno Bernetti per il compleanno (7/5) dalla figlia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Emilia Bolle nell'anniv. (8/5) dalle fam. Bolle, Bura e Skerlavai 30.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria di Sergio Da Corte nel XVII anniv. (8/5) dalla moglie 30.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Ennio De Mattia nel XIV anniv. (8/5) dalla moglie e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renata Favento dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carlo Luttini nel X anniv. (8/5) dalla moglie e figli 30.000 pro Ass.Amici del cuore, 30.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù (F.A.C.), 30.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Maria Malinek ved. De Laurentiis nel XVII anniv. dalla figlia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Vinicio Molinari nel XV anniv. dalla moglie Bruna Signoretto 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ovidio Paron per il compleanno (7/5) dalle figlie e genero 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Pison da Gianna e Gianpaolo 30.000 pro Banca del sangue.
— In memoria di Guido Rizzian da zia Nennella 50.000, dai santoli 50.000 pro Sci club 70.
— In memoria della cara mamma Bianca Umer per il compleanno (8/5) da Lori 10.000 pro canile di via Orsera, 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa.
— In memoria di Giovanna (Jolanda) Violin n. Valenti nel X anniv. dalla figlia Luciana, genero Vasco e nipoti 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Emilia Zezlina ved. Edera da Luciana e Giorgio Sfreddo 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del prof. Giulio Zmajevich da Bruna Decolle 100.000 pro Agmen; da Nidia e Mario 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del caro Valerio Zugan da Nerina e Sirio 25.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria dei propri cari da Nada Carli Neri 30.000 pro Astad.
— da Antonio Dolce 100.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.
— da Giorgina Benassi 15.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— da Vittorina Zanon 200.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.
— In memoria di Cornelia de Stadler ved. Weis da Ondina e Fulvio Weis 100.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Stefania Adam dalla famiglia Sidari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renato Bacigalupo dalle tre famiglie Fiorini 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Angela Ban dalle amiche Mira, Bruna, Uccia, Sabina, Anna Maghet ed Anna 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Basez dai soci ed amici del circolo scacchistico Costalunga 385.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Frank ved. Penko da Claudia e Lino 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Sebastiano Giurco dalle zie Lucia, Nella, Rosita, Rita e Laura 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria della cognata Tina Gomisel da Olga e figlie 100.000 pro Anffas.
— In memoria di Rita ed Emilio Leonardi dalla figlia Romana 25.000 pro Astad, 25.000 pro Itis; da Natalia Solvesi 30.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Aurelia Marangoni Zambon dalla famiglia Pipan 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Stefania Marchesich da Rina e Livio Zorzetto 50.000 pro Airc.
— In memoria di Laura Merluzzi da Maria e Gabriella Cattaruzza 30.000 pro Ist.Burlo Garofolo (trapianto midollo osseo).
— In memoria di Lidia Metlica dal fratello Ennio 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Gian Paolo Nadi nell'XI anniv. (8/5) dalla mamma e dalla sorella 150.000 pro Ass.donatori di organi (occhi).
— In memoria di Caterina Pacor da Farci, Sonia, Vittoria, Nella, Silvia, Marisa ed Anna 125.000 pro Agmen.
— In memoria dell'avv. Sergio Padovani da De Nicola, Martinoli, Pilotto e Risaliti 200.000 pro Centro tumori Lovenati (leucemia).
— In memoria di Ladislao Piculin dalla famiglia Perzi 150.000 pro Centro nefrologia e dialisi, 150.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Eliana Pitacco dalla famiglia Riccio 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Roberto Pitacco da Fausta ed Alice Devit 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa B.V. delle Grazie).
— In memoria di Pietro Prodan (Rino) da un gruppo di amici di Muggia 310.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini; dai giocatori taverna Baba di calcio 160.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Anita Rutter da Erna e Valeria 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Maria Scasso n. Zollia dalle fam. Achille, Tomaselli, Savioli e Schiozzi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del piccolo Sebastiano + da Lida e Sergio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Nives Serra Spangaro da Alma Fontana 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Emma e Mario Nicotera 50.000 pro Ass.Amici del cuore; da Nella Giachelli 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Luciano Sforzina da Elvia, Livio e Maurizio 50.000 pro Ass.Amici del cuore.

SABATO UN CONVEGNO

Uomo e gatti in città: guida alla convivenza

Gatto di strada e uomo di città: riflessioni e linee guida per una convivenza possibile. È questo il tema che verrà trattato in tutti i suoi risvolti durante giornata di studio promossa dall'Ass Triestina e dal Comune di Trieste. L'ampia discussione su S.M. il gatto (anche se di strade è pur sempre un re) avverrà sabato prossimo nell'aula magna della biblioteca della Facoltà di medicina e chirurgia di via Vasari 22 e si articolerà dalle 9.30 alle 17 con un break dalle 13 alle 15. Introdurrà i lavori il medico Lucio Petronio, mentre il ruolo di moderatore sarà di Sergio Giamporcaro, già presidente dell'Ordine dei veterinari, incarico ora assolto da Manuela Meneghello. L'assessore all'ambiente Gianni Pecol Cominotto tratterà l'argomento come pubblico amministratore e le sue riflessioni dovrebbero far meditare coloro che hanno a cuore i mici senza casa, la cui vita è affidata soltanto alla generosità dei cittadini. Alessandro Cacitti parlerà dei mici che vivono in libertà alla luce della vigente normativa e Luciano Piccoli si addentrerà nel mondo dei gatti veneziani che, come i colombi, sono parte integrante del paesaggio della Serenissima.

Dopo un breve intervallo, Franco Mutinelli parlerà delle zoonosi del gatto e alle 15, quando riprenderanno i lavori, Alessandro Paronuzzi, coordinatore del canile dell'Ass Triestina, farà il punto sulla situazione delle colonie feline in città, mentre sulla gestione sanitaria del gattile dell'Astad si soffermerà Adriana Linda Paronuzzi. Severino Suardi, agente zoofilo dell'Enpa, rievocherà la cattura e la sterilizzazione dei gatti del cimitero di S. Anna.

Giamporcaro e Lucio Petronio tratteranno infine una linea guida per una possibile convivenza gatto e uomo in città. La lunga giornata sarà, soprattutto, una documentazione vissuta da molti in prima persona sul rapporto tra i mici e i cittadini specie dopo l'entrata in vigore della legge quadro 281/91 e della legge regionale 39/90 che vietano tassativamente e perseguono penalmente coloro che incrudeliscono sui randagi. La giornata di studio si propone, inoltre, un censimento delle colonie feline e un programma di sterilizzazione per garantire una volta per tutte la qualità della vita umana e animale. Ma che cosa ne pensa il diretto interessato, cioè il gatto? Per conto suo si sente un leone pigmeo, e comunque vadano le cose continua a trattare gli umani con distaccata accondiscendenza.

Miranda Rotteri

PRIMA TRADUZIONE ITALIANA DI «VIAGGIO IN DALMAZIA»

Il «paese del sole»

L'opera dello scrittore austriaco Hermann Bahr apparsa nel 1909

Venerdì, alla libreria Nuova Universitas di viale XX Settembre, lo storico Roberto Spazzali e lo scrittore Claudio Grisancich presenteranno la prima traduzione italiana del «Viaggio in Dalmazia» di Hermann Bahr pubblicato dalla Mgs Press di Trieste. Apparso originariamente nel 1909 per i tipi della gloriosa casa editrice tedesca Fischer Verlag, «Viaggio in Dalmazia» dello scrittore e saggista Hermann Bahr è un diario di viaggio scritto da un letterato colto e poliedrico, innamorato dei luoghi che visita. Per lui l'allora provincia austriaca, remota e quasi dimenticata da Vienna, è il «paese del sole... terra di fiaba e di incanto». Bahr, che non è solo un critico letterario e teatrale, ma anche romanziere e pubblicista di gran fama, nel riferire di questo suo «viaggio sentimentale» si rivela anche grande giornalista, nel senso attuale del termine: incontra artisti, letterati e politici (soprattutto quelli non graditi all'ufficialità austroungarica), li intervista e registra le loro opinioni, riporta nel libro perfino la cronaca di un famoso processo «politico» dell'epoca. Insomma, realizza un'inchiesta sull'Austria, condotta nei Balcani subito dopo l'annessione della Bosnia da parte degli Asburgo, alla ricerca del significato dell'Austria.e dell'Impero in una lontana provincia.

Una foto di Zara nell'Ottocento tratta dal volume.

Lo scrittore di Linz, inoltre, è non solo curioso giornalista ma un vero esperto di comunicazioni di massa ante-litteram: crea intorno al suo libro, prima ancora che sia uscito, un clima d'attesa e di polemica sulle colonne del «Berliner Tage und Handelszeitung» e della rivista «Zukunft» dove erano state anticipate delle parti del volume. Notevolissimo critico letterario e teatrale, romanziere, drammaturgo, consumato pubblicista, Hermann Bahr (1863-1934) fu definito anche «l'organizzatore della letteratura austriaca». Infatti, scoprì e incoraggiò negli anni di fine secolo i grandi scrittori del tramonto asburgico, da Hugo von Hofmannsthal ad Arthur Schnitzler, da Peter Altenberg a Georg Ber-Hoffmann e a Leopold von Andrian.

Il volume ha la prefazione di Predrag Matvejevic, autore di «Mediterraneo. Un nuovo breviario» e di «Epistolario dall'altra Europa» ed è completato da un saggio della germanista Maria Carolina Foi (ricercatrice alla facoltà di Magistero, ha studiato con Claudio Magris), uno dei primi contributi critici italiani che analizzi compiutamente la personalità di Hermann Bahr. Il libro (formato 17x24, 145 pagg., brossura, lire 28.000) è corredato da una dozzina di fotografie inedite di fine Ottocento realizzate in varie località della Dalmazia.

Spagnoli per il Santorio

La Cappella dell'ospedale Santorio si è arricchita di un'opera scultorea, dono dell'artista Nino Spagnoli. Si tratta di un medaglione che raffigura il Cristo morente, realizzato da Spagnoli, autore, fra l'altro, della fontana di piazzale Rosmini e del Pinocchio di Villa Revoltella. L'artista triestino sta ora ultimando per il Comune un busto di Quarantotti Gambini.

Raduno d'automobili d'epoca al trofeo «Raffaello»

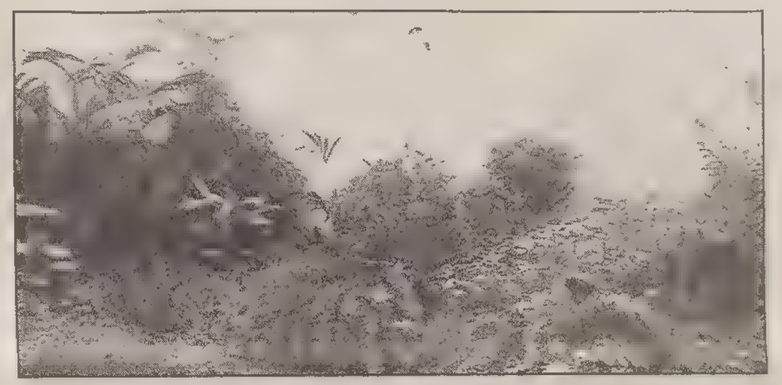
Buon successo per il trofeo «Raffaello», una gara di automobili d'epoca organizzata domenica scorsa dal Club dei 20 all'Ora-Veteran club Trieste e valida come prima prova del Trofeo club del 20 all'Ora. Vi hanno partecipato 40 equipaggi, con automobili dai primi anni Trenta agli anni Sessanta. Dopo l'incontro alla Marittima (foto Sterle) i partecipanti hanno raggiunto Domio per la gara a cronometro e la successiva prova di navigazione attraverso Muggia e Santa Barbara. Le prime piazze, nell'ordine, sono andate a Zohil su Fiat Abarth 124 Spider, Prodam su Alfa Romeo 1750 Gt, Marchi su Fiat 508, Giovannini su Fiat Abarth 595 e Martinelli su Alfa Romeo Giulietta TI.

CENTINAIA DI ESEMPLARI VIVI IN UNA SUGGESTIVA MOSTRA

A spasso nel giardino delle farfalle

Ricreati nei locali di piazza Verdi gli ambienti e il clima tropicali di una butterfly house

Avete mai pensato di poter vedere un giorno, centinaia e centinaia di farfalle svolazzanti in un giardino, tutte in una volta? Ebbene questo coloratissimo sogno si è ora avverato, con la singolare mostra «Il giardino delle farfalle», allestita in piazza Verdi 2/c e organizzata dall'entomologo Stefano Rimoli, che in collaborazione con il Museo di storia naturale e numerosi sponsor privati, ha ricreato anche a Trieste uno di quegli ambienti, molto diffusi in Inghilterra e noti con il nome di «butterfly house». Così, in una sorta di serra che riproduce nel clima (la temperatura è di 30 gradi e l'umidità dell'85 per cento) e nelle essenze floreali l'ambiente tropicale, si possono incontrare appunto, centinaia di farfalle di molte specie diverse, e anche rare, provenienti dagli «allevamenti» dell'Australia, dell'Africa, del Sudamerica e della Nuova Guinea, che giungono in Italia in forma di crisalidi. Dopodiché vengono appese a un filo e lì, pian piano avviene la trasformazione che, visitando questa mostra in momenti diversi, si può finalmente osservare: spuntano gli occhi, le zampette e poi pian piano le ali variopinte. «La farfalla – spiega scherzano Stefano Rimoli – è in un certo senso l'insetto «pensionato», è nell'ultima fase del suo ciclo vitale e si diverte a viaggiare volando».Inoltre, spiega ancora Rimoli, è da sfatare l'idea che la farfalla viva solo un giorno, la vita di questo insetto varia invece dai 10 giorni al mese, a seconda delle specie e, naturalmente, in «cattività» vive più a lungo.



La mostra di farfalle, nella foto Sterle, resterà aperta fino al 2 giugno.

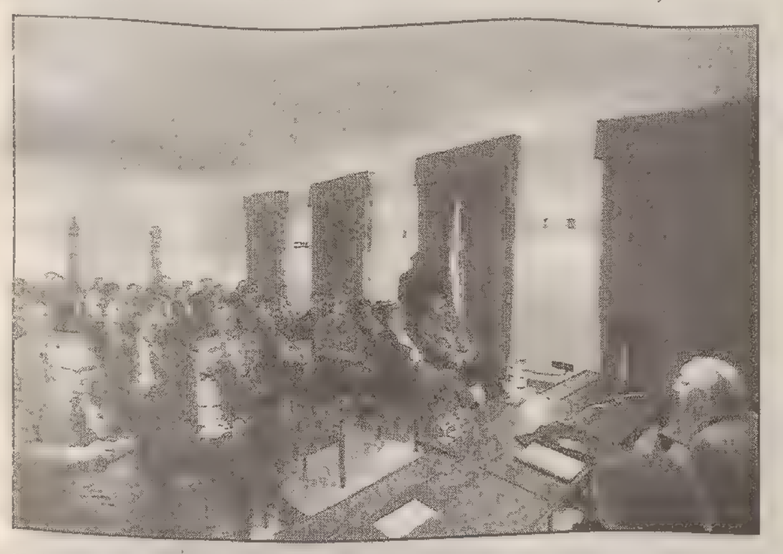
Il «giardino delle farfalle», – che ha già attirato moltissimi visitatori (domenica erano più di seicento) rimarrà aperto fino al 2 giugno, e ogni settimana verrà arricchito di specie nuove, «nella speranza – dice Rimoli – che vi possa essere in futuro una mostra permanente dello stesso tipo», poiché aggiunge il giovane entomologo «è inutile sognare sempre il passato, Trieste ha voglia e bisogno di strutture culturali nuove, e crearle non è impossibile».

en. cap.

CICLO DI CONFERENZE NELLA SALA DELLA GRAN LOGGIA REGOLARE D'ITALIA

Massoneria, porte aperte al pubblico

A inaugurare la serie di incontri sulla mistica, Silvio Cusin, che ha parlato di «Kabbalà e cultura europea»



Un'immagine della conferenza nella sala della massoneria. (foto Sterle)

Servizio di
Silvio Maranzana

Un tempio massonico trasformato in una casa di vetro. Evento cruciale l'altra sera nella storia della «muratoria» locale: la sala delle adunanze della Gran loggia regolare d'Italia si è trasformata per due ore in un'aula conferenze, ingresso completamente libero e pubblico assortito.

Non era mai successo, anche se l'inaugurazione della sede locale di quest'ala secessionista della massoneria italiana era stata fatta in pompa magna e pubblica con la presenza del Gran maestro Giuliano Di Bernardo, colui che Virgilio Gaito, Gran maestro del Grande Oriente d'Italia (Goi), definì in un annuncio pubblicato a pagamento sul Piccolo, «un traditore». Eppure anche qualche esponente locale del Goi si è «mimetizzato» l'altra sera tra il pubblico in «casa del nemico». Per inaugurare l'operazione «porte aperte», i rappresentanti locali della Gran loggia regolare d'Italia con in testa Cristiano Centis che è al vertice della casa massonica di Trieste e della Gran loggia del Triveneto, hanno scelto una conferenza del professor Silvio Cusin, triestino, noto psicoanalista junghiano, che ha parlato sulla «Kabbalà e la cultura europea». Si è trattato quasi di un incontro preparatorio alla presentazione del libro «Mistica ebraica» curata da Giulio Busi che avverrà lunedì alle 18 nella sala del museo della Comunità ebraica in via del Monte 7. A presentare il volume oltre a Busi e Cusin e al rabbino di Trieste, Umberto Piperno, sarà proprio Giuliano Di Bernardo.

Gli esponenti di via Venezian sostengono di essere oggi gli unici autentici rappresentanti della massoneria in Italia in virtù della patente internazionale di legittimità che la Gran loggia d'Inghilterra ha affidato alla Gran loggia regolare, revocandola, al contempo, al Grande Oriente di Palazzo Giustiniani che ha il suo tempio triestino in via San Nicolò. Fu quella un'azione dagli effetti devastanti con la conseguenza che la gran parte della massoneria italiana venne così messa «fuori legge». Di Bernardo infatti, dopo essere stato nominato per la terza volta Gran maestro del Goi, aveva dato vita alla scissione il 17 aprile '93 con una mossa a sorpresa, mentre sulla massoneria italiana infuriava il vento dei sospetti sulle logge deviate e non si era ancora placata la polemica sulla P2. La sua insistenza sulla trasparenza era stata interpretata da molti «fratelli» come un'implicita ammissione di colpe.

In breve però la Gran loggia regolare d'Italia ha raccolto duemila adesioni e la strada della «glasnost» ha segnato l'altra sera a Trieste un altro passo avanti. Cusin ha parlato della mistica ebraica, nata sul tronco della Bibbia, che innalza lettere e numeri ad archetipi dell'universo. Un filone esoterico che ha la sua prima immagine nel sogno di Giacobbe, il quale vide angeli scendere e salire su una lunga scala, e che si condensa poi nel «mandala» dell'Albero della vita contraddistinto da varie «sephirot», sfere di emanazione divina. Il testo base della Kabbalà è il Libro degli splendori di cui fece una singolare traduzione anche Eliphas Levi, il padre della moderna magia.

La conoscenza delle mistiche dalle più varie origini è uno degli scopi che la Gran loggia regolare d'Italia si pone. In questo senso vanno interpretate anche le conferenze che verranno organizzate prossimamente e gli incontri in programma con centri culturali e religiosi triestini.

VOLUME

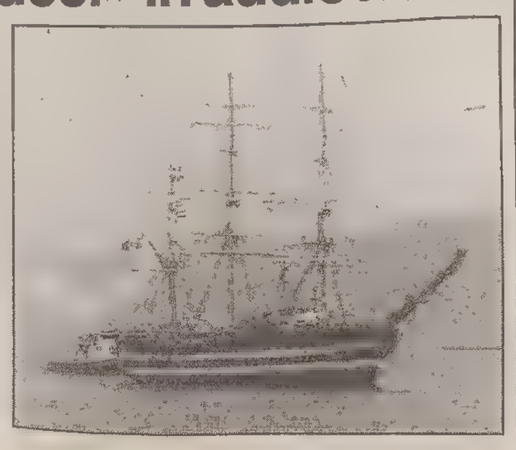
Togliatti e Trieste

Verrà presentato oggi, alle 17.30, a villa Prinz, Salita di Gretta 38, a cura dell'Istituto per la Storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia, il volume di Roberto Gualtieri «Togliatti e la politica estera italiana. Dalla Resistenza al Trattato di pace 1943-1947». La discussione sarà introdotta dal prof. Giampaolo Valdevit; interverrà il prof. Raoul Pupo. Sarà presente l'autore.

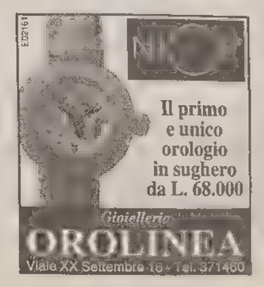
QUESTA SERA ALLA LEGA NAZIONALE

La «Vespucci» in audiovisivo

E' in programma per oggi, alle 18, nella sede della Lega Nazionale di corso Italia 12, la presentazione dell'audiovisivo «La nave scuola Amerigo Vespucci», realizzato da Marino Zerboni e Rino Tagliapietra. La Vespucci, nave scuola della Marina italiana (nella foto a lato), ha fatto scalo più volte anche nel nostro porto; una delle ultime, nel maggio del '95, ha ospitato anche una serata benefica a favore della Lega italiana contro i tumori.



A BORGO GROTTA, 5/a
Sgonico ☎327277
SCONTI fino al 20%
Mare • Montagna • Campeggio • Tempo libero
Papi Sport
A BASOVIZZA
Via Kosovel, 19 (dietro la Chiesa)
☎ 226913
SCONTI fino al 40%
sulle scarpe per tutti gli sport
COM. EFF



REGOLAMENTO

ESTRAZIONI GIORNALIERE - Per partecipare alle estrazioni giornaliere confronta il Numero della Fortuna delle tue schede con quello pubblicato da IL PICCOLO. **Se corrisponde, chiama entro le ore 15 dello stesso giorno allo 040/3733296 per dichiarare la vincita.** Oltre al Numero della Fortuna troverai anche altri due numeri: la prima riserva e la seconda riserva. Se possiedi la scheda con il numero corrispondente a quello della **prima riserva, chiama dalle 15 alle 17** perché, se il primo estratto non dichiara la vincita, sarai tu ad aggiudicarti il premio giornaliero. Se possiedi il numero corrispondente a quello della **seconda riserva chiama dalle 17 alle 18.30** perché, se i primi due non avranno chiamato, potrai aggiudicarti il premio giornaliero. Le vincite del sabato e della domenica vanno dichiarate il lunedì successivo con le stesse modalità sopra esposte.

ESTRAZIONE SETTIMANALE - Ritaglia e incolla su questa scheda, rispettando la numerazione, i bollini che IL PICCOLO pubblicherà tutti i giorni. A raccolta ultimata potrai partecipare all'estrazione settimanale di una Fiat 500 S spedendo la scheda a IL PICCOLO - "Concorso Delfino della Fortuna" - via Reni 1 - 34123 Trieste, oppure imbucandola nei punti di raccolta indicati sul giornale. Fra tutte le cartoline che perverranno, complete dei sette bollini giornalieri, **entro le ore 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana** di gioco, verrà estratta una vettura Fiat 500 S.

ESTRAZIONE FINALE - Tutti i premi non assegnati durante le quattro settimane di gioco verranno aggiudicati estraendo i nominativi fra tutte le schede che saranno pervenute durante il periodo del Concorso ed **entro il 10 giugno 1996.**

Il Numero della Fortuna di oggi

NUMERO VINCENTE
0064465

1.a RISERVA
0093666

2.a RISERVA
0042446

CONTROLLATE ATTENTAMENTE I NUMERI DELLE CARTELLE - SE AVETE VINTO TELEFONATE SUBITO

Alessandra Del Coco è la vincitrice dell'orologio Hermes

L'emozione gioca un brutto scherzo a Claudio Cosmani - Il lettore non è in possesso della scheda fortunata

Ancora da assegnare il premio di lunedì

il lettore con il numero vincente chiami lo 040/3733296.

Raccogliete i bollini per l'estrazione settimanale

di una fiammante Fiat Cinquecento S

Il magnifico Hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd non è stato ancora assegnato. Il signor Claudio Cosmani, che lunedì pomeriggio aveva chiamato la redazione de «Il Piccolo» per dichiarare la vincita, non è in possesso della scheda vincente. L'emozione ha veramente giocato un brutto scherzo al lettore di Gorizia. «Ho vinto l'impianto Hi-fi» aveva detto. E per confermare la vincita aveva inviato anche un telegramma, come previsto dal regolamento del gioco «Il Delfino della fortuna». Nulla di fatto. I possessori delle cartelle con i numeri 0085660 - 0074485 - 0064306, estratti lunedì scorso, devono dunque chiamare oggi lo 040/3733296 e dichiarare la vincita.

Alessandra Del Coco, 22 anni, è invece la vincitrice del premio di ieri. La lettrice, che abita a Trebiciano con i genitori, si è aggiudicata un favoloso orologio Hermes di Marzari Gioielli.

«Ho scoperto di aver vinto grazie ai miei vicini di casa. Me ne stavo tranquillamente seduta in poltrona quanto hanno suonato alla porta. Presi dall'emozione, mi hanno detto di controllare subito la scheda del gioco "Il Delfino della fortuna". Mio padre aveva acquistato "Il Piccolo" di domenica anche per loro e la scheda in loro possesso si differenziava dalla mia per solo una cifra». Alessandra Del Coco parla con una punta di emozione. Ieri pomeriggio ci ha telefonato per comunicare la vincita. «Credo di avere vinto – ha sussurrato la giovane –. Ho il numero vincente». Insomma, il Delfino della fortuna sta veramente dispensando felicità. Oggi e nei prossimi giorni si attendono quindi altri vincitori.

Controllate ogni giorno il numero vincente che sarà pubblicato su «Il Piccolo» e confrontatelo con quello delle vostre schede che permettono di partecipare all'assegnazione dei premi giornalieri. Più schede avete e maggiori possibilità ci sono che la fortuna scelga proprio voi. Se avete vinto chiamate lo stesso giorno entro le 15. E se il numero vincente non dovesse essere il vostro controllate con attenzione i numeri di riserva. Non è detto, il fortunato vincitore potrebbe non accorgersi di essere in possesso della scheda vincente e quindi il premio sarà vostro.

Il Delfino vi ricorda che il lettore che ha il primo numero di riserva deve chiamare dalle 15 alle 17, mentre l'amico del Delfino che ha stampato sulla cartella il terzo numero, ha tempo fino alle 18.30 per sperare di aggiudicarsi uno dei favolosi premi. Tanti sono i regali ambiti: viaggi a New York, Costa Amalfitana e Seefeld in Austria, buoni acquisto COOP da un milione, prestigiosi tappeti orientali, orologi Bulgari ed Hermes, videoregistratori Vhs, impianti Hi-fi, tv color 25" e ogni settimana una fiammante Fiat Cinquecento S.

Un'altra raccomandazione riguarda i bollini che vengono pubblicati giornalmente in prima pagina del giornale accanto alla testata «Il Piccolo». Per partecipare all'estrazione settimanale è infatti necessario che il lettore completi la scheda del gioco con i sette bollini. Le schede dovranno pervenire all'Ufficio promozione «Il Delfino della fortuna», via Guido Reni 1, entro le 18 del mercoledì successivo al sabato che conclude ogni singola settimana di gioco (esempio: per la prima settimana, c'è tempo fino al mercoledì 15 maggio) o potranno essere depositate nelle apposite cassette che si troveranno nell'atrio del giornale o presso i punti COOP di Trieste. Fra tutte le cartoline che perverranno, verrà estratta quella di un solo lettore che si aggiudicherà l'automobile.

Domani pubblicheremo il quinto numero vincente che consentirà al fortunato lettore di aggiudicarsi un prestigioso tappeto orientale cinese. Potrebbe essere proprio quello della vostra scheda. La fortuna vi aspetta.

CONTROLLA IL NUMERO DELLA FORTUNA DI OGGI CON QUELLO DELLA TUA SCHEDA

D.M. 6/3755 d.d. 29.4.1996

SE CORRISPONDE HAI VINTO.

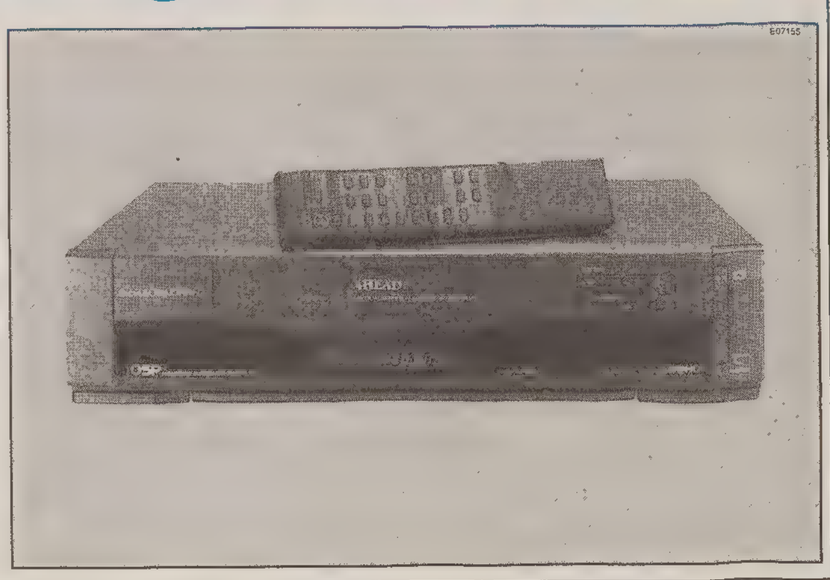
Chiama subito lo 040/3733296 per dichiarare la vincita.

UN VIDEOREGISTRATORE SCHAUB LORENZ SL 8700 AL VINCITORE DI OGGI

Ferma l'immagine con il Delfino

Il fortunato possessore della scheda con il numero 0064465 è il vincitore di oggi. «Il Delfino della fortuna» gli regala un favoloso videoregistratore Schaub Lorenz SL 8700. Controlla la tua cartella. Potrebbe essere quella vincente.

Caratteristiche tecniche del videoregistratore: VHS, 4 testine video, HQ (alta qualità d'immagine), meccanismo con potenza immediata, fermo immagine, avanzamento fotogramma, moviola, centraggio automatico d'immagine, aggiustamento digitale d'immagine, avvolgimento e riavvolgimento a 2 velocità visualizzato, tuner a sintesi di frequenza, 64 canali memorizzabili + AV, long play, memoria e ricerca automatica, programm. 8 registrazioni 1 mese, programm. registrazioni settimanali, programm. registrazioni giornaliere, O.S.D. visualizzazione dati sullo schermo, campo blu in assenza di segnale, esaltazione definizione d'immagine, espulsione e spegnimento automatico, dati di memoria in assenza di tensione di rete 60', telecomando a raggi infrarossi, espulsione cassetta dal telecomando, display 24 ore, presa scart, connessione d'antenna ingresso/uscita, convertitore R.F. (reg. 30-39).



Ecco i premi della settimana:

DOMENICA
Week-end a Parigi in aereo per una persona

LUNEDI'
Impianto hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

MARTEDI'
Orologio Hermes di Marzari Gioielli

MERCOLEDI'
Videoregistratore Vhs Schaub Lorenz SL 8700

GIOVEDI'
Prestigioso tappeto orientale cinese

VENERDI'
Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

SABATO
Buono acquisto COOP da 1 milione

Qui trovi le cartelle del gioco:

Ecco per i fedeli amici del DELFINO una preziosa guida per trovare le ambite schede del gioco.

Corri a ritirare la tua cartella. Potrebbe essere quella vincente.

Ogni venerdì e domenica con IL PICCOLO presso la tua edicola.

Inoltre potrai ritirare le schede anche presso:

le agenzie UTAT Viaggi

MARZARI GIOIELLI *(via Roma 3)*

FIAT AUTOCAMPOMARZIO *(via Campo Marzio 18)*

e ogni GIOVEDI', VENERDI' e SABATO

nei punti vendita COOP di Trieste *(l.go Barriera, via Svevo, via dell'Istria 5)*

di Monfalcone *(piazza Cavour)*

e di Gorizia *(via Garzarolli)*

I bollini vengono pubblicati ogni giorno in prima pagina, accanto alla testata «Il Piccolo»

LA FORTUNA TI ASPETTA!

... MAGIC MOMENTS

BENVENUTI IN EUROPA - BENVENUTI NEL MONDO

Marzari Gioielli *1920*

VIA ROMA 3 - TRIESTE

LA «GRANA»

Incidente sulla 202: durante i soccorsi sparisce il portafoglio

Care Segnalazioni,
il 25 aprile ho avuto un incidente con la mia «Y 10» sulla Ss 202. Vorrei poter ringraziare di cuore tutte le persone che mi hanno prontamente soccorso: i signori che mi hanno estratta dalla macchina, la poliziotta in borghese che mi ha fatta sdraiare nella sua macchina in attesa dell'ambulanza, il signore che mi ha permesso di usare il suo cellulare per chiamare mia figlia, nonché le forze dell'ordine che si sono occupate del caso. Mi auguro invece che la persona che ha approfittato dell'incidente per sottrarmi il portafoglio dalla borsetta con tutti i soldi che avevo si vergogni, almeno un pochino.

Lucia Spampinato Gandini, Bolzano

A Lubiana cent'anni fa

Questa giovane signora, che indossa un ricco e originale costume, è stata fotografata a Lubiana verso la fine del secolo scorso.
Pietro Covre

E sull'abito un fiore

Mamma e nonna Giustina, agli inizi del secolo scorso, sfoggia un delizioso abito con pettorina in pizzo e la classica rosa, o gardenia, al petto.
M.G. Lunardis

PUBBLICITA' / PROTESTA

«Pazzie cromatiche» sui bus

C'è un proverbio che dice: «Una novità dura tre giorni». Poi tutto torna come prima. Ciò che desta meraviglia e perplessità è la capacità di questa Italia di cambiare o meglio tirare a campare con questa filosofia di vita. Vengono prese delle decisioni a livello amministrativo o politico o burocratico che scatenano violenti commenti che durano tre giorni. Poi il silenzio, e si passa ad altro.

I responsabili di provvedimenti o decisioni improprie raramente vengono individuati o rimossi dall'incarico. L'errore in politica o nella conduzione amministrativa della cosa pubblica è quasi un dato scontato. Nelle fabbriche il prodotto è sottoposto al controllo di qualità. A quando il controllo di qualità degli atti della pubblica amministrazione?

Vorrei tanto conoscere, per esempio, il nome del funzionario della Zecca di Roma che ha messo in circolo le minimonetine da 50 e 100 lire e sapere se con la sua trovata ha continuato imperterrito la carriera verso gli alti gradi della dirigenza statale, sebbene con la sua scelta sia riuscito a mettere in crisi 60 milioni di italiani.

Una delle ultime trovate di questo tipo che suscita sconforto è a livello locale sono i «tazebao consortili», sorta di manifesti murali con i quali sono stati dipinti gli autobus dell'Act. In una provincia dove per cambiare il colore delle finestre o delle porte della propria abitazione bisogna chiedere l'autorizzazione al Comune per non creare situazioni di contrasto cromatico con l'ambiente, questo sfavillio di colori sgradevoli abbinati a fortissime tinte verdi - bianco - arancione - blu, che contrastano con qualsiasi criterio di armonia cromatica, confondono e nel contempo stressano gli utenti della strada. Certi disegni pubblicitari si allungano per tutta l'estensione del mezzo di trasporto tanto da farlo sembrare un carro carnevalesco anziché un mezzo pubblico ben individuabile del suo colore.

Mi auguro almeno che quei disegni così sgradevoli nell'insieme siano stati voluti dall'esecutore della pubblicità e non casuali, almeno si potrebbe giustificare questa bruttura come politica commerciale. Anche Benetton lo fa. Lui però non trova complici amministazioni che gestiscono trasporti. E comunque il suo cattivo gusto almeno non è pacchiano. Ma noi cittadini non possiamo ulteriormente camminare per la città vessati da queste molestie cromatiche. Il pezzo di arancione rimasto del vecchio colore caldo dei bus, accanto a colori freddi blu bianco ci fa arrivare a casa con il voltastomaco.

Qual è il nome, chiedevo prima, del creatore delle minimonetine? E adesso chiedo: chi è l'autore della trovata dei maxidisegni affetti da pazzia cromatica, sui lati degli autobus triestini?

Edoardo Marchio

Casa: proposta dei sindacati

In merito alla segnalazione pubblicata venerdì 3 maggio con il titolo «Proposta ai politici» firmata dal signor Alessandro Vidoli si informa che le organizzazioni sindacali Sunia, Sicet, Uniat hanno presentato la legge di iniziativa popolare «Disciplina dell'affitto abitativo, delle agevolazioni fiscali e del sostegno alla locazione e per la riforma dell'edilizia residenziale pubblica», che tra le altre proposte prevede anche la possibilià di detrarre nel modello 730/740 il canone d'affitto. Si invitano pertanto tutti i cittadini al sostegno di tale proposta firmando alle segreterie dei comuni della provincia (a Trieste presso la stanza 214 del Comune da lunedì a sabato dalle 7.30 alle 13.30 e mercoledì dalle 14 alle 17).

Sicet,
Sindacato inquilini casa e territorio

Inquinamento acustico

La zona adiacente l'Eurospar di via Capodistria, per molti anni relativamente tranquilla, a causa dell'inquinamento acustico e atmosferico, è divenuta particolarmente insalubre per gli abitanti del luogo. I rumori e l'emissione dei gas prodotti nello scarico delle merci s'iniziano già all'alba, per proseguire poi fino all'orario di chiusura con il via vai delle autovetture che si alternano nell'apposito parcheggio ubicato a pochi metri dai fabbricati. A questa situazione di disagio si aggiunge pure la presenza di un grosso cane lupo, che da tempo vive in uno dei poggioli di uno stabile da cui abbaia rabbiosamente durante il giorno e spesso pure nelle ore notturne.

Al problema in questione sono interessate tante famiglie, le quali vorrebbero, attraverso la sensibilità di questa rubrica, rivolgersi civilmente ai responsabili perché si adoperino, perlomeno, di contenere al minimo tali continui e molesti rumori, anche per rispettare, per quanto possibile, i diritti degli altri.

Sono un operaio turnista.

Salvatore Facchinetti

VIA DEI BERLAM / L'INCROCIO PERICOLOSO

Richiesta di intervento snobbata

Leggo sulla pagina delle «Segnalazioni» del 1.o maggio la lettera del sig. Alberto Alberti con la quale si segnala l'ennesimo incidente avvenuto allo sbocco della via dei Berlam sulla Strada del Friuli e si suggeriscono alcuni a ccorgimenti per limitare nel futuro il ripetersi di tali spiacevoli episodi.

A suo tempo, in veste di presidente del Consiglio rionale di Roiano-Gretta-Barcola, in considerazione della particolare pericolosità dell'incrocio in questione, avevo suggerito all'amministrazione comunale di sostituire lo specchio parabolico allora esistente con due specchi di particolare curvatura, ma la proposta venne accolta solo parzialmente. Di fronte alla pratica inutilità dello specchio così installato, come lamentato dai residenti, ho recentemente promosso un sopralluogo della Commissione urbanistica circoscrizionale, la quale si è espressa suggerendo di porre dei dissuasori di sosta lungo la strada del Friuli in corrispondenza dell'incrocio con la via dei Berlam, in modo da migliorare la visibilità per i veicoli che intendono immettersi sulla strada del Friuli stessa.

Come da copione, gli uffici comunali, invece di prendere in considerazione la proposta o provvedere con soluzioni alternative, hanno risposto con il consueto sussiego di chi spiega le cose più ovvie allo scemo del villaggio, rilevando che «le soste in prossimità degli incroci tra le vie sono abusive ai sensi dell'art. 158, comma F, del Codice della strada e che, pertanto, qualora arrechino problemi di visibilità in corrispondenza dei medesimi incroci, possono essere perseguite dal Corpo della polizia municipale anche in assenza di specifica segnaletica stradale».

Possiamo immaginare quale sarebbe la reazione del vigile urbano di servizio di fronte alla richiesta telefonica di assistenza da parte del residente di via dei Berlam che, dovendo immettersi sulla Strada del Friuli, si trovi in condizioni di pericolo a causa della presenza di veicoli in sosta abusiva a tale incrocio. E sarebbe assai interessante conoscere quando e in quale modo il Corpo dei vigili urbani sarebbe in grado, ammesso che accolga la richiesta del cittadino, di procedere alla rimozione forzata dei veicoli incriminati solo ai fini di consentire la visibilità e quali accorgimenti sarebbe in grado di adottare, al di là di una costante presenza, per far rispettare la normativa prevista dal surriferito art. 158, comma F, del Codice della strada.

Tutto ciò ammesso e non concesso, non è difficile immaginare che nel frattempo l'ennesimo cozzo si sarebbe ancora una volta verificato, sperabilmente – come per fortuna sinora è avvenuto – senza vittime, e ciò in barba all'espresso divieto di sosta previsto dal Codice e con tanta sicurezza richiamato nella risposta. Pur senza speranza, ma con la consaputa caparbietà che mi è propria, riprovo con questo mezzo a invitare gli Uffici comunali competenti a essere più seri e a non prendere in giro i consigli circoscrizionali e, dietro a essi, i cittadini che li hanno eletti.

Giorgio Candot
capogruppo LpT
terza circoscrizione

A nome degli animali

L'Astad desidera esprimere il suo ringraziamento al veterinario Domenico Giglio, che ha prestato, a titolo puramente gratuito, la sua opera per intervenire chirurgicamente con carattere d'urgenza nei confronti di una gatta del rifugio, riuscendo a salvarla da un destino altrimenti infausto. Questo è solo l'ultimo intervento di una lunga serie, a testimonianza di una collaborazione con la nostra Associazione che dura da anni: e dunque un sentito «grazie» a nome di tutti gli animali (180 cani e 400 gatti) ospiti del nostro rifugio di Opicina

Astad

Degrado in piazza S. Giacomo

È vero, le panchine in piazza San Giacomo ci sono. Ma per il resto, solo parole: basti vedere il transennamento della chiesa, vero obrobrio destinato a rimanere, forse, in eterno.

Piazza San Giacomo però prima di ogni altra truccatura ha urgente, urgentissimo bisogno di vedere eliminata l'indecorosa sporcizia lasciata dai cani, che ogni mattina e anche durante tutto il giorno vengono accompagnati a depositare i loro escrementi dappertutto, obbligando la gente del quartiere a fare acrobazie non calpestarli. Il sindaco, l'ufficio igiene e quant'altri di competenza sono invitati a intervenire affinché cessi un simile degrado. La piazza San Giacomo non si merita tanta umiliazione.

Mario Fabbretti

Pro Senectute ringrazia

La Pro Senectute di Trieste ringrazia lo scrittore e poeta Cosimo Cosenza per il bel pomeriggio di poesia, cultura e intrattenimento offerto, nella sala del club Primo Rovis di via Ginnastica 47, ai soci dell'associazione il giorno 3 maggio. Il programma dal titolo «Primavera e più» ha rappresentato un altro successo della formula del «Cabaret poetico» che è propria dello scrittore.

Pro Senectute

COMMERCIO / GRANDE DISTRIBUZIONE

Piccole imprese «strozzate»

Scrivo queste righe a seguito della lettura dell'articolo sulla relazione del «city manager», ingegner Gambardella, al Consiglio comunale del trascorso 29 aprile. La speranza è quella di ottenere una risposta, su queste stesse colonne, da parte dell'amministrazione comunale e del responsabile della «Commissione per la trasparenza» ai dubbi, che sinceramente ritengo di dover condividere con numerosi altri concittadini, circa la correttezza del «modus operandi» sin qui seguito, ammesso che l'articolo lo abbia compiutamente descritto.

Dalla sua lettura, infatti, si apprende che l'amministrazione comunale ed anche quella regionale avrebbero instaurato dei contatti con il, non meglio definito, consorzio «Explora» per la realizzazione di strutture della grande distribuzione nel nostro territorio. Viene anche accennato un contatto diretto con il gruppo commerciale Metro per l'attivazione di un grande centro operativo all'ingrosso. A giustificazione di tale interessamento si annuncia la possibilità di creare, con l'attivazione di tali strutture, 150 nuovi posti di lavoro. «Sic stantibus rebus» chiedo si spieghi: come si intende conciliare l'esistente Prc, che prevede due soli poli di grande distribuzione nella nostra realtà provinciale (Il Giulia e quello delle Coop in via Svevo), con la creazione delle accennate nuove realtà distributive; ammesso, e non concesso, che informazioni e contatti, certamente esistenti tra la nostra amministrazione locale e le forze politiche che attualmente sovrintendono alla guida della Regione Friuli-Venezia Giulia possano aver fatto ritenere che il nuovo piano, di prossima deliberazione, consentirà una revisione delle limitazioni attualmente esistenti, si è operato equamente nei riguardi di tutti i cittadini rappresentati? Il contatto non palese con alcune realtà, e non con altre, senza preventivi contatti con strutture delegate ufficialmente a rappresentare le identità economiche locali, quale la Consulta economica presso la Cciaa o le rappresentanze sindacali e di categoria degli imprenditori e dei lavoratori dipendenti, possono ingenerare il sospetto, certamente e sperabilmente immotivato, che il fine di un simile operare non miri al benessere collettivo ma piuttosto ad interessi di «lobby» economiche ben circoscritte.

Anche non volendo prestar voce alle insinuazioni malevole, che senza concretezza di prova alcuna circolavano in queste settimane tra gli oppositori al nuovo piano del traffico cittadino, è ora più difficile dissociarsi dal pensiero che l'opera di «strozzamento economico delle attività commerciali medio-piccole operanti nel centro urbano e nella sua immediata periferia non sia solo la parziale ricaduta di provvedimenti decisionali non meditati con sufficiente ponderatezza ma, viceversa, appartengano ad un piano di ristrutturazione del nostro emporio programmato.

La creazione di un centinaio di posti di lavoro, certamente con un basso profilo di specializzazione, compenserebbe le certamente più rilevanti perdite che si dovrebbero riscontrare nel terziario già oggi prostrato da una situazione economica stagnante e da un sistema impositivo fiscale e burocratico che non accenna a diminuire la sua stretta paralizzante?

Se il fine ultimo fosse quello, più volte dichiarato, ma mai attuato, di contrastare la concorrenza a basso prezzo delle strutture distributive del Veneto-Friuli, per riconquistare, o non perdere la clientela, a bassa potenzialità economica soggettiva, proveniente dall'Est, non sarebbe meglio destinare a questi fini delle aree ben servite da infrastrutture e parcheggi, nella fascia più esterna del nostro territorio comunale, studiando, nel contempo, delle forme di aggregazione, magari cooperativistica, tra le imprese esistenti al fine di riconvertirle alle nuove realtà distributive che si prospettano?

Si potrebbe, così, trovare un giusto equilibrio tra la necessità di non perdere traffici, con esigenze mercantili prevalenti di basso profilo qualitativo e costo ridotto, e la conservazione di un patrimonio rilevante di esperienze lavorative. Se alla creazione di queste strutture venisse associata, finalmente, una opera di rivalutazione dell'arredo urbano ed un miglioramento dei collegamenti tra centro e periferia si potrebbe, forse, suscitare un nuovo interesse presso utenti, più abbienti e meno frettolosi, verso il più tradizionale comparto distributivo cittadino che, nella sua globalità, deve venir considerato come un grandissimo ed apprezzabile «centro commerciale» all'aperto.

Nessuna soluzione potrà venir considerata come definitiva perché, in tempi come gli attuali, è più che mai vero che invece di preoccuparsi di aumentare i punti di offerta delle merci sarebbe necessario poter operare per aumentare la disponibilità economica della gran parte dei cittadini, maggiormente impegnati a far quadrare il bilancio familiare, gravato dal costante aumento dei servizi essenziali e dal sistema inflattivo che stenta a diminuire, più che a baloccarsi in nuovi ed effimeri consumi.

Claudio Roselli

Non motoscafi ma torpediniere

Mi riferisco alla fotografia inviatavi dal sig. Pietro Covre, pubblicata sul Piccolo del 4 aprile e intitolata «Motoscafi antisommergibili nel golfo di Trieste - durante la guerra 1914-1918, per notare che non si tratta di motoscafi antisommergibili bensì di torpediniere della serie XI - XXVI (erano tutte numerate con numeri romani) dette Arsenal Typ in quanto costruite tutte nell'arsenale di Pola. Queste unità di piccolo tonnellaggio dislocavano a pieno carico solamente 55/56 tonnellate ed erano state messe in servizio fra il settembre 1883 e il febbraio 1886. Furono tutte radiate fra il giugno del 1904 e il febbraio 1906. Di conseguenza durante la prima guerra mondiale non erano più in servizio.

La loro velocità non superava i 18/19 nodi con una potenza di macchina di circa 600 cavalli. Il ringrosso che si nota a prora estrema non sono le ancore, come a prima vista può sembrare, ma i portelli esterni dei due tubi lanciasiluri che, assieme a un cannoncino a tiro rapido da 37 mm, ne costituivano l'armamento. In alcune vecchie cartoline del porto di Trieste si notano due di queste unità, ormai radiate e senza più alcuna sovrastruttura ormeggiate al molo S. Carlo con sullo sfondo il p.fo Helouan in partenza (foto che penso possa essere datata 1913). Le stesse torpediniere vennero poi ormeggiate nel canale poco prima del Ponte Rosso e vi rimasero per parecchi anni. Non so assolutamente che fine abbia fatto una di esse, ma l'altra venne portata più avanti sempre nel canale oltre il Ponte Rosso e ormeggiata dal lato della piazza. Lasciata in totale abbandono la carcassa affondò sul posto. Ricordo che il relitto era chiaramente visibile con la bassa marea e, a causa della coperta arrotondata, era da molti scambiata per un sommergibile. Le ultime parti del relitto vennero definitivamente rimosse a seguito della pulizia del canale (penso negli anni '50).

Fulvio Petronio

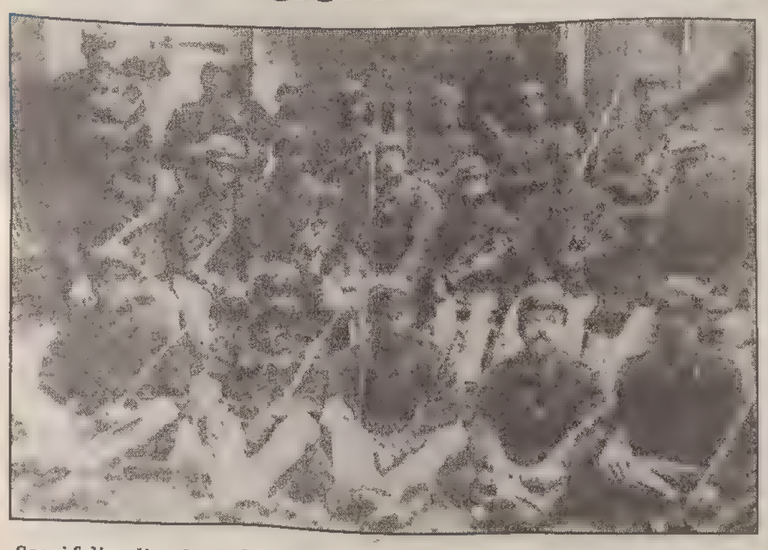
Nave militare sotterrata

Mi riferisco alla rara foto, fornita dal valente storico Pietro Covre, apparsa sulle segnalazioni del 4 aprile u.s. e relativa ad alcuni motoscafi militari austriaci operanti nel golfo di Trieste durante la guerra 1914-1918, per fornire ulteriori notizie al riguardo e in particolare una al limite della credibilità. I piccoli scafi militari, armati unicamente di una modesta mitragliera e con un ridotto equipaggio di soli tre uomini comandati da un sottufficiale, non erano Mas antisommergibili ma unicamente pattugliatori per il controllo della costa triestina.

La piccola flottiglia, che aveva base nel Canale del Ponterosso (allora navigabile grazie ai ponti in ferro girevoli), nell'ultimo anno di guerra, quando il fronte si spostò dall'Isonzo al Piave in seguito alla sconfitta di Caporetto con la conseguente rotta dell'esercito italiano, in pratica non fu più utilizzata. Una di queste piccole navi, evidentemente la più vetusta e per questo ormeggiata al termine del Canale, imbarcò acqua e si adagiò sul fondo del Canale stesso lasciando emerse solo alcune sovrastrutture. La guerra finì e il piccolo naviglio della K.u.K. Krigsmarine rimase lì sommerso, privato delle parti più nobili (rame, ottone, ecc.); non fu recuperato perché a nessuno interessava sopportare la relativa spesa. Poco tempo dopo si provvide al riempimento di quella porzione del Canale con i ruderi di Cittavecchia e la piccola nave fu anch'essa coperta dai detriti, e lì rimase a tutt'oggi. Si può quindi ben dire che la nostra città ha nel suo centro storico perfino una nave militare sotterrata!

Fabio Ferluga

La banda musicale di Grisignana d'Istria dall'esordio alla fine



Sarei felice di veder pubblicate queste tre foto che ritraggono la banda musicale di Grisignana d'Istria dai suoi inizi (prima foto del 1800) alla fine (ultima foto del '50) passando per gli anni Venti (foto in mezzo). Nerino Grimalda

FILATELIA

Bollo per Celestino V papa del gran rifiuto

L'Italia emetterà il 18 maggio un orizzontale da 750 dedicato a papa Celestino V (1215-96), nel VI centenario della morte, noto per essere «colui che fece per viltate il gran rifiuto» (Divina commedia - Inferno). La vignetta, di P.N. Arghittu, illustra il papa (da affresco dell'Abbazia Celestina di S. Antonio Abate in Ferentio) con i segni della dignità dimessa e sullo sfondo una croce luminosa. Stampa pentacolore calco-offset. Tiratura 3.000.000. Il comunicato del 15 aprile dell'Epi-filatelia, pervenuto il 2 maggio, segnala, in pari data della predetta, due altre emissioni: quattro francobilli «Turismo» incentrati su Diano Marina, Pienza, Monte Sant'Angelo, Lampedusa (L. 750 ciascuno) e altro pezzo da L. 1000 per il V centenario della consacrazione dell'imperiale Abbazia di Farfa (Ri). Ancora il 25 maggio prossimo ci sarà un valore da 750 per la Fiera del Mediterraneo di Palermo. In questo frattempo, sono giunti i dati tecnici riguardanti il già citato francobollo da 4650 commemorativo la traversata via terra Italia-Usa (emesso il 13 aprile) e i due pezzi (1600) Europa Cept dedicati all'aviatrice C. Negrone ed all'attrice A. Ristori (emessi il 29 aprile). Anche questi dati sono pervenuti il 2 maggio.

Chiusa questa carrellata italiana a tutto maggio, segnaliamo che l'Ascat (Associazione editori cataloghi) ha tenuto il suo sesto meeting a Montecarlo nei giorni 19-21 aprile. La riunione ha proposto i problemi di mercato filatelico mondiale e la definizione della politica delle quotazioni per i prossimi cataloghi 1997. In concomitanza si è attivato anche il gruppo di lavoro «Stampà filatelica» con l'obiettivo di finalizzare la promozione del collezionismo sulla base di un impegno comune di stampa specializzata ed amministratori postali emittenti. Il segretario generale Ascat, A.D. Kroo, ha precisato che «Una più stretta collaborazione con strategia comune (organizzazioni internazionali, Upu ed amministrazioni consentirà di salvaguardare la filatelia quale fenomeno mondiale».

Per l'Europa-Cept (donne famose) concorrono: Aland con due orizzontali (5.70) dedicati a S. Salminen (1906-1976) scrittrice e F. Sundstrom (1883-1944) sociologa; Danimarca con due verticali (8.75 ddk) a ricordo di Karen Blixen e Asta Nielsen, rispettivamente autrice ed attrice del cinema muto. Emissione del 6 e 9 maggio. Mini-fogli da 20 e normali da 50 pezzi.

Nivio Covacci

LOTTO

Quartina «ritardata»

Attualmente è quella su Roma (18 28 63 73) che manca da 405 settimane

Un quesito che è stato posto riguarda il ritardo statistico raggiunto da una quartina simmetrica (che include cioè due coppie di somma 91) per la sorte di ambo in una ruota. La probabilità che si verifichi l'evento favorevole in una tale combinazione non dipende dal ritardo cronologico, ma quasi sempre da una serie di considerazioni e valutazioni che giustificano la scelta e l'attesa.

Nell'ultimo mezzo secolo sono stati pochi i casi di ritardo di oltre 700 estrazioni.

I due ritardi «storici» che si conoscono sono stati di 799 e di 1003 estrazioni, ma entrambi non riguardano il gruppo della «distanza 45». Il ritardo di 1003 estrazioni ebbe inizio nel 1961 (sino al 1980) ma in quello stesso anno una estrazione non venne effettuata, esattamente quella del 10 giugno 1961.

Un chiarimento, comunque si impone al riguardo: quando noi parliamo di quartine simmetriche ci riferiamo a quelle formate da due coppie i cui elementi hanno distanza 45 (sono soltanto ventidue). Perché? Perché la loro particolare struttura comporta ritardi di gran lunga inferiori a quelli di quartine composte da due coppie di somma 91 e nelle quali non si tiene conto della distanza 45.

Ecco i massimi ritardi statistici da quando esistono le dieci ruote:

- 1991 Venezia 10-55-36-81 per ambi rit. 563 estr.;
- 1959 Firenze 7-52-39-84 per ambo rit. 545 estr.

Attualmente la quartina più ritardata per ambo è la seguente: Roma 18-28-63-73 (405 settimane).

La stessa particolarità vale per le sestine che devono includere coppie di distanza 45.

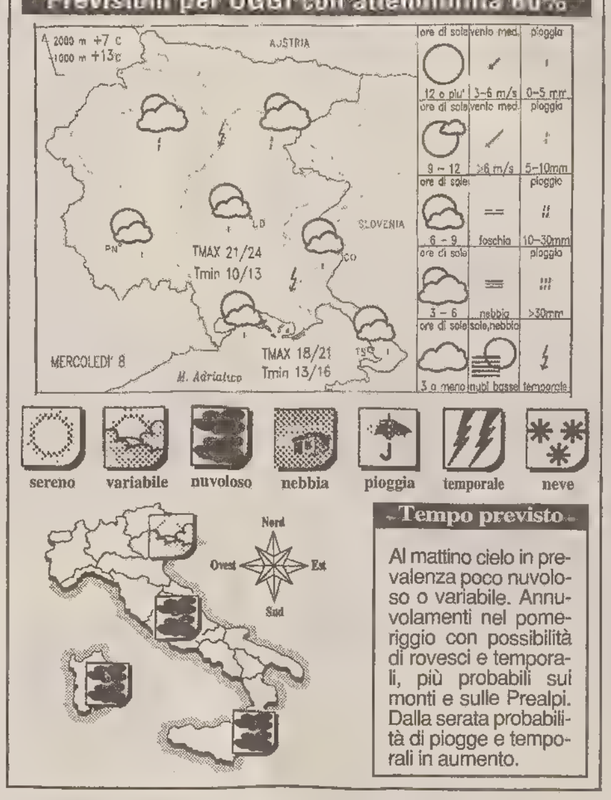
Rispondendo intanto al quesito sui radicali di «7», precisiamo che non è il ritardo di Napoli che desta interesse (586 turni), ma il ritardo che la quartina 7-70-77-79 registra contemporaneamente anche su Roma (383) e Venezia (254). In due ruote il ritardo non aveva mai superato le 375 settimane, ora invece è a quota 383.

Su Milano spiccano i numeri 36-42-30-49-64-54 che costituiscono dei punti fermi nella ruota per le immediate estrazioni (validi per ogni possibile abbinamento). Sempre su Napoli attesi a breve termine i numeri 1-17-31. Il numero 6 proponibile su Firenze con 85-8-88-15-76. Di attenzione su TUTTE la terzina 33-44-55.

A breve scadenza dovrebbe aversi l'estratto nella coppia 43-48 su Roma (abbinamenti probabili con 1, 50, 61, 89).

IL TEMPO

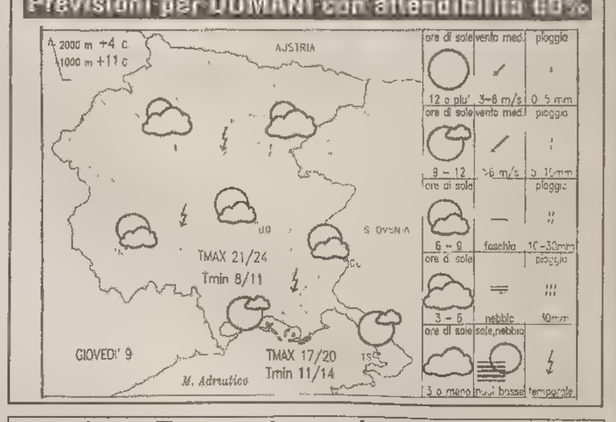
E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%



Tempo previsto

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso o variabile. Annuvolamenti nel pomeriggio con possibilità di rovesci e temporali, più probabili sui monti e sulle Prealpi. Dalla serata probabilità di piogge e temporali in aumento.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%



Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	6	14	Madrid	pioggia	11	20
Atene	nuvoloso	17	30	Manila	sereno	22	35
Bangkok	sereno	27	36	La Mecca	nuvoloso	27	40
Barbados	nuvoloso	24	30	Montevideo	sereno	14	25
Barcellona	pioggia	18	21	Montreal	nuvoloso	3	14
Belgrado	sereno	15	27	Mosca	nuvoloso	8	20
Berlino	nuvoloso	5	13	New York	nuvoloso	6	12
Bermuda	nuvoloso	21	23	Nicosia	sereno	19	35
Bruxelles	nuvoloso	5	12	Oslo	sereno	1	11
Buenos Aires	sereno	17	35	Parigi	nuvoloso	8	16
Caracas	pioggia	18	30	Perth	nuvoloso	20	30
Chicago	pioggia	7	12	Rio de Janeiro	sereno	21	26
Copenaghen	sereno	0	12	San Francisco	nuvoloso	10	16
Francoforte	nuvoloso	8	17	San Juan	pioggia	24	29
Gerusalemme	sereno	14	29	Santiago	nuvoloso	10	19
Helsinki	nuvoloso	2	5	San Paolo	sereno	16	26
Hong Kong	nuvoloso	22	29	Seul	nuvoloso	13	18
Honolulu	nuvoloso	21	30	Singapore	sereno	25	33
Istanbul	nuvoloso	14	22	Stoccolma	nuvoloso	2	7
Il Cairo	sereno	17	35	Tokyo	nuvoloso	11	16
Johannesburg	nuvoloso	10	19	Toronto	nuvoloso	1	12
Kiev	nuvoloso	12	22	Vancouver	pioggia	6	15
Londra	sereno	5	14	Varsavia	nuvoloso	1	15
Los Angeles	sereno	16	24	Vienna	nuvoloso	11	22

MERCOLEDÌ 8 MAGGIO — **DESIDERATO VESCOVO**

Il sole sorge alle **5.43** e tramonta alle **20.20**
La luna sorge alle **0.42** e cala alle **10.27**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	15,6	21,1	MONFALCONE	10	24,2
GORIZIA	12,2	24,1	UDINE	11,8	23,8
Bolzano	6	21	Venezia	11	21
Milano	13	24	Torino	11	20
Cuneo	8	20	Genova	15	22
Bologna	10	22	Firenze	13	26
Perugia	np	np	Pescara	15	19
L'Aquila	11	19	Roma	9	22
Campobasso	11	18	Bari	13	20
Napoli	17	28	Potenza	12	21
Reggio C.	17	25	Palermo	16	20
Catania	15	23	Cagliari	13	23

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse. Al Nord e sulla Toscana saranno possibili precipitazioni anche temporalesche, specie nelle ore più calde della giornata. Rasserenamenti, nella seconda parte della giornata, interesseranno le regioni tirreniche centro-meridionali e la Sicilia. Foschie dense al primo mattino ridurranno la visibilità nelle valli del Centro-Nord.

Temperatura: in lieve flessione al Centro-Nord.

Venti: deboli occidentali con rinforzi sulle regioni di ponente.

Mari: mossi i bacini occidentali, poco mossi gli altri.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità variabile con isolate precipitazioni ma con tendenza a miglioramento su quelle centromeridionali e ad attenuazione delle precipitazioni sulle settentrionali

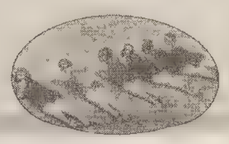
Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti. da debolia moderati da Nord-Ovest.

B07151

Festa della Mamma

...Era una volta un giovane che aveva preso a frequentare una compagnia di malvagi. Un giorno gli dissero: " Se vuoi dimostrarci che hai del coraggio devi portarci il cuore di tua madre". Il giovane rispose: "Lo farò". Corse a casa uccise la madre e si prese il suo cuore. Mentre scappava inciampò e il cuore gli sfuggì di mano. Allora, mentre lo raccoglieva, il cuore che batteva ancora chiese: " Ti sei fatto male figlio mio!"...



IL REGALO PER LA TUA MAMMA

A TRIESTE

IN VIA FELICE VENEZIAN 16 TEL. 040/309612

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/5	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
8/5	6 00	At BALTIC TRADER	Malta	50/10
8/5	7 00	Li UNISINA	Ras Isa	Siot
8/5	8 00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
8.5	9 00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
8/5	17 00	It ETTORE	Augusta	Silone
8/5	22 00	Ue AKADEMIK TUPOLEV	Venezia	47

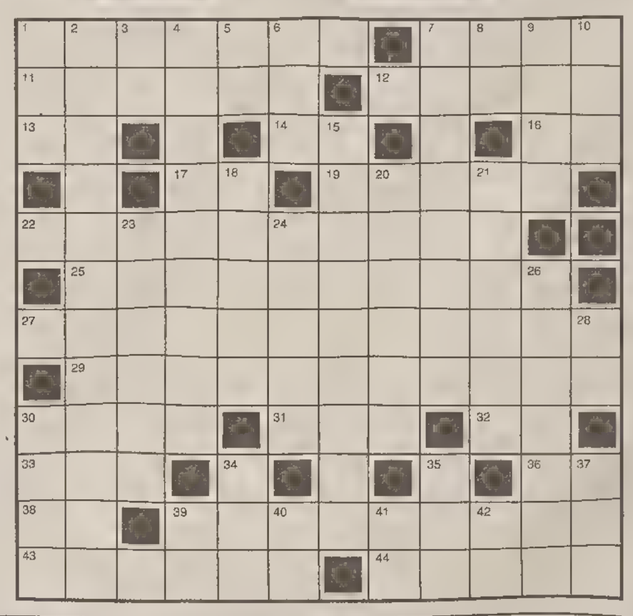
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
8/5	2.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ravenna	47
8/5	8.00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
8/5	10.00	It SOTTOMARINA	Umago	A.F.S.
8/5	12.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.
8/5	12.00	Rs NADEZHDA	Bar	44
8/5	14.00	Gr EL VENIZELOS	Ancona	29
8/5	14.00	Bu TROJAN	Ordini	Sc. Legnami
8/5	14.00	At BALTIC TRADER	Capodistria	50/10
8/5	16.00	At LUSO 1	Venezia	Molo VII
8/5	18.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
8/5	20.00	Le F.M. SPIRIDON	Beirut	12
8/5	20.00	It BREZZA	Ordini	S. Sabba

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Conviene seguirlo soltanto se è buono - **7** Tavola da stiro - **11** Si divora... in auto - **12** Si porta addosso - **13** Alla fine della giornata - **14** Giungere in centro - **16** In pieno viso - **17** Iniziali di Abatantuono - **19** Occhiello - **22** Ne ha molti la vettura ferroviaria - **25** Un tipo di pavimentazione stradale - **27** Vi si fa il pieno - **29** Ragazzetto in divisa... nautica - **30** Parte di tenda - **31** Arto pennuto - **32** Vocali in tema - **33** Est-Nord Est - **36** Le consonanti degli egizi - **38** Iniziali dello sciatore Tomba - **39** Formano il personale delle navi - **43** La quantità più bassa - **44** Rancore.

VERTICALI: **1** Le terre del Sol Levante - **2** Edifici industriali - **3** Articolo... trilussiano - **4** Incapace, impacciato - **5** Sigla di Padova - **6** Il Fleming di molti romanzi avventurosi - **7** Donne che ricevono a casa la rivista - **8** Si può dire col capo - **9** Gabbia per capponi - **10** La dea cara a Tritone - **15** Guidò i «Mille» - **18** Brillano in cielo - **20** Certa, indubitabile - **21** Una figura retorica - **23** Lo è il suono della enne - **24** Delicato merletto - **26** Li vende l'erbivendolo - **28** Vocali nel verbo - **30** Squadra... inglese - **34** Per Questi Motivi - **35** Uno nobile è l'elio - **37** Parente stretto - **39** Pronome... manzoniano - **40** Ultime di continuo - **41** Iniziali del regista Avati - **42** Gran Turismo.



SCIARADA (1,3/4=2,6)

Raitre: Santoro finito?

Era in onda: e ciò si ripercuote,
se «Il rosso e il nero» pare liquidato,
sui fatti giornalieri: già s'invita
da quelle parti, qualche buona uscita!

Scettico Blu

INDOVINELLO

La carcerazione preventiva

È dei numeri uno l'ossessione
e pure d'altri e non succede spesso...
Un pallone gonfiato nella rete?
Chi è cagion del suo mal pianga se stesso.

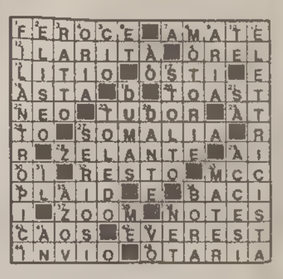
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il dente

Sciarada alterna:
Cagna, Staccio = Castagnaccio

Cruciverba



ENIGMISTICA N 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Ogni MARTEDI' con IL PICCOLO

Settegiorni

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Chiudete i vecchi conti prima di accettare cambiamenti definitivi nella vostra attività. Non rifiutate un incontro con gli amici ricco di sorprese...

Toro 21/4 - 19/5
Il vostro difetto più pericoloso è l'incertezza, l'indecisione. Rischiate di perdere buone occasioni. In amore c'è un problema di fondo da risolvere.

Gemelli 20/5 - 20/6
Siate più decisi, più ottimisti e non avrete difficoltà ad affermarvi nella vostra professione. Inquietudine sentimentale: dovete scegliere. Attenti agli eccessi.

Cancro 21/6 - 21/7
La vostra esperienza vi aiuta a scegliere le strategie vincenti nel lavoro. I frutti non si faranno attendere. In amore qualche battaglia salutare.

Leone 22/7 - 23/8
Vi verrà affidato un incarico delicato: vi offrirà molte soddisfazioni ma richiederà grande impegno. In amore occorre maggiore tolleranza.

Vergine 24/8 - 22/9
Le persone che lavorano con voi tenteranno di influenzarvi, ma voi dovrete seguire le vostre convinzioni. In amore attenzione ai passi falsi.

Bilancia 23/9 - 22/10
Vi sentite stanchi e depressi dopo un periodo di lavoro intenso, presto arriveranno le soddisfazioni. Il partner vi dà molto calore e affetto.

Scorpione 23/10 - 22/11
Cercate di organizzare meglio la vostra attività altrimenti finite con l'essere inconcludenti. Venere vi aiuta a guardare oltre le apparenze.

Sagittario 23/11 - 21/12
Trascurate gli impegni di secondaria importanza e buttatevi anima e corpo in un'iniziativa che offre sviluppi. Vivaci i rapporti interpersonali.

Capricorno 22/12 - 20/1
Prospettive eccellenti: i vostri progetti sono avviati verso una soluzione brillante. Concedete un'altra chance a chi vi ama e ha sbagliato.

Aquario 21/1 - 19/2
Dovrete assumervi nuove responsabilità nel lavoro: fate appello a tutte le vostre energie e alla vostra esperienza. Pazienza: l'amore arriverà.

Pesci 20/2 - 20/3
State giocando con molta incoscienza le carte che avete in mano e questo per colpa della vostra impulsività. In amore momenti molto intensi.

CALCIO

PIU' AFFARI ALL'ESTERO DOPO L'ACCORDO LEGA-AIC

Un'abbuffata di stranieri

L'ultimo grido è Zidane del Bordeaux - Protti e Fontolan via dall'Italia

MILANO — La Juve acquisterà Zidane. Sono pronto a scommettere. Chi parla è Massimo Moratti. Il presidente dell'Inter fa questa confidenza ai cronisti al termine della conferenza stampa per la presentazione della Venezia-Montecarlo di motonautica. Ecco dunque il nome nuovo di uno straniero in procinto di venire in Italia o di trattare almeno il suo trasferimento. Zinedine Zidane è un fantasista bianco di origine sudafricana che gioca nel Bordeaux. Dicono sia l'unico vero erede, in Francia, di Eric Cantona.

L'accordo tra Lega e Associazione Calciatori di dare via libera ai giocatori comunitari e di ammettere il tesseramento di 3 extra per ogni squadra di A (uno solo per la serie B), ha scatenato le nostre società all'estero molto più di quanto già non lo fossero. Nel giro di 48 ore, infatti, non è solo venuto fuori il nome di Zidane. Il nostro calcio è diventato un colossale ufficio di collocamento per immigrati al quale si sono iscritti in molti.

Vujadin Boskov

Vediamo gli ultimi nomi finiti sui taccuini dei nostri direttori sportivi: William Prunier, per esempio, difensore dell'F.C. Copenaghen che piace a Vicenza, Udinese e Perugia; Claus Thomsen, centrocampista danese in forza all'Ipswich, nelle mire di Calleri per il Torino retrocesso; Moises de Coimbra Emerson del Porto che sarebbe, per l'Inter, una alternativa a Sforza; l'attaccante Florian Maurice del Lione che potrebbe diventare, nel Milan, il vice-Weah; l'australiano Paul Okon,

Vujadin Boskov ha lasciato il Napoli per il Servette

in causa col Bruges, sta trattando con la Lazio; dopo l'arrivo di Fish alla Lazio, un altro sudafricano, il centrocampista Eric Tinkler, sta cercando di accasarsi al Cagliari; il Milan fa un pensierino sul centrocampista offensivo Pavel Nedved dello Sparta Praga, mentre il Verona si rivolge alla stessa squadra per avere informazioni sul terzino sinistro Jiri Novotny.

La Roma, poi, acquisterebbe l'argentino Gomez dal Velez Sarsfield (la squadra di Carlos Bianchi) per girarlo all'Udinese in cambio di Rossitto; Lucescu, che nella prossima stagione allenerà la Reggiana, ha fatto chiedere il terzino Belaijc all'Austria Vienna; c'è anche un certo

Igor Protti

Marco Grassi, attaccante svizzero che gioca nel Rennes, in continuo contatto col Verona.

Questi, insomma, i nomi dell'ultima ora. E domani ce ne saranno altri. Nel frattempo qualche italiano sta pensando di mettersi un passaporto in tasca e di fare le valige. Non c'è soltanto Vialli in partenza. Adesso si fanno anche i nomi di Protti, Fontolan, Dell'Anno e Centofanti.

Vujadin Boskov, tecnico del Napoli da due anni, la prossima stagione, intanto, allenerà il Servette di Ginevra. Lo ha annunciato il presidente della società ginevrina Paul Annick Weiller, precisando che il contratto avrà durata biennale. «Sono arrivato ad un punto della mia vita – ha detto – in cui il calcio non è più il solo parametro da considerare. Avevo preferito la Svizzera perchè lì si trovano la mia famiglia (la mia figlia unica ed i miei tre nipotini), oltre alla mia banca.

«Da tempo, inoltre ho buoni contatti con il presidente Weiller. Già nel gennaio 1993, quando allenavo la Roma, mi aveva chiesto di andare al Servette, ma allora le mie richieste finanziarie erano troppo alte».

Boskov afferma tuttavia che non andrà in Svizzera in «prepensionamento». «Il calcio elvetico è molto più competitivo rispetto agli anni sessanta quando giocavo con i Young Fellows – ha concluso – Inoltre nel mondo attuale la mobilità è una neccessità: chi avrebbe potuto immaginare, solo pochi anni fa, che grandi allenatori italiani come Capello e Trapattoni sarebbero andati all'estero?».

Calcio Mondo

Inter: Moratti insiste sulla Coppa Intertoto

MILANO — Mentre si avvicina Roma-Inter di domenica prossima, decisiva per la Coppa Uefa, la possibilità di dover partecipare alla Coppa Intertoto per riuscire a qualificarsi diventa un problema sempre più attuale. Ma il presidente dell' Inter Massimo Moratti la prende con molta filosofia, perchè «per ogni cosa si trova una soluzione». Per lui «è un torneo come un altro» e, a chi gli prospetta il problema dei giocatori che dovrebbero rinunciare alle ferie per parteciparvi, risponde: «Se accettano di partecipare mi fa molto piacere, se non accettano si fa lo stesso. Certo a nessuno piace dover modificare programmi già fatti, ma può capitare di doverlo fare. Comunque – conclude – ora pensiamo alla partita di domenica: se vinciamo potremo affrontare il problema con più tranquillità, se perdiamo ci metteremo l'animo in pace e troveremo una soluzione».

Sulle dichiarazioni dell'ex Marco Delvecchio, che per la sfida di domenica annuncia gol contro l'Inter, Moratti esprime apprezzamento «il ragazzo non è cinico, mi fa piacere che sia affezionato al club nel quale milita ora e al pubblico romano, ma – precisa – per ora è nostro e spero che lo resti».

Pescante sui giocatori esteri: «Evitiamo la sbornia iniziale»

ROMA — Con un sospiro di sollievo, ma anche con qualche timore per le conseguenze almeno immediate della obbligata apertura agli stranieri, comunitari e non, contenuta nell' accordo, la giunta del Coni registra la conclusione della vertenza calcio. «Abbiamo preso atto degli accordi – ha detto Pescante al termine della riunione di Giunta di ieri – e che in essi c'è un richiamo alla presidenza del Consiglio perchè sia bilanciato l'abbattimento dei parametri. In teoria – ha proseguito il presidente del Coni – c' è qualche preoccupazione per gli stranieri. Si può confidare, come auspica Campana, in un' autoregolamentazione del calcio. Ma anche nelle leggi di mercato. Per cui una squadra con otto-dieci stranieri ci sembra improbabile. Quel che è da temere è la sbornia iniziale, soprattutto per gli effetti sulla nazionale. Ma credo che il mondo del calcio saprà capire che la nazionale è un veicolo irrinunciabile per la sua promozione».

Fiorentina: Schwarz fermo per venti giorni

FIRENZE — Stagione finita per il giocatore della Fiorentina Stefan Schwarz che si è infortunato domenica scorsa durante la partita con la Roma. Ieri mattina il centrocampista svedese è stato sottoposto ad indagine di risonanza magnetica nucleare al compartimento posteriore della coscia sinistra. L'esame ha messo in evidenza marcato edema con lesione estesa di primo-secondo grado alla regione muscolare posteriore. Il giocatore ha ora bisogno di riposo assoluto per 15/20 giorni dopo i quali dovrà ripetere gli esami. Schwarz sarà così costretto a saltare le ultime due partite: a Piacenza e a Bergamo.

FINALE COPPA DELLE COPPE

Parigini all'assalto del Rapid Vienna (Raidue, ore 20.10)

BRUXELLES — Epilogo in tono minore per la seconda Coppa d'Europa. Il favorito ma declinante Paris Saint Germain e l'emergente Rapid Vienna, che si disputeranno il titolo nel nuovo Heysel di Bruxelles, non promettono una finale epica. I parigini hanno stressato a tal punto il loro allenatore Luis Fernandez da convincerlo a lasciare il calcio a fine stagione. Ma prima di abbandonare Fernandez vuole diventare il primo tecnico francese a vincere una finale europea.

Il calcio francese deve all'Olympique Marsiglia l'unico titolo europeo, tre anni fa in Coppa dei Campioni contro il Milan, ma allora in panchina sedeva il belga Raymond Goethals. La prossima settimana toccherà poi ai Girondins Bordeaux tentare la conquista della Coppa Uefa, ma partendo dall'handicap dei due gol subiti nell'andata dal Bayern Monaco.

Ma i parigini sono in un periodo catastrofico: in due settimane, in campionato hanno pareggiato in casa con il Martigues fanalino di coda, poi hanno perso 1-0 a Lille. In questo modo hanno praticamente compromesso le possibilità di vincere il campionato. E il morale della squadra ne ha risentito parecchio, anche se le dichiarazioni della vigilia sono improntate a grande entusiasmo: «Vinceremo la Coppa delle Coppe – ha "tuonato" Fernandez – i giocatori hanno avuto una stagione impegnativa, ma daranno tutto quello che hanno per ottenere questo grande successo».

Ma la sfida sarà soprattutto tra i due possibili risolutori, il francese Youri Djorkaeff e il tedesco del Rapid Carsten Jancker. Djorkaeff, 23 anni, si è messo in luce nella manifestazione con quattro gol, ma soprattutto segnando otto reti in 13 partite in nazionale. La partita sarà trasmessa su RaiDue alle 20.10.

STADI / IL SINDACO DI TORINO CASTELLANI INTENDE SCONGIURARE IL PERICOLO CHE LA JUVE EMIGRI

Sos alla famiglia Agnelli per evitare la fuga

Ma il Bologna non vuole i bianconeri e minaccia di trasferirsi a Forlì o a Reggio Emilia - Domani l'incontro decisivo

TORINO — Strozzata da uno stadio dai costi faraonici la Juventus minaccia la trasferta perenne a Bologna, il Bologna si offende e giura che se arrivano i bianconeri si giocherà a Forlì o Reggio Emilia, il Torino dal canto suo si rassegna a scontare la condanna in B in provincia, forse a Novara. Se le dure leggi del bilancio e l'indifferenza verso le ragioni del cuore producono mostri, non resta che affidarsi ai santi. Lo ha fatto ieri Valentino Castellani, il giorno dopo avere invocato le ruspe per demolire quel monumento allo spreco che è il Delle Alpi. Una città, due squadre, due stadi e niente calcio. Il sindaco sa bene che se si verificasse l'irreparabile tutta Europa gli riderebbe dietro. Così ha tentato la carta estrema. «Faccio un appello alla famiglia Agnelli e al San Paolo, ovvero a tutti gli attori forti in questa vicenda, perché si possa giocare al Delle Alpi ancora per due anni. Metto a disposizione tutta la buona volontà e la progettualità dell'amministrazione per ripensare il problema degli stadi a Torino da zero».

Secondo Castellani sono proprio il maggior azionista della Juventus e il maggior azionista della società concessionaria dell'impianto a dover «costruire un'ipotesi» che scongiuri la minaccia estrema: la città orfana del campionato, con i bianconeri in perenne trasferta a Bologna e il Toro a scontare la condanna in B chissà dove.

«Io credo di essermi dato da fare quanto basta in questi anni per dare a Torino un respiro europeo – si affligge il sindaco –. Se il calcio se ne va sarà una iattura una perdita in termini di immagine e di attività economiche indotte». Per convicere le due squadre a restare il Comune non sgancerà una lira, su questo non ci piove. A togliere le castagne dal fuoco, dunque, devono pensarci gli Agnelli e la principale banca cittadina.

«Occorre trovare una soluzione per utilizzare il Delle Alpi altri due anni», insiste Castellani. E spiega che quello è il tempo minimo per esaminare qualsiasi ipotesi duratura sugli stadi: dall'incruento snellimento del costo dell'impianto fino ad un suo drastico abbattimento. Dice proprio così, il sindaco. Ripete quelle parole che hanno fatto drizzare i capelli in testa a molti torinesi dopo il vertice di lunedì con la dirigenza juventina. «Resto convinto che questo stadio non doveva essere costruito. È sovraddimensionato, ha costi troppo alti. Lo so, è stato speso denaro pubblico, ma quando si commette un errore perseverare peggiora le cose».

STADI / A TRIESTE

Al Comune il 3,5% dell'incasso per ogni partita al «Rocco»

TRIESTE — Per l'affitto domenicale dello stadio «Rocco», di proprietà del Comune, la Triestina versa nelle casse municipali il 3,5 per cento dell'incasso netto o comunque assicura un minimo garantito di 650 mila lire. A carico della società sono anche le spese per la pulizia delle tribune e delle curve. L'impresa «Pullman» chiede dopo ogni partita 2.737.000, Iva compresa.

Per quanto riguarda gli allenamenti settimanali, il «Grezar» costa all'Unione 50 mila più Iva all'ora, mentre per gli incontri della «Berretti» la spesa è di 600 mila a partita. Per il servizio biglietteria e maschere, infine, l'Utat si prende il 12 per cento netto dell'incasso.

CALCIO C2

TRIESTINA / PRIMA I PLAY-OFF

Il mercato può attendere

Nessuna presa di posizione sulle norme per gli stranieri

Il diesse Osti

TRIESTE — Mentre molte società hanno già da tempo cominciato clandestinamente a muovere pedine e a prenotare i rinforzi per la prossima stagione, la Triestina si fionderà sul mercato solo all'ultimo momento, come ha fatto già l'estate scorsa. Nulla è stato ancora programmato, ma la società, tramite il direttore sportivo Carlo Osti, esibisce subito il suo alibi. «In questo momento è trainante la prima squadra, siamo tutti impegnati sul fronte dei play-off. È difficile muoversi nell'incertezza, quando non si sa se il prossimo campionato si giocherà ancora in C2 oppure in C1. Sul mio taccuino, tuttavia, ho segnato alcuni nomi, ma per ora sono destinati a restare un patrimonio personale».

L'Alabarda resta tra color che son sospesi non solo per la particolare situazione di classifica della squadra ma probabilmente anche per le incognite derivanti dal futuro societario. Del Sabato per il momento resta in sella, ma se dovesse ricevere qualche offerta seria ed allettante potrebbe cambiare idea.

La Triestina non ha preso alcuna posizione riguardo l'accordo raggiunto tra Lega e sindacato calciatori sull'utilizzo degli stranieri. Una questione che investe anche la serie C dal momento che anche in questa categoria potranno essere schierati giocatori esteri comunitari; ma il presidente della Lega Abete si augura che nessuno in C approfitti dalla sentenza Bosman. Contributi straordinari saranno erogati a quelle società che continueranno a valorizzare i giovani provenienti dai loro vivai. Osti non si pronuncia. «Non è il caso che parli delle strategie future visto che ho un contratto che scade il 30 giugno. Dovrà essere Del Sabato a dare precisi input sull'argomento». Ma allora il diesse se ne va? «Non ho assolutamente detto questo per il semplice motivo che su questo aspetto non mi sono ancora confrontato con il presidente».

All'allenatore Roselli e al direttore sportivo Osti a inizio stagione è stato dato un preciso mandato: quello di portare l'Alabarda ai play-off con licenza di promozione. La loro riconferma pare sia legata soprattutto al raggiungimento di questo obiettivo. Sabatini e Pezzato l'anno scorso fallirono sul campo la C2 e dovettero cambiare aria. C'è comunque sempre la possibilità che torni a Trieste, anche se non si sa in quale veste, Gigi Piedimonte che attualmente è un tesserato della Reggiana.

Ieri, intanto, la truppa alabardata ha ripreso la preparazione al «Grezar» sotto un sole cocente. Unico assente Gubellini che ha un ematoma alla coscia, «Ma siamo ottimisti – sostiene Osti – c'è una piccola speranza di recuperarlo per Pontedera». Roselli ha chiacchierato a lungo in mezzo al campo con i suoi giocatori. Una terapia di gruppo per rimuovere la brutta prova fornita col San Donà.

m.c.

LUNEDI' VOTERANNO GLI ALLENATORI TRIESTINI

Tecnici alle urne per la panchina dell'anno

TRIESTE — I 130 tecnici iscritti al Nuovo Gruppo allenatori Trieste lunedì prossimo saranno chiamati alle urne per eleggere «La panchina dell'anno» e per assegnare il «Seminatore». Un'iniziativa importante che è stata rispolverata dalla soffitta – ha spiegato il presidente dell'associazione Virgilio Palotta – dopo circa una ventina d'anni. Gli ultimi allenatori a ricevere lo speciale riconoscimento erano stati Vagaia, Russo, Varljen, Vatta e Gordini.

Il Gruppo allenatori ha anche provveduto a cambiare le regole del... gioco in modo da permettere a tutta la base di poter votare. Con la vecchia formula, infatti, era una commissione di tecnici a decidere insindacabilmente chi premiare. Ora, invece, ogni iscritto potrà votare due colleghi, uno per la «Panchina dell'anno» nell'ambito dei campionato dilettanti l'altro per «Il seminatore» a chi si è messo in particolare evidenza allenando i giovani. Non esiste al momento attuale una rosa di favoriti o di candidati per il semplice motivo che le preferenze non saranno espresse solo per il lavoro svolto nell'ultima stagione. «....i soci sono chiamati a votare l'allenatore meglio distintosi negli ultimi anni per qualità tecniche e morali». Così recita il regolamento. Una scelta, quindi, tutt'altro che semplice perchè si può andare a scandagliare anche indietro nel tempo. È possibile che esca qualche nome a sorpresa. «La panchina dell'anno» e il «Seminatore» saranno poi consegnati nel corso di una cerimonia che si svolgerà ai primi di giugno, alla fine di tutti i campionati.

Ma lunedì gli allenatori del Gruppo non si raduneranno nel Centro Coni di Prosecco solo per depositare le schede nelle urne. Alle 19.30 è anche prevista una riunione tecnica di aggiornamento che ha come tema «Considerazioni pratiche e teoriche sul sistema di gioco 3-5-2» a cura del gruppo di studio degli allenatori triestini.

CALCIO / DILETTANTI

Supercoppa tra le elette

Sabato, davanti a Giulivi, Muggia e Capriva si giocano la Coppa Regione

TRIESTE — La stagione calcistica dei dilettanti vivrà sabato uno degli appuntamenti conclusivi e tra i più importanti: la finale di Coppa Regione. Sul campo di Gradisca d'Isonzo, alle 21, si troveranno di fronte il Capriva e il Muggia. Entrambe le formazioni hanno militato nel girone B di Prima categoria, ma con alterne fortune. Splendida la stagione degli isontini che sono stati promossi in Promozione.

Alla partita assisterà anche il presidente della Lega nazionale dilettanti Elio Giulivi che con il presidente del comitato regionale Mario Martini parteciperà (alle 17.45 a Ronchi dei Legionari) alla presentazione del libro sui 50 anni dell'As Ronchi. Successivamente Giulivi e Martini saranno a Tolmezzo per partecipare alla festa del campionato carnico.

Al di là dell'esito della finale, il Muggia ha già ottenuto l'ammissione alla Supercoppa Friuli-Venezia Giulia, cui prendono parte le squadre leader dei dilettanti. Sono Cormonese (vincitrice l'Eccellenza), Tamai e Juventina (vincitrici la Promozione), Flaibano, Capriva e Zarja (vincitrici la Prima categoria), il Porcia (vincitore la Coppa Italia), il Muggia (finalista in Coppa Regione) e il Real Imponzo (vincitrice Campionato carnico).

Piuttosto complesso il meccanismo delle eliminatorie. Flaibano, Cormonese e Tamai sono state inserite in un triangolare; prima partita (domenica, alle 16.30) tra Flaibano-Cormonese. Juventina e Capriva si affronteranno mercoledì 15 (alle 20.30 a Gorizia) e domenica 19 (alle 16.30 a Capriva). Zarja e Porcia si affronteranno domenica prossima (alle 16.30 a Prosecco) a Porcia (alle 16.30 di domenica 19). Muggia e Real Imponzo si affronteranno mercoledì 15 (alle 20.30 a Muggia) e domenica 19 (alle 16.30 a Imponzo). Le semifinali sono in programma sabato 25 (alle 20.30); finalissima sabato primo giugno (alle 20.30).

Ricordiamo inoltre che domenica sono in programma gli spareggi tra Aquileia-Trivignano (per la retrocessione dall'Eccellenza) e Fanna Cavasso-Rivignano (per l'ammissione all'Eccellenza).

NOVITA' PER L'EDIZIONE '97

Il torneo «Città di Gradisca» sarà adottato dalla Slovenia

TRIESTE — Nuova formula delle eliminatorie e «adozione» di un girone da parte della Slovenia. Appena conclusa l'edizione '96, all'Itala San Marco già pensano alla prossima edizione del torneo internazionale di calcio giovanile «Città di Gradisca», vinto per la quarta volta consecutiva dall'Argentinos Juniors. L'«esportazione» in Slovenia del torneo è un'idea nata proprio da quello che è stato l'unico contrattempo patito dall'ottima organizzazione. Infatti, in occasione della finale del terzo posto tra Udinese e Lazio, si sono creati dei disagi ai giocatori e al pubblico per l'indisponibilità del campo designato di Nuova Gorizia, comunicata all'ultimo momento dai dirigenti della Hit Casinò e motivata da esigenze di ordine pubblico e tecniche in vista del match clou della serie A slovena tra i locali e l'Olimpia Lubiana, in programma il giorno successivo la finalina. In pratica, l'anno prossimo un intero girone di qualificazione si disputerà sui campi di Nuova Gorizia e dintorni.

Questa novità sottolinea il carattere del torneo, ormai assurto a patrimonio del calcio regionale. E l'accoglienza e il seguito di pubblico che le partite hanno avuto sui campi del Friuli, della Bassa e dell'Isontino lo confermano. Per questo gli organizzatori pensano ad una nuova formula, sostituendo alle semifinali dirette, due gironi di qualificazione alla finale.

Nonostante l'inclemenza del tempo e il posticipo dei campionati dilettantistici al 25 aprile (giornata d'apertura del torneo), il «Città di Gradisca» ha catturato l'interesse del pubblico tanto che alla finalissima di Gradisca, sotto alla pioggia, hanno assistito più di tremila persone. Nonostante il confortante bilancio, il torneo avrà necessità di maggiori sostegni economici e di oliare la collaborazione con altri enti perché decollino le iniziativa collaterali.

Le donne a Tarcento

Importante appuntamento oggi in regione per il calcio femminile. A Tarcento, alle 20.30, è in programma un'amichevole tra la nazionale italiana e la rappresentativa azzurra Under 20.

La gara serve per mettere a punto gli schemi della nazionale A in vista della trasferta in Croazia per la partita valida per il campionato europeo. In precedenza, alle 19, è in programma una gara tra le selezioni del calcio regionale femminile giovanile.

Sono state convocate 43 ragazzine che abitualmente disputano i tornei Esordienti e Pulcini al fianco dei maschietti, nell'ambito di un'iniziativa ormai collaudata della Federcalcio per incentivare il calcio femminile.

E in molti casi le ragazzine hanno dimostrato di saperci fare almeno quanto i maschietti.

BASKET A1

PLAY-OFF SCUDETTO / NELLA GARA-2 BUCKLER BATTUTA DI 19 PUNTI

Stefanel verso la finale

Domani a Bologna la terza sfida che potrebbe essere decisiva per Milano

90-71

STEFANEL: Bodiroga 25, Gentile 8, Blackman 16, Fucka 12, Cantarello 1, Portaluppi 20, De Pol 4, Alberti 4, Baldi, Sanbugaro.
BUCKLER: Coldebella 5, Komazec 20, Moretti 8, Woolridge 8, Binelli 20, Orsini, Morandotti 2, Carera 8, De Piccoli, Brunamonti.
ARBITRI: D'Este di Mestre e Reatto di Feltre.
NOTE: Tiri liberi: Stefanel 28/34, Buckler 17/19. Usciti per cinque falli: 28'08" Morandotti (con tecnico per proteste), 39'50" Coldebella. Tecnico per proteste a Brunamonti a 30'55". Tiri da tre punti: Stefanel 6/13 (Gentile 0/3, Portaluppi 2/3, Bodiroga 2/2, Blackman 2/5); Buckler 2/6 (Komazec 0/1, Coldebella 0/2, Moretti 2/3). Spettatori: 8.400 per un incasso di 184 milioni.

MILANO — La Stefanel è a un passo dalla conquista della finale dello scudetto del basket. La formazione milanese ha infatti ribadito ieri sera al Forum di Assago la propria superiorità nei confronti della Buckler. A Bologna, sabato scorso, la squadra di Tanjevic si era imposta di un'inezia. In gara-2, di fronte al proprio pubblico, ha invece letteralmente travolto il rivale (90-71) apparso inferiore, incapace di reagire e soprattutto sotto choc.

La partita è stata in bilico per 19'50: si era sul 39-35 per i padroni di casa quando lupo Portaluppi ha centrato una bomba da 3 dilatando a 7 punti il margine di vantaggio. A questo punto Binelli, per rimettere in gioco la palla, ha commesso un'ingenuità, entrando con un piede nel campo per uscirne subito dopo. Ciò ha consentito alla Stefanel di giocare l'ultimo pallone del primo tempo: mancavano 75 centesimi di secondo e Tanjevic ha chiesto tempo per costruire uno schema: sulla rimessa dal fondo Portaluppi, sempre lui, s'è liberato dell'evanescente Wolridge (iniziale 3-3 poi un'impressionante serie di errori) ed è andato clamorosamente a canestro, sentenziando un margine di vantaggio (44-35) che nella ripresa s'è poi vistosamente dilatato, anche perchè la Buckler ha dato vita a 20' veramente brutti, nel corso dei quali non è mai riuscita a garantirsi lucidità di gioco.

La tensione, lo spettro della sconfitta e il complesso Stefanel (è il quinto incontro stagionale tra le due squadre ed i milanesi vantano un clamoroso vantaggio di 5-0) si sono tradotti in una sorta di macigno nevrile: ciò spiega i tecnici a Morandotti (quinto fallo) e persino a capitan Brunamonti. Per 4', addirittura, i bolognesi non sono riusciti a conquistare un punto, ciò spiega per quale motivo la Stefanel s'è trovata addirittura in vantaggio di 23 punti (82-59 al 17', massimo vantaggio).

A livello individuale esemplare la partita di Bodiroga (25 punti) che ha fatto la differenza nel primo tempo. Nella ripresa è stato invece Portaluppi l'uomo chiave con 20 punti globali e soprattutto con un sol tiro sbagliato. Questo il suo score, 8 tiri liberi centrati su 8, 3 centri da 2 su 3 tentativi e 2 centri da 3 su 3 tentativi. Tra i bolognesi due soli atleti sono riusciti in qualche modo a difendere il blasone, l'antico Carera e il discontinuo Komazec che pur segnando 20 punti non è stato utile nei molti momenti del bisogno.

Stasera gara-2 a Treviso, tra Benetton e Teamsystem e domani sera terzo scontro, a Bologna, tra una Buckler che deve ritrovare il morale (ma a questo punto, dopo una simile batosta non sarà facile trovarlo) e la galvanizzatissima Stefanel.

BASKET / CAMPIONATO NAZIONALE JUNIORES

Capolavoro della Illycaffè A Forlì la sfida per il titolo

Illycaffè	***73***
Buckler	***70***

ILLYCAFFE': Gori 15, Spadaro 4, Gironi 13, Zambon 8, Miccoli, Hlacia, Babich, Giacomi 11, Volpi, Bosich, Ogrisek 2, Spigaglia 20. All.: Steffè.
STARS BUCKLER BOLOGNA: Tonti 6, Maini, Magani 4, Fiorini 16, Tortora, Battiroli 8, Donini 8, Gaspari, Maiani 20, Armetaro 8. All.: Valli.

BRESCIA — È fatta. La Illycaffè tramuta in vittoria anche il secondo impegno nell'ambito della fase interzonale in via di svolgimento in provincia di Brescia e prenota un posto alla finalissima del campionato nazionale Juniores, in programma a Forlì dal 27 maggio al primo giugno.

Una grandissima impresa quella firmata dalla formazione di Steffè, ottenuta contro una compagine quadrata ed esperta come quella bolognese (l'ossatura partecipa al campionato di B2) e maturata nel corso di una splendida seconda frazione di gioco che ha visto i triestini salire letteralmente in cattedra soprattutto quanto a intensità difensiva.

Nel primo tempo la gara ha riservato sprazzi di gran gioco, scandito da brevi e peraltro subito contenuti allunghi da parte delle due contendenti.

La ripresa si apriva nel segno della Illycaffè, ma il break decisivo, quello che metteva le ali ai ragazzi di Steffè, giungeva verso l'8' sul parziale di 59-48 per i triestini. Da quel momento i biancorossi non hanno mai messo a repentaglio il successo, riuscendo ad imbavagliare gli affondi dei bolognesi che per ben 5' smarrivano la via del canestro.

Zambon diventava il vero baluardo delle risorse difensive triestine, mentre Spigaglia in attacco cesellava l'opera con i suoi 20 punti importantissimi.

Nelle ultime battute della contesa la Buckler serrava le fila e il suo arrembare riduceva lo svantaggio, ma Steffè gestiva con acume lo scorcio finale convogliando l'affermazione entro il sentiero che conduce alla finalissima di fine mese. Oggi ultima e ininfluente sfida della fase interzonale con la Illycaffè che dovrà vedersela con il quintetto di Sassari.

Francesco Cardella

TENNIS

LA LISTA PER I GIOCHI

Scelti i sette azzurri in campo ad Atlanta Open: italiane O.K.

ROMA - La Federazione Internazionale Tennis (ITF) ha ufficializzato la lista dei 48 giocatori e delle 48 giocatrici ammessi direttamente in tabellone (64 posti, completati da 16 «wild card») nei prossimi Giochi Olimpici di Atlanta. L'Italia sarà rappresentata da quattro giocatori in campo maschile e da tre giocatrici in quello femminile. Si tratta di Renzo Furlan (singolare), Andrea Gaudenzi (singolare e doppio), Stefano Pescosolido (singolare) e Diego Nargiso (doppio). Il «taglio» è stato effettuato al n. 71 della classifica mondiale e proprio Pescosolido è stato l'ultimo a trovare posto nella lista. Per le ragazze, invece, i nomi sono quelli di Silvia Farina (singolare e doppio), Rita Grande (singolare) e Laura Golarsa (doppio). A queste potrebbe aggiungersi anche Adriana Serra Zanetti, per la quale la Federazione Italiana ha chiesto l'assegnazione di una wild card.

Intanto agli Internazionali di Roma, dopo la prima giornata disastrosa (5 sconfitte su 5!), nei 4 incontri che vedevano impegnate le nostre rappresentanti, ben 3 si sono conclusi con un successo. Uno era...scontato: si trattava infatti di un derby che la sempre più promettente Lubiani ha conquistato a spese della compassata Garrone: 6-4 6-3 il punteggio, alla sintesi di una partita dominata in lungo ed in largo dalla giovane e carinissima atleta. Il risultato di maggiore spessore lo ha però ottenuto la piccola ma prepotente (nel gioco, s'intende) Pizzichini che ha confermato di vivere un momento di forma veramente eccezionale mettendo sotto la tedesca Begerov, numero 30 al mondo, alla sintesi di una battaglia di regolarità protrattasi per quasi due ore: 6-2 2-6 6-4 e grande soddisfazione per il gioco espresso. Questa Pizzichini, per quanto si è visto, potrebbe anche resistere per un paio di turni.

La Cecchini, da parte sua, ha avuto ragione in una sfida dove il controllo è stato l'elemento caratterizzante di entrambe, della cecoslovacca naturalizzzata israeliana Smashnova (6-4 6-3). L'unica sconfitta della giornata l'ha invece subita Laura Golarsa, che ha resistito un sol set alla promettente argentina Suarez: perso 7-5 al tie break, la Golarsa s'è disunita nel secondo, cedendo nettamente 6-1. Oggi in campo anche la Graf. **Diretta tv sui Raitre dalle 15.**

IN BREVE

Imola: Hill velocissimo

IMOLA — Anche nella prima giornata delle prove Foca all'autodromo di Imola, che fino a venerdì vedranno impegnati sei team, il più veloce è stato Damon Hill, fresco della vittoria sul circuito del Santerno con la Williams che sta dominando il mondiale. Il britannico ha percorso 63 giri, con il miglior tempo di 1'28"03, seguito dal compagno Jacques Villeneuve (52 giri), in 1'28"19. Oggi toccherà anche alla Ferrari (macchina nuova con il cambio vecchio) alla guida di Michael Schumacher. Eddie Irvine doveva provare ieri, ma l'indisponibilità di cambi nuovi ha causato il rinvio delle prove a oggi.

Friulani in Slovenia

UDINE — E' la sezione di Udine della Federazione italiana cronometristi a fornire persone e attrezzature tecniche per il quarto giro ciclistico della Slovenia, partito ieri da Novo Mesto. «Si tratta - ha detto presidente della sezione, Rudy Croatto - di una collaborazione sancita da un accordo tra la Federazione italiana cronometristi e la federazione ciclistica slovena, giunta ormai al terzo anno». Per questo giro della Slovenia la sezione di Udine ha messo a disposizione quattro cronometristi, l' apparecchiatura per il fotofinish ed il computer per l' elaborazione delle classifiche; tutti questi servizi vengono svolti dagli stessi inviati dalla sezione friulana.

79° giro d'Italia -10

VERSO IL GIRO D'ITALIA CHE COMINCERA' AD ATENE SABATO 18 MAGGIO

Colombo in clausura

Il vincitore della Sanremo rinuncia al Romandia - In Kenia campione rapito

ROMA - Sono cominciate le grandi manovre in vista del Giro d'Italia che prenderà il via il prossimo 18 maggio da Atene, per concludersi il 9 giugno a Milano. In Svizzera è in pieno svolgimento il Giro di Romandia al quale ha però deciso di non aderire in extremis Gabriele Colombo (una decisione adottata per potermi presentare al Giro con tonicità fisica e mentale) che ieri è arrivato a La Vue des Alpes. Al Romandia prendono parte tra gli altri, Chiappucci, Casagrande, Rebellin e Bortolami. Assente anche Francesco Frattini ricoverato all'ospedale per una bronchite.

Negli Stati Uniti sta invece pedalando, bene, Baffi nel DuPont Tour che ha in Armstrong il chiaro leader: quattro vittorie in sei tappe. Ieri ha inoltre preso il via la quattro giorni di Dunkerque, mentre oggi in Italia scatta la ventesima edizione del Giro del Trentino. Si tratta di cinque tappe nervose. Oggi Arco-Riva del Garda, 150 chilometri. Domani Riva del Garda-Merano Forst, 167 chilometri. Venerdì, Merano Forst-Fiera di Primiero, 165 chilometri. Sabato Fiera di Primiero-Lienza, 184 chilometri e domenica Lienza-Trento-Povo, 215 chilometri.

Sta intanto prendendo corpo lo spettacolare avvio del Giro d'Italia che, nel rispetto del centenario olimpico (scippato agli ellenici dalla...Coca Cola) è stato simpaticamennte inserito nell'ouverture della corsa più bella e più tradizionale del ciclismo italiano. L'arrivo del contingente italiano in Grecia è previsto per il 16 maggio. Il villaggio della partenza creerà non pochi problemi al caotico traffico della capitale ellenica: verrà infatti chiuso al traffico il frequentatissimo viale Vassileos Konstandinou, mentre la carovana troverà collocazione tecnica e strutturale davanti allo stadio Panathinaikon. In questo stesso impianto, che ospitò 100 anni fa la prima Olimpiade dell'era moderna, verranno presentate sabato 18 le diciotto squadre che daranno vita al Giro.

Intanto dall'Africa dal 14 aprile non si hanno più notizie di James Muhindi, 20 anni, unico rappresentante del Kenia per le Olimpiadi. Dicono l'abbiano sequestrato i suoi avversari perché è troppo forte.

Gabriele Colombo

VOLLEY

VELASCO E LE OLIMPIADI

«Voglio vincere l'oro altrimenti mi sentirò un tecnico incompiuto»

MILANO — «All'Olimpiade non ci va bene neppure l'argento»; «se non vinco l'Olimpiade sarò un tecnico incompiuto»; «il totoscommesse per la pallavolo credo che non sia possibile perchè è uno sport scontato dove vince sempre la squadra più forte». Sono alcuni passi del «Velasco pensiero», ct della nazionale di pallavolo, espresso ieri durante la presentazione della settima edizione della «World League».

Julio Velasco ha definito la vittoria ai giochi olimpici «un sogno desiderato da tutto l'ambiente», ma per realizzarlo ha chiesto aiuto, anche ai mass-media. «Dovete aiutarci - ha detto - a pensare ad un traguardo alla volta, partita dopo partita. Ora c' è la World League e noi vogliamo vincerla contro l'Olanda a casa loro. Poi ci sono le Olimpiadi e lì non ci basta neppure l' argento. Dovete aiutarci in questo a far rimanere concentrati i ragazzi gara dopo gara. Loro stanno lavorando per questo. Se ci aiuterete, bene, altrimenti ci riusciremo da soli».

Per arrivare al traguardo olimpico, Velasco ha modificato anche la preparazione del gruppo: due settimane a Ravenna, quattro a Salsomaggiore Terme. «Era necessario allenare, non giocare», ha detto il tecnico. Il gruppo, ha ricordato, è concentrato, «c'è una sana competizione che porta ognuno a voler dimostrare di essere migliore dell'altro».

Il ct Julio Velasco.

Velasco tiene ancora le porte della Nazionale aperte a tutti i giocatori che ha scelto per il raduno, ma i dubbi sembrano essere veramente pochi su chi comporrà la squadra dei 12 che andrà ad Atlanta. L' unica vera preoccupazione di Velasco è Cantagalli, in lotta con una infiammazione ad un gomito che lo blocca nelle schiacciate. «A fine maggio sapremo - ha detto -. Lui è già tornato a schiacciare, gli diciamo di non forzare, ma ogni tanto non resiste e picchia».

Cantagalli a parte, Velasco ha fatto sapere che gli olimpionici saranno i 12 che giocheranno le fasi finali della World League ed intanto ha dato 11 nomi di coloro che andranno in Olanda il 12 maggio per la prima gara della manifestazione: Toffoli, Meoni, Giani, Zorzi, Bernardi, Papi, Gravina, Bracci, Sartoletti, Gardini e Galli. «Non c' è una squadra titolare - ha detto - ma una base ed un gruppo che ha la consapevolezza che se uno viene messo in crisi, chi entra al suo posto sa fare le stesse cose».

E Bulgaria, Grecia e Olanda sono le avversarie dell'Italia nella prima fase della settima edizione della World League. La manifestazione, che ha visto l'Italia vincitrice già cinque volte, si svolgerà nell'arco di sei weekend, in quattro continenti, dal 10 maggio al 16 giugno, mentre le finali si disputeranno a Rotterdam (Olanda), dal 24 al 29 giugno. Gli altri gironi sono composti da Cuba, Argentina, Brasile e Spagna; Cina, Giappone, Russia. La formula prevede tre doppi incontri in casa e in trasferta, per un totale di 66 gare. Il montepremi è di cinque milioni e mezzo di dollari. In Italia si giocherà a Ferrara, Mestre, Firenze, Roma, Torino e Varese e in ogni città ci sarà un testimonial d'eccezione.

PUGILATO / PESI MASSIMI

L'ultima di Mike Tyson: scontro con la Corte sul nome dello sfidante

WASHINGTON — Si è inasprita la battaglia per diventare il prossimo sfidante sul ring di Mike Tison.

Nonostante la decisione della Corte d'Appello del New Jersey di intimare a Tyson di mettere in palio la sua corona mondiale dei massimi (versione Wbc) contro lo sfidante ufficiale Lennox Lewis, il manager del pugile Don King ha ribadito che il match contro il campione del mondo Bruce Seldon (versione Wba) sarà ugualmente tenuto il 13 luglio prossimo a Las Vegas.

Il clan di Tyson preferisce infatti puntare ad una riunificazione del titolo, onorando nello stesso tempo lucrosi contratti già firmati con la Viacom e Showtime per il match con Lewis in luglio nella capitale mondiale del gioco d'azzardo.

Il problema di base è, comunque, finanziario: il clan di Tyson è disposto a cedere solo otto milioni di dollari della appetitosa torta (che potrebbe superare i 100 milioni) del prossimo match di Iron Mike.

Don King sarebbe disposto a sostituire Seldon con Lewis nel prossimo match solo se lo sfidante ufficiale si accontenterà di otto milioni di dollari. Ma l'offerta è giudicata irrisoria dal manager di Lewis, Frank Maloney, che ha chiesto «un minimo garantito di 15 milioni di dollari», forte della sentenza della Corte d'Appello.

VELA / PRIMA REGATA DELLA POLISPORTIVA DEL VILLAGGIO

Una San Marco Spiritosa

Intanto a Marina di Carrara Salvà e Sossi senza rivali nella classe 470

TRIESTE — Ottimi risultati per le rappresentanti locali della classe 470 a Marina di Carrara, dove lo scorso weekend si è svolta la quattordicesima edizione del Criterium internazionale 470, iscritte 77 barche.

Le buone notizie provengono in primo luogo dal team femminile che ci rappresenterà alle Olimpiadi, composto da Manuela Sossi (Stv) e Federica Salvà, che si sono classificate al primo posto tra le donne, confermando di aver recuperato le forze dopo la settimana di Hyeres.

Ottima prova anche in campo maschile, dove un altro triestino, Lorenzo Bressani (Svbg) si è guadagnato il podio, giungendo al secondo posto in classifica generale, con tre terzi, un decimo posto e una squalifica; quarto posto invece per i rappresentanti italiani del 470 maschile alle Olimpiadi, fratelli Ivaldi, e ottava posizione per i fratelli Chiandussi (Snpj).

Coppa polisportiva al Villaggio

Tornando invece alle regate «di casa», c'è da segnalare la prima edizione della Coppa Polisportiva San Marco, disputata domenica scorsa di fronte alla Costiera: la polisportiva infatti, ha iniziato ad occuparsi di vela solo l'anno scorso, ottenendo nel 1996 la affiliazione alla federazione; la regata – un triangolo a vertici fissi – ha rappresentato quindi una sorta di «battesimo» a cui hanno partecipato 21 imbarcazioni divise in quattro classi; dopo le compensazioni è risultata prima Spiritosa, di Maurizia Ferro, questi invece i risultati per classe: Cl. 2-3: 1) Speedy (Distefano); Cl. 4-5: 1) Per Elisa (Spangaro); Cl. 5-6: 1) Madness (Zanetti).

fr. cap.

A LIGNANO

Campionato di primavera

LIGNANO SABBIADORO — «Shaasa» di Giopato nella classe «0», «Alexandra» nell'Alpha, «Blue Phoenix Viola» nella Bravo e «Antarace» dell'austriaco Einberger nella classe Charlie hanno vinto ad Aprilia la settima edizione del Campionato di Primavera, una serie di regate che ogni anno saluta al largo del litorale friulano la nuova stagione agonistica.

Vi hanno partecipato una sessantina di imbarcazioni nelle quattro prove in calendario. Nell'ultima, la Coppa Lualdi, una brezza fresca e leggera con il sole ha spinto al successo «Gala cube» dello sloveno Kosmina, vincitrice della Barcolana 1995, staccando di un quarto d'ora «Sinetica» (ex «Strega del vento») di Montagner. Poi a breve distanza sono arrivati nell'ordine «Chopos» di Spagnol, «Isola Gialla», «Blue Phoenix Viola», il piccolo «Abacus» di Cellini, «Meccano Stampi» di De Bona, «Alexandra» di Scirè, «Pertinace» di Buttignon e «Speed top sail» di Di Stefano.

Altre vittorie di campionato sono andate a «Sinetica» in calsse «C», a «Chriss» di Trevisiol nella Delta, a «Ligea» di Baldas nella Echo. Il «Mercatino» di Stopani ha invece vinto nella classe «E», mentre la classe Fox è stata appannaggio di «Aristotele» di Caletti.

TENNIS / SERIE C1 MASCHILE E FEMMINILE

Triestino e Garden in vetta, Obelisco in semifinale

TRIESTE — Fin troppo facile per il Triestino battere il Gaja nella serie C maschile a squadre. I biancoverdi hanno sfruttato al meglio il fattore campo e sul cemento di Padriciano Sebastiano Franco non ha quasi mai messo in difficoltà Ravalico che si è sempre trovato avanti nel punteggio chiudendo il match già all'ottavo game del secondo set, grazie soprattutto ad una maggior presenza a rete e adattabilità alla superficie. Borut Plesnicar teneva in piedi le sorti della sua squadra dopo il ritiro per un infortunio al piede di Leva, sotto di un set, ma nel doppio si arrendeva in coppia con Franco al decimo game del terzo set, rendendo così inutile una rimonta dal 2-4 della seconda partita.

Nel primo girone il match clou tra Garden e Latisana ha visto il successo degli udinesi che hanno avuto da Piero Cicuttini che dopo tre ore e 40' ha superato Granzotto, che si è visto annullare quattro match ball e un vantaggio di 5-2 nel set finale. Nel torneo femminile l'Obelisco malgrado la sconfitta con il Garden ottiene le semifinali.

Risultati. Maschile. I girone, 3.a giornata. Garden-Latisana 5-1. Zanor b. Dolce 6-3 6-2, Cudini M. b. Varutti 6-3 6-4, Cicuttini b. Granzotto 3-6 7-6 7-5, Santarelli b. Cudini S. 6-2 3-6 6-0, Peresson-Zanor b. Cudini S.-Granzotto 6-0 6-1, Tositti-Zanolini b. Cudini M.-Dolce 6-4 6-1. Muggia-Zaccarelli 1-5. Samele b. Moselli 6-4 6-3, Stratta b. Franzin 6-2 6-4, Vascotto b. Spanò 6-2 6-1, Tomasino b. Poiani 6-1 6-0, Samele-Stratta b. Moselli-Vascotto 6-3 3-6 6-3, Spanò-Tomasino b. Franzin-Furlan 6-1 6-2. Morena-San Vito 2-4. Alt b. Di Bella 3-6 6-4 6-0, Prosdocimo b. Stefanutti 6-3 6-2, Zulian b. Liberi 6-3 3-6 7-6, Bazzana b. Cuoghi 6-0 6-3, Bazzana-Stefanutti b. Alt-Prosdocimo 6-4 7-5, Di Bella-Zulian b. Cuoghi-Liberi 6-3 7-6. **Classifica:** Garden 6; Zaccarelli 5; Latisana 4; San Vito 4; Morena e Muggia 0. **II girone, 3.a giornata.** Triestino-Gaja 5-1. Plesnicar B. b. Leva 7-5 rit., Ravalico b. Franco 6-3 6-2, Petrini b. Stocca 6-1 6-1, Zacchigna b. Puglia 6-1 6-3, Poduie-Zacchigna b. Franco-Plesnicar B. 6-3 4-6 6-4, Petrini-Ravalico b. Fucka-Stocca 6-1 6-4. Martignacco-Danieli 4-1. Campagnuzza-Pordenone 0-6 p.r. **Classifica:** Triestino 6; Pordenone 5; Gaja 4; Martignacco 3; Danieli e Campagnuzza 0. **Femminile. I girone, 3.a giornata.** Garden-Obelisco 3-0. Blasutto b. Poli K. 6-3 7-6, Voli b. Mlac 6-4 6-4, Blasutto-Voli b. Poli A.-Masè 6-4 6-4. Città di Udine-Caneva 3-0. **Classifica:** Garden 6; Obelisco 4; Città di Udine 2; Caneva 0. **II girone, 4. giornata.** Gaja-Cordenons 0-3. Fiumicello-Campagnuzza 2-1. **Classifica:** Fiumicello 6; Cordenons e Campagnuzza 4; Gaja e Monfalcone 2. Il Tc Morena 2000 organizza da sabato prossimo un torneo per Nc (telefono 0432/851854).

s.f.

BASKET

SERIE B2 E C1 / VREMEC PUNTA AL SECONDO POSTO DELLA POULE

Jadran, ultima meta

Ospite sarà il Rinaldi Padova, diretto concorrente nella corsa alla piazza d'onore

TRIESTE — Nell'ultima trasferta della stagione lo Jadran Bctkb ha superato sabato scorso il Cosmogas Forlì, ribadendo per l'ennesima volta in questo torneo la sua predisposizione alle gare esterne, affrontate sempre con convinzione e determinazione. Proprio l'eccellente rendimento ottenuto lontano dalle mura amiche ha permesso alla formazione allenata da Andrej Vremec di disputare un torneo da vera protagonista, che potrebbe chiudersi sabato a Chiarbola con uno storico secondo posto nella poule promozione.

Avversario di turno sarà il Rinaldi Padova, unica squadra ad aver sbarrato il cammino in questa seconda fase al Biella e per giunta diretto concorrente dei «plavi» proprio per la seconda piazza. Una posizione non solo di sicuro prestigio per entrambe le formazioni, ma che potrebbe rappresentare anche qualcosa di concreto, alla luce delle difficoltà economiche che paiono affliggere parecchie società e che da più parti si dice potrebbero quindi dar vita a qualche ripescaggio.

Andrej Vremec

Play-off al via: il super favorito Don Bosco ora punta in alto

Sogni di gloria in casa Don Bosco

Si è chiusa, invece, la regular season del campionato di **serie C1** con la meritatissima prima posizione del Don Bosco Vieffe e con l'altrettanto positiva salvezza del Latte Carso Servolana.

La «poule» nella griglia play-off rappresenta per i salesiani, come puntualizza l'allenatore Perin, il degno coronamento di una stagione condotta sempre al vertice: «Sono sicuramente soddisfatto – è questa la prima opinione del tecnico – sia per quanto fatto in termini di classifica (al di là dell'obiettivo che ci eravamo posti di ripetere il già positivo campionato scorso), sia per essere riusciti a inserire in prima squadra anche quest'anno un paio di giovani validi come Pitteri e Ceglian».

Impossibile negare il ruolo di favorito numero uno del Don Bosco nei play-off che avranno inizio sabato, ma Perin preferisce rimanere con i piedi per terra: «Abbiamo l'obbligo – prosegue il coach dei salesiani – di provarci, sarebbe un vero peccato gettare al vento quanto di buono fatto fin qui. L'importante è continuare a giocare come abbiamo sempre fatto, provando a sfruttare il vantaggio acquisito della "bella" in casa e impedendo che ciò diventi invece motivo per non impegnarsi in ogni partita al massimo».

La Servolana festeggia il doppio obiettivo raggiunto

La Servolana brinda: missione compiuta

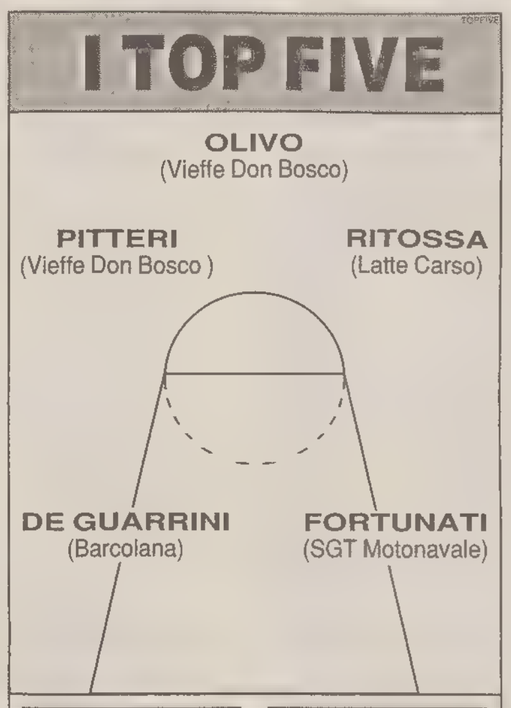
La soddisfazione non manca neppure nello staff del Latte Carso Servolana, che ha già alzato i calici per il brindisi al termine di un torneo non facile, ma premiato in dirittura d'arrivo dalla salvezza: «Abbiamo raggiunto – esordisce il coach Fabio Zgur – i due obiettivi che ci eravamo prefissi in avvio di stagione e cioè da un lato la salvezza e dall'altro concedere il maggior spazio possibile ai giovani, come Crasti, Lucio Tomasini, Bernardini e Balbi».

«Certo - prosegue l'allenatore - si poteva sperare in un torneo un po' più tranquillo, ma non si deve dimenticare che abbiamo a lungo dovuto rinunciare a Poropat, Dario Tomasini e Galaverna e che un avvio non troppo brillante – la nostra squadra era rinnovata per sei decimi – ci ha reso più difficile il cammino». «Abbiamo patito gli stesso alti e bassi che contraddistinguono l'andamento delle formazioni giovani - conclude Zgur - ma, soprattutto sul parquet di casa, dove ci siamo tolti delle belle soddisfazioni, siamo stati capaci di offrire momenti davvero di buon gioco».

Massimiliano Gostoli

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Duo extralusso con Olivo e Pitteri



LA SORPRESA

Le rocambolesche vicende che hanno caratterizzato questa giornata di gare appena disputata ci suggerisce di allargare questo box a ben tre formazioni triestine. Ci riferiamo al Vieffe Don Bosco, alla Servolana Latte Carso e al Cus. La squadra salesiana ha fatto la voce grossa per confermare la sua leadership nel campionato di serie C1, mentre la Servolana ha strappato la salvezza con una prestazione eccellente. In serie D il Cus ha rimesso in discussione il primato del Cicibona Helvetius ravvivando la lotta per la prima posizione a poche giornate dalla conclusione del campionato.

LA DELUSIONE

Dopo mesi di dominio praticamente incontrastato nel campionato di serie D, il Cicibona Helvetius ha visto il suo primo posto usurpato dal Cus, che ora si candida seriamente a concludere la stagione in prima posizione. Nel bigmatch della settimana scorsa la squadra universitaria ha dato prova di maturità e ha vinto la resistenza di un Helvetius poco incline alla lotta, eccezion fatta per Vanja Jogan che ha veramente dato l'anima per evitare il peggio. Purtroppo per i plavi il Cus si è rivelato nettamente superiore e nelle prossime giornate i ragazzi del Cicibona avranno il duro compito di riconquistare il trono perduto.

Il quintetto ideale di questa settimana è uno di quelli che fanno sognare tutti gli allenatori: la sua caratteristica più rilevante va individuata nella grande potenzialità offensiva che i cinque prescelti possono garantire sia dalla lunga distanza sia a corto raggio. Il ruolo di playmaker è affidato come da parecchie settimane a questa parte a Manuel Olivo, che nella sfida appena disputata ha dato un'ennesima prova delle sue potenzialità. Nella gara con la Pall. Pordenone il talentuoso regista salesiano ha fornito un'ulteriore testimonianza della sua maturità e, in tandem con il suo compagno di reperto Pitteri, ha veramente messo k.o. la formazione avversaria. Proprio Pitteri è il secondo nome prescelto e la prima nuova entrata della settimana: la sua brillante prova balistica dell'ultima giornata di gare ha richiamato riflettori sul talento di un giovane giocatore del vivaio salesiano che è l'espressione del basket che si insegna in via dell'Istria, un gioco fatto di ritmo, aggressività e tiro da fuori. Leader di fatto di una Servolana più pimpante che mai Roberto Ritossa ha trascinato i suoi verso la conquista della salvezza, un risultato che può costituire motivo di soddisfazione per la squadra di Zgur. Il fromboliere servolano ha voluto suggellare la permanenza in serie C1 con una prova «strappapplausi» che ha stimolato che gli altri giocatori a dare il 100 per cento, in una di quelle partite che valgono una stagione. Non poteva mancare uno dei aficionados di questa rubrica, ovvero Fabrizio Fortunati della Sgt Motonavale. I suoi 34 punti hanno letteralmente spezzato le reni all'Arte Gorizia che uscita piuttosto malconcia dalla sfida con la Ginnastica triestina. La segnalazione di Luca De Guarrini della Barcolana è tesa al riconoscimento dei meriti di un giocatore che per tutta la stagione ha svolto un lavoro oscuro, praticando quel tipo di gioco che non lascia cifre eclatanti sugli scout ma che imprime tracce indelebili sul rendimento della squadra.

Roberto Lisjak

BASKET / CAMPIONATO ALLIEVI

La Libertas strappa il biglietto per la finale

Triplo successo di Tolmezzo, Bicinicco e Spilimbergo: prestazioni superlative di Zuliani, Orfanò e Pribaz

TRIESTE — Gianni Pituzzi, coach della Libertas, ha colto un'altra affermazione conquistando l'accesso alle finali del campionato allievi. È successo al termine della fase di semifinale disputatasi a Spilimbergo, dove i triestini hanno sbancato il loro girone aggiudicandosi tutte le tre sfide in programma. La Libertas ha esordito battendo per 84-82 il Carnia Tolmezzo, si è poi ripetuta a spese del Bicinicco (68-56) e ha quindi completato il trittico delle vittorie piegando anche lo Spilimbergo per 67-52.

Il magico momento della Libertas è stato scandito dal pieno apporto di tutta la truppa di Pituzzi, da Zuliani e Orfanò (rispettivamente di 55 e 49 punti il loro bottino complessivo) a Pribaz (32) passando per le buone prove di Zimolo, Nait, Svara, Contento, Stibiel e Palumbo. La Libertas torna in campo ora nelle contese decisive legate alla conquista del titolo regionale della categoria allievi. La fase finale è in programma a Zoppola, datata dal 10 al 12 maggio e assembla, oltre alla formazione triestina, il Bicinicco, il Sigma Zoppola e la favorita, l'Udine basket club.

Libertas allievi: da sin. Zuliani (dir.), Nait, Pribaz, Svara, Contento, Pituzzi (all.); accosciati: Zuliani, Iesu, Stibiel, Orfanò, Palumbo, Zimolo.

Stoppate in semifinale Don Bosco e Poggi

Le altre due formazioni giuliane in lizza nelle semifinali – il Don Bosco e il Poggi – annidate nel girone di ferro della sede di Zoppola, non sono riuscite a centrare l'approdo alle finali. Il Poggi si è arreso alla formazione di casa, lo Zoppola, nella sfida inaugurale, per 98-87, si è aggiudicato il derby con il Don Bosco per 69-58 ma ha infranto le sue ambizioni al cospetto dei campioni regionali della Ubc (82-68). Indipendentemente dal traguardo finale senz'altro una stagione discreta per il Poggi, che ha segnato, tra l'altro, il congedo dalla panchina di Dario Bocchini, proteso verso altri ruoli nell'ambito dei progetti della Illycaffè.

Privo di Scala, infortunatosi alla vigilia delle semifinali, il Don Bosco ha sensibilmente ridotto in partenza le possibilità di successo nelle semifinali. I ragazzi di Lugnani si sono arresi alla Ubc (81-72), dopo aver retto bene nel corso del primo tempo, e dopo la sconfitta nel derby sono crollati nella sfida con lo Zoppola per 96-67.

Francesco Cardella

BASKET

Play-off Promozione San Vito in semifinale

TRIESTE — Nelle gare di ritorno dei quarti di finale dei play-off solo la pallacanestro San Vito ottiene il passaggio alle semifinali in virtù dell'84-78 ottenuto a spese del Breg. Tutti alla bella gli altri incontri dopo i successi di Vialesport, Conca d'oro e Ottica Ziglio a spese di Omnia, Virtus e Skyscrapers.

l. g.

Vialesport 75
Omnia costruz. 68

VIALE SPORT: Han 5, Ruffini 10, Moro F. 18, Moro G. 16, Crucitti 19, Maiola, Ussai 7, Iurkic, Eva.
OMNIA COSTRUZIONI: Del Ben 24, Gori 5, Toscano 12, Fuligno 10, Zullich 6, Mohovich 2, Busdon 9, Severi, Fegac, Sandrin.

Ottica Ziglio 90
Skyscrapers 76

OTTICA ZIGLIO: Buttazzoni 6, Macuz 16, Emili, Pocecco 20, Marcon, Guidoboni 23, Ledda 16, Simonetti 6, Gorza 2, Menegotti.
SKYSCRAPERS: Bratos P. 8, Fraulini 13, Degrassi 15, Maraspin, Scaramuzza 12, Romano 7, Bratos F. 11, Ugrin 6, Sibelia 4.

Pan. Rosandra 78
Sup. Conca d'oro 85

PAN. ROSANDRA: Salich 2, Cernivani M. 1, Cernivani P. 4, Floridan 25, Astolfi 24, Farosic 8, Depase, Cecotti 9, Brancia, Martone 5.
CONCA D'ORO: Bevitori 29, Di Feliceantonio 9, Elia 8, Di Bacco 5, Gallo 6, Caponetti 5, Serafini 6, Bembich 7.

Pall. San Vito 84
Breg 78

GINNASTICA ARTISTICA / SERIE C: FINALI

Lorenza e Consuelo regine tra cerchi e nastri

La squadra agonistica di ginnastica ritmico sportiva dell'Sgt.

GINNASTICA Sabrina sempre big

TRIESTE — Seconda fase per il torneo individuale regionale di specialità. Dopo le belle prove della prima fase del torneo Sabrina Bressan, dell'Artistica 81, è stata ancora la migliore tra le seniores al volteggio (8.675) e al corpo libero (8.850). Alle parallele la Bressan è stata seconda (8.400) e anche alla trave si è piazzata al secondo posto (8.850). Grande avversaria della Bressan è stata Paola Rosolen, della Ginnastica moderna Sacile, prima alle parallele (8.850) e alla trave (9.025) e seconda negli attrezzi. Nella categoria master splendida prestazione per Vera Bazzana, della Ginnastica sanvitese, prima in tutte le prove.

GINNASTICA Scuole promosse

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Tutte promosse le scuole triestine che hanno preso parte alla fase regionale dei Campionati studenteschi e ai Giochi della Gioventù di ginnastica artistica e ritmico sportiva, maschile e femminile. Sei i titoli conquistati per altrettanti biglietti d'accesso alle finali nazionali. Nei Studenteschi exploit del Galilei (artistica femm.), Oberdan (artistica masch.) e Galilei (ritmico-sportiva). Nei Giochi exploit della Divisione Julia (artistica femm.). Savio-Manzoni (artistica masch.), Campi Elisi (ritmico sportiva).

TRIESTE — Archiviata la prova finale del campionato di serie C di ginnastica artistica, riservata alle allieve, e la terza prova del torneo individuale di specialità junior e senior.

Nel torneo individuale successo per la Ginnastica Triestina che ha conquistato il titolo individuale regionale con Lorenza Mamolo al cerchio, al nastro e alla fune e con Consuelo Manfreda alla palla. Tra le senior dominio di Manuela Bucci nel nastro, alle clavette e con la palla. Al cerchio prima piazza ancora per Trieste grazie a Fjone Mezgac del Bor.

Nella serie C il titolo regionale è andato all'Associazione sportiva udinese, prima di misura sulla Ginnastica Triestina, rappresentata da Alessia Macchi, Elisa Moretti e Elisa Villani. Quarta la squadra B della Ginnastica Triestina (Leonora Fragiacomo, Elettra Grdina, Ottavia Pitteri).

an. pug.

IPPICA

IPPICA / FEMMINE «VOLANTI» NELLA FERIALE A MONTEBELLO

Riflettori su Pretty Bi

Sixteen e Raffag le rivali da battere, Narissò punta al tris consecutivo

TRIESTE — Ultima feriale di maggio questo pomeriggio a Montebello dove viene proposto al centro del convegno un miglio di Categoria B che ha raccolto sei adesioni. Al via, Greatest Secret, Gecko As, Sixteen, Keystone Graham, Raffag e Pretty Bi, con le uniche indigene in campo confinate con i numeri più al largo. Ma Pretty Bi potrebbe benissimo infischiarsene della situazione ponderale. La biasuzziana, diretta da Jan Nordin, ha corso molto bene l'ultima volta a San Siro in una «gentlemen» che l'ha vista impegnarsi allo scoperto, seconda soltanto della canadese Hornby Bowl, che era andata subito al comando, e in 1.15.2, che non è di certo media che si possa disprezzare. La figlia di Sharif di Jesolo punta oggi ad un primo piano e il suo spunto alla distanza dovrebbe risultare determinante.

Gli avversari di Pretty Bi adesso. Raffag è una velocista di meriti, regolare nel rendimento in serie vittoriosa ma inferiore sul piano della qualità alla portacolori rossoverde. Gli importati sono apprezzabili, ma non dei mostri sacri. Gecko As, il tedesco di Vecchione, ultimamente si è comportato decorosamente e dovrebbe andare al comando, come ha fatto in una recente corsa a Montebello, ma durerà sino in fondo? La finlandese Sixteen, terza nell'ultimo ingaggio sulla pista, troverà vantaggio dal partire sparata, visto che in precedenza, nella giravolta delle partenze ad handicap, aveva perso terreno inizialmente. In buona condizione e diretto da un driver in gran forma come Toivanen, troviamo l'americano Keystone Graham che sta andando costantemente da 1.15 e piccoli, mentre l'olandese Greatest Secret, affidato a Roberto Andreghetti, rientra dopo una serie non certo entusiasmante di prestazioni palermitane.

Indice puntato su Pretty Bi dunque, senza dimenticare l'altra indigena Raffag, un furetto in partenza, mentre, degli importati sceglieremo Sixteen, che comunque è da considerare sullo stesso piano di Keystone Graham e Gecko As.

Partenza alle 15, con un programma di campi snelli, e con i 3 anni impegnati inizialmente sul doppio chilometro. La distanza non aiuta certo i protagonisti, dei quali il solo Talismano è andato finora sotto l'1.20. Assieme all'allievo di Simionato, diremo ancora Telesia, e Tudor Bi, non un mostro di regolarità questo ma in possesso di parziali sicuramente migliori rispetto agli avversari.

I NOSTRI FAVORITI

PREMIO SIENA
Talismano, Telesia, Tudor Bi.
PREMIO PISA
Spencer Bi, Sangria Bi, Sevi di Jesolo.
PREMIO PRATO
Palio Lb, Rend dei Colli, Olmo Brazzà.
PREMIO LUCCA
Snoopy Lord, Sabmission, Sequin Mo.
PREMIO LIVORNO
Tass, Trust, Tabù Effe.
PREMIO FIRENZE
Narissò, Piccola Mia Om, Rusignol Rl.
PREMIO TOSCANA
Pretty Bi, Sixteen, Raffag.
PREMIO PISTOIA
Price Nb, Orley, Prelea.
PREMIO GROSSETO
Palomina, Rubens Jet, Paulownia Mn.

Fra i 4 anni del Premio Pisa, Spencer Bi a Modena ha spesso viaggiato da 1.16 e qualcosina, di conseguenza non vediamo come possa perdere, anche se troverà sui suoi passi Sevi di Jesolo, Swan du Kras e soprattutto Sangria Bi che è ritornata alla vittoria la settimana scorsa a Ponte di Brenta. Da San Siro si sposta Palio Lb, favorito abbastanza evidente della «gentlemen» riservata ai cavalli di «G». Dopo il cavallo affidato a Banone, segnalazioni per Rend dei Colli, Olmo Brazzà e Nanubi, grossa sorpresa Peltro Fos.

Buona anche la seconda corsa riservata ai 4 anni. Snoopy Lord ultimamente ha corso in maniera promettente, conseguendo all'ultima uscita il record di 1.17.1. Dovrebbe essere sufficiente per salvaguardare il cavallo di Nardo dalle insidie che gli verranno portate da Sabmission, Sequin Mo e Simplicia. Tass è sicuramente il più forte fra i giovani in pista per il Premio Livorno. Dopo il puledro di Bezzecchi, Trust e Tabù Effe sono i più raccomandabili, la rientrante Tucana Dra è l'incognita.

Sottoclou il Premio Firenze, che vedrà Narissò cercare il terzo successo consecutivo sulla pista. Più che dalla compagna di nastro Chocolatine (una 6 anni francese al rientro dallo scorso agosto), il figlio di Sharif di Jesolo dovrà guardarsi dagli avvantaggiati Piccola Mia Om e Rusignol Rl che cercheranno di fargli pesare l'handicap.

Mario Germani

TRIS

San Siro: Bella di Giorno può sedurre gli avversari

MILANO — Ormai è risaputo, tranne che in rare occasioni, le Tris a Milano galoppo riescono maluccio, e anche oggi, dopo due ritiri, saranno in pista soltanto in tredici, perdipiù puledri di 3 anni impegnati sul doppio chilometro. Tris che non vale uno dei tanti robusti handicap programmati negli altri giorni sulla pista milanese, e che non avrà di certo seguito pecuniario soddisfacente. Tra i favoriti Bella di Giorno, con in sella Luca Panici.

Premio Crevola, lire 54.300.000, metri 2000 in pista media corsa Tris. 1) Gigetto Gervasi (57 P. Agus); 2) Scelta d'Amore (55 1/2 F. Jovine); 5) Invasore (54 L. Sorrentino); 6) Palamos (53 S. Landi); 7) Dutch Bookie (52 1/2 A. Di Nardo); 8) Paris Circus (52 M. Esposito); 9) Red Reef (49 1/2 P. Tolentino); 10) Bella di Giorno (49 L. Panici); 11) Saphara (48 M. Demuro); 12) Banoe (48 N. Mulas); 13) Ander (45 G. Forte); 14) Brage (48 R. Opazo); 15) Lady Zar (45 R. Foglia).

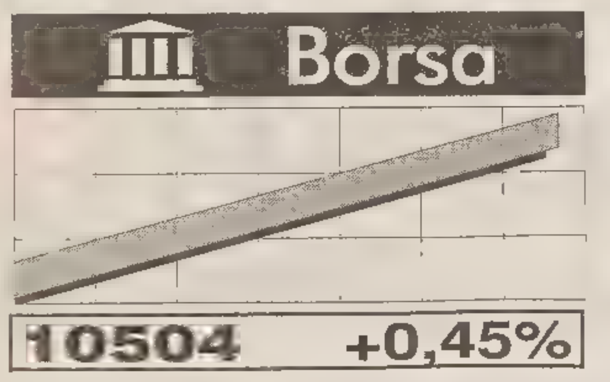
I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Bella di Giorno. 8) Paris Circus. 12) Banoe.** Aggiunte sistemistiche: **2) Scelta d'Amore. 5) Invasore. 13) Ander.**

m.g.

Tris alle Capannelle
Combinazione: 7-13-16

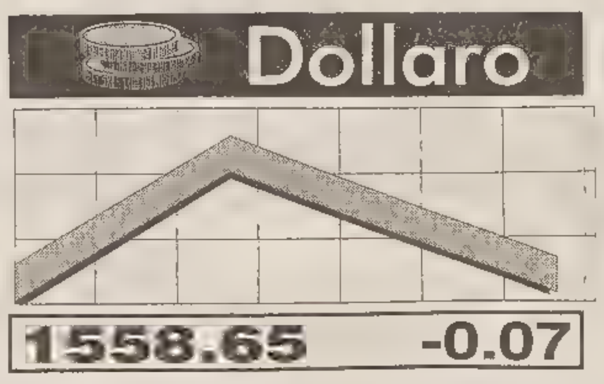
ROMA — Vittoria di In The Wind su Daja e Plaza Major nella corsa Tris di galoppo svoltasi all'ippodromo romano delle Capannelle. Combinazione vincente: 7-13-16. Ai 1.381 vincitori vanno 6.223.400 lire.

Borsa



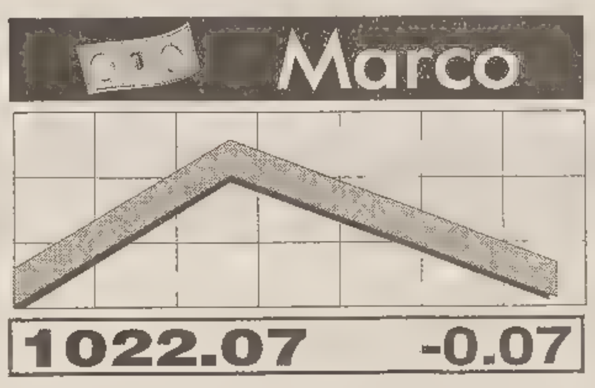
10504 +0,45%

Dollaro



1558.65 -0.07

Marco



1022.07 -0.07

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var %	Min	Max	Contr
Acq De Ferr r	2046	0.24	2030	2050	31
Acq.De Ferrari	4925	0.00	4925	4940	0
Acqua Marc a	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	4100	-5.86	4100	4100	27
Aedes	7676	0.00	7600	7676	0
Aedes rnc	3750	0.00	3750	3800	0
A italia	643.7	2.79	627	650	122
A. ta ia Pr	385.8	4.05	376	390	39
Alital a Ri	460	0.00	460	460	0
Alleanza	14721	0.62	14600	14800	6470
Al eanza rnc	10788	0.76	10600	10900	1553
Allianz Subal	11842	-0.03	11720	11900	296
Ambroveneto	4854	0.48	4760	4900	1131
Ambroveneto rnc	2494	-2.16	2420	2540	1571
Ansaldo Trasp	2152	-1.01	2140	2180	183
Ass ta a	6988	-1.16	6950	7100	112
Att Imm	1617	-0.68	1616	1670	222
Ausil are	3947	2.07	3900	3995	16
Auto To Mi	9842	4.62	9780	9980	1048
Autogrill Fin	1684	0.72	1661	1700	227
Autostrade Pr	1989	0.76	1951	2010	3103
Avirfin	11009	0.72	10950	11100	539
Banca Roma	1507	-0.33	1480	1538	878
Banca Roma wB	81.8	3.15	78	83.5	6
Banco Chiavari	2864	-1.14	2850	2875	501
Bassett.	5500	-0.52	5500	5500	6
Bastogi	76.5	-4.26	76	77	8
Bayer	508000	0.00	508000	508000	0
Bca Agr Mn	11871	1.11	11750	11940	493
Bca Agricola M	9352	0.58	9205	9500	140
Bca Briantea	9264	0.12	9210	9350	60
Bca Car ge	10893	0.17	10840	10975	76
Bca F deuram	2516	0.00	2400	2590	3434
Bca P Bg-Cr Var	24415	-0.58	24300	24500	3369
Bca Pop Bg W 00	572.6	-0.28	570	577	174
Bca Pop Brescia	8834	0.27	8800	8850	530
Bca Pop Milano	7166	-0.10	7100	7200	2121
Bca Toscana	2961	-0.54	2900	2985	363
Bco Desio	2624	0.34	2600	2650	52
Bco Legnano	5629	-0.76	5600	5650	107
Bco Napoli	681.2	-0.13	666	698	41
Bco Napoli rnc	363.6	4.74	360	380	207
Bco Sanpao o To	10041	0.21	9980	10240	2591
Bco Sardegna rn	10733	0.00	10700	10733	0
Benetton	18985	0.49	18690	19100	2098
Beni Stab i	-	-	-	-	-
Berto Lamet	4187	-3.01	4120	4260	13
Bna	1002	-0.99	990	1010	20
Bna Pr	585.4	5.40	575	590	19
Bna Rnc 1/1/94	-	-	-	-	-
Bna rnc	604.9	0.45	600	610	721
Bnl r	12611	-0.52	12480	12700	1129
Boero	9150	0.00	9150	9150	0
Bon Siele	-	-	-	-	-
Bon Siele rnc	-	-	-	-	-
Brembo	19148	-1.07	19000	19300	2116
Brosch	207	0.00	207	207	0
Broggi War	101.7	23.72	94	104	29
Bulgari	21778	4.32	21200	22000	3027
Burgo	9122	-0.25	9060	9150	1204
Burgo Pr	10805	0.00	10610	10805	0
Burgo rnc	9625	5.19	9500	9750	19
CAB	10590	0.50	10520	10650	127
Caffaro	1865	0.65	1831	1890	933
Caffaro R	1814	-3.92	1750	1870	36
Calcestruzzi	5398	-0.04	5395	5400	27
Calp	7806	1.34	7660	7850	359
Caltagirone	1298	3.02	1298	1298	6
Caltagirone rnc	1015	0.00	1015	1015	0
Camfin	2192	-1.04	2185	2200	11
Cantoni	2050	-6.39	2050	2050	10
Cantoni Ri	2085	0.24	2080	2090	10
Carraro	7119	1.50	7015	7210	1872
Cem Augusta	2497	3.61	2405	2590	187
Cem Bar etta	5200	0.00	5200	5200	0
Cem Barletta rn	3215	0.00	3215	3215	0
Cem Sardegna	5175	-1.47	5075	5280	699
Cem Siciliane	5700	-0.68	5620	5800	1112
Cement r	1301	3.91	1270	1330	1086
Cent Zinelli	106.9	-1.84	103	110	48
Ciga	729.2	-1.42	721	737	372
Ciga rnc	834.5	-3.08	803	845	33
Cir	995.2	-0.16	980	1014	259
Cir rnc	488.9	-0.79	480	495	160
Cirio	664.6	-7.69	650	710	43
Cirio fin 1/96	705	0.00	705	705	0
Cmi	3788	2.05	3740	3840	189
Cofide	531	0.91	526	535	58
Cofide rnc	370.9	3.72	360	375	33
Comau	1871	0.00	1850	1890	75
Comit	3515	0.89	3480	3540	19403
Comit rnc	3458	-1.06	3410	3475	93
Commerzbank	-	-	-	-	-
Costa	2872	0.93	2845	2890	144
Costa Ri	1733	0.06	1725	1745	251
Costa Rnc War	218.6	2.39	216	220	34
Cr Bergamasco	18091	0.65	18000	18200	507
Cr Fondiario	1977	1.33	1950	1995	140
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtellinese	13415	-0.22	13350	13500	704
Credit	1971	0.92	1950	1980	13570
Credit W 97	410.3	0.93	402	419	775
Credit rnc	1649	-1.08	1610	1678	45
Crespi	5983	0.28	5920	6015	2591
Cucirini	1540	0.59	1540	1540	8
Dalmine	362.6	0.55	352	370	1459
Danieli	10483	-1.40	10290	10650	210
Danieli War	1326	-0.82	1291	1387	16
Danieli rnc	5595	-0.14	5590	5600	1102
De Favero	-	-	-	-	-
Edison	8923	1.81	8800	8985	16222
Editoriale	559.1	0.00	559	559.1	[illegible]
Eni spa	6659	0.23	6625	6695	34467
Enichem Aug	2955	0.00	2955	2955	0
Ericsson	20329	0.17	20200	20400	417
Erid Beghin	255455	0.93	252000	263000	70
Espresso	3675	0.41	3600	3725	735
Euromobil	1530	-1.29	1500	1540	15
Euromobil rnc	1560	0.65	1560	1560	8
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	4980	3.62	4850	5050	3075
Falck Ri	4669	0.00	4650	4669	0
Ferfin	848.5	-0.26	840	855	1169
Ferfin 11-98 W	220	1.01	215	222	48
Ferfin 2 98 W	198.2	-0.05	197	199	12
Ferfin 3-98 W	46.3	0.22	45.5	47	354
Ferfin rnc	606.9	1.08	600	614	61
Ferraresi	13833	2.47	13600	14000	21
Fiar	4950	0.00	4950	4950	30
Fiat	5378	1.43	5310	5420	40717
Fiat Pr	2957	1.16	2920	2985	7665
Fiat R	2793	0.40	2760	2815	8203
Fidis	4372	1.58	4320	4400	3257
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1285	-1.15	1285	1285	26
Finarte Ord	1022	0.00	1020	1025	123
Finarte Pr	390.1	-1.98	385	394	41
Finarte rnc	402.2	-1.83	395	405	52
Fincasa	214.8	-0.56	209	218	20
Finmecc	787.8	-0.34	775	795	43
Finmecc R	707	0.00	707	707	0
Finmecc W 97	92	8.24	90	96	23
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	10791	0.59	10650	10850	97
Franco Tosi W97	166.3	0.00	166.3	184.6	0
Gabetti	-	-	-	-	-
Gaiana	3005	0.00	3005	3005	0
Garboli	1250	0.00	1250	1250	0
Gemina	704.4	0.16	695	712	3635
Gemina rnc	618	0.72	610	629	74
Generali	39165	1.29	38600	39650	59325
Generali War	34864	2.45	33700	35450	1961
Gewiss	22169	-0.81	21850	22300	321
G fim	191.7	0.00	191.7	192	0
Giard-Mar rnc	1800	0.00	1800	1800	18
Giard Marelli	2368	-1.29	2340	2400	326
Gim	1304	-0.53	1300	1311	46
Gim Rnc	1241	0.08	1235	1250	22
Gim W 97	59	-0.67	58.5	60	4
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	16234	0.92	15920	16350	2005
Ifil	5050	0.02	4970	5115	1081
Ifil R	2676	0.07	2625	2700	1838
Ifil W 96	1442	-1.10	1420	1465	202
Ifil W 99	1487	1.16	1475	1498	65
Ifil r W 99	749	-1.02	742	761	15
Ima	10971	0.52	10860	11030	143
Imi	12133	-0.02	12000	12250	7538
Imm Metanopoli	1190	0.76	1175	1201	167
Impregi o	1462	1.67	1425	1495	1732
Impregilo W 01	517.8	4.12	505	545	738
Impregilo W 97	519	2.67	497	544	716
Impregilo W 99	548.1	2.53	529	560	929
Impregilo rnc	1097	0.46	1075	1120	66
Ina	2309	-0.56	2280	2340	8266
Ind Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	26400	0.45	26400	26400	7
Intermob	2440	0.00	2440	2440	0
Ipi	6700	-2.90	6700	6700	7
Isefi	410	0.00	410	410	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	11324	-0.26	11150	11400	4150
Italcem R War	788.5	0.36	785	795	132
Italcem W 96	244.9	0.70	239	250	102
Italcem rnc	4595	1.35	4500	4660	5261
Italfond	28500	0,00	28500	28500	0
Italgas	5344	0.51	5290	5385	7038
Italmobil rnc	13332	1.18	13100	13500	710
Italmobil rnc W	733.9	1.17	716	750	15
Italmobiliare	24867	1.42	24550	25200	1100
Jolly Hotel R	8520	0.00	8520	8520	0
Jolly Hotels	5890	3.51	5890	5890	6
La Doria	6997	1.13	6900	7095	98
La Fond rnc	3591	-0.53	3530	3630	165
La Fond aria	7870	1.39	7700	7975	9924
La Previdente	10067	0.62	10000	10195	307
Linificio	561.5	-1.49	560	563	6
Linificio rnc	507	0.98	507	507	3
Maffei	2420	0.21	2420	2420	85
Magona	5400	-3.57	5400	5400	16
Marangoni	6047	0.13	6040	6100	408
Marzotto	10850	-0.34	10750	10900	152
Marzotto Ri	11800	-1.67	11800	11800	24
Marzotto rnc	6100	-3.17	6100	6100	12
Mediobanca	11383	1.40	11220	11450	8554
Merloni	3414	0.38	3400	3420	85
Merloni rnc	1480	1.79	1400	1495	74
Milano Ass	5338	-1.09	5290	5400	683
Milano Ass rnc	2846	-0.49	2810	2860	196
Mitte	1315	-1.87	1310	1320	13
Mittel War	56.8	-5.33	56	57	1
Mondadori	13459	0.22	13300	13550	1736
Mondadori rnc	6700	0.60	6700	6700	3
Montedison	926	0.22	917	933	10524
Montedison Ri	1260	0.00	1260	1260	0
Montedison W	116.5	1.92	113	119	1638
Montedison rnc	873.8	0.70	870	881	3950
Montefibre	1068	3.39	1033	1085	117
Montefibre rnc	878.1	1.81	860	910	110
Nai	253.4	4.62	230	265	13
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	-2.59	5650	5650	6
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	988.2	2.16	951	1000	8385
Olivetti Pr	1316	-6.67	1301	1365	16
Olivetti rnc	779.7	-0.23	759	799	72
Pagnossin	9371	1.49	9280	9440	581
Parmalat	1732	2.67	1686	1745	5923
Parmalat W 03	756.1	1.04	740	765	250
Parmalat W 97	818.4	1.04	800	829	421
Perlier	273.3	-3.26	256	282	8
Pininfarina	16992	0.65	16400	17100	1750
Pininfarina Ri	14000	-6.67	13500	14500	14
Pirelli & C	2076	-0.43	2055	2090	1240
Pirelli & C rnc	1483	-1.00	1480	1500	30
Pirelli Spa	2363	0.00	2355	2380	4620
Pirelli Spa rnc	1981	0.10	1950	1995	1109
Poligrafici	3100	-1.12	3100	3100	9
Premafin	389.7	-0.74	385	395	64
Premuda	1400	-0.36	1400	1400	4
Premuda R	1271	0.00	1271	1271	0
Raggio Sole	285.3	0.00	285.3	286	0
Raggio Sole rnc	80	0.00	80	80	0
Ras	17410	-0.28	17260	17550	6324
Ras War 97	7070	-0.30	7000	7140	2646
Ras r War 97	3092	0.19	3060	3150	716
Ras rnc	8776	0.00	8625	8835	1185
Ratti	3014	-0.72	2970	3100	105
Recordati	18617	-0.42	18400	18850	112
Recordati rnc	8600	-3.37	8600	8600	9
Rejna	11700	0.00	11700	11700	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Repubblica	2141	4.24	2090	2200	1798
Rinascente	10257	0.26	10100	10405	1713
Rinascente Pr	3907	0.38	3900	3920	66
Rinascente War	1167	0.69	1156	1198	257
Rinascente r W	262.7	-2.01	260	270	58
Rinascente rnc	4424	-0.45	4250	4450	279
Risanamento	17610	-5.20	17610	17610	4
Risanamento rnc	9900	0.00	9900	9900	0
Riva Fin	5080	3.06	4980	5100	30
Rodriquez	-	-	-	-	-
RoloBanca pr95	13016	2.44	12800	13290	78
RoloBanca pr96	13147	2.59	12870	13300	1183
RoloBanca1473	13299	3.01	13010	13490	5326
Rotondi	405	0.00	405	405	0
Saes Getters	42909	3.52	41500	43900	343
Saes Getters P	24410	1.43	24100	24600	122
Saes Getters R	30900	-0.26	30800	31000	556
Saffa	3011	-3.92	2950	3090	271
Saffa Ri	3290	0.00	3290	3290	0
Saffa rnc	1547	-2.34	1520	1580	23
Safilo	34697	0.64	33900	35100	1596
Safilo rnc	14810	0.00	14810	14810	0
Sai	17195	0.24	17100	17300	2940
Sai rnc	6864	0.93	6750	6900	1102
Saiag	6433	-1.29	6400	6450	48
Saiag rnc	3112	-1.83	3100	3150	31
Saipem	5951	1.76	5795	6000	3972
Saipem rnc	2872	0.28	2840	2930	215
Santavalentina	390	0.00	390	390	0
Santavalentina R	85.9	1.06	85	87	9
Sasib	6409	-0.05	6320	6500	224
Sasib R War	216	-1.82	212	220	4
Sasib War	451.2	0.27	450	465	11
Sasib rnc	3250	-0.03	3225	3270	1216
Savino Del Bene	3036	-2.06	3010	3050	158
Schiapp War	5	0.00	4.5	5	4
Schiapparelli	135	-3.57	130	140	17
Sci	172	1.06	172	172	3
Serfi	6991	1.39	6900	7100	112
Serono	15350	0.00	15350	15350	0
Simint	2574	0.23	2550	2590	51
Simint pr	1260	0.00	1260	1260	0
Sirti	9993	0.91	9945	10050	10258
Sisa	1495	-1.25	1495	1495	299
Sme	1743	0.11	1743	1748	87
Smi	642	1.23	639	649	143
Smi rnc	640.2	-0.31	635	645	38
Snia Bpd	1830	3.04	1775	1850	6798
Snia Bpd Ri	1769	3.33	1705	1830	44
Snia Bpd rnc	1060	0.00	1050	1079	917
Snia Fibre	689	2.62	666	700	282
Sogefi	3454	0.88	3450	3460	225
Sondel	2675	0.11	2635	2700	696
Sopaf	1633	0.12	1620	1650	274
Sopaf W rnc	32.6	12.41	30	34	11
Sopaf War	23	0.00	23	23	0
Sopaf rnc	1262	1.69	1260	1270	28
Sorin	5405	2.39	5125	5460	1919
Sott-Binda	54.5	4.41	52.5	56.5	38
Sott-Binda 1/96	50.5	-6.48	50	51	15
Standa	16465	0.00	16437	16465	0
Standa rnc	3875	-2.02	3800	3900	8
Stayer	2108	-1.31	2090	2130	110
Stefanel	1859	0.76	1815	1895	70
Stefanel War	440.7	-5.06	435	450	3
Stet	5328	0.06	5305	5350	38535
Stet W A	31930	0.54	31600	32050	2898
Stet rnc	4189	0.89	4130	4225	32528
Tecnost	2658	-1.15	2645	2740	53
Teknecomp	1080	0.84	1070	1090	54
Teknecomp rnc	908.9	-5.01	901	915	73
Teleco	5147	0.00	5147	5195	0
Teleco rnc	3363	0.99	3300	3490	10
Telecom It	3243	0.12	3225	3260	25458
Telecom It R	2753	1.62	2720	2770	18521
Terme Acqui	1002	0.00	1002	1002	0
Terme Acqui rnc	550	0.00	550	550	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3367	0.18	3330	3410	26338
Tim rnc	2143	-0.33	2110	2170	8063
Toro	20475	-0.66	20250	20900	563
Toro p	9564	0.55	9400	9680	201
Toro rnc	9149	0.13	9025	9200	375
Trenno	2927	-0.78	2900	2950	59
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	11069	-0.28	10500	11200	985
Unicem rnc	4826	-2.37	4800	4870	690
Unipol	10765	-2.26	10655	10985	48
Unipol Pr	7279	1.14	7210	7320	386
Vianini Ind	810	4.72	810	810	4
Vianini Lav	2715	0.18	2625	2800	54
Vittoria	6800	-1.19	6800	6800	34
Volkswagen	556571	0.00	536000	556571	0
Westinghouse	2700	0.00	2700	2700	5
Zignago	8750	0.51	8710	8750	893
Zucchi	7700	0.00	7700	7700	0
Zucchi rnc	3850	-3.85	3850	3850	4

PIAZZA AFFARI

Il Leone triestino stimola gli scambi

MILANO — Mercato azionario in crescita, ma sotto i massimi, al termine di una seduta movimentata solo dall'annuncio di un aumento di capitale gratuito per le Generali. In seguito alla notizia i titoli del gruppo assicurativo triestino hanno segnato un rialzo del 2,5% a 39.600 lire per poi riposizionarsi nel finale a 39.100 (più 1,44). Sul telematico sono transitate 1,5 milioni di Generali, cioè poco più della media dell'ultimo mese (1,3 milioni). L'ultimo indice Mibtel ha segnato un progresso dello 0,45% a quota 10.504, contro un massimo raggiunto a 10.566 proprio al termine del consiglio di amministrazione Generali che ha deliberato l'aumento. Gli scambi si sono risollevati dai livelli minimi della vigilia portandosi a circa 600 miliardi di controvalore. Il denaro è affluito sul listino in modo selettivo. Positive le Fiat che si sono apprezzate dello 0,91% a 5.250 lire, in rialzo le Fondiaria a 7.860 (più 1,79), in crescita anche le Mediobanca a 11.285 (più 0,82), in vistoso aumento le Olivetti a 1.000 lire (più 3,44) e le Snia Bpd che hanno fatto un balzo del 3,49 a 1.840. In controtendenza le Montedison che hanno ceduto lo 0,61 a 917 e contrastati i telefonici, con le Tim a 3.330 (meno 1,33) e le Telecom a 3.235 (più 0,06).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var. %
Autostrade Mer	4125	4125	+0.00
Base Hp	405	405	+0.00
Bca Pop Com Ind	18390	18200	+1.04
Bca Pop Crem	10975	11250	-2.44
Bca Pop Crema	66200	66200	+0.00
Bca Pop Emilia	105000	106500	-1.41
Bca Pop Intra	11400	11400	+0.00
Bca Pop Lodi	11650	11700	-0.43
Bca Pop Lui-Va	11540	11300	+2.12
Bca Pop Nov	8400	7860	+6.87
Bca Pop Sirac	14680	14700	-0.14
Bca Pop Sondrio	26000	26000	+0.00
Bca Prov Na	3100	3140	-1.27
Borgosesia	700	700	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	780	710	+9.86
CBM Plast	36	37	-2.70
Calzatur Varese	318	320	-0.63
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	980	980	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	4000	4000	+0.00
Gildemeister It	5800	5.35	+1.13
Ifis p	465	465	+0.00
It Incendio	15500	14450	+7.27
Napoletana Gas	2100	2100	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,83%	Parigi	-0,32%
Londra	0,76%	Zurigo	-0,22%
Francoforte	+0,43%	Tokio	-0,77%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec	Monete	Odierni	Prec
Dollaro USA	1558.65	1559.67	Franco sv.	1253.34	1255.07
Fiorino ol.	914.7	916.05	Sterlina	2352.78	2352.45
Yen	14.84	14.85	Corona sved.	228.14	228.11
Marco ted	1022.07	1022.74	Scellino	145.25	145.34
Franco fr.	302.42	302.53	Corona dan	264.94	265.16
Franco bel	49.73	49.76	Corona norv	237.58	237.94
ECU	1919.79	1919.17	Dracma	6.42	6.42
Dol canad.	1140.53	1141.95	Escudo port.	9.96	9.95
Dol. austral	1244.27	1242.28	Marco finl.	323.57	324.26
Peseta	12.28	12.26	Lira irl	2435.86	2436.05

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.710	19.750
Argento (per kg.)	273.000	274.200
Sterlina (v.c.)	139.000	160.000
Sterlina (n.c.)	141.000	162.000
Sterlina (post.74)	141.000	161.000
Marengo italiano	123.000	138.000
Marengo svizzero	112.000	121.000
Marengo francese	111.000	121.000
Marengo belga	111.000	121.000
Marengo austriaco	111.000	121.000
Krugerrand	609.000	690.000
20 Marchi	137.000	156.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var %	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94 00 7%	98.12	-0.22	Cr Valtel 95-98 7%	130.28	+0.79
B P Com In 95-01 TV	103.5	-0.19	Gifim 94-00	90.5	-0.88
B P Com In 94-99 6%	112.5	+0.00	Medio Italmob 93-99	93.82	+0.22
B P Emil 94-99 5,75%	95.6	+0.10	Medio Unic. r 2000	93.57	-0.30
B P Emil 94-99 6%	114	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	95.82	-0.50
B Pop Intra94-99 6,5%	113	+0.00	Medio Alleanza 93-99	114.4	+0.67
B Agr-Mn 2001 7%	101.2	+0.22	Medio-Sai R 95-02 6%	92.65	+0.12
B Agr-Mn 94-99 6.3%	103.38	+0.37	Olivetti 93-99	114.16	+0.58
Bca Carige 95-02 7,7%	99.26	-0.14	Pirelli Spa 94-98 5%	97.87	+0.03
Centro Saffa 0 91-96	99.81	-0.04	Pop Bg/Cr Var 94-99	126.56	-0.06
Centro Saffa R 91-96	99.73	-0.07	Pop.Bg/Cr Var 95-00	107.27	-0.03
Cr 94-99 Cv 6%	85.33	+0.22	Pop.Bs 93-99	132.93	+0.58
Cr Fond 94-01 6,5%	90.52	+0.30	Pop Milano 93-99	139.23	0.34

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10224	10217	0.07
Aureo Previd	19137	19183	-0.24
Azimut Gl Cres	15464	15396	0.44
Bn Capitalfon	10862	10870	-0.07
Capitalg Az	15487	15518	0.20
Carif Delta	22094	22160	-0.30
Carimon Az It	12830	12777	0.41
Centr Capital	20922	20961	-0.19
Cisalpino Az	13541	13556	-0.11
Comit Plus	11047	11047	0.00
Corona F Az	11820	11792	0.24
Corona F Sm C	10808	10545	2.49
Euromob Risk F	21935	21960	-0.11
Finanza Romag	11414	11443	-0.25
Fondicri Ita	17933	17957	-0.13
Fondinvest 3	16760	16790	-0.18
Fondo Trading	9657	9675	-0.19
Galileo	13672	13680	-0.06
Genercomit Cap	13744	13787	-0.31
Gepocapital	15993	16037	-0.27
Gestielle B	12125	12220	-0.78
Grifoglobal	10554	10568	-0.13
ING Svi Iniz	17116	17122	-0.04
Imindustria	14546	14590	-0.30
Industria Rom	13854	13846	0.06
Interb Azion	23870	23938	-0.28
Lombardo	19947	19986	-0.20
Oasi Az Ita	9890	9909	-0.19
Phenixfund Top	12577	12593	-0.13
Primecapital	44036	44097	-0.14
Quadrif Az	15491	15530	0.25
Risp It Az.	16580	16621	-0.25
Roloitaly	10830	10829	0.01
S Paolo Aldeb	15872	15907	-0.22
S Paolo Azioni	11090	11102	-0.11
S Paolo Junior	19995	20028	0.16
Salvadanaio Az	15690	15717	0.17
Select Italia	10051	10063	-0.12
Sogesfit Fin	13822	13852	0.22
Venetoblue	13233	13288	-0.41
Venetoventure	15004	15015	-0.07
Venture Time	14224	14226	0.01
AZIONARI INT.			
Adriat Glob F	19641	19719	0.40
Arca 27	18546	18569	0.13
Aureo Global	14235	14261	-0.18
Azimut Bor Int	13116	13137	-0.16
Bn Mondialfon	15989	16046	-0.36
BPB Rubens	11722	11761	-0.33
Capitalg Int	13069	13192	-0.93
Carif Ariete	17591	17642	-0.29
Carif Atlante	18684	18741	0.30
Cariplo Bl Ch	11549	11589	-0.35
Centr G7 Bl Ch	12077	12140	-0.52
Centr Globa	21080	21162	-0.39
Cisalpino Act	10470	10484	-0.13
Cliam Az Est	11436	11491	-0.48
Credis Trend	10233	10290	0.55
Ducato Az Int	39566	39616	0.13
Eptainternat	18373	18451	-0.42
Euromob Cap t	21045	21122	0.36
Fideuram Az	17036	17124	0.51
Fondicri Int	23158	23319	0.69
Galileo Int	15555	15596	0.26
Genercomit Int	22081	22187	0.48
Geode	16368	16441	-0.44
Gesfimi Innov	11793	11821	-0.24
Gesticred Az	20160	20252	-0.45
Gestielle I	14841	14918	-0.52
Gestif Az Int	15263	15350	-0.57
ING Svil Ind G	16136	16204	-0.42
Int Stock Man	10606	10632	-0.24
Invest Intern	14737	14814	-0.52
Lagest Az Int	17120	17181	0.36
Oasi Az Int	11613	11654	0.35
Oltrem Stock	11824	11845	0.18
Performan Az	15848	15913	0.41
Personal f Az	18089	18146	0.31
Prime Global	19873	19935	0.31
Primecl Az Int	10981	11014	-0.30
Prof Gest Int	19508	19573	0.33
Risp It Bil	26229	26345	-0.44
S.Paolo H Int	17357	17441	-0.48
Sogesfit Bl Ch	17354	17366	-0.07
Taliero	9125	9191	-0.72
Zeta Stock	18842	18877	-0.19
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az Ita	18345	18380	0.19
Azimut Tr Ita	11338	11355	-0.15
BPB Tiziano	12692	12714	0.17
Capital Ras	17869	17898	-0.16
Centr Italia	11438	11472	-0.30
Cliam Az Ita	8999	9019	-0.22
Comit Azione	11554	11554	0.00
Credis Az Ita	10717	10744	0.25
Ducato Az Ita	10692	10719	-0.25
Epta Az Ita	11055	11087	-0.29
Fondersel Ind	9790	9763	0.28
Fondersel Ser	11389	11397	-0.07
Gesfimi Italia	11526	11567	-0.35
Gesticred Bor	13799	13812	-0.09
Gestielle A	10669	10677	-0.07
Gestif Az Ita	10938	10974	-0.33
Gestnord P.Aff	10105	10133	-0.28
ING Svil Az	17250	17297	0.27
Im Italy	16990	17044	0.32
Invest. Azion	16200	16226	0.16
Italy Sto Man	9567	9574	-0.07
Lagest Az Ita	23310	23327	-0.07
Mediceo n Ita	8131	8154	-0.28
Mida Azionario	11494	11534	-0.35
Oasi Ita Eq R	11524	11532	-0.07
Oltremare Az	11079	11113	0.31
Padano Ind Ita	10199	10232	-0.32
Performan Ita	10416	10434	-0.17
Prime Italy	15010	15027	-0.11
Primec Az Ita	14827	14845	-0.12
Prof Gest Ita	18577	18585	-0.04
Risp It Cr	12613	12632	-0.15
Zecchino	9646	9663	-0.18
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat Eur F	19739	19756	-0.09
Amer Vespucci	10539	10555	-0.15
Arca Az Europa	12709	12791	0.64
Arca Az Eu Ecu	6 622	6 653	-0.45
Azimut Europa	10884	10892	-0.07
Centr Eur Ecu	11 015	11 012	0.00
Centr Europa	21140	21172	-0.15
Europa 2000	18815	18836	-0.11
Fondersel Eur	13015	13018	-0.02
Fondinv Eur	16784	16792	-0.05
Genercomit Eu	21499	21552	-0.25
Gesfimi Europa	10278	10268	0.10
Gesticred Eura	18122	18134	-0.07
Gestielle Eur	10464	10477	-0.12
Gestnord Eur.	11873	11880	-0.06
Gestnord Eu DM	11 609	11 598	0.09
ING Sv Eur	18884	18914	0.16
Im Europe	18256	18284	-0.15
Invest Europa	16443	16486	-0.26
Mediceo Medit	11969	12038	-0.57
Mediceo N Eur	9856	9841	0.15
Prime M Europa	22935	22967	-0.14
Roloeuropa	11597	11583	0.12
S Paolo H Eur	10370	10393	-0.22
Select Europa	18808	18809	-0.01
Zeta Swiss	24936	25025	-0.36
AZIONARI SP. USA			
Adriat Am F	21939	22041	-0.46
America 2000	16517	16567	-0.30
Arca Az Amer	21256	21231	0.12
Arca Az Am USD	13 629	13 567	0.44
Azimut America	11794	11822	-0.24
Centr America	16306	16366	-0.37
Centr AmerUSD	10 454	10 458	0.00
Crist Colombo	23091	23188	-0.42
Fonderse Am	13536	13567	-0.23
Genercomit Am.	24670	24786	-0.47
Gest cred Am	10727	10684	0.40
Gestielle Am	9813	9857	-0.45
Gestnor Amer	20424	20518	-0.46
Gestnor Am USD	13 095	13 112	-0.15
ING Svil Amer	19210	19374	-0.85
Imi West	19517	19643	-0.64
Invest Amer	22653	22783	-0.57
Mediceo Amer	10034	10060	-0.26
Oasi New York	12029	12083	-0.45
Prime M Amer	21709	21881	-0.79
Roloamerica	13619	13662	-0.31
S Paolo H Ame	10888	10916	-0.26
Select Amer ca	13490	13478	0.09
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat F East	14236	14334	-0.68
Arca Az Far E	11802	11857	-0.46
Arca Az F Ea Y	794.96	791.92	0.38
Azimut Pac f	11290	11310	-0.18

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Centr Estr.Or	12124	12219	-0.78
Centr Es.Or Y	816.65	816.12	0.12
Fer Magellano	11981	12083	-0.84
Fondersel Or.	12887	12943	-0.43
Genercomit Pac	10336	10397	-0.59
Gesfimi Pacif	10410	10499	-0.85
Gesticred F E	10368	10366	0.02
Gestielle F E	10651	10726	-0.70
Gestnord F E Y	1038.0	1036.5	0.19
Gestnord F E	15411	15519	-0.70
ING Svil. Asia	9600	9673	-0.75
Imi East	15319	15448	-0.84
Invest Pacif	16746	16847	-0.60
Mediceo Giapp	10435	10475	-0.38
Oriente 2000	22802	23006	-0.89
Prime M Pacif.	20747	20873	-0.60
Rolooriente	11593	11640	-0.40
S Paolo H Pac	10571	10629	-0.55
Select Pac f	11295	11354	-0.52
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P E	9432	9481	-0.52
Centr Em Asia	12829	12888	-0.46
Centr Em A USD	8.225	8.235	0.12
Fondic. A to P	13437	13448	-0.08
Fondinv P Em	13829	13898	0.50
Geode Paes Em.	10735	10757	-0.20
Gestielle Em M	10832	10862	-0.28
Gestnord P Em	11223	11273	-0.44
ING Svil E M E	9322	9317	0.05
Mediceo Am Lat	9309	9328	-0.20
Mediceo Asia	10153	10230	-0.75
Prime Em Mark.	15411	15494	-0.54
S Paolo H Eco	10665	10704	0.36
Sogesf E M Eq	9798	9860	-0.63
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10628	10646	-0.17
Azimut Trend	15298	15337	0.25
Commod Eq Fund	10275	10306	-0.30
Fondinv Serv	20469	20563	-0.46
Geode Ris Nat	10754	10719	0.33
Gesticred Phar	19176	19145	0.16
Gesticred Priv	11661	11721	0.51
Gestnord Amb.	11081	11095	-0.13
Gestnord Bank	11087	11129	-0.38
Green Eq Fund	12826	12786	0.31
Hi-Tech Eq F.	12769	12840	-0.55
ING Svil Olan	14245	14133	0.79
Oasi Francof	11745	11703	0.36
Oas. High Risk	12452	12486	0.27
Oasi Parigi	11687	11770	-0.71
Oasi Tokio	11302	11301	0.01
Prime Special	12659	12694	-0.28
S Paolo H Amb	22200	22291	-0.41
S Paolo H Fin	24802	24862	-0.24
S Paolo H Ind	17321	17385	-0.37
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	9991	9990	0.01
Arca BB	33698	33723	-0.07
Aureo	27587	27632	-0.16
Azimut Bil	20894	20910	-0.08
Azzurro	28035	28044	-0.03
Bn Multifondo	11668	11677	-0.08
Bn S curvita	18302	18313	-0.06
Capitalcredit	19290	19315	-0.13
Capitafit	23099	22995	0.45
Capitalg Bil	22742	22766	-0.11
Carifond Libra	31858	31895	-0.12
Cisalpino B	19596	19578	0.09
Comit Domani	9329	9329	0.00
Eptacapital	16163	16180	-0.11
Euromob Strat	18630	18657	-0.14
Fondattivo	12811	12833	0.17
Fondersel	47145	47115	0.06
Fondicri 2	15344	15364	-0.13
Fondinvest 2	25203	25224	-0.08
Fondo Genovese	10508	10510	-0.02
Genercomit	31694	31735	-0.13
Geporeinvest	17214	17215	-0.01
Giallo	12522	12506	0.13
Grifocapital	19970	19971	-0.01
ING Svil Port	23991	24002	-0.05
Imicapital	35606	35667	-0.17
Intermobil.	17207	17220	-0.08
Invest. Bil	16501	16534	-0.20
Mida Bilanc	13125	13158	-0.25
Multiras	29179	29220	-0.14
Nagracapital	20844	20888	0.21
NordCapital	16443	16461	-0.11
Primerend	30343	30413	-0.23
Professionale	59492	59573	-0.14
Prof. Risp	19231	19221	0.05
Quadrif Bil	20456	20480	-0.12
Rolomix	14925	14923	0.01
S Paolo Androm	28194	28264	0.25
Salvadanaio Bi	20334	20353	-0.09
Silver Time	10281	10280	0.01
Spiga d'oro	16426	16417	0.05
VenetoCapital	14690	14731	-0.28
Visconteo	30182	30190	-0.03
BILANCIATI INT.			
Adriat Multi F	17166	17210	0.26
Arca Te	18670	18749	-0.42
Armonia	15937	15992	-0.34
Credis Global	9765	9792	0.28
Fideuram Perf.	10991	11027	-0.33
Fondo Centrale	25177	25249	0.29
Genercomit Esp	9884	9914	-0.30
Gepoworld	14506	14559	-0.36
Gesfimi Inter	16469	16498	-0.18
Gesticred Fin	19046	19094	-0.25
Invest Glob.	14748	14794	-0.31
Nordmix	18131	18163	-0.18
Occidente Rom	11402	11416	-0.12
Oriente Romag	10841	10897	-0.51
Phenixfund	18001	18049	-0.27
Quadrif Int	10918	10946	-0.26
Rolointernat	15385	15412	-0.18
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig	10058	10043	0.15
Aureo Rendita	22224	22209	0.07
Capitalg Ren	13642	13632	0.07
Centr Redd to	24476	24453	0.09
Corona F Obbl	17346	17337	0.05
Euromob Redd	17101	17082	0.11
Fondinvest 1	12744	12734	0.08
Genercomit Ren	11852	11845	0.06
Gestielle M	12700	12698	0.02
Ginevra Obbl	10902	10901	0.01
Griforend	13878	13865	0.09
ING Svil Redd	22251	22233	0.08
Invest Obb.	27181	27154	0.10
Liradoro	11099	11097	0.02
Mediceo Redd	11758	11745	0.11
Money Time	16383	16377	0.04
Nagrarend	13335	13326	0.07
Phenixfund 2	20265	20234	0.15
Primecash	11759	11746	0.11
Rendicredit	11956	11943	0.11
Rologest	22279	22263	0.07
S Paolo Antar.	14678	14666	0.08
Salvadanaio Ob	20330	20310	0.10
Sforzesco	13008	12996	0.09
Sogesf Domani	20573	20554	0.09
Venetorend	19618	19603	0.08
Verde	11846	11836	0.08
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	14681	14754	-0.49
Arcobaleno	18491	18501	-0.05
Aureo Bond	11057	11072	-0.14
Azimut Solidar	10370	10369	0.01
ING Svil Bond	18780	18801	-0.11
Personal Bond	9790	9807	-0.17
Quadrif C Bond	10419	10432	-0.12
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	21169	21146	0.11
Alleanza Obb	10227	10227	0.00
Azimut Gl Redd	18176	18155	0.12
Azimut Tr.Tas.	10253	10237	0.16
Bn Rendifondo	11810	11801	0.08
Carifondo A a	13466	13452	0.10
Cisalpino Redd	16213	16200	0.08
Cliam Liquid	11103	11095	0.07
Comit Reddito	10377	10377	0.00
Euromoney	12747	12739	0.06
Fondicri 1	11530	11538	-0.07
Fondimpiego	24702	24697	0.02
Genercomit Mon	17089	17076	0.08
Geporend	11394	11388	0.05
Gestielle Liq	16990	16979	0.06
Gestivita	10482	10474	0.08
Ginevra Mon.	10542	10542	0.00
Grifocash	10915	10906	0.08
Interban. Rend	29193	29171	0.08
Intermoney	12942	12934	0.06
JP Mor Ob Ita	10353	10339	0.14
Mediceo Monet	11462	11459	0.03
Oasi Btp Risk	12105	12094	0.09
Oasi Mon.Ita	12425	12410	0.12

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Oasi Obbl.Ita	16048	16029	0.12
Personal Lira	13588	13577	0.08
Pitagora	15014	14997	0.11
Quadrif. Obb	18943	18929	0.07
Rendifit	12510	12503	0.06
Rolomoney	14483	14472	0.08
S Paolo Vega	12111	12102	0.07
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20196	20229	-0.16
Azimut Ren Int	11120	11129	-0.08
Bn Sofibond	10079	10110	-0.31
BPB Rembrandt	10047	10094	-0.47
Carifondo Bond	12061	12094	0.27
Carif. Liguria	12154	12142	0.10
Cariplo Strong	10231	10249	0.18
Centr. Money	17589	17614	0.14
Cisalpino Bond	10788	10791	0.03
Cliam Obbl Est	11104	11146	-0.38
Credis Obbl.In	9984	10001	0.17
Ducato Red Int	10763	10770	-0.06
Epta92	15551	15562	-0.07
Euromob Bond F	15252	15290	-0.25
Fondersel Int	16206	16221	-0.09
Fondic P B Ecu	7.409	7.42	-0.13
Fondic P Bond	14219	14266	-0.33
Gepobond	10489	10499	0.10
Gesfimi Pianet	9720	9734	0.14
Gesticred Glob	14669	14687	0.12
Gestielle Bond	13612	13640	0.21
Gestif Ob.Int	10700	10708	0.07
Imibond	18344	18375	-0.17
Int. Bond Man	9853	9865	-0.12
Invest. Bond	11190	11200	-0.09
JP Mor. Ob Int	10088	10083	0.05
Lagest Obb Int	14864	14905	-0.28
Oasi Bond Risk	11116	11101	0.14
Oasi Obbl Glob	17590	17587	0.02
Oasi Obbl.Int	15116	15128	0.08
Oasi Prev. Ita	10709	10703	0.06
Oltremare Bond	9929	9942	0.13
Padano Bond	11705	11753	-0.41
Performan Ob	12098	12103	-0.04
Pitagora Int	11166	11172	-0.05
Primebond	18279	18295	-0.09
Primecl Obb In	9858	9869	-0.11
Prof Redd Int	10028	10052	0.24
Rolobonds	11687	11695	0.07
S Paolo H Bond	9929	9938	-0.09
Scudo	10457	10481	-0.23
Sogesfit Bond	11843	11862	-0.16
Zeta Bond	19295	19315	-0.10
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11519	11513	0.05
Azimut Garanz.	16936	16929	0.04
Bn Cash Fondo	16158	16152	0.04
Capitalg. Mon.	13714	13704	0.07
Carif Caric.Mo	12121	12113	0.07
Carif Carige M	14387	14375	0.08
Carif LirePiu'	19429	19412	0.09
Carif Sicilcas	11675	11668	0.06
Carimon Mon.	11228	11221	0.06
Centr. Cash	11503	11494	0.08
Centr. Cash CC	13415	13407	0.06
Credis Mon.Lir	10432	10428	0.04
Ducato Monet	11345	11336	0.08
Eptamoney	18885	18876	0.05
Euromob Monet	14771	14759	0.08
Fideuram Mon	20050	20042	0.04
Fondersel Cash	11865	11858	0.06
Fondicri Monet	18921	18912	0.05
Fondoforte	14618	14610	0.05
Gesfimi Mon	15589	15581	0.05
Gestif Monet	13292	13283	0.07
ING Svil Mon	11685	11676	0.08
Imi 2000	23478	23473	0.02
Invest Mon	13563	13554	0.07
Lagest Mon Ita	11095	11089	0.05
Marengo	11470	11463	0.06
Monetario Rom	17493	17482	0.06
Nordfondo Cash	11864	11861	0.03
Oasi Cresc.Ris	11166	11160	0.05
Oasi Gest.Liq	11266	11262	0.04
Oasi Tesor.Imp	10864	10857	0.06
Oltremare Mon.	10728	10721	0.07
Performan. Mon	13441	13431	0.07
Personalf. Mon	18827	18815	0.06
Primemonet.	21187	21176	0.05
Prof Mon Ita	11138	11132	0.05
Rendiras	20876	20864	0.06
Risp.It. Corr.	17952	17941	0.06
Risp.It. Mon.	10228	10221	0.07
S.Paolo Cash	12657	12651	0.05
Select Ris Lir	12262	12255	0.06
Soges Contoviv	16221	16211	0.06
Sogesfit Liq	10982	10977	0.05
Venetocash	16789	16779	0.06
Zeta Monetario	10975	10968	0.06
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17932	17922	0.06
Arca RR	13273	13261	0.09
Azimut Fixed R	10998	10985	0.12
Azimut Float.R	10512	10504	0.08
BPB Tiepolo	10836	10829	[illegible]
Cisalpino Cash	11889	11883	0.05
Cliam Obbl Ita	10929	10921	0.07
[illegible]	12578	12570	0.06
Ducato Red Ita	30962	30923	0.13
Eptabond	25524	25504	0.08
Fideuram Secur	13251	13244	0.05
Fondersel Ita	10853	10865	-0.11
Fondersel Red	16459	16440	0.12
Gesfimi Risp	10072	10068	0.04
Gesticred Cash	11062	11058	0.04
Gesticred.Mon	18168	18157	0.06
Gestiras	36755	36717	0.10
Gestiras Coup.	12587	12578	0.07
Imirend	16005	15990	0.09
Italmoney	12502	12489	0.10
Italy Bon.Man	10667	10658	0.08
Lagest Obb It	22948	22940	0.03
Mida Obbligaz	20157	20135	0.11
Nordfondo	20521	20505	0.08
Oltrem. Obbl.	10848	10839	0.08
Padano Obblig	11886	11865	0.19
Performan Lira	11822	11804	0.15
Prime Redd Ita	11107	11092	0.14
Primec Obb I	21666	21638	0.13
Prof Redd Ita	16065	16058	0.04
Risp.It. Redd.	25356	25333	0.09
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.374	5.371	0.00
Arca B.Ecu Lir	10313	10326	-0.13
Carif Ob Dmk	9 396	9 433	0.42
Carif Ob Dmk L	9610	9663	0.55
Centr Cash DM	10 429	10 427	0.00
Centr. B Germ	10 289	10 285	0.00
Fondersel Mar	9797	9811	-0.14
Generc EuB Ecu	5.573	5.574	0.00
Generc.Eu Bond	10695	10717	0.21
ING Sv Eur.Ecu	4 982	4 979	0.00
ING Sv Euroc	9562	9573	0.11
Mediceo Mon.Eu	10993	11002	0.08
Nordf.Area DM	11 026	11 021	0.00
Nordf.Ar.M Lir	11277	11289	-0.11
North Eu Bond	10789	10813	0.22
Oasi Dmk Lire	9447	9465	-0.19
Pers.Marco DM	10 613	10 611	0.00
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.724	6.719	0.00
Arca B.USD Lir	10487	10514	-0.26
Carif Ob.Dlr	6 424	6.418	0.16
Carif.Ob Dlr L	10019	10044	-0.25
Centr Cash Dlr	10.462	10.457	0.00
Centr B Amer.	10 114	10 099	0.20
Columbus Bond	10284	10313	-0.28
Columbus B.USD	6.594	6.59	0.00
Fondersel Dol.	10076	10103	-0.27
Generc.AmB USD	6 254	6 249	0.00
Generc.Am Bond	9754	9779	-0.26
Mediceo Mon.Am	10070	10090	-0.20
Nordf.Ar D Lir	17401	17434	-0.19
Nordf Area USD	11 157	11 141	0.18
North Am Bond	10706	10721	-0.14
Oasi Dlr Lire	9832	9866	-0.34
Pers Dol. USD	11 075	11 065	0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	689.55	687.04	0.44
Arca B.Yen Lir	10237	10286	-0.48
Aureo Gestiob	11790	11797	-0.06
Azimut Gar Val	9722	9735	-0.13
Azimut Tr Val	9897	9907	-0.10
ING Svil Em M.	12174	12200	-0.21
Oasi Fr.Sv L	9108	9139	0.34
Oasi Yen Lire	9369	9439	-0.74
Vasco De Gama	17881	17858	0.13
ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire	
Capital Italia (Dlr)	78203	50,01	
Fonditalia (Lit)	14397014397		

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var %	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Giu 96	99.860	-	Btp Mar 98	105.700	-	Btp Apr 2000	104.700	-	Btp Gen 05	99.400	-	Cct Giu 97	101.240	-
Btp Giu 96	99.530	-	Btp 19 Mar 98	104.280		Btp 15 Lug 2000	104.980	-	Btp Apr 05	105.120	-	Cct Lug 97	100.820	-
Btp Ago 96	100.140	-	Btp 15 Apr 98	103.050	-	Btp Nov 2000	105.280	-	Btp Set 05	105.190	-	Cct Ago 97	100.820	-
Btp Set 96	100.300		Btp Mag 98	104.710	-	Btp Feb 01	101.890	-	Btp Feb 06	99.400	-	Cct Set 97	101.240	
Btp Ott 96	100.020	-	Btp Giu 98	104.040	-	Btp Mar 01	112.250	+0.90	Btp Nov 23	91.190	+1.10	Cct Gen 98	104.500	-
Btp Nov 96	100.860	-	Btp 20 Giu 98	105.660	-	Btp Giu 01	110.800		Cct Giu 96	100.040	-	Cct Mar 98	101.200	-
Btp Gen 97	101.360	-	Btp 15 Lug 98	103.460	-	Btp Set 01	111.050	-	Cct Lug 96	100.280	-	Cct Apr 98	101.170	-
Btp Gen 97	99.850	-	Btp Ago 98	102.540	-	Btp Gen 02	111.360	+0.90	Cct Ago 96	100.500	-	Cct Mag 98	101.290	-
Btp Apr 97	99.900	-	Btp 18 Set 98	106.300	-	Btp Mag 02	111.600	-	Cct Set 96	100.750	-	Cct Giu 98	101.280	-
Btp Mag 97	102.660		Btp Ott 98	100.840	-	Btp Set 02	111.840	-	Cct Ott 96	100.690	-	Cct Lug 98	101.240	-
Btp Giu 97	102.980	-	Btp Nov 98	103.990	-	Btp Gen 03	112.150	-	Cct Nov 96	100.750	-	Cct Ago 98	101.200	-
Btp 16 Giu 97	103.530		Btp Gen 99	99.670	-	Btp Mar 03	109.550		Cct Dic 96	101.120	-	Cct Set 98	101.220	-
Btp Ago 97	99.580	-	Btp 17 Gen 99	106.990		Btp Giu 03	107.560	-	Cct Gen 97	101.250	-	Cct Ott 98	101.230	-
Btp Set 97	103.320		Btp Feb 99	102.040	-	Btp Ago 03	103.070	-	Cct Feb 97	101.230	-	Cct Nov 98	101.340	-
Btp Nov 97	104.500		Btp Apr 99	99.690	-	Btp Ott 03	98.080		Cct 18 Feb 97	101.370	-	Cct Dic 98	101.420	-
Btp Dic 97	100.910	-	Btp 18 Mag 99	107.510	-	Btp Gen 04	94.780	-	Cct Mar 97	101.150	-	Cct Gen 99	101.400	-
Btp Gen 98	104.510	-	Btp Ago 99	98.940	-	Btp Apr 04	94.620	-	Cct Apr 97	101.000	-	Cct Gen 99 Cl	100.710	-
Btp Gen 98	105.080	-	Btp Dic 99	101.580	-	Btp Ago 04	93.980	-	Cct Mag 97	101.230	-	Cct Feb 99	101.410	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var %
Cct Mar 99	101.440	-	Cct Ecu Lug96	99.810	-
Cct Apr 99	101.490	-	Cct Ecu Nov96	101.100	-0.98
Cct Mag 99	101.580	-	Cct Ecu Mar97	102.010	-
Cct Giu 99	101.620		Cct Ecu Mag97	102.200	-
Cct Ago 99	101.400		Cct Ecu Mag98	101.550	+0.99
Cct Set 99 Cl	102.900	+1.99	Cct Ecu Giu98	104.590	-
Cct Nov 99	101.620	-	Cct Ecu Lug98	101.900	-
Cct Gen 2000	101.770	-	Cct Ecu Set98	102.430	-
Cct Feb 2000	101.590	-	Cct Ecu Set98	102.990	
Cct Mar 2000	101.750	-	Cct Ecu Ott98	102.000	-
Cct Mag 2000	101.990	-	Cct Ecu Nov98	101.600	-
Cct Giu 2000	102.150	-	Cct Ecu Gen99	101.000	+1.00
Cct Ago 2000	101.960	-	Cct Ecu Feb99	99.900	-0.99
Cct Ott 2000	100.740	-	Cct Ecu Feb99	101.000	-
Cct Gen 01	100.760	-	Cct Ecu Lug99	101.700	-
Cct Apr 01	100.570	-	Cct Ecu Nov99	103.800	-
Cct Ago 01	100.620	-	Cct Ecu Mag00	109.710	-
Cct Ott 01	100.520		Cct Ecu Set00	104.000	-
Cct Dic 01	100.100		Cct Ecu Feb01	103.150	-
Cct Feb 02	100.180	-	Cto Mag 96	99.660	-
Cct Apr 02	100.300	-	Cto Giu 96	100.010	
Cct Giu 02	100.100	-	Cto Set 96	100.750	-
Cct Ago 02	100.110	-	Cto Nov 96	101.420	
Cct Ott 02	100.300	-	Cto Dic 96	101.000	+1.00
Cct Nov 02	100.100	-	Cto Gen 97	102.010	-
Cct Dic 02	100.100	-	Cto Apr 97	102.980	-
Cct Feb 03	100.200	-	Cto Giu 97	103.220	
Cct Apr 03	100.270	-	Cto Set 97	103.850	
			Cto Gen 98	104.780	-
			Cto Mag 98	105.710	-

CRTRIESTE SPECIALCREDITO SPA

CERTIFICATI DI DEPOSITO INDICIZZATI A RENDISTATO

durata: 4 anni - tasso prima cedola: 4,65% semestrale - taglio: 10 milioni - ritenuta fiscale: 12,50%

INFORMAZIONI AL NUM. VERDE 167-265676 (v. anche Fogli Inf. Anal. TU dlgs 385/93 dd. 1/9/93 c/o ns. sportelli)

SIGLATO IERI L'ACCORDO

Firenze-Bologna Fs e Fiat avviano l'alta velocità

Necci: alla Bei verrà chiesto un supporto di 1700 miliardi

ROMA — Bologna-Firenze tutto d'un fiato. In appena mezz'ora, passando quasi esclusivamente sotto 9 lunghissime gallerie, sarà possibile raggiungere il capoluogo toscano partendo da quello emiliano, e viceversa. Un sogno avveniristico? No, realtà. Dopo la Roma-Napoli, si aprono infatti i cantieri sulla seconda tratta dell'alta velocità ferroviaria.

La Firenze-Bologna, come sancito dall'accordo siglato ieri dai vertici di Corso Marconi e delle Ferrovie dello Stato, sarà completata in circa sei anni e costerà 3.959 miliardi. Il collegamento tra Bologna e Firenze avverrà in poco più di mezz'ora e la potenzialità complessiva della linea passerà da 200 a 500 treni. 5500-6000 i lavoratori che parteciperanno ai lavori, cui andrà aggiunto un numero analogo di unità che saranno impiegati nell'indotto.

L'atto integrativo alla convenzione del 15 ottobre 1991 - firmato dall'amministratore delegato della Tav Ettore Incalza e dal Direttore Centrale Finanza della Fiat Francesco Paolo Mattioli - prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera al Cavet, il consorzio di imprese di cui sono capofila Fiat Engineering ed Impregilo (la società partecipata al 28% da Fiatimpresit). L'opera, un tracciato di 78 chilometri che per il 93,4% del percorso sarà realizzato in galleria (contro l'87,4% computato inizialmente), è stata modificata per oltre il 90% rispetto al progetto esecutivo presentato nella seduta di apertura della Conferenza dei servizi il 15 dicembre '93. Prevista la realizzazione di 9 gallerie, per un totale di 73,1 km, 11 tra ponti e viadotti, per un totale di 1,1 chilometri, oltre a 3,9 km tra trincee e rilevati.

Con l'apertura dei cantieri bisognerà reperire sul mercato i fondi necessari alla realizzazione delle opere e, al tempo stesso, un aumento del capitale sociale da mille a duemila miliardi. Il primo atto sarà il prestito da 5 mila miliardi che verrà garantito dalle banche leader che fanno parte del «Comitato tecnico scientifico» - Banca di Roma, Crediop, Credit Lyonnaise, Imi e Mediobanca - per il quale, ha chiarito il presidente delle Ferrovie Lorenzo Necci «sono stati avviati i passi preliminari». L'aumento di capitale slitterà «entro la fine dell'anno» (quando la Tav sarà quotata in Borsa) e sarà il consiglio di amministrazione della Tav a definirne modalità e tempi definitivi. E, ancora: Necci ha anticipato che sarà chiesto alla Banca europea per gli investimenti un finanziamento sulla tratta Firenze-Bologna, come già avvenuto per la Roma-Napoli per un ammontare di circa 1.700 miliardi.

Il costo dell'intero progetto che collegherà Napoli-Roma-Milano e Torino? 28 mila miliardi, dei quali il 60% a carico di istituti bancari privati e il restante 40 finanziato dallo Stato. Necci ha parlato di un'opera «più complessa del tunnel sotto il canale della Manica che però costerà decisamente meno, visto che per l'intera rete ad alta velocità sarà spesa la stessa cifra necessaria al congiungimento delle coste francesi e inglesi». Soddisfatto il presidente Cesare Romiti: «dalla Fiat - ha detto - saranno impegnate come è accaduto anche in passato le migliori risorse interne ed esterne del gruppo».

LA COMPAGNIA RICAPITALIZZA ASSEGNANDO UNA NUOVA AZIONE OGNI DIECI VECCHIE

Generali, aumento gratuito

Positivo l'andamento del '95: l'utile è stato di 482 miliardi, il dividendo sarà di 375 lire contro le 360 del '94

MILANO — La Generali effettuerà un aumento gratuito del capitale, con assegnazione di una nuova azione ogni dieci vecchie. L'esercizio '95 si è chiuso con un utile netto di 482,7 miliardi (440,9 nel '94). Il consiglio di amministrazione ha proposto la distribuzione di un dividendo di 375 lire, contro le 360 dello scorso anno.

In seguito all'aumento, il capitale passerà così da 1603,2 a 1763,5 miliardi di lire. Per quanto riguarda il bilancio consolidato di gruppo, l'utile netto, per la quota di competenza è stato di 695,1 miliardi, contro i 640,9 del '94. I premi consolidati ammontano a 34. 093 miliardi, con un +18,6% che diventa +8,4% a parità di cambi e di area di consolidamento; di questi 15. 564,9 miliardi sono relativi al ramo Vita (+26,7%), e 18. 138,9 miliardi nei rami Danni (+12,4%). Il mercato italiano contribuisce con il 28,1%, il resto dell'Unione europea con il 60,9%, il resto dell'Europa con il 5,2% e gli altri continenti con il 5,8%.

Nel primo trimestre del '96 - informa una nota - la gestione industriale e patrimoniale ha presentato un andamento in linea con quello positivo del precedente esercizio. Relativamente alla casa madre, i premi sono stati pari a 10. 846,7 miliardi, con un +5,8% (+5,2% in termini omogenei). Nel ramo Vita i premi salgono del 15,1% a 2230,4 miliardi in Italia. Nei rami Danni il lavoro diretto sottoscritto in Italia mostra una crescita del 9,3% a 3009,3 miliardi di lire. L'andamento tecnico - spiega la società - è rimasto sui buoni livelli del '94 con l'eccezione dell'Rc auto.

Antoine Bernheim

Il risultato netto è leggermente peggiorato. Il lavoro diretto all'estero e quello indiretto hanno chiuso con un risultato ancora negativo, ma vengono confermati cenni di miglioramento.

Gli investimenti hanno raggiunto i 38. 820 miliardi, con un +12,5%. Dal portafoglio titoli sono emerse minusvalenze di registro per 179,4 miliardi che hanno gravato sul conto economico. La plusvalenza non contabilizzata ammonta a 7204 miliardi.

Tra gli altri dati, il reddito netto degli investimenti ha raggiunto i 2775 miliardi (+13,1%) con un tasso medio di rendimento del 7,5%. Gli utili realizzati su vendite di titoli, in parte per operazioni straordinarie, ammontano a 477,6 miliardi (contro 231,9).

Il conto economico beneficia di utili su cambi per 187,5 miliardi, di cui 147,8 miliardi sono stati accantonati. Le imposte pagate ammontano a 322,1 miliardi. L'utile netto è pari così a 482,7 miliardi; il monte dividendi è di 300,6, mentre 156,1 miliardi saranno accantonati alla riserva straordinaria.

Il comunicato delle Generali riepiloga inoltre le principali operazioni effettuate tra il '95 e il '96 dalla compagnia triestina: nel '95 l'acquisizione del controllo di «La France Vie» e «La France Iard», la costituzione di due nuove società per operare nei fondi pensione, la costituzione del «gruppo Generali Immobiliare», l'avvio dell'attività della «Generali Pojistovna» nella Repubblica Ceca.

Il '96 si è invece aperto con l'intesa con Axa, che prevede l'ingresso delle Generali nel gruppo francese, a conclusione dell'operazione il Leone triestino deterrà una quota azionaria dell'11%; c'è poi l'accordo con Unicredito (CariVerona e CassaMarca) e la razionalizzazione della presenza in Svizzera.

La nota conclude rilevando che la gestione nel primo trimestre '96 presenta «un andamento in linea con quello, positivo, del precedente esercizio».

BILANCIO

Alleanza, nuovo polo assicurativo finanziario

MILANO — In crescita nell'esercizio '95 l'utile netto consolidato della Alleanza Assicurazioni, a 154,2 miliardi contro i 140,6 del precedente esercizio. Il cda che ha approvato il bilancio consolidato, rileva inoltre che «a completamento del progetto imprenditoriale approvato dall'assemblea dei soci del 23 giugno 93, la capogruppo Alleanza ha rilevato dalla controllante Assicurazioni Generali la totalità del capitale della Venezia Assicurazioni spa e della Fincral -Finanziamenti al Lavoro. Con l'acquisizione delle due società, e con l'operativita dei fondi comuni d'investimento mobiliare attraverso la Fondi Alleanza, si è realizzato il progetto di creare attorno ad Alleanza un nuovo polo assicurativo - finanziario». I premi sono ammontati a 2. 986,8 miliardi contro i 2. 542,7 del 94, con un incremento del 17,5%. I premi della nuova produzione sono ammontati a 734,8 miliardi. I capitali assicurati in portafoglio a fine 1995 sono ammontati a 58. 200,5 miliardi, con un aumento di 7. 582,5 miliardi, pari al 15,0%. I capitali prodotti sono stati 10. 866 miilardi, con un aumento dell'8%. A fine 1995 gli investimenti sono risultati pari a 14. 161,2 miliardi contro 11. 849,3 miliardi del 1994. Gli immobili rappresentano il 15,5%, i titoli obbligazionari il 68,5%, le partecipazioni l'8,1%, altri il 7,9%.

NEL '95

Il Leone nel mirino di un gruppo di «raider»

MILANO — Incursione sulle Assicurazioni Generali per un'estate: è la storia di un'operazione puramente speculativa da 250 miliardi, tanto silenziosa quanto rilevante, sui titoli della compagnia triestina. Protagonisti un gruppo di imprenditori raccolti intorno a una piccola srl milanese, la Dirama, e guidati dal trentaduenne Pietro Terenzio, commercialista e amministratore unico della società. L'operazione, emersa in questi giorni con l'iscrizione temporanea della Dirama al sesto posto nel libro soci Generali, si è svolta tra maggio e giugno dello scorso anno. I rastrellatori hanno messo insieme, tramite la Dirama, quasi l'1% della compagnia. La Dirama, che oggi fa capo al gruppo modenese Pastorelli (ceramiche) estraneo all'operazione, era posseduta al 100% dalla Becomp a sua volta partecipata al 5% dallo stesso commercialista e al 95% dalla fiduciaria Banknord (Gruppo Banca Sella) per conto di un gruppo di imprenditori. Ha prodotto un guadagno di 4,8 miliardi, vale a dire l'utile della Dirama alla chiusura del bilancio. «L'operazione - dice Terenzio - non si è chiusa così bene come si sperava», aggiungendo che il pacchetto è stato venduto a investitori istituzionali stranieri (Natwest, Nomura, Chase, ecc.).

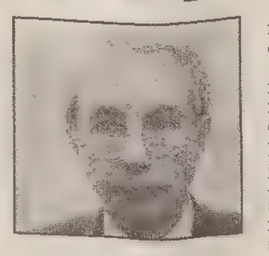
PREZZO DELLA BENZINA, AMATO «BACCHETTA» LE COMPAGNIE

Privatizzazione della Stet e dell'Enel: ma l'Antitrust vuole prima le riforme

ROMA — Da quattro anni, da quando cioè è in atto il processo di dismissioni, si sarebbero potute realizzare otto riforme strutturali. Invece niente: manca proprio la volontà di procedere e per questo Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust (garante della concorrenza) stimola Parlamento e governo.

In vista delle dismissioni dei monopoli pubblici, Amato (ieri ha illustrato l'attività svolta nel '95), sottolinea la necessità di varare le riforme di Enel e Stet prima di privatizzarle. Infatti qualsiasi riorganizzazione tesa a modificare gli assetti strutturali dei mercati, sarebbe inefficace qualora avvenisse dopo la dismissione, anche parziale, degli attuali monopoli pubblici delle telecomunicazioni e dell'elettricità in quanto, «dopo le prime cessioni azionarie, aumenteranno le resistenze a qualsiasi proposta di riforma in senso concorrenziale».

A due giorni dalla riapertura delle Camere, Amato preannuncia la creazione di un osservatorio sulle strategie di impresa; inoltre afferma di voler sollevare direttamente, come Antitrust, la questione di costituzionalità presso la Corte Costituzionale, che invece è tenuta a esprimersi solo su questioni poste dai giudici. La prima impugnativa? «Ho già un caso tra le mani, ci sto pensando», risponde Amato. Tra le altre questioni, in questi giorni l'Antitrust è attivo sul



Giuliano Amato

prezzo della benzina. Amato nota che la liberalizzazione del prezzo non ha fatto «morti da concorrenza», e anzi i margini lordi degli operatori e delle Compagnie sono aumentati; questo ha indotto l'Antitrust a indagare, anche perchè «l'uniformità dei margini e delle percentuali di aumento lascia intendere che di concorrenza nel settore non sembra essercene molta».

Le banche. Accelerarne la privatizzazione è indispensabile. Non è certo una novità, ma proprio perchè non si riesce ad andare avanti Amato ha insistito molto su questo punto, sottolineando i limiti di questo processo. Un esempio: la dismissione delle partecipazioni del Tesoro in Imi e Ina ha portato le quote di controllo in mano ad azionisti in buona parte pubblici. Fra Casse di risparmio e banche pubbliche «recentemente trasformate in spa e la cui struttura di controllo è atipica e sostanzialmente immune da logiche di mercato», il 60% dell'attivo del sistema creditizio è posseduto da Fondazioni di natura pubblicistica, cui non compete la gestione e l'indirizzo delle spa. Perciò gli amministratori delle aziende bancarie «restano immuni dalla disciplina del mercato per il controllo proprietario, mentre il ruolo delle Fondazioni non è tale da garantire il mantenimento di una apprezzabile pressione sulla gestione per migliorare l'efficienza del sistema».

La pubblicità ingannevole. I consumatori si ribellano sempre più: da gennaio '95 a marzo '96 l'Antitrust ha esaminato 358 segnalazioni su possibili violazioni della legge, e in 243 casi i messaggi denunciati sono risultati ingannevoli. Amato nota un aumento delle denunce presentate dai singoli consumatori.

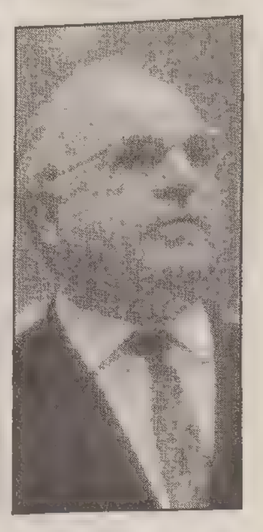
INIZIATIVA DEL SINDACATO DGB

Contro i tagli di Kohl «magna charta» sociale

BONN — I sindacati tedeschi si preparano a scendere sul sentiero di guerra. A due settimane dalla manovra di bilancio approvata dal governo, che attraverso uno snellimento dello stato sociale dovrebbe alleggerire la spesa pubblica nel 1997 di oltre 70.000 miliardi, il Dgb, la Lega dei sindacati tedeschi (9,5 milioni di tesserati, alle prese con una drammatica emorragia di iscritti), ha preannunciato una battaglia a tutti i livelli contro quella che viene definita una «lotta di classe che parte dall'alto».

«Chi vuole il confronto, lo avrà. I piani di risparmio del governo sono un attacco contro la dignità umana e il Dgb li combatterà con tutti i mezzi di cui dispone», ha detto Dieter Schulte, presidente della Lega dei sindacati, inaugurando a Colonia un «vertice sullo stato sociale», al quale partecipano la Chiesa cattolica, quella protestante e diverse associazioni umanitarie. Il vertice si concluderà domani con la presentazione di una 'Carta dello stato sociale', che comunque, a detta dello stesso Schulte, «ha bisogno di essere riformato». Il gioco quindi si fa duro.

Per il cancelliere Helmut Kohl il pericolo che si profila è quello di uno «scenario alla francese» con il Paese paralizzato dalle agitazioni sindacali contro i tagli allo stato sociale, proprio come è successo in Francia nel dicembre scorso. Con un deficit pubblico tedesco



Helmut Kohl

che viaggia nel 1996 verso il 3,9 per cento del Prodotto interno lordo (Pil), sfondando quindi la soglia massima del 3 per cento consentita dal trattato di Maastricht sull'Unione monetaria europea (tetto, per altro, già sfondato nel 1995 con un rapporto deficit-Pil al 3,6 pc), la manovra di bilancio approvata dal governo tedesco è indispensabile per avvicinare la Germania al valore di riferimento indicato da Maastricht in materia di disavanzo: anche considerando gli sgravi della manovra, sostengono i sei principali istituti tedeschi di ricerche economiche, il rapporto deficit-Pil dovrebbe scendere al 3,1 per cento nel 1997, anno di riferimento per la decisione su chi parteciperà e chi no alla moneta unica dal 1999.

L'iniziativa del «vertice sullo stato sociale» può contare sull'appoggio indiretto delle due principali Chiese tedesche, presenti a Colonia come ospiti. Che il generoso sistema sociale tedesco debba essere rivisto è charo a tutti. «La gente sa che bisogna stringere la cinghia ed è anche pronta a farlo, purchè lo facciano tutti», sostiene il vescovo Karl Lehmann, presidente della Conferenza episcolale, massimo organo di rappresentanza della Chiesa cattolica in Germania.

Lo stesso concetto è ben chiaro anche al Dgb, secondo cui «lo stato sociale non è una borsa magica, da cui si può attingere a piacimento». I tagli decisi dal governo, sostiene però Schulte, sono iniqui, perchè colpisono i più deboli, rendono i poveri più poveri e i ricchi più ricchi.

Malgrado i segnali di guerra la coalizione del cancelliere Kohl non si fa intimorire. Nella settimana far il 20 e il 24 maggio la manovra arriverà in Parlamento, suddivisa in tre parti: lavoro, sanità e fisco. Il governo ha anche ribadito oggi il piano per alzare l'età della pensione dal 2001 a 65 anni per tutti, uomini e donne. Anche gli imprenditori non sembrano impressionati dalla voce grossa di Schulte. «Il Dgb - ha commentato Hans-Peter Stihl, presidente del Diht, il massimo organo di rappresentanza dell'imprenditoria privata - può anche indire uno sciopero, ma poi non ci va nessuno».

CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ICE A TREVISO

Come rifare la Bosnia

Le opportunità di investimento al vaglio di 170 aziende, la metà venete

TREVISO — Per la propria ricostruzione la ex Jugoslavia «bussa» a Nord-Est. Dopo le iniziative a favore della Palestina ospitate recentemente a Padova, altro paese dilaniato da una guerra, è toccato ieri a Treviso, scelta come sede del primo dei tre convegni organizzati dall'Ice nell'ambito di un piano per la collaborazione economica e industriale con i paesi della ex Jugoslavia. Per due giorni saranno sotto i riflettori di oltre 170 aziende, metà delle quali venete, la situazione politico economica e le opportunità di investimento nella Repubblica Federativa di Bosnia-Erzegovina, la regione più depressa della ex Jugoslavia e la più colpita dalla guerra (250

L'Istituto per il commercio con l'estero ha predisposto oltre 200 progetti di collaborazione. Presenti due ministri di Sarajevo

mila morti e 200 mila feriti, un reddito pro capite annuo sceso da 1900 a 500 dollari). La drammaticità della realtà postbellica ma anche le occasioni di sviluppo sono state illustrate da due ministri bosniaci (Enver Kreso e Hadzibegic Reuf) e dall'ex sindaco di Sarajevo Tarik Kupusovic.

L'Ice ha predisposto oltre 200 progetti di collaborazione - in particolare nei settori tessile, abbigliamento, calzature, legno, alimentare e meccanico - che verranno esaminati in questi giorni dagli imprenditori italiani e da una delegazione della nuova Repubblica della ex Jugoslavia.

La maggior parte dei Paesi donatori ha già espresso la volontà di attuare, tramite la Banca Mondiale e altre istituzioni finanziarie internazionali, un programma di aiuti che prevede un impegno complessivo di circa 5 miliardi di dollari. Gli stanziamenti maggiori saranno destinati ai trasporti (698 milioni di dollari), all'edilizia (600 milioni), alle telecomunicazioni (567 milioni), alla sanità (540 milioni) e all'industria (400 milioni). Questi investimenti sono destinati a ripristinare, tra l'altro, 2400 chilometri di strade e 58 ponti, 1000 chilometri di tracciato ferroviario, e ad apportare riparazioni straordinarie agli aeroporti di Mostar e Sarajevo e al porto di Ploce. Alle «pmi» locali saranno conferiti capitali di avviamento (150 milioni di dollari).

SECONDO IL MINISTRO FANTOZZI

Federalismo fiscale, verso la tassa unica per le Regioni

ROMA — Una tassa unica a favore delle Regioni. E' questa l'arma che il Governo potrebbe usare per rintuzzare gli attacchi secessionisti della Lega e per avviare nel concreto un federalismo fiscale. E questo almeno è il suggerimento che emerge da un ponderoso studio, messo a punto dall'ex ministro delle Finanze del Governo Ciampi Franco Gallo, e presentato ieri a Roma da Augusto Fantozzi.

Architrave della costruzione è la nascita di un'unica tassa a favore delle Regioni, l'Ipar (imposta per le autonomie regionali) che interessa imprese, professionisti e lavoro autonomo e andrebbe a sostituire l'Iciap, la tassa sulla partita Iva, l'Ilor, i contributi sanitari, la tassa sulla salute per autonomi e pensionati e la patrimoniale per le imprese. Il nuovo tributo avrà, a giudizio del ministro Fantozzi, «il grande pregio di semplificare il quadro dei tributi sostituendo tante imposte con basi e aliquote differenti con un unico tributo che avrebbe una platea di contribuenti pari a circa 4 milioni di soggetti». Grazie anche alla base impositiva assai ampia, oltre un milione di miliardi, la nuova tassa potrebbe avere aliquote modeste (tra l'1,5% e il 4% dell'imponibile) che ciascuna Regione gestirebbe all'interno di una forchetta. Più nel dettaglio l'Ipar colpirebbe il cosiddetto valore aggiunto delle imprese, cioè la somma di salari, stipendi, utili d'impresa, interessi, dividendi e canoni. Lo studio non si dimentica però di comuni e provincie. Ai primi verrebbe assegnata la riscossione di un' Ici più flessibile, con maggiori margini di manovra sui livelli dei contributi sulla casa, mentre la Tosap verrebbe trasformata in canone di concessione e sparirebbero le imposte sulla pubblicità. Alle provincie invece verrebbe assegnato il ricavato della Rc auto. Ma dure bordate arrivano dalle Regioni. Secondo i loro calcoli i 50/60 mila miliardi di gettito previsto dall'Ipar «sarebbero insufficienti a coprire solo anche la spesa sanitaria regionale». Da qui la richiesta «di una compartecipazione ai grandi tributi come Iva, e Irpef».

BREVI

Electrolux, l'Europa tira poco e gli utili del trimestre scendono

STOCCOLMA — L'andamento sfavorevole dei tassi di cambio e la debolezza della domanda europea sono all'origine di una flessione del 14% dell'utile lordo della svedese Electrolux (che controlla Zanussi) nei primi tre mesi dell'esercizio corrente, a 901 milioni di corone da 1,05 miliardi del primo trimestre '95. La contrazione ha interessato tutti i settori di attività. Il fatturato è calato del 6,8%, a 27,6 miliardi di corone. Anche l'utile operativo è sceso - informa un comunicato - in tutte le aree e si è attestato a 1,15 miliardi di corone contro i 1,48 miliardi. Il rafforzamento della lira e della corona hanno contribuito a un peggioramento dell'export.

Shipping: Grimaldi tocca i 1000 miliardi di fatturato, flotta più forte

TORINO — Vento in poppa per il gruppo Grimaldi, la prima compagnia armatoriale italiana, che nel '95 ha toccato i 1000 miliardi di fatturato, con un incremento del 20 per cento rispetto al '95. Il gruppo prevede di investire 1.500 miliardi di lire in nuove navi fino al 1998. Attualmente il gruppo può contare su una flotta di 19 navi, alle quali se ne aggiungono 40 noleggiate. 11 unità sono già state ordinate.

Carraro confermato alla guida della Confindustria veneta

VENEZIA — Mario Carraro, padovano, alla guida dell'omonimo gruppo industriale, è stato confermato presidente della Federazione dell'industria del Veneto. Lo annuncia una nota di Confindustria veneta ricordando che Carraro era già stato eletto due anni fa. Carraro punta a rafforzare il rapporto tra il vertice dell'organizzazione e le categorie che compongono l'associazione.

Media e grande distribuzione, cresce la vendita al dettaglio

ROMA — Vendite al dettaglio in crescita a gennaio per la media e grande distribuzione. Secondo i dati forniti dall'Istat, il relativo indice è risultato nel mese in questione pari a 128, 9 segnando un aumento del +5, 7% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente contro il +3, 7% registrato nel dicembre del '95. La grande distribuzione è aumentata ddel 6,1%, mentre la media dell'1,4%.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9 - 9.30)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.35 L'ALLEGRA FATTORIA. Film (musicale '50).
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Vodka col morto"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 UN FORMIDABILE WEEKEND. Film (commedia '87). Di Dick Lowey. Con C. Rilu e L. Holly.
15.55 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON DUCKTALES
16.40 I GATTI VOLANTI
17.30 ZORRO. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LUNA PARK - "ZINGARA". Con Rosanna Lambertucci.
20.50 NUMERO UNO. Con Pippo Baudo.
23.35 TG1
23.45 ASPETTANDO... POSITANO
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 HO SOGNATO UN ANGELO. Film (drammatico '41). Di George Stevens. Con Cary Grant, Irene Dunne.
3.10 MI RITORNI IN MENTE
3.40 UNA SERA UN LIBRO
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 CALCOLATORI ELETTRONICI III, LEZIONE 11
5.15 RICERCA OPERATIVA, LEZIONE 11

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 PAPA' CASTORO
7.10 BABAR
7.35 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 BLOSSOM. Telefilm. "I regali di Natale"
8.25 LA FAMIGLIA DROMBUSCH. Telefilm.
9.20 HO BISOGNO DI TE
9.30 FUORI DAI DENTI
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 IL SOGNO DI ALICJA. Film tv (sentimentale '95). Di Krzysztof Lang. Con Gary Kemp, Joanna Trepechinska
17.40 MEDICINA 33 ESTATE
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
18.10 BRAVO CHI LEGGE
18.15 METEO 2
18.25 TGS LO SPORT
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Nastro della verita'"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.10 CALCIO: PARIS S. GERMAIN - RAPID VIENNA
21.05 TG2 20 30
22.15 L'ERRORE
23.15 TG2 NOTTE
23.45 NEON - LIBRI
23.50 METEO
23.55 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.05 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 DESTINI. Telenovela.
1.55 SEPARE' CON MINA, CELENTANO, VANONI, RANIERI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 TRASMISSIONE NUMERICA I, LEZIONE 8. Documenti.
3.30 DISPOSITIVI E SISTEMI MECCANICI, LEZIONE 8. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 LA BALLATA DI CABLE HOGUE. Film (western '70). Di Sam Peckinpah. Con S. Stevens, J. Robards, D. Warner.
10.30 VIDEOSAPERE INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 DA MILANO TG3
12.15 TELESOGNI. Con Claudio Ferretti.
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
18.00 FABER L'INVESTIGATORE. Telefilm. "Mikado"
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB. Di TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 I BRONCOVITZ IN "HOLLYWOOD PARTY"
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 PALLACANESTRO MASCHILE: SEMIFINALI
2.10 SFIDA PER CUBA
3.30 LE FARFALLE SONO LIBERE. Film (commedia '72). Di Milton Katselas. Con Goldie Hawn, Eileen Heckart.
5.15 CONCERTI BRANDUARDI: LA FESTA

TMC

6.30 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP
8.45 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
9.15 LA TATA E IL PROFESSORE. Telefilm.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
14.00 MATRIMONI A SORPRESA. Film (commedia '52). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers, Marilyn Monroe.
15.40 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.00 ZAP ZAP. Con Alessandra Luna e Ettore Bassi.
19.15 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 LAWRENCE D'ARABIA. Film (biografico '62). Di David Lean. Con Peter O' Toole, Alec Guinnes.
22.30 TMC SERA (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.20 TMC DOMANI
0.35 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.05 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.05 TMC DOMANI
2.25 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 L'INCREDIBILE HULK Telefilm.
9.45 LO SCAPOLO. Film ('55). Di Antonio Pietrangeli. Con A. Sordi.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm. "L'asso ballerino"
14.45 CASA CASTAGNA. Con Alberto Castagna.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 ALLACCIATE LE CINTURE, VIAGGIANDO SI IMPARA
16.25 SORRIDI BIM BUM BAM
16.30 HILARY
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 IL VILLAGGIO DEI CORSARI
17.30 GEORGIE
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 AMICI DI SERA. Con Maria De Filippi.
23.00 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 TARGET

ITALIA 1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.05 SECONDO NOI (R)
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MC GYVER. Telefilm.
11.25 PLANET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE
14.00 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Paura di vivere"
17.45 PRIMI BACI. Telefilm. "Questione d'eta'"
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "La baia dell'amore"
20.00 MR. COOPER. Telefilm.
20.30 RAGAZZI CI SIAMO RISTRETTI. Film tv (commedia '95). Di Lyman Dayton. Con Richard Hatch, George Le Porte.
22.30 ARRIVANO I GIAPPONESI. Film (commedia '86). Di Ron Howard. Con Michael Keaton, Mimi Rogers.
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 PLANET (R)
2.05 LE RAGAZZE DELLA TERRA SONO MEGLIO. Telefilm.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telefilm.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 CIN CIN. Film (commedia '91). Di Gene Sacks. Con Marcello Mastroianni, Julie Andrews.
17.45 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 GIORNO PER GIORNO: AMICI ANIMALI.
22.45 BESTSELLER. Film (thriller '87). Di John Flynn. Con Brian Dennehy, James Wood.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
0.45 RASSEGNA STAMPA
1.00 NATURALMENTE BELLA (R).
1.10 MEZZAESTATE. Film (commedia '91). Di Daniele Costantini.
2.30 MAI DIRE SI. Telefilm.
3.20 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 QUA LA ZAMPA
13.00 SPAZIO APERTO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 LE BELLEZZE DELLA CROAZIA. Documenti.
13.50 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
15.55 CARTONI ANIMATI
16.20 EMPIRE INC.. Telefilm.
17.15 SPAZIO APERTO
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 PAROLE E MUSICA
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 AL LUPO AL LUPO
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 PAROLE E MUSICA
23.45 SPAZIO APERTO
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI
0.45 TSD SPECIALE DISCOTECHE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 DIALOGHI
17.30 AUTORI AMERICANI: LA LETTERATURA GOTICA AMERICANA
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTORI AMERICANI: LA LETTERATURA GOTICA AMERICANA
20.00 EURONEWS
20.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
21.00 SERATE MUSICALI PIRANESI
22.00 TUTTOGGI
22.15 MI RITORNA IN MENTE
23.15 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.00 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
9.00 MATCH MUSIC MACHINE
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEOSHOPPING
18.00 HAGEN. Telefilm.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 IL MONDO DELL'ARTIGIANATO
20.30 INCONTRI A TAVOLA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 FRIULI '76-'86 - GLI ANNI DELLA RICOSTRUZIONE. Documenti.
23.30 OKEI MOTORI
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD SPECIALE DISCOTECHE
3.45 SANGUE E ARENA. Film (drammatico '41). Di Rouben Mamoulian. Con Tyrone Power, Linda Darnell.
5.45 TELEFRIULINOTTE
6.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 CLASSICA: I GRANDI DIRETTORI (10.00)
9.00 NOTTE CLASSICA (12.00)
13.00 MTV EUROPE
19.00 +3 NEWS
19.10 TERRAIN VAGUE
21.00 DANZA CLASSICA
21.00 GISELLE, CON ALESSANDRA FERRI E MASSIMO MURRU
23.20 NOTTE CLASSICA
23.20 SINFONIA N. 6 K425, W.A. MOZART
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CARA DOLCE KYOKO
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.45 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 ALICE. Telefilm.
13.30 TEPPEI
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 ALICE. Telefilm.
20.35 DONNE DI SUCCESSO. Film tv (drammatico '89). Di Peter Levin. Con Loretta Young, Brian Keith.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 TOP MODEL
0.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 IL GIORNO DELL'INTIFADA. Film (azione '88). Di Noam Yavor. Con John Savage, Myriam Cyr.
2.20 SPECIALE SPETTACOLO
2.30 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 VIVIANA. Telenovela.
11.40 PIAZZA MONTECITORIO
12.15 DIAGNOSI
14.05 JUNIOR TV
18.00 SAMBA D'AMORE. Telenovela.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 CAGLIOSTRO. Film (drammatico '75). Di Daniele Pettinari. Con Curd Jurgens, Bekim Fehmiu, Rosanna Schiaffino.
22.30 TG REGIONALE
23.30 VIDEOPARADE
0.15 COPERTINA
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.34: Chicci di riso; 6.41: Bolmare; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.07: Telefono aperto; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.38: Nonsoloverde; 16.32: L'Italia in diretta; 17.40: Uomini e camion; 18.15: SabatoUno Tam Tam Lavoro; 18.30: Radio Help!; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Chicci di riso; 20.40: GR1 Speciale Bosnia; 21.04: Radio sport; 22.45: Chicchi di riso; 23.10: Le indimenticabili; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Cosi' e' la vita; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - Compilation; 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue: Tori Amos; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Serate musicali di primavera 1996; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Quando la terra trema; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempi di vita, tempi di lavoro; 15: Giornale radio; 15.15: In onor, in favor; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Storia dell'alimentazione; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Consigli dell'esperto fiscale; 14.30: Musica orchestrale; 14.40: Il fronte dell'Isonzo 1915-1918; 15: Onda giovane; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Dimitrij Rupel: I sogni del vecchio Murn. Originale radiofonico. Regia di Borut Trekman. Produzione Radio Slovenja; 19: Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96: «Evgenij Onegin» di Piotr Ilic Claikovski. Regia di Ivan Stefanutti. Direttore Niksa Bareza. **Sala Tripcovich**, oggi, mercoledì 8 maggio, ore **20** (turno H). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «La Traviata» di Giuseppe Verdi. Regia di Ulisse Santicchi. Direttore Tiziano Severini. Prevendita per tutte le rappresentazioni. **Sala Tripcovich**, martedì 21 maggio, ore **20** (turno A), mercoledì **22** maggio, ore **20** (turno B), giovedì 23 maggio, ore **20** (turno H), sabato 25 maggio, ore **17** (turno S), domenica 26 maggio, ore **16** (turno D), martedì 28 maggio, ore **20** (turno E), mercoledì 29 maggio, ore **20** (turno F), giovedì 30 maggio, ore **20** (turno C), sabato 1 giugno, ore **20** (turno L), domenica 2 giugno, ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21).

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «I Concerti della domenica». L'Ensemble strumentale. Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27 domenica 12 maggio ore **11**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21) e domenica al Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso Lire 10.000.

TEATRO STABILE – TSFESTIVAL. Vedi spazio nella pagina.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e Biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063). Ore **16**, Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi in «Shakespeariana», testo e regia di G. Albertazzi. In abbonamento spettacolo 10 Giallo. Durata 2 ore e 15. Turno mercoledì pomeridiana. Domani ore **17.30**, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Prevendita per «I tûrcs tal Friul» di P.P. Pasolini (dal 14/5 al 19/5).

TEATRO MIELA. «Chi è l'altro». Solo oggi, ore **21:** Teatro de Los Andes «Soltanto gli ingenui muoiono d'amore». Ingresso: L. 15.000. Abbonamento alla manifestazione: L. 35.000.

TEATRO MIELA. «Chi è l'altro». Domani, ore **21:** il Cankarjev Dom di Lubiana presenta «Alma», monodramma di U. Cetinski con Polona Vatrin. Un'affascinante figura di donna cittadina del mondo. Lo spettacolo verrà recitato in versione slovena. Venerdì, ore **21**, replica in versione inglese. Ingresso: L. 15.000. Abbonamento alla manifestazione: L. 35.000.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** prima rappresentazione della commedia di Maurizio Costanzo «Vuoti a rendere». Turno di abbonamento A. Regia di Jasa Jamnik.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il giurato». Dal best seller del brivido un grande thriller con Demi Moore e Alec Baldwin. In Sdds Digital sound. Ultimi giorni. Da venerdì: «L'esercito delle 12 scimmie».

ARISTON. L'iniziazione sessuale di un'adolescente, l'inizio di un grande amore. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Ninfa plebea» di Lina Wertmüller, con Lucia Cara, Raoul Bova, Stefania Sandrelli. Dal celebre romanzo di Domenico Rea una vicenda carica di passione ed erotismo.

SALA AZZURRA. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «L'albero di Antonia» di Marleen Gorris. Premio Oscar per il miglior film straniero. Solo giovedì 9 maggio «Niente di personale».

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19.45, 22.15:** «Piume di struzzo» con Robin Williams e Gene Hackman. Il film più divertente della stagione. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scad. 31/12.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Dure voglie paesane per mogli di città».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Specie mortale» con Ben Kingsley. 20 anni fa fu mandato un messaggio nello spazio. Questa è la risposta... Dts digital sound. Ultimi giorni. Da venerdì: «Diabolique».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Four rooms» di Quentin Tarantino con Madonna, Antonio Banderas, Bruce Willis e Jennifer Beals. Dal regista di «Pulp Fiction» un nuovo cult movie. In Dolby stereo. Ultimi giorni. Da venerdì: «Amiche per sempre».

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Io ballo da sola». Il capolavoro di Bernardo Bertolucci in concorso al Festival di Cannes con Liv Tyler e Jeremy Irons. Dolby stereo. Secondo mese.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Moonlight & Valentino». Una commedia godibilissima con Whoopi Goldberg e Kathleen Turner. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 21.30: Vincitore di 5 premi Oscar - «Braveheart» di Mel Gibson. Con Mel Gibson e Sophie Marceau.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22: «Toy Story, il mondo dei giocattoli». Un film di Walt Disney. Ultimo giorno. Domani: «Decisione critica» con S. Seagal.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10:** «Ragione e sentimento» di Ang Lee con il premio Oscar Emma Thompson, Alan Rickman e Hugh Grant. Ultimo giorno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Ore **21** «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza con Marcello Mastroianni, Daniel Auteuil, Stefano Dionisi, Nicoletta Braschi, Joaquim de Almeida.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Venerdì **10** maggio ore **21** concerto dell'Ensemble Clemencic Consort. Musiche del tardo gotico alla corte di Cipro. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

TEATRO COMUNALE. Festival «Nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica». Lunedì **13** maggio ore **21** concerto dell'Ensemble Musica Ricercata. Dialogo della musica Antica et della Moderna. Michael Stüve, Benedetto Marcello, Vincenzo Galilei, Marco da Gagliano. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «La lettera scarlatta». Con Demi Moore e Robert Duvall.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

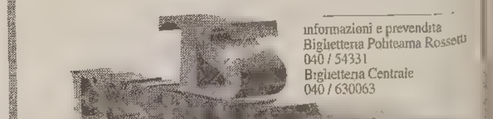
IPPODROMO di MONTEBELLO
TRIESTE
OGGI ORE 15
CORSE AL TROTTO

OGGI

TEATRO DEI FABBRI
oggi due spettacoli alle 16 e alle 21
La notte della vigilia
di Luca Archibugi, regia di Guglielmo Ferro
abbonamento stag. di prosa: spett. 22

AUD. MUS. REVOLTELLA
oggi alle ore 21
Vajont
orazione civile composta da Marco Paolini con Gabriele Vacis con Marco Paolini
ingresso gratuito per gli abbonati

TEATRO SLOVENO
oggi alle ore 20.30
Vuoti a rendere
di Maurizio Costanzo, regia di Jasa Jamnik
ingresso gratuito per gli abbonati
lo spettacolo si tiene in lingua slovena



informazioni e prevendita
Biglietteria Politeama Rossetti
040 / 54331
Biglietteria Centrale
040 / 630063

CINEMA / FESTIVAL

Cannes, «ciak» europei

Il primo film, «Ridicule», in programma domani. Favoriti italiani, inglesi e francesi

ROMA — Sarà concorso fortemente eurocentrico, con tre squadre (l' italiana, l' inglese e la francese) particolarmente agguerrite e una buona partecipazione americana quello del 49/mo festival di Cannes, che prende il via giovedì con il francese «Ridicule», commedia in costume di Patrice Leconte ambientata alla corte di Luigi XVI.

Fiore all' occhiello dell' Italia è «Io ballo da sola», ritorno in patria di Bernardo Bertolucci dopo grandi avventure internazionali, con protagonista la rivelazione diciannovenne Liv Tayler.

Ma prima, la giuria presieduta da Francis Coppola vedrà «La seconda volta» di Domenico Calopresti, unico esordio del concorso, accompagnato da polemiche, nell' ottobre scorso alla sua uscita italiana, per come ha affrontato il tema del terrorismo. Interprete e produttore del film è Nanni Moretti, idolo della critica francese premiato due anni fa sulla Croisette per la regia di «Caro diario» che partecipa quest' anno anche con un cortometraggio, «Il giorno della prima di Close Up».

L'Inghilterra schiera due dei suoi più vitali registi, Mike Leigh e Stephen Frears. Il primo, specialista in personaggi perdenti della middle class britanicca, racconta in «Secrets and lies» un complicato rapporto tra madre e figlia; il secondo torna, con «The van», all' Irlanda dello scrittore Roddy Doyle, già ispiratore del suo «The snapper» e di «The commitments» di Alan Parker.

I padroni di casa sono rappresentati, oltre che dall' inaugurale «Ridicule», dall' opera seconda di Arnaud Desplechin «Comment je me souis diputè», sulle relazioni sentimentali e sessuali di un giovane professore di filosofia; e propongono anche «L' enfant de la nuit» con la coppia Daniel Auteuil-Catherine Deneuve diretta da Andrè Techinè, apprezzato autore di «L' età acerba».

Sempre dall' Europa arrivano l'ex enfant terrible finlandese Aki Kurismaki («Lontano se ne vanno le nuvole»), il basco Julio Medem («La terra»), il romeno Lucian Pintilie («La stagione delle nozze»), il belga Jaco Van Dormael («Le 8me jour»), e il danese Lars Von Trier («Breaking the waves»).

Di notevole peso la compagine americana con in testa il pluripremiato grande vecchio Robert Altman, che torna con «Kansas City» alla sua città natale, culla, negli anni Trenta, del jazz, dei locali notturni e degli intrighi politici. Ma farà rumore anche «Fargo», il «noir» grottesco degli iconoclastici fratelli Coen, anch' essi tornati ai luoghi d' origine, la provincia del Midwest. Attesa per «Sunchaser», di Michael Cimino, regista scomparso di scena dal 1990.

Per rimanere nel continente americano rimangono da segnalare «Crash» del canadese David Cronenberg, dall' omonimo romanzo fantascientifico di J.G. Ballard, e «Tre vite e una sola morte» del cileno (con tendenze apolidi) Raul Ruiz, con un cast in buona parte italiano in cui spiccano l' inesauribile Marcello Mastroianni, sua figlia Chiara e Anna Galiena.

Infine, se il continente africano è rappresentato solo dalla regista del Guinea-Bissau Flora Gomes («Po di sangui»), la bandiera dell' oriente è tenuta alta da due maestri riconosciuti come il cinese Chen Kaige, che in «Luna tentatrice» schiera le due star Gong Li e Leslie Cheung, e dal raffinato taiwanese Hou Hsiao-Hsien, che dopo «Il maestro di marionette» e «Bravi uomini, brave donne», torna a Cannes con «Farewell to the South, farewell».

Marcello Mastroianni e un'Anna Galiena bionda sono gli interpreti del film di Raul Ruiz.

CINEMA / PALMARES

Sono ben nove le vittorie italiane da «Roma città aperta» in poi

CANNES — Dal 1946, anno di nascita del Festival di Cannes, l'Italia ha vinto 9 volte il suo massimo riconoscimento, che fino al 1976 si è chiamato «Grand Prix» e poi «Palma d'oro». Le vittorie diventano 10 se si include anche «Blow up» film diretto da un italiano, Michelangelo Antonioni, ma di nazionalità inglese.

Ad aprire la serie, proprio nel 1946, fu «Roma città aperta» di Roberto Rossellini che si divise il «Grand Prix» con altri sei film, tra cui «Breve incontro» di David Lean e «Giorni perduti» di Billy Wilder. Nel 1951 il riconoscimento andò a «Miracolo a Milano» di De Sica e l'anno successivo a «Due soldi di speranza» di Renato Castellani. Per un altro «Grand Prix» bisogna aspettare nove anni. Se lo aggiudicò, nel 1960, «La dolce vita» di Fellini inaugurando un proficuo decennio: nel '63 vinse «Il Gattopardo» di Luchino Visconti, nel '66 (anno del ventesimo anniversario) «Signore e Signori» di Pietro Germi e nel '67 «Blow up» di Antonioni.

Gli anni settanta si aprono con una doppietta: vincono ex aequo, nel '72, «La classe operaia va in Paradiso» di Elio Petri e «Il caso Mattei» di Francesco Rosi. Nel '77 il premio, che ormai si chiama «Palma d'oro», va a «Padre padrone» di Paolo e Vittorio Taviani e l'anno successivo al «L' albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi.

CINEMA / PREMI

Tornatore star

E' in corsa per 11 «David di Donatello»

ROMA — Pioggia di candidature (11) per «L' uomo delle stelle», l' ultimo film di Giuseppe Tornatore ai premi «David di Donatello» le cui terne sono state annunciate ieri dall'Ente David. Numerose candidature anche per «Io ballo da sola», «Celluloide», «Ferie d' agosto» e «Palermo Milano solo andata». I Premi saranno consegnati sabato 8 giugno a Roma nel corso di una serata trasmessa in chiaro (ossia visibile anche ai non abbonati) da Tele+1. Ecco le terne:

Miglior film: «Io ballo da sola», «L'uomo delle stelle», «Celluloide» e ex aequo, «Ferie d'agosto».

Miglior regista: Bernardo Bertolucci «Io ballo da sola», Giuseppe Tornatore «L'uomo delle stelle», Carlo Lizzani «Celluloide» e ex aequo Paolo Virzì «Ferie d'agosto».

Miglior regista esordiente: Mimmo Colapresti «La seconda volta», Stefano Incerti «Il verificatore», Leonardo Pieraccioni «I laureati».

Migliore sceneggiatura: Rinaudo/Tornatore «L'uomo delle stelle», Scarpelli/Pirro/Lizzani «Celluloide», Virzì/Bruni «Ferie d'agosto».

Migliore attrice protagonista: Virna Lisi «Và dove ti porta il cuore», Laura Morante «Ferie d'agosto», Valeria Bruni Tedeschi «La seconda volta», ex aequo, Lina Sastri «Palermo Milano solo andata» ex aequo.

Migliore attore protagonista: Sergio Castellitto «L'uomo delle stelle», Ennio Fantastichini «Ferie d'agosto», Giancarlo Giannini «Celluloide» ex aequo Giancarlo Giannini «Palermo Milano solo andata».

Migliore attrice non protagonista: Marina Confalone «La seconda volta», Stefania Sandrelli «Ninfa plebea», Lina Sastri «Vite strozzate».

Migliore attore non protagonista: Raoul Bova «Palermo Milano solo andata», Alessandro Haber «I laureati», Leopoldo Trieste «L'uomo delle stelle».

Miglior direttore della fotografia: Alfio Contini «Al di là delle nuvole», Darius Khondi «Io ballo da sola», Dante Spinotti «L'uomo delle stelle».

Migliore musicista: Manuel De Sica «Celluloide», Ennio Morricone «L'uomo delle stelle», Armando Trovajoli «Romanzo di un giovane povero».

Migliore scenografo: Francesco Bronzi «L'uomo delle stelle», Enrico Job «Ninfa plebea», Gianni Silvestri «Io ballo da sola».

Migliore costumista: Jeanny Beavan «Jane Eyre», Beatrice Bordone «L'uomo delle stelle», Luciano Sagoni «Celluloide».

Per il cinema straniero, miglior film: «La dea dell'amore», «Nelly e Mr. Arnaud», «Smoke».

Migliore attrice: Emmanuelle Beart per «Nelly e Mr Arnaud», Susan Sarandon per «Dead man walking», Emma Thompson per «Ragione e sentimento».

Migliore attore: Woody Allen per «La dea dell'amore», Harvey Keitel «Smoke», Michel Serrault per «Nelly e Mr Arnaud».

CINEMA / «UN CERTAIN REGARD»

E Pacino prova a dirigere

Curiosità per la sua prima regia, rilettura del «Riccardo III»

ROMA — L'esordio nella regia di Al Pacino, con una rilettura molto particolare del «Riccardo terzo» di Shakespeare («Looking for Richard»), e l'esordio di Anjelica Huston con «Bastard out of Carolina». Sono due delle maggiori curiosità di «Un certain regard», sezione collaterale, ufficiale e non competitiva del Festival di Cannes, in cui compare anche l'italiano «Compagna di viaggio» di Peter Del Monte, già uscito in Italia accolto da buone recensioni critiche anche per i suoi protagonisti Asia Argento e Michel Piccoli.

Nella stessa sezione vengono presentati «Conte d' etè», il terzo racconto legato alle stagioni del vecchio maestro Eric Rohmer, e «The pillow book» del visionario Peter Greenaway, gioco di sesso e calligrafia che prende spunto dal diario di una colta cortigiana giapponese dell' anno Mille, visto in parte alla veneziana Finestra sulle immagini.

Da segnalare anche l'irlandese «Somebody's Son» di Terry George, cui ha collaborato Jim Sheridan («In nome del padre»), l'americano «I shot Andy Warhol» di Mary Harron, una scoperta del Sundance Festival, e il semi-autobiografico «Gran galoppo» del polacco Krzyzstof Zanussi.

Anche nella «Quinzaine des realisateurs», manifestazione parallela al Festival diretta da Pierre Henri Deleau, che quest'anno non ha selezionato alcun film italiano, incuriosisce la regia di un attore, Steve Buscemi, che dirige «Trees Lounge», oltre a recitare in un film del concorso, «Fargo» dei fratelli Coen.

Da tenere d'occhio anche «Jude» dell' inglese Michael Winterbottom, tratto dal romanzo «Giuda l'oscuro» di Thomas Hardy, e «Lone Star», un western dell'americano John Sayles con Kris Kristofferson, che incontrerà a Cannes il regista Michael Cimino, in concorso con «Sunchaser», per il quale interpretò il disastroso (economicamente) «I cancelli del cielo».

Peter Del Monte è fuori concorso a Cannes.

TEATRO: TRIESTE

Va in scena il Vajont

«TSFestival»: una pagina di denuncia civile

TRIESTE — La collaborazione tra i due Stabili pubblici di Trieste, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Stabile Sloveno, continua con una significativa presenza di quest'ultimo nel cartellone di TSFestival. Questa sera e domani (ore 20.30) e domenica 12 maggio (ore 16) è in programma "Vuoti a rendere", una delle commedie di maggior successo di Maurizio Costanzo, messa in scena per lo Stabile sloveno dal regista Jasa Jamnik. E' la storia di una coppia nella cui consolidata convivenza si infiltra l'imprevisto, un semplice trasloco dalla casa nella quale si è vissuto per tantissimi anni. Di qui un 'come eravamo' tra il malinconico e l'ironico.

Sempre per TSFestival a partire da questa sera e fino a venerdì 10 maggio (ore 21) sarà di scena all'Auditorium del Revoltella "Il racconto del Vajont", scritto da Marco Paolini (anche interprete), con Gabriele Vacis (anche regista) e con la collaborazione di Gerardo Guccini e Alessandra Ghiglione. Si tratta di "un'orazione civile" su una pagina della nostra storia recente. Sulla scorta di un libro-testimonianza, 'Vajont 1963', di Tina Marlin, all'epoca corrispondente dell'Unità dal Bellunese e l'unica ad aver denunciato soprusi e pericoli legati alla diga, Paolini ricostruisce tutte le tappe, le connivenze, i sotterfugi legati alla tragedia.

Mauro Paolini, autore e attore del «Vajont».

MUSICA / MONFALCONE

L'Hespèrion XX di Savall: forza di comunicazione pura come un diamante

Servizio di
Fedra Florit

MONFALCONE – A Monfalcone ogni giorno, senza tregua. In realtà non è proprio così, ma gli appuntamenti si succedono ravvicinati e le iniziative musicali s'intrecciano. Domenica mattina – in un teatro tristemente semivuoto – si sono presentate altre due formazioni della Scuola del Trio di Trieste di Duino: il Trio Debussy e il Duo Guidetti-Nigro (pianoforte e violino) chiamati a eseguire pagine del primo Novecento italiano. Un impegno non particolarmente complesso per due formazioni decisamente imparagonabili quanto a curriculum, esperienza e tensione espressiva della lettura: il Duo Guidetti-Nigro è di recentissima costituzione e si è disciplinatamente calato tra le non belle linee della Sonata di Nino Rota, mentre il Trio Debussy, con i suoi sette anni di vita, ha raggiunto una maturità e una fusione interpretativa tali da far brillare d'interesse il Trio di Giulio Viozzi e la Siciliana e Burlesca di Casella.

Giovani promettenti di domenica e certezze indiscutibili il lunedì. Infatti l'appuntamento serale con l'Hespérion XX, uno dei momenti più attesi del Festival «Nell'aria della sera», ha ben ripagato il pubblico (finalmente più numeroso) convenuto al Comunale, rinnovando quell'incantevole percorso «rituale» al quale già ci avevano abituati Jordi Savall (capo carismatico e gambista virtuoso), Montserrat Figueras (voce preziosamente brunita e figura ricca di malìe) e Andrew Lawrence-King (arpista superbo), durante il Festival sul Barocco dello scorso anno.

Infatti non sono l'intensa attività di ricerca, la pulizia delle interpretazioni in rapporto alla vastità del repertorio (e della discografia), o i mille prestigiosi premi ricevuti da Savall e dai suoi magnifici partner a impressionare sopra tutto, quanto piuttosto quella loro forza irresistibile di comunicazione, pacata e pura come un diamante. E così, pian piano, ti conquistano, ti avvolgono e ti trascinano in questo loro mondo d'antichi splendori, ricco di creatività e di chiaroscuri, del quale s'intuisce la portata solo allorché loro ne spalancano le porte: un mondo incontaminato e vario, salvato con amore e puntigliosa attenzione.

In questo caso si trattava di un'esplorazione strumentale e vocale attorno al Seicento spagnolo, con danze e improvvisazioni alla viola da gamba e all'arpa e con canzoni vocali profane le cui radici si perdono nel tempo, evidenziando affascinanti matrici diverse. Nulla aggiungerebbe la sfilza dei nomi, tanto è stato ancora una volta un contatto magico che, nonostante la percezione del profondo lavoro teorico, si è offerto con naturalezza a una tale compartecipazione da concludersi nella classica, irrefrenabile «standing ovation».

MUSICA / FIRENZE

«Berliner», al di là della leggenda

Applausi e pioggia di garofani al concerto dedicato a Beethoven e Brahms

Servizio di
Stefano Bianchi

FIRENZE — L'orchestra dei Berliner è una delle poche certezze sulle quali possiamo contare: la suprema disciplina strumentale, la straordinaria forza di coesione interna, l'estrema duttilità, la dignità solistica delle singole parti ne fanno un organismo che respira con la musica e nella musica. È stata l'orchestra di Hans von Bülow, di Arthur Nikisch, di Wilhelm Furtwängler e di Herbert von Karajan: nomi che vivono oramai in una regione di confine tra la storia e la leggenda. Eppure, passati nel 1989 sotto la direzione stabile di Claudio Abbado, i Berliner non sembrano sentire affatto il peso della leggenda. Trovare aggettivi che ne descrivano le esecuzioni rischia di tradursi in uno sterile gioco di mera retorica. Sarebbe come voler dire in due parole non già il contenuto di una grande opera di letteratura o di poesia, ma il suo significato poetico. Per fortuna ci sono le opere poetiche e letterarie, alle quali possiamo attingere direttamente, andando a leggerle e rileggerle. Così come le esecuzioni dei Berliner sono disponibili in gran copia sul mercato discografico. Ma l'esperienza dell'ascolto dal vivo rimane unica e insostituibile: di quelle che ti possono segnare per la vita. L'orchestra di Berlino ti avvolge, ti trasporta, non ti dà un attimo di tregua. Al Maggio Musicale Fiorentino, così è stato domenica, con la violenza espressiva dell'«Elektra» di Strauss, ma così è stato anche lunedì sera con il grande repertorio sinfonico di tradizione austro-tedesca. In programma la «Settima» di Beethoven e la «Terza» di Brahms, per questo primo concerto di una tournée italiana organizzata da Ferrara Musica che, dopo Firenze, porterà Abbado e i Berliner a Napoli, Roma, Venezia, Torino e Ferrara.

Abbado conduce la partita con la signorilità regale di un cavaliere dell'intelletto, concertando la partitura in modo da illuminarne la struttura, ma al tempo stesso ogni frase, con una logica musicale indefettibile. La «Settima» di Beethoven sembra abbandonare il principio costruttivo della contrapposizione dialettica dei temi tanto cara al Beethoven «seconda maniera», per privilegiare l'aspetto ritmico. Sull'iterazione e la giustapposizione di figure ritmicamente rilevate Beethoven interviene poi sul parametro timbrico, intensificando la frase attraverso l'orchestrazione. La frase per così dire si gonfia dal suo interno, espandendosi in virtù dei successivi interventi strumentali e sulla loro progressiva stratificazione. Sotto la bacchetta di Abbado, i Berliner respirano come un unico organismo, regalando al tempo stesso un suono meraviglioso.

Dall'esecuzione della «Terza» di Brahms esce poi una poderosa cattedrale della nostalgia e della memoria: da lasciare senza fiato non soltanto per il senso globale della costruzione, ma anche per la cura dei fregi di ogni singola cappelletta; fuor di metafora: per il rilievo cameristico dei singoli interventi strumentali, come la struggente figura puntata in levare affidata al violoncello in apertura del terzo tempo e quindi rilevata dal corno nella sezione conclusiva del movimento.

Interminabili applausi, ovazioni, nuova pioggia di garofani (dopo quella che aveva salutato l'«Elektra») e, fuori programma, due Danze ungheresi di Brahms: «spudorati», ha pensato qualcuno. Da saltare sulla poltrona: e da uscire barcollanti, e colmi di gratitudine.

MUSICA / ROMA

Pietroburgo incanta l'Opera

ROMA — Pubblico in delirio,tutto in piedi per un'ovazione di oltre dieci minuti, l'altra sera a Roma al Teatro dell'Opera, al termine del concerto della Filarmonica di Pietroburgo con George Solti (nella foto) sul podio.

Un evento straordinario della sedicesima stagione musicale, che ha visto una platea d'eccezione (grandi nomi della politica, dell'economia e della cultura) che gremivano ogni ordine di posti.

Doppio il richiamo: quello del più antico complesso della Russia che non si esibiva a Roma da molti anni; e quello di un mitico maestro della bacchetta come l'ottantaquattrenne Solti, nominato in mattinata dal presidente Scalfaro cavaliere della Repubblica italiana. In programma la sinfonia n.2 in re maggiore opera 36 di Beethoven e la sinfonia n.6 in si minore opera 74, detta «Patetica», di Ciakowski.

MUSICA / TRIESTE

Umori spagnoli e il Brahms nordico chiudono i concerti al Revoltella

TRIESTE — Il concerto di giovedì, alle 19, concluderà per quest'anno gli appuntamenti all'Auditorium del museo Revoltella, con gli allievi della Scuola del Trio di Trieste di Duino. Protagonisti due trii, uno triestino, l'altro milanese.

Il Trio Iulius, formato dalla pianista Giuliana Carini, dal violinistra Federico Crisanaz e dal violoncellista Massimo Favento, sta portando sui palcoscenici regionali - e così pure avverrà al Revoltella - una ventata spagnoleggiante: la Spagna, un po' francese e molto romantica, del Primo Trio op.35 di Joaquìn Turina.

Con rapido cambiamento di panorama, verrà poi affidato il testimone al Trio Paul Klee, per la conclusione nel nome di Brahms: il Brahms "nordico" e vigorosamente ritmico del Trio op.101, in do minore, che darà a Paolo Gilardi (pianoforte), Antonio Mastalli (violino) e Matteo Ronchini (violoncello) l'opportunità di evidenziare le proprie doti espressive.

OGGI IN TV

Sognando la giovinezza due scienziati pazzi si ritrovano ragazzini

Non c'è praticamente cinema nella giornata televisiva di oggi giacchè all'appuntamento con la finale del calcio europeo (Coppa delle coppe) in onda in prima serata su Raidue le altre reti rispondono con generi televisivi omologhi. È il caso di Raiuno che richiama in servizio Pippo Baudo con «Numero uno», di Canale 5 che conferma il suo appuntamento con Maria De Filippi e gli «Amici di sera» e perfino di Retequattro che dà spazio ad Alessandro Cecchi Paone con i suoi «Amici animali». Tre, dunque, i titoli da segnalare: **«Ragazzi, ci siamo ristretti»** (1995) di Lyman Dayton (Italia 1, ore 20.30). In «prima tv». Il titolo italiano fa il verso a una serie di film Disney tra commedia e fantascienza. Qui la trovata riguarda un miracoloso farmaco che dovrebbe consentire di rimanere sempre giovani. Un inesatto dosaggio trasforma due degli scienziati inventori in se stessi bambini. Tocca al terzo, rapito e in pericolo, salvarli. Con Nicholas Walker.

«Best seller» (1987) di John Flynn (Retequattro, ore 22.45). Uno scrittore di romanzi gialli si trova coinvolto in una serie impressionante di delitti e scopre che un poliziotto gioca con lui come il gatto con il topo. Ma chi è il misterioso assassino? Duello in chiave noir di due maiuscoli atttori come James Woods e Brian Dennehy.

«Arrivano i giapponesi» (1986) di Ron Howard (Italia 1, ore 22.30). Una commedia con Michael Keaton e Mimi Rogers.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Il «Maurizio Costanzo Show», in onda circa su Canale 5, ospita: Katia Ricciarelli, Giorgio Faletti, Michele Zarrillo, Gianina Facio, Tcheky Karyo, attore protagonista con Julie Harris del film «Passaggio in paradiso», Noa Ben Artzi-Pelossof, nipote di Yitzhak Rabin, ucciso il 4 novembre '95, e autrice del libro dedicato al nonno, «Il dolore e la speranza»; Bruno Gambarotta, Roberta Rossi, sessuologa. Durante la puntata, Maurizio Costanzo intervisterà da solo Giampaolo Manconi, console generale onorario in Liberia, rimasto per dieci giorni intrappolato nella sua casa di Monrovia insieme agli altri componenti della sua famiglia.

Raiuno, ore 20.50

Adriano Celentano a «Numero uno»

Adriano Celentano in diretta dal «Ragno d'oro» di Milano farà un'incursione televisiva a «Numero uno», il varietà condotto da Pippo Baudo su Raiuno, giunto alla quarta semifinale. Celentano ha riunito i suoi musicisti e il suo staff e con l'aiuto del regista Paolo Beldì proporrà una incursione all'insegna dell'imprevedibilità, oltre ad annunciare il nuovo disco «Arrivano gli uomini» cantandone due brani.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/3667766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798329, fax 0481/798328; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: via le Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/2221000, fax 035/2123004; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/2532617, fax 051/2526312; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/3607011; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/32028713; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 Lavoro pers. servizio richieste

REFERENZIATA offresi lavori domestici anche assistenza anziani stabile libera subito. Tel. 040/826314 dopo le 20.

4 Impiego e lavoro offerte

AGENZIA cerca giovani per spots pubblicitari, sfilate, servizi fotografici, cinema tv. Formazione per inesperti. Tel. 1678/47087. (GiB0)
CERCASI per pizzeria a Cormons cameriere/a capace, fisso o anche fine settimana. Tel. 0481/601377.
JEAN Louis David cerca parrucchiere e barbieri CON esperienza. Telefonare ore negozio 040/309530. (A5307)
PER completamento équipe selezioniamo urgentemente animatori/trici max 30 anni ruoli sportivi, hostess, miniclub, contatto, d.j. da inserire in villaggi Italia/estero. Non indispensabile lingue. Per colloquio tel. 041/972647 h.u. (Co Pd)
PER potenziamento aziendale cerchiamo responsabile di zona max 35enne nessun investimento, fisso mensile 2.000.000 tel. 0421/75468.

2.000.000 mensili cercasi responsabile Trieste esperto vendita organizzata ottima possibilità 0432/236072.
3.000.000 mensili ambosessi facile lavoro organizzato settore sicurezza richiedesi tenacia. 0337/547356. (G4273)

5 Rappresentanti

AGENTE per zona con clientela pluriennale consolidata, provvigioni, garanzie, incentivi. Tel. 02/55015237. (G211395)
2.000.000 mensili cercasi responsabile Trieste, esperto vendita organizzata ottima possibilità. 0432/236072. (G4273)

6 Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A00)
A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi conformità L. 46/90. Telefonare 040/384374. (A00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5255)
CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli. Tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi.

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio da restaurare. Grande metratura, ottime condizioni contrattuali. 040/371361. (A)
ABITARE a Trieste. Non residenti arredato grazioso 60 mq semicentrale 750.000.000. 040/371361. (A)
ABITARE a Trieste. Non residenti mansardina arredata 30 mq centralissimo palazzo prestigioso. 040/371361. (A)
AFFITTIAMO Commerciale monolocale con bagno buone condizioni 400.000, nel verde soggiorno cucina bistanze terrazzi posto auto. 040/351359. (A5315
AFFITTIAMO locale d'affari zona Conti ampia vetrina servizio 600.000, altro Maddalena recente ampia vetrina passo carraio area parcheggio. 040/351359. (A5315)
B.G. 040/272500 a Muggia e Trieste disponibili appartamenti in affitto ammobiliati per non residenti. Possibilità da una/due camere soggiorno cucina bagno.
BOX auto F. Ulpiano (tribunale) affitto maggio-ottobre. Telefono 213633. (A5115)
CARDUCCI signorile palazzo una due stanze luminosissime adatte studio ufficio legale assicurazione agenzia ascensore termoautonomo 550.000 comprese spese. L'immobiliare 7606581. (A5169)
CUZZOT 040/636128. Largo Barriera saloncino due camere tinello cucinotto bagno ripostiglio 800.000 mensili per residenti. (A5148)
GORIZIA non residenti affittasi ammobiliato due camere soggiorno cucina bagno 650.000 mensili. Di. & Bi. tel. 040/299137. (A5122)
LORENZA 040-7606552 Marina vista golfo, salone, 3 stanze, cucina, servizi, termoautonomo. 1.500.000. (A5153)
PRIVATO affitta posto macchina garage Belvedere via Udine lire 180.000 mensili. Tel. 826500 dopo ore 15.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994-424186. (Gpd)

HAI BISOGNO DI SOLDI?
da 5 a 750 milioni
SUBITO
Tel. 0444/300118
aperto anche sabato-domenica-festivi
D26157

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041/919853510. (G230955)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza abbigliamento centralissimo 180.000.000 subentro affitto negozio. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza attrezzature casa di riposo centrale 210.000.000. 040/371361. (A5145)

"Con Genertel al bollino blu non ci pensi più."

Genertel, l'assicurazione auto al telefono del Gruppo Generali, oggi ti offre un vantaggio in più. Aderisci al Piano Antinquinamento del Comune di Trieste, e se sottoscrivi una polizza auto con Genertel, oltre alla convenienza di sempre, otterrai in più uno sconto pari al costo del "Bollino Blu". Chiama subito Genertel per un preventivo gratuito oppure passa a trovarci.

lun.-ven.: 8-20
sabato: 8-13
Tel. 040 - 67.68.666
Fax 040 - 370.442

Numero Verde 167-20.20.20

Viale XX Settembre, 5 - Trieste

GRUPPO GENERALI
Trieste e Venezia Assicurazioni S.p.A.

Genertel
L'assicurazione al telefono.

ACQUISTIAMO vendiamo aziende, ricerchiamo soci qualsiasi attività, dimensione. Pagamento contanti. G&P 049/8755181. (GPD)
ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPd)
B.G. 040/272500 autosalone Trieste centro in buona zona di passaggio grandi vetrine 185 mq circa, possibilità entrata nell'ottimo contratto d'affitto muri per altra attività previa buona uscita.
B.G. 040/272500 licenza ambulante generi abbigliamento giocattoli abbigliamento intimo cedesi con furgone banchi lavoro registratore cassa ombrelloni. Eventuale possibilità solo gestione della attività. Valutiamo offerte.
B.G. 040/272500 Muggia cedesi attività articoli regalo elettrodomestici casalinghi. Muri in affitto. Impianti a norma, possibilità vendita articoli da bazar.
CANALGRANDE 040-662277. Occasione: bellissimo negozio biancheria intima (tabella 14.a - zona 1) cedesi a prezzo veramente interessante. (A5162)
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari cessione quinto risposta immediata. 049/8626190. (G216140)
NEGOZIO abbigliamento avviato zona Pam cedesi, attività affitto modico, altro negozio fiori in via Giulia molto avviato, affitto minimo. Tel. 311023 Immobiliare Vico. (A)
OREFICERIA vendesi licenza di ottimo avviamento. La vendita comprende la proprietà immobiliare del negozio finemente arredato. Investimento sicuro. Trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)
PRESTITI fiduciari 20/90.000.000 tassi antiusura aziende e privati risolviamo qualsiasi problema protestati cessione V, visita domicilio gratuita. 049/8752870. (GPD)

SPLENDIDA centralissima boutique Monfalcone prezzo interessante cedesi licenza affitto muri conveniente. Di. & Bi. tel. 040/299137. (A5122)
VELOCISSIMI finanziamenti fiduciari tutta Italia aziende/privati 10/40.000.000 firma singola, liquidità aziendale qualsiasi importo. Tel. 049/659968. (GPD)
VESTA 040/636234 cedesi contratto e licenza bigiotteria-profumeria zona Giardino pubblico. (A5147)

21 Case-ville-terreni acquisti

B.G. 040/272500 cerchiamo per nostro cliente in attesa villa bifamiliare a schiera possibilmente recente nelle zone di Muggia altipiano carsico.
QUALSIASI zona casetta possibilmente con giardino cerchiamo su pressante richiesta nostro cliente. Top 040/314777. (A5151)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A.A. ECCARDI Alviano recente piano alto ascensore cucina soggiorno tre stanze servizi ripostiglio poggiolo. Ottime condizioni 225.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A.A. ECCARDI via Bazzoni panoramico cucinino tinello soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggiolo 230.000.000. 040/634075. (A5181)
A.A. ALVEARE 040/638585 Frescobaldi ultimo piano con mansarda panoramico terrazzi garage 220.000.000. (A5177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Ospedale signorile 125 mq: soggiorno tre stanze cucina bagni, occasione. (A5177)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rossetti recente salone cucina bistanze grande garage. (A5177)
ABITARE a Trieste. Duino disponibilità appartamenti nuovi-recenti piccole-medie metrature. Taverna garage giardinetti. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. S. Giovanni palazzetto '800 da ripristinare 560 mq garage cortiletto. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. S. Giusto soleggiatissimo da restaurare salone cucina quattro camere bagno. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Semicentrale splendido bipiano 160 mq garage doppio terrazzo vista mare. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Vicinanze Padriciano in casetta appartamento cucina bimatrimoniali bagno veranda cortile. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Villa prestigiosa vista mare parco pianeggiante grande piscina zona Sistiana. 040/371361. (A5145)
ABITARE a Trieste. Villa pronta consegna Aurisina 250 mq taverna garage giardinetto. 040/371361. (A5145)
ADIACENTE al Giardino Pubblico soleggiato appartamento con ottime finiture al sesto piano di un prestigioso palazzo recentissimo, con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da un ingresso, un grande soggiorno, due camere, una cucina abitabile, due bagni, due balconi, un box per due autovetture. L. 490.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
ADIACENZE Fiera libero ultimo piano 120 mq soggiorno tinello con cucinotto 3 camere servizi separati ripostiglio cantina 175.000.000. (A)
ADIACENZE Santa Maria Maggiore particolare palazzina su cinque piani, con scala in legno, un vano per piano più servizio. L. 90.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
ADIACENZE via delle Torri prestigioso ufficio con accesso indipendente, portineria e sei posti macchina, 650 mq, in stabile d'epoca con vincoli delle Belle arti, ampio salone per conferenze, numerose stanze, servizi, particolari finiture interne, riscaldamento autonomo. Planimetrie e trattative presso i nostri uffici su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.
ADIACENZE via Matteotti mansarda primingresso al terzo piano di uno stabile ristrutturato, composta da un soggiorno, una cucina, una matrimoniale, un bagno, termoautonomo, abbaini e finestre. Portici Immobiliare tel. 774177.
APPARTAMENTI centralissimi in stabile prestigioso, restaurato completamente, appartamenti ampie metrature, adatti abitazione, uffici, disponibili posti macchina, garage. Vende Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A5312)
APPARTAMENTO adiacenze Ghirlandaio, piano alto, saloncino, matrimoniale, grande cucina, bagno, balcone, riscaldamento, ascensore, 139.000.000, vende Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A5312)
APPARTAMENTO zona UNIVERSITA', stabile signorile, 2 stanze, cucina, bagno, ampia terrazza, anche arredato, vende 145.000.000. Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A5312)
AURISINA impresa vende villetta a schiera 3 camere 2 bagni cucina salone grande cantina box auto giardino. Consegna luglio '96, possibile rogito immediato. No intermediari. 040/291378. (A4971)
AURISINA in palazzina recente soggiorno con angolo cottura matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo giardino e posto macchina condominiali 155.000.000. Progettocasa 040/368283. (A)
AURISINA villette in residence in fase di costruzione, composte da salone, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, due posti macchina, giardino proprio. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)
B.G. 040/272500 Muggia abitazione in bella casa trifamiliare nel verde. Matrimoniale due camerette soggiorno cucina con sala pranzo doppi servizi terrazzone cantina e giardino privato L. 278.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre stanze salone con caminetto cucina abitabile bagni ripostiglio cantina. Grandissimo terrazzo panoramico sui quattro lati, cantina.
B.G. 040/272500 corso Italia appartamento piano nobile in prestigioso palazzo epoca con ascensore. Camera cameretta salone grande cucina due bagni ripostiglio e poggiolo, adatto eventuale studio professionale/ambulatorio.
B.G. 040/272500 Muggia immediate vicinanze il centro nuovi villini a schiera nel verde in avanzata fase di costruzione. Luminoso tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Esente da spese di mediazione, da lire 380.000.000 e ulteriore sconto.
B.G. 040/272500 Muggia meraviglioso appartamento completamente rinnovato in stabile recente camera cameretta soggiorno cucina doppi servizi terrazzino abitabile cantina. Occasione L. 180.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia Monte d'Oro (loc. Noghere) bella casa bifamiliare ogni alloggio ha 100 mq circa con due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio terrazzino più cantina tettoia e giardino 1200 mq posizione tranquilla nel verde. Lire 520.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia prestigioso appartamento in villa bifamiliare: tre camere salone cucina abitabile due bagni completi terrazzone cantina garage giardino, foniture extra lusso. Informazioni d'ufficio.
B.G. 040/272500 Muggia S. Barbara recente casetta singola con vista mare due camere soggiorno cucina abitabile due bagni poggiolo cantina, terreno 1000 mq.
B.G. 040/272500 Muggia stazione corriere abitazione in casetta con giardinetto e posto macchina privato, 80 mq circa interni da ristrutturare, terrazza. L. 150.000.000.
B.G. 040/272500 Muggia via Strudthoff lussuose ville singole in fase di costruzione. Tre stanze salone cucina bagni con idromassaggio taverna lisciaia palestra e garage. Giardino con barbecue. Spettacolare vista golfo.
B.G. 040/272500 Riva Nazario Sauro Trieste appartamento con riscaldamento autonomo 130 mq circa tre camere soggiorno cucina abitabile con dispensa servizi separati poggiolo e terrazzino.
B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfette condizioni in palazzina con giardino e posto macchina condominiale camera soggiorno cucinino bagno due poggioli vista mare (lato Porto nuovo) cantina occasione lire 100.000.000.
B.G. 040/272500 strada per Basovizza casa colonica da ristrutturare internamente cinque vani cucina cantine. Possibilità ampliamento. Terreno 1600 mq, posizione panoramica L. 375.000.000.
B.G. 040/272500 via Bonomo (adiacenze università) perfetto nel verde camera cameretta soggiorno cucina bagno poggiolo L. 165.000.000.
B.G. 040/272500 via Crispi favoloso superattico panoramicissimo in stabile di prestigio salone cucina abitabile due stanze ognuna con il bagno guardaroba poggiolo terrazza coperta per barbecue estivo altro terrazzone solarium riscaldamento autonomo cantina e garage.
B.G. 040/272500 via Rossetti appartamento in palazzo d'epoca prestigioso ottimo due camere soggiorno cucina abitabile doppi servizi ripostiglio giardinetto privato. Possibilità posto macchina. Riscaldamento autonomo.
B.G. 040/272500 viale Miramare-Barcola appartamento nuovo ingresso, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, camera matrimoniale, due bagni, terrazza solarium. L'alloggio si trova a due passi dal mare ed è dotato di riscaldamento autonomo. L. 280.000.000.
B.G. 040/272500 zona Rive (Trieste) buono stabile epoca salone cucina con dispensa due stanze servizi separati riscaldamento autonomo infissi nuovi vista mare. Vendesi occupato L. 180.000.000.
BARCOLA/VIALE Miramare casetta da ristrutturare completamente con progetto già approvato. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.
BATTISTI piano alto, palazzo d'epoca. Soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, servizio. 120 milioni. Domus 040/366811. (A00)
BIPIANO di ampia metratura con vista mare in palazzina a schiera con box e posto auto L. 266.000.000. Mittelcasa 040/774457. (A5172)
BOX auto in nuovo garage di via Conti, varie dimensioni e piani, a partire da 35.000.000. Progettocasa 040/368283.
BOX auto zona Negrelli/Navali in autorimessa in fase di ultimazione, varie disponibilità, da 34.000.000. Progettocasa 040/368283.
BOX per due auto sito in via del Veltro (adiacenze Strada di Fiume), 45.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
CANALGRANDE 040-662277: Cacciatore, panoramico appartamento di 75 mq, posteggio coperto, Lit. 190.000.000. (A5162)
CANALGRANDE 040-662277: Frescobaldi, perfetto, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, cucina, balcone, cantina, posteggio coperto. (A5162)
CANALGRANDE 040-662277: Settefontane, ottimo recente, soggiorno, cucina abitabile, camera, ripostiglio, bagno. (A5162)
CANTU' adiacenze nel verde, palazzina costruenda con vista panoramica, proponiamo appartamento composto da salone, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza abitabile. 315.000.000. Possibilità box - posti macchina. Proposta esente da mediazione!!! Progettocasa 040/368283. (A00)
CARDUCCI adiacenze, locale d'affari ampia metratura, completamente ristrutturato, fori strada, zona di passaggio, ottimo investimento. Informazioni previo appuntamento. 350 milioni. Domus 040/366811. (A00)
CASABELLA Gretta palazzina lusso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ampie terrazze vista mare park 390.000.000. Tel. 639139. (A5175)
CASABELLA Gretta vista mare esclusivi appartamenti bipiano salone tre stanze doppi servizi taverna giardino proprio box auto. Tel. 639139. (A5175)
CASABELLA Hortis nuovissimo soggiorno cucina due stanze servizi autoriscaldamento 195.000.000. Tel. 639139. (A5175)
CASABELLA Hortis nuovissimo soggiorno cucina matrimoniale servizi autoriscaldamento finiture lusso 169.000.000. Tel. 639139. (A5175)
CASAFFARI 040-366036 Padriciano: ville bifamigliari in costruzione, consegna '97, da mq 170/200, disposte su 2 piani, box, ampi giardini. (A099)
CASAFFARI 040-366036: Commerciale alta, appartamento mq 140, ultimo piano, ventennale, balconi, box auto, vista favolosa sul mare. (A099)
CASAIMMEDIA Immobiliare marchio di serietà ricerca persona da inserire nel ramo acquisizione si richiede esperienza nel settore presenza motivazione automunito. Presentarsi giovedì mattina o telefonare 040/3922731. (A)
CASAMANIA strada del Friuli, nel verde, zona giorno con vista mare di: atrio, tinello, cucinotto, soggiorno, bagno, due camere, balcone, ampia cantina, ripostiglio, autometano. Tel. 040/768276. L. 185.000.000.
CASAMANIA via Baiardi libero come 1.o ingresso in piccola palazzina in piano terra e primo piano, alloggio con vista aperta-mare, soleggiato, silenzioso di: salone, cucina abitabile, grande bagno con vasca e doccia, 2 camere, ripostiglio, cantina, spazio esterno, posto auto privato coperto, termoautonomo. Tel. 040/768222. L. 240.000.000.
CASAMANIA via Commerciale ristrutturato come 1.o ingresso vista mare, particolare, luminoso, silenzioso di: ingresso, terrazzina abitabile, soggiorno, cucinotto, bagno, camera matrimoniale, piccolo ripostiglio, posto auto in affitto, riscaldamento autonomo. Tel. 040/768276. L. 140.000.000.
CASAMANIA via Donatello, libero, in buono stato, silenzioso, luminoso, ampia metratura di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 ampie camere, bagno, balcone, ripostiglio, cantina stabile recente con ascensore. Tel. 040/768276. L. 185.000.000.
CASAMANIA via Fabio Severo libero sesto piano con ascensore, immobile di prestigio-recente, vista libera, composto da: atrio, grande salone con terrazza, cucina abitabile, ampia matrimoniale, singola, doppi servizi, cantina. Tel. 040/768222. L. 238.000.000.
CASAMANIA via Gortan libero nel verde, recente, in ottime condizioni, luminoso, silenzioso di: ingresso, saloncino, cucina abitabile, 2 bagni, 2 camere, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Tel. 040/768276. L. 180.000.000.
CASAMANIA via L. da Ponte libero, recente, in ottimo stato pianto alto con ascensore vista mare-città, composto da atrio, soggiorno con zona cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazza, soffitta, garage, riscaldamento autonomo, posto auto. Tel. 040/768222. L. 220.000.000.
CASAMANIA via Madonizza libero in buono stato ultimo piano, con vista mare, luminoso, perfetto per installazione ascensore approvato, composto da: salone, ampia cucina abitabile con veranda, bagno, 2 camere, balcone, cantina, soffitta, riscaldamento autonomo. Tel. 040/768222. L. 175.000.000
CASAMANIA via Toti libero terzo piano, vista aperta, luminoso, silenzioso, di: ingresso, tinello-cucinotto, 3 camere, bagno, ripostiglio, possibilità nuovo parcheggio in via Toti. Tel. 040/768222. L. 90.000.000.
CASAMANIA zona nuovo stadio, libero, in ottimo stato, composto da: ingresso, soggiorno, cucinotto, bagno, 2 camere, balcone, ripostiglio, cantina. Tel. 040/768276. L. 130.000.000.
CASETTA indipendente Roiano, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, taverna, 800 mq giardino, posti auto. Professionecasa, 638408. (A5131)
CASETTA via dell'Istria accostata, esternamente ristrutturata, ampia metratura, giardino, lire 195.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti n. 8, 040/638440. (A00)
CENTRALE piano alto tranquillo, stabile recente, ascensore. Ottime condizioni: soggiorno angolo cottura, camera, bagno, posto auto eventualmente scorporabile. 150 milioni. Domus 040/366811. (A00)
CENTRALISSIMO splendido primo ingresso panoramico ingresso salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio ottime rifiniture 350.000.000. Area Immobiliare 040/3720058
COIMM Besenghi adiacenze doppio ingresso piano alto salone tinello soggiorno cinque stanze tripli servizi cucina tre terrazze due posti macchina. Tel. 040/371042. (A5168)
COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina. Riscaldamento autonomo a metano porta blindata video citofono. Tel. 040/371042. (A5168)
COMMERCIALE panoramica villa primingresso salone con terrazzo cucina due camere matrimoniali piano mansarda quattro bagni zona taverna con giardino lavanderia zona sauna terrazze porticato box auto posti macchina scoperti. Domus 040/366811. (A099)
COMMERCIALE villa bifamiliare: due piani 85 mq ciascuno, possibilità aumento cubatura e realizzo mansarda. Giardino 700 mq, cantine, box auto. Posizione tranquilla, vista mare. 695 milioni. Domus 040/366811. (A00)
COMMERCIALE vista mare appartamento bipiano con giardino primingresso salone cucina tre stanze guardaroba terrazza doppi bagni ripostiglio due posti auto cantina ingresso indipendente. Domus 040/366811. (A099)
CONCONELLO in casetta totale vista mare appartamento ingresso cucinino piccolo soggiorno con poggiolo di 12 mq due stanze bagno. Estrema facilità di posteggio. Sit 040/636828. (A)
COSTALUNGA villetta recentissima, composta da soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, mansarda abitabile con bagno, giardinetto, taverna e box, 395.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
CUZZOT 040/636128 Valmaura, luminoso, ascensore, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzino, 128.000.000 (A5148)
CUZZOT 040/636128 Opicina recente in palazzina ascensore saloncino cucina matrimoniale bagno due terrazzi box auto termoautonomo. 179.000.000.
CUZZOT 040/636128, Paisiello adiacenze, ottimo, 25ennale, ristrutturato, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, 158.000.000. (A5148)
CUZZOT 040/636128, San Marco adiacenze, 30ennale, ascensore, scorcio mare, rinnovato, soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio. 150.000.000. (A5148)
CUZZOT 040/636128, Settefontane, luminoso, ristrutturato, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 130.000.000. (A5148)
CUZZOT 040/636128, Stadio, ottimo, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, 123.000.000 (A5148)
DOMANELLI Immobiliare, tel. 394705, vende Paisiello vista recente ottime condizioni 165.000.000. (A5184)
FIERA, appartamento ristrutturato, saloncino, stanza, cucina, bagno, 95.000.000, vende Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980. (A5312)
GABETTI Op.Imm. Ippodromo, recente, ampio soggiorno, cucina, due stanze, bagno, poggiolo, cantina. Minimo contanti 50.000.000 - mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. Molino a Vento, ingresso, soggiorno, cucina, stanza bagno, balconi, cantina. Minimo contanti 36.000.000 + mutuo bancario personalizzato. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI op.Imm. Villaggio del Pescatore, appartamento in bifamiliare, giardino fronte mare. Saloncino, cucina, quattro stanze, servizio, ripostiglio. Via S. Lazzaro, 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona Scorcola, stabile ristrutturato, appartamenti liberi e/o occupati, posto macchina coperto. Vera occasione: a partire da 211.200.000. Via S. Lazzaro, 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona tranquilla, villa bifamiliare ampia metratura, via S. Lazzaro, 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona Tribunale, signorile, appartamento penultimo piano, 80 mq soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)
GALLERY "casa d'aste immobiliari" S. Giovanni alta appartamento in villa con vista mare, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, due posti macchina, riscaldamento autonomo, ottimamente rifinito. Prezzo base d'asta L. 330.000.000. Tel. 040/7600250.
GALLERY "casa d'aste immobiliari" attico zona Rossetti, in palazzina recente con ascensore, saloncino, camera matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, grande terrazza abitabile, parzialmente arredabile. Possibilità posto macchina in affitto. Prezzo base d'asta L. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600246.
GALLERY "casa d'aste immobiliari" Ponterosso in splendido palazzo d'epoca, appartamento di ampia metratura con vista mare, grande salone, cucina abitabile, tre stanze, servizi separati. Prezzo base d'asta L. 380.000.000. Tel. 040/7600250.
GALLERY "casa d'aste immobiliari" Roiano adiacenze, appartamento con cortiletto composto da soggiorno con caminetto, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. Prezzo base d'asta L. 150.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.
GALLERY "casa d'aste immobiliari" Sistiana appartamento al primo piano con giardino di proprietà composto da soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, due balconi, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 225.000.000. Tel. 040/7600246.
GALLERY "case d'aste immobiliari" piazza Garibaldi in prestigioso palazzo d'epoca con ascensore, appartamento composto da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, tre balconi. Prezzo base d'asta L. 210.000.000. Tel. 040/7600246.
GIARDINO Pubblico (via Ricci) in ottimo stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, salone, due matrimoniali, cameretta, cucina abitabile, bagno, servizio separato. 149.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA, via Battisti n. 8, 040/638440. (A00)
GIARDINO pubblico adiacenze appartamento in casa recente buone condizioni soggiorno due stanze matrimoniali cucina abitabile bagno due balconi veranda ripostiglio soffitta 200.000.000. Possibilità posto auto in affitto. Progettocasa 040/368283. (A)

GORIZIA centrale alloggio ristrutturato triletto doppi servizi due cantine L. 155.000.000. Altro biletto piccolo scoperto proprio L. 100.000.000. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)
GORIZIA vendesi centrale casa singola ristrutturata ottime rifiniture biletto biservizi soggiorno cucina bigarage terrazzo giardinetto 0481/21231. (B00)
GRETTA casetta singola di 150 mq su 3 livelli con 700 mq di giardino proprio angolo cottura cucina soggiorno bagno giardino con doccia, I piano 2 camere da 20 mq cad. Il piano: altre 2 camere mansardate. Tel. 311023 Immobiliare Vico. (A)
GRETTA in ottimo stabile d'epoca, splendida mansardina, ristrutturata e arredata, terzo piano, soggiorno, zona cottura, camera bagno, lire 59.000.000. Anticipo lire 10.000.000, residuo lire 540.000 mensili. EUROCASA via Battisti n. 8, 040/638440. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Galleria Fenice recente tranquillo: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, 135.000.000. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola, bilocale arredato in esclusivo residence sul mare - grande terrazzo di proprietà e ampie zone attrezzate per la balneazione. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Colleoni vista mare, primingresso, ultima disponibilità: grande salone con terrazzo coperto, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, posto auto. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Locchi attico con superattico con vista di 360 gradi: ampio salone, quattro stanze, tripli servizi e grandissime terrazze. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina in grande villa bifamiliare di recente costruzione vendiamo alloggio composto da: doppio salone, cinque stanze, cucina, tre bagni, taverna arredata, mansarda, box doppio, 500 metri quadrati di giardino. 670.000.000. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare recentissima: grande salone, tre matrimoniali, cucina, tripli servizi, grande taverna, posto auto, grande giardino. 575.000.000. (A5148)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 piazza Ponterosso in elegante palazzo ufficio composto da sei stanze e servizi separati - riscaldamento autonomo. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano recente signorile piano alto: saloncino, due stanze, cucina, due bagni, ripostiglio, terrazzino. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in elegante palazzina tranquilla: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto, cantina. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rotonda del Boschetto recente luminoso: saloncino, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzini. Prezzo interessante. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rupinpiccolo, due edifici indipendenti circondati da circa 1000 metri quadrati di area esterna - circa 214 metri quadrati coperti. 550.000.000. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 S. Antonio zona pedonale: salone, quattro stanze, stanzetta, cucina, due bagni - riscaldamento autonomo. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tibullo, stabile recente, perfetto: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi - ottime condizioni. (A5156)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Torrebianca mansarda appena ristrutturata: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno - riscaldamento autonomo. (A5156)
IN CASETTA accostata, appartamentino perfetto (ristrutturato di recente con finiture accuratissime, di 70 mq più 60 di scoperto proprio, composto da ingresso cucinotto ampio soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio zona strada per Longera, in posto tranquillo, con vista sul verde L. 200.000.000, eventualmente anche arredato. Tel. 311023 Immobiliare Vico. (A)
IN recente villa trifamiliare vendesi appartamento cucina, soggiorno, due stanze, bagno ampie terrazze, cantina, lavanderia, box e giardino il tutto ottimamente rifinito e curato. Località Puglie di Domio. Tel. 040/303231 oppure 0336/901136.
L'IMMOBILIARE 040/7606141. Pam adiacenze luminoso vista mare soggiorno camera cameretta cucina servizi poggioli termoautonomo 135.000.000. (A5169)
LARGO Mioni stabile recente soleggiatissimo alloggio II piano ascensore tranquillo ingresso con grande atrio soggiorno con poggiolo cucinona abitabile con balcone due stanze bagno wc separato cantina. Sit 040/636618. (A)
MARCHESETTI immerso nel verde luminoso appartamento in prestigiosa palazzina con giardino condominiale ingresso salone doppio con terrazzo abitabile cucina matrimoniale due stanze doppi servizi ripostigli soffitta. Posto macchina di proprietà. Sit 040/636222. (A)
MOLINO a Vento adiacenze luminosissimo in bellissimo stabile completamente ristrutturato di soli sei alloggi appartamento composto da ingresso angolo cottura soggiorno matrimoniale stanzetta bagno poggiolo e cantina chiusa in muratura di 10 mq. Alloggio da sistemare internamente ma con serramenti portoncino blindato nuovi appena installati. Sit 040/636828. (A)
MONFALCONE adiacenze disponibilità villette singole e bifamiliari primo ingresso con giardino, posto auto coperto, taverna. Da lire 168.000.000. Domus 040/366811. (A00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 a 6 km: splendide bifamiliari unico piano mq 130, mansarda, doppio garage, taverna L. 315.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 bicamere mq 90, studio, posto auto, autometano L. 127.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 FOGLIANO nuova palazzina: alloggi 2-3 letto, 2 servizi... da L. 95.000.000 + MUTUO 4%. Possibilità giardino. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Gradisca vicinanze mansarda al grezzo mq 130. Prezzo ottimo! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento recentissimo indipendente bicamere mq 100 su due livelli L. 145.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento ultimi nuovi bicamere 2 servizi, garage, cantina L. 169.000.000. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultimo piano bicamere + studio, posto auto. L. 131.000.000. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris bifamiliare indipendente bipiano mansarda doppio garage giardino mq 1000 (parte edificabile) prezzo interessante. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco casa indipendente bipiano da sistemare giardino mq 740 L. 200.000.000. Altra San Pier d'Isonzo L. 170.000.000.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: CORMONS centrale biletto cucina arredata bagno arredato salotto cantina giardino esclusivo posto auto. Autometano. L. 130.000.000. (G00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: SAGRADO splendida villa 400 mq abitabili possibilità abitazione/studio o bifamiliare, 900 mq giardino alberato. Prezzo impegnativo.
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: villa singola al grezzo salone triletto triservizi taverna 600 mq giardino. L. 285.000.000. (G00)
MONFALCONE GABETTI Op.Imm. vende appartamento libero centralissimo due letto posto auto coperto. Tel. 0481/44611. (C00)
MONFALCONE in costruzione consegna ottobre 1997 villini a schiera cucina abitabile soggiorno tre camere doppi servizi terrazze giardino ampie cantine e garage 230.000.000. Area Immobiliare 040/3720058
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento primo piano, oltre 110 mq, ampio salone, ampia cucina, poggioli, veranda, Lit. 150.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo lotti pronti edificabili da 1000 mq. 0481/411430. (C00)

SORMANI e07152
AGENZIA PRATICHE AUTO-MOTO - NAUTICA
NOTAIO IN SEDE
Orario: 8.30 - 12.30 / 16 - 19
TRIESTE - CORSO ITALIA, 31
Tel. e Fax 631397

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento v.le San Marco, bicamere, soggiorno/pranzo, terrazzo verandato, box auto, cantina. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in zona residenziale, appartamenti varie metrature di futura costruzione, con giardino privato o ampia mansarda, doppio box. Da L. 101.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Pieris, ampio appartamento bicamere primingresso, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, ottime finiture, riscaldamento autonomo. 144.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona tranquilla, ampia villa indipendente, 1 alloggio, tricamere, un minialloggio più box, giardino, 310.000.000. 0481/411430. (C00)
NOVITA' Bonomea ampio alloggio bipiano vista mare composto da ingresso saloncino con poggiolo cucina abitabile con terrazzino tre stanze doppi servizi grandissima taverna con terrazzo. Garage e cantina, termoautonomo. Sit 040/636618. (A)
NOVITA' Crispi graziosissimo appartamento ottime condizioni interne ingresso cucinona soggiorno con caminetto due stanze stanzino bagno e wc separato. Termoautonomo a metano. Sit 040/636222. (A)
NOVITA' San Giacomo luminoso appartamento da ristrutturare ampia metratura ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze bagno. Prezzo interessante. Sit 040/636828. (A)
NOVITA' via Cologna recente luminosissimo e tranquillo piano alto con ascensore ingresso cucina abitabile con poggiolo saloncino con terrazzo due stanze doppi servizi. Sit 040/633133. (A)

SALVIAMO L'AMORE DALL'AIDS
LILA LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
LA MUSICA NON CAMBIA
TENETELO SEMPRE A PORTATA DI MANO
CICCOGNANI & ARP • Ph. Cesare Medri • Elab. elettronica PIXELWAY
RAGAZZI!
PER NON PRENDERE L'AIDS NEI RAPPORTI D'AMORE,
CI SONO SOLO 3 MODI:
ASTENERSI. ESSERE FEDELI. USARE IL PRESERVATIVO.
ENTRAMBI DA SEMPRE E PER SEMPRE
LILABUS SULLA STRADA DELLA PREVENZIONE DAL 29 APRILE AL 20 GIUGNO 1996 NELLE SEGUENTI CITTA':
TORINO 29-30/4 • COMO 2/5 • BERGAMO 3/5 • BOLZANO 4/5 • TRENTO 5/5 • TRIESTE 6-7/5 • LECCO 11/5 • PIACENZA 12/5
MILANO 13-14/5 • CUNEO 15/5 • GENOVA 16-17/5 • BOLOGNA 19-20/5 • IMOLA 21/5 • RAVENNA 22/5 • FAENZA 23/5
RIMINI 24/5 • FIRENZE 25/5 • PERUGIA 26/5 • ROMA 27-28/5 • CAGLIARI 30-31/5 LATINA 2/6 • VASTO 4/6 • NAPOLI 5-6/6
FOGGIA 8/6 • BARI 9/6 • BRINDISI 10/6 • CALABRIA 12-13-14-15/6 • MESSINA 17/6 • CATANIA 19-20/6
LILABUS
SOSTIENI LA LILA LILA naz. - C/C N. 200 BANCA POPOLARE DI MILANO AG. 347 MI • C/C POSTALE N.25269200 02/58114980

MONFALCONE KRONOS: San Polo, casetta accostata completamente ristrutturata, con box auto, giardino. Lit. 160.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi, giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430. (C00)
MORERI vendesi casetta soggiorno cucina bagno bicamere mansarda giardino. Di&Bi tel. 040/299137. (A5122)
MUGGIA villette immerse nel verde, disposte su due piani + box per tre auto e taverna, soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio. Consegna maggio '96. Possibilità rifiniture personalizzate, 375.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
MURAT in palazzina signorile con ascensore piano alto con vista mare panoramica doppio ingresso soggiorno cucina abitabile tre stanze stanzino servizi separati ripostiglio poggiolo cantina 500 milioni. Domus 040/366811. (A099)
OPICINA villa in costruzione, ampia metratura, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, porticato, cantina, giardino di 350 mq. Ottime rifiniture - possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)
OPICINA villa prestigiosa, ampia metratura, parco alberato 1.400 mq, grandi terrazze abitabili, ottime rifiniture. Trattative riservate previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)
PANORAMICO appartamento con vista mare prestigiosa palazzina con ascensore doppio salone cucina abitabile tre stanze due bagni ripostiglio terrazzone poggiolo cantina posto auto in garage 430 milioni. Domus 040/366811. (A099)
PANORAMICO signorile appartamento panoramico bipiano soggiorno sala da pranzo cucina tre camere tripli servizi terrazze cantina soffitta box. Domus 040/366811. (A099)
PERIFERICO palazzina nel verde, termoautonomo, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, posti auto, 150.000.000. Professionecasa, 638408. (A5131)
PIAZZA Belvedere, stabile d'epoca. Atrio, soggiorno, sala pranzo, cucina abitabile, dispensa, due matrimoniali, bagno. Ottime condizioni. 250 milioni. Domus 040/366811. (A00)
PIAZZA Cornelia Romana in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucina di circa 30 mq saloncino due camere da letto bagno servizio ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni. Casaimmedia 93 040/941424. (A)
PIAZZA Puecher luminoso appartamento in decoroso palazzo d'epoca, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, buone condizioni. L. 115.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
PIAZZA S. Giovanni appartamento in casa d'epoca terzo piano con ascensore buone condizioni soggiorno con caminetto tre stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi con idro-sauna riscaldamento autonomo 240.000.000. Progettocasa 040/368283. (A)
PINDEMONTE totale vista città e scorcio mare splendido appartamento in palazzina lussuosa di soli tre alloggi penultimo piano ascensore ingresso salone cucina abitabile due stanze doppi servizi e terrazzino. Posto macchina in garage. Sit 040/636828. (A)
PRIVATO vende appartamento via Bergamino ultimo piano panoramico camera cameretta bagno disimpegno corridoio cucina abitabile con terrazzino verandato soggiorno con terrazzo cantinetta posto auto coperto. Lire 220.000.000. Telefono 040/910769. (A5066)
PROGETTOCASA Perugino adiacenze appartamento restaurato composto da soggiorno due stanze tinello cucinino bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. 040/368283. (A)
PROGETTOCASA Sansovino adiacenze appartamento da restaurare composto da salone tre stanze ampia cucina abitabile servizio soffitta 105.000.000. 040/3668283. (A)
PROGETTOCASA strada di Fiume appartamento composto da ampio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio 95.000.000. 040/368283. (A)
PROGETTOCASA via dei Falchi piano alto super-panoramico, buone condizioni, casa recente, signorile, appartamento composto da ampio ingresso, salone (circa 40 mq), due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, balcone, cantina, 290.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Frescobaldi appartamento ottime condizioni piano alto con ascensore vista aperta soggiorno due camere cucina abitabile bagno soffitta balcone verandato ripostiglio posto macchina in garage 200.000.000. 040/368283. (A)
PROGETTOCASA via Piccardi buone condizioni soggiorno due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta riscaldamento autonomo 160.000.000. 040/368283. (A)
RABINO 040/368566 - 351380 adiacenze via Giulia libero in stabile d'epoca soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale servizio soffitta 88.000.000. (A)
RABINO 040/368566 - 351380 Euroresidence libero via Capodistria recente con doppi ascensori perfetto composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzo giardino condominiale con campi da tennis 180.000.000. (A)
RABINO 040/368566 - 351380 viale Sanzio libero stabile trentennale con ascensore soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno 2 poggioli ripostiglio cantina 157.000.000. (A)
RABINO 040/368566 Roiano libero via delle Ginestre totalmente ristrutturato soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 120.000.000. (A)
RABINO 040/368566 via Commerciale bassa libero in stabile d'epoca signorile appartamento lussuoso composto da salone cucina abitabile 3 camere tripli servizi 2 ripostigli terrazzo di 70 mq riscaldamento autonomo trattative ns. uffici. (A)
RABINO 040/368566 via Commerciale libero stupenda vista mare recente soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggiolo box auto di 23 mq cantina 250.000.000. (A)
RABINO tel. 040/368566 Campanelle libero in stabile recentissimo perfetto appartamento su 2 livelli composto da soggiorno cucinotto camera ripostiglio bagno + taverna cameretta bagno posto macchina giardino di proprietà di 50 mq riscaldamento autonomo 300.000.000. (A)
RABINO tel. 040/368566 San Giacomo libero ultimo piano camera matrimoniale cucina abitabile bagno 40.000.000. (A)
RABINO tel. 040/368566 via Navali libero in palazzina ventennale appartamento composto da salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina in garage giardino condominiale. (A)

S.p.A. AUTOVIE VENETE
Concessionaria dell'Austrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano - via V. Locchi, 19 – 34123 Trieste
AVVISO DI GARA – (Per estratto)
SI RENDE NOTO
che è stata indetta una licitazione privata ai sensi del D. Lgs. n. 358/92 e con le modalità di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) per l'affidamento della fornitura di circa 19.000 tonn. di inerti basaltici per il confezionamento di conglomerati bituminosi necessari al rinnovo dei manti di usura dell'autostrada Venezia-Trieste e relative diramazioni, per un importo previsto a base d'asta di lire 800.000.000 (ottocentomilioni).
Chiunque intenda partecipare potrà farne richiesta alle condizioni espresse dal bando come integralmente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
IL PRESIDENTE ED AMMINISTRATORE DELEGATO
(dott. Michele Baldassi)

RAPICIO luminoso appartamento molto particolare per amanti case epoca composto da ingresso salone due matrimoniali stanzetta cucina abitabile bagno wc separato termoautonomo. Soffitta e grande cantina. Sit 040/633133. (A)
RESIDENZA signorile esclusiva, Villa Primavera, primingressi in prestigioso palazzo restaurato interamente, con finiture da personalizzare, varie soluzioni abitative, terrazze, giardino, posti auto. Planimetrie e trattative presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.
ROMAGNA appartamento in palazzina, buone condizioni, immerso nel parco condominiale, composto da saloncino, due stanze matrimoniali, stanzino, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, posto macchina in garage, 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
ROMAGNA inizio in parco alberato palazzina signorile con ascensore appartamento composto da salone cucina due stanze doppio bagno terrazzo cantina posto auto. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (A099)
ROMAGNA palazzina d'epoca elegante appartamento vista mare salone cucina tre stanze due bagni guardaroba ripostiglio terrazzo giardino cantina parcheggio autometano 650 milioni. Domus 040/366811. (A099)
ROSSETTI piano alto, casa d'epoca. Atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Da ristrutturare. 135 milioni. Domus 040/366811. (A00)
S.PELAGIO splendido villino immerso nel Carso 6.000 mq di terreno salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi tre camere terrazze garage cantina. Area Immobiliare 040/3720058
S.VITO splendido primo ingresso cucina abitabile salone due camere doppi servizi ripostiglio piccolo posto macchina 250.000.000. Area Immobiliare 040/3720058
SAN Giacomo (via Venier) in stabile d'epoca decoroso, appartamento tranquillo, composto da: matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, lire 75.000.000. Anticipo lire 15.000.000 residuo lire 660.000 mensili. EUROCASA via Battisti n. 8, 040/638440. (A00)
SAN Luigi, nuova acquisizione, ultimo piano panoramico, stabile recente, ascensore. Salone doppio con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, posto auto coperto. 250 milioni. Domus 040/366811. (A00)
SEMIPERIFERICO nel verde splendido soggiorno cucina abitabile due stanze bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale riscaldamento autonomo perfetto 180.000.000. Area Immobiliare 040/3720058
SISTIANA stupende ville in costruzione composte da salone, tre/quattro stanze, cucina abitabile, tripli servizi, solarium, taverna, lavanderia, terrazze, porticati, giardino proprio, garage, da 550.000.000. Rifiniture personalizzate - possibilità permute. Progettocasa 040/368283. (A00)
STRADA del Friuli in bifamiliare entrate indipendenti vi proponiamo immobile disposto su due livelli vista incantevole internamente composto da salone due matrimoniali singola con balcone cucina doppi servizi taverna terrazza 35 mq circa cantina box per due autovetture 3 posti scoperti portico giardino di 700 mq. Casaimmedia 93 040/941424. (A)
STRADA di Fiume in ottimo stabile recente, appartamento luminoso, tranquillo, ingresso, corridoio, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, posto macchina condominiale, lire 110.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)
STRADA di Rozzol appartamento al I piano di 70 mq con ingresso indipendente e con 300 mq di giardino proprio, composto da cucina soggiorno 2 camere bagno cantina porta blindata posto macchina scoperto, costruzione di 10 anni. Tel. 311023 Immobiliare Vico. (A)
STRADA per Longera (via Lotto) in palazzina recente, perfetto, totale vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, veranda, ampia terrazza, cantina, possibilità ampio box auto indipendente, lire 180.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti, 8. 040/638440. (A00)
STRADA vecchia dell'Istria sesto piano stabile ventennale ascensore vista aperta buone condizioni soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno ripostiglio terrazzino cantina 160.000.000. Area Immobiliare 040/3720058
TERRENO edificabile zona residenziale di Opicina, circa 1.000 mq completamente pianeggiante e alberato. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Progettocasa 040/368283. (A00)
TOP 040/314777 Belpoggio libero soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno soffitta poggiolo solo 105.000.000. (A5151)
TOP 040/314777 Molino a Vento libero soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo buone condizioni 105.000.000. (A5151)
TOP 040/314777 Pam ultimo piano perfetto soggiorno camera cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo vista mare 87.000.000 occasione. (A5151)
VECELLIO luminoso sesto piano, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno completo, poggiolo. 110 milioni. Domus 040/366811. (A00)
VENDESI Commerciale ristrutturato ultimo piano ascensore cucina matrimoniale soggiorno bagno ripostiglio cantina 150.000.000 trattabili. Tel. 767582 escluso agenzie. (A5034)
VESTA 040/636234. Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo primi piani con giardino posti macchina cantina. (A5147)
VESTA 040/636234. Piazzale Rosmini appartamento panoramico salone tre camere cameretta servizi mq 160. (A5147)
VESTA 040/636234. S. Antonio in palazzo prestigioso appartamenti e uffici da sistemare da mq 93 a 240, ascensore. (A5147)
VESTA 040/636234. Vende via Filzi stanza stanzetta cucinotto bagno terzo piano mq 45. (A5147)
VESTA 040/636234. Zona via Carducci ufficio due stanze bagno mq 65 secondo piano. (A5147)
VIA Capodistria in ottimo stabile recente, appartamento buono, atrio, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio finestrato, autometano, lire 145.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti n. 8, 040/638440. (A00)
VIA Commerciale alta ottime condizioni interne piano alto panoramico ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno poggiolo cantina. Sit 040/636618. (A22)
VIA Corelli in zona servitissima, soleggiato appartamento con vista in uno stabile di circa dieci anni con ascensore e riscaldamento autonomo, composto da ingresso, un soggiorno con terrazzo, una cucina abitabile, due camere, un bagno, due ripostigli, un posto auto in garage, ottime condizioni. L. 200.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
VIA Foscolo due appartamenti liberi in palazzo d'epoca Liberty, composti da un atrio, un soggiorno, una matrimoniale, due camere, una cucina abitabile, servizi, cantina, posizione tranquilla. Portici Immobiliare tel. 774177.
VIA Ghirlandaio in stabile d'epoca, appartamento ristrutturato, atrio, matrimoniale, cameretta, ampia cucina abitabile arredata su misura, bagno, servizio separato, poggiolo, soffitta, autometano. Lire 110.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti 8, 040/638440. (A00)
VIA LA MARMORA recente, perfetto, luminosissimo, terzo piano, ascensore, atrio, soggiorno, cucina all'americana, due camere, bagno, due poggioli, ripostiglio, soffitta, lire 160.000.000. Possibilità mutuo personalizzato. EUROCASA via Battisti n. 8, 040/638440. (A00)
VIA San Giusto ampio appartamento completamente ristrutturato, ingresso, salone con caminetto, tinello, cucina, due matrimoniali, singola, bagno, ripostiglio, termoautonomo, più soffitta di 170 mq. L. 290.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
VIA San Pasquale alta in palazzina recente, appartamento circa 100 mq, ampio ingresso, grande soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, veranda, terrazza, ampia cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato, Lire 270.000.000. Possibilità muto personalizzato. EUROCASA, via Battisti n. 8, 040/638440. (A00)
VIA Tor San Piero 67 mq composto da cucina abitabile grande matrimoniale soggiorno bagno ripostiglio poggiolo risc. centr. III piano, ascensore in ordine, stabile recente. L. 135.000.000. Tel. 311023 Immobiliare Vico. (A)
VIA VERGERIO in ottimo stabile recente, appartamento perfetto, ristrutturato a nuovo, atrio con armadio a muro, tinello con cucinotto su misura, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, riscaldamento centrale. Lire 87.000.000. Anticipo lire 17.000.000, residuo lire 770.000 mensili. EUROCASA via Battisti n. 8. 040/638440. (A00)
VIALE Sanzio: ottimo appartamento con terrazzino all'ottavo e ultimo piano vista aperta ascensore L. 92.000.000. Mittelcasa 040/774457. (A5172)
VILLE accostate in residence esclusivo a Duino pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino, posto-auto coperto. Varie soluzioni a partire da lire 430.000.000 (per mq 220 più accessori) direttamente impresa 040/309105. (A099)
VILLETTA moderna, Muggia, nel verde, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande cantina, riscaldamento, 400 mq giardino, vende Silvana Immobiliare, Mazzini 32, tel. 040/630980/661766. (A5312)
VILLINO accostato Girandole, finemente ristrutturato, progetto ampliamento, giardino proprio, parcheggio. Professionecasa, 638408. (A5131)
ZONA Fiera appartamento luminoso, IV piano con ascensore e riscaldamento centralizzato, ingresso, soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile arredata, bagno, ripostiglio, terrazzo, balcone, ottime condizioni. L. 220.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.
ZONA pedonale, appartamento di circa 170 mq all'ultimo piano in bella casa d'epoca signorile, ascensore, salone, tre stanze, ampia cucina abitabile, servizi, soffitta, 260.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
ZONA S. Marco (via Venier) appartamentino di 55 mq pianoterra composto da cucina abitabile camera matrimoniale piccolo soggiorno bagno ripostiglio corte comune L. 72.000.000. Tel. 311023 Immobiliare Vico. (A)
108.000.000 CASTAGNETO recente soleggiato vista aperta: ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno balcone. Habitat 040/314747
110.000.000 periferico in stabile ottime condizioni appartamento composto da ingresso cucinino tinello con poggiolo matrimoniale con poggiolo vista mare bagno cantina area condominiale adibita parcheggi. Casaimmedia 93 040/941424. (A)
116.000.000 ROIANO recente ottimo soleggiato piano alto con ascensore: ingresso cucina abitabile matrimoniale camerino ripostiglio ampio bagno balcone. Parziale vista mare. Habitat 040/314747.
120.000.000 Campanelle vista mare luminosissimo in stabiletto epoca ristrutturato II e ultimo piano appartamento attualmente allo stato della demolizione possibilità di ricavare soggiorno due camere cucina bagno + sottotetto + cantina. Casaimmedia 94 040/941424. (A)
120.000.000 VIA DEL MONTE vista mare città e colle S. Giusto in stabile d'epoca: soggiorno cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno. Habitat 040/314747
120.000.000 zona Università recente piano alto ascensore composto da ingresso cucina tinello due camere da letto bagno due poggioli. Casaimmedia 94 040/941424. (A22)
130.000.000 Roiano luminoso appartamento composto da ingresso cucinino tinello due matrimoniali bagno ripostiglio. Possibilità mutuo personalizzato. Casaiammedia 93 040/941424. (A)
130.000.000 San Luigi ultimo piano vista incantevole composto da ingresso cucina ab. con terrazzino soggiorno matrimoniale bagno rip. cantina area condominiale. Casaimmedia 93 040/941424. (A)
130.000.000 SERVOLA recente libere ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno terrazza cantina. Nel verde con facilità di parcheggio. Habitat 040/314747
160.000.000 zona Giardino pubblico in stabile epoca appartamento luminoso ingresso cucina abitabile con dispensa salone due matrimoniali camera singola bagno e servizio separato + soffitta termoautonomo. Affare. Casaimmedia 93 040/941424. (A)
175.000.000 BARCOLA CASETTA libera indipendente panoramicissima ottime condizioni su due piani: soggiorno con caminetto cucinino bagno matrimoniale singola 100 mq ca. di giardino. Habitat 040/314747.
220.000.000 CHIARBOLA perfetto ultimo piano ascensore vista mare: saloncino cucina abitabile matrimoniale ampia singola bagno terrazza. Posto auto. Habitat 040/314747.
220.000.000 v.le Miramare epoca signorile con ascensore: ampio ingresso salone due matrimoniali camera singola studio cucina abitabile bagno e servizi separati. Casaimmedia 93 040/941424. (A)
78.000.000 zona San Giusto appartamento in stabile epoca ingresso ampia matrimoniale salotto cucina abitabilissima servizio con doccia poggiolo verandato. Casaimmedia 93 040/941424. (A)

Turismo e villeggiature

GRADO "Trieste mia" affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Offerta: maggio 200.000, giugno/settembre 350.000. 040/636565. (A4548)

Quella che vedete fotografata qui sotto è la rivoluzionaria segreteria telefonica Memotel.

ARMANDO TESTA SPA

Memotel è la prima segreteria telefonica che non si vede perché è all'interno delle centrali elettroniche Telecom Italia.

• PER UTILIZZARLA NON SERVE ALTRO CHE IL VOSTRO TELEFONO. • RISPONDE ANCHE QUANDO IL TELEFONO È OCCUPATO.
• LA CONSULTAZIONE DAL PROPRIO TELEFONO È SEMPRE GRATUITA. • NON RICHIEDE MANUTENZIONE.

• IL SERVIZIO COSTA SOLO 3000 LIRE AL MESE PIÙ IVA. • IN PROVA GRATUITA PER QUATTRO MESI.

PER INFORMAZIONI,
CHIAMATE IL 187.